Anno 100 - Numero 61

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 13 Marzo 1966

Politica anti-americana sotto l'ombrello degli S. U.

Riassumerei la condotta da tenere, da parte degli alleati atlantici, di fronte all'attentato di De Gaulle contro la Nato, in due termini: intransigenza e sangue freddo. La Nato integrata va mantenuta integralmente: chi non ci vuol stare se ne vada. Se poi pretende, ciononostante, di rimanere nell'Alleanza atlantica per il residuo del ventennio, lo si potrà tollerare. Tutti gli alleati comprendono il desiderio di De Gaulle di rimanere sicuro sotto l'ombrello americano, pur seguitando a fare politica antiamericana.

Evidentemente l'uscita dalla Nato della Francia deve trovare un aggiustamento, un compenso. Ciò significa uno sforzo maggiore per quegli alleati che saranno chiamati a sostituirla. Credo, però, che questo sforzo supplementare sia realizzabile senza soverchio aggravio, semprechè l'aggravio sia concepito e distribuito razionalmente. Sarà bene che l'intesa in proposito sia realizzata al più presto.

Per favorire la disposizione dei governi e dei popoli della Nato in questo senso, sarà bene rendersi conto delle intenzioni ultime di De Gaulle. L'idea, un tempo comune, di un De Gaulle diritto e schietto nei suoi propositi e nella sua azione dovrebbe essere svanita da un pezzo, dopo la esperienza rinunciataria algerina e quella dittatoriale metropolitana. Ogni volta che De Gaulle dice una cosa, a me vien fatto di dedurne che ne pensa un'altra. E' semplicemente ridicolo l'argomento della indipendenza francese per il suo scisma. Ogni membro della Nato è ben conscio che ogni suo atto, o consenso, integratore si compie in forza della propria sovranità nazionale. Sarebbe semplicemente fare il gioco dell'illusionistico e illuso De Gaulle mettersi a spiegare per l'ennesima volta come l'indipendenza statale assoluta, illimitata, appartiene agli *aegri somnia*.

De Gaulle vuol dirompere la Nato per poter realizzare, dentro e fuori l'Alleanza atlantica, il rinnovamento della *grandeur* della Francia: una *grandeur* intesa in stile Impero o Luigi XIV: come capacità di arrecare il massimo disturbo agli altri. Di qui anche la contraddittorietà delle mosse specifiche di lui, che un giorno vuol fondare il blocco franco-tedesco, e il giorno dopo rievoca la spartizione europea di Tilsit fra Napoleone e Alessandro. In quanto alla sinora fallita intesa con la Cina di Mao, il modello poteva essere l'Alleanza franco-turca di Francesco I. L'ispirazione del rivendicatore dell'indipendenza europea dall'America è sempre fondamentalmente anti-europea.

* *

Al tentativo disgregatore di De Gaulle l'Alleanza atlantica non deve reagire solo negativamente, respingendo le di lui richieste e provvedendo alla sostituzione del suo concorso. Deve anche provvedere positivamente a restringere i propri legami, a concepire e realizzare sempre meglio una politica mondiale di ispirazione comune.

De Gaulle gioca grossolanamente (ma i cervelli fini oggi non abbondano) sul naturale spavento provato da governi e popoli dell'Alleanza atlantica all'idea di nuovi carichi, nuove implicazioni, nuovi conflitti: e al fondo di tutti gli spaventi c'è lo spettro della guerra nucleare. Anche qui, bisogna sventare il suo gioco, che è coadiuvato (veramente è piuttosto lui che coadiuva gli altri) dalla propaganda russo-comunista, cino-comunista, terzo-mondiale: del terzo mondo tipo Castro e Nkrumah.

Nessuno può pensare a confondere i diversi settori della turbolenza mondiale, e i diversi accordi e impegni della politica internazionale. Ma nessuno altresì può immaginare — per piccolezza di cervello o per malafede — di dividere il mondo in tanti compartimenti stagni, continentalistici o di ancor più ristretta dimensione. Basti rilevare, contro simili tendenze, come siano proprio quelli che predicano tutti i giorni contro l'interventismo americano o britannico in Asia o in Africa a sviluppare sistematicamente una politica di intervento (anche armato) in qualsiasi paese del terzo mondo faccia loro comodo, sotto il pretesto di combattere imperialismo capitalistico e neocolonialismo: col risultato che sono proprio i due massimi decolonizzatori, Gran Bretagna e Stati Uniti, a essere presi di mira.

Al di fuori di ogni impegno militare, ci può ben essere l'ausilio diplomatico, e soprattutto l'appoggio morale, là dove un nostro alleato sia impegnato in una azione conforme ai principi politici e morali della alleanza. Non ci si deve far intimidire dal ricatto comunista o dalla critica gollista, che spesso e volentieri, oggi, si affiancano e quasi si confondono.

Al tempo stesso è giusto studiare lo sfondo e il fondo di certi conflitti cronici, quali la riunificazione tedesca, il destino di Formosa, la normalizzazione internazionale della Cina Popolare, l'eliminazione residua del razzismo bianco, la cura e la prevenzione di quello di colore, nero o giallo che sia.

Ci sono compiti immensi per tutti i popoli e governi di buona volontà, per promuovere la pacificazione, la cooperazione, il benessere, su scala mondiale. Ma ci sono anche risorse ingenti materiali e morali da impiegare e organizzare, a dispetto dei « seminatori di scandali e di scismi », di qualsiasi nome e colore, che occorre riconoscere e individuare sotto le loro mentite spoglie.

Luigi Salvatorelli

Il «promemoria» ai 14 Paesi atlantici

De Gaulle spiega agli alleati perché intende lasciare la Nato

Il Generale scrive: «Il governo francese ritiene che l'organizzazione militare non risponda più ai tempi» - E chiarisce i motivi della denuncia degli accordi senza negoziati preventivi: «Le trattative sarebbero votate al fallimento. Gli alleati della Francia sono fautori dello "status quo", o addirittura del rafforzamento di tutto quanto noi consideriamo ormai inaccettabile» - L'ambasciatore americano a Parigi richiamato per consultazioni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 marzo.

A mezzogiorno e mezzo, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Charles Bohlen, ha preso l'aereo a Orly per Washington, dove è stato convocato dal presidente Johnson. L'iniziativa antiatlantica del generale De Gaulle ha colto di sorpresa gli americani, che devono ora studiare molto attentamente la situazione, prima di proporre un'azione comune agli altri governi membri della Nato; di questo studio è stato incaricato l'ex segretario di Stato Acheson.

La sorpresa del Dipartimento di Stato è dovuta al fatto che l'anno scorso l'Eliseo aveva informato Washington che la Francia si sarebbe ritirata dalla Nato nel 1969 se, a quella data, non fosse avvenuta la revisione delle sue strutture e del suo funzionamento, d'accordo con le richieste che si riservava di formulare.

A che cosa è dovuto il repentino cambiamento del generale De Gaulle che, senza presentare le annunciate proposte di revisione, ha deciso unilateralmente l'immediato abbandono della Nato? Non si può credere che sia stata una mossa premeditata quella di rassicurare gli americani per coglierli poi di sorpresa: bisogna dunque ritornare all'ipotesi che il gesto precipitoso sia dovuto a una manovra di politica interna, alla vigilia del viaggio a Mosca del Presidente della Repubblica, per influenzare l'elettorato di estrema sinistra in vista delle elezioni legislative dell'anno prossimo.

Un'altra ipotesi potrebbe essere che il Capo dello Stato non ha trovato soddisfacente nessuno dei progetti di riforma della Nato che i suoi collaboratori dell'Eliseo e i funzionari del ministero degli Esteri avevano preparato. Risoluto a ristabilire integralmente la sovranità nazionale prima della sua partenza dal potere, e consapevole che la liquidazione del dispositivo atlantico in Francia richiederà un certo tempo, ha deciso l'immediata denuncia degli accordi militari. Si tratta comunque di semplici congetture, perché nessuna spiegazione si è avuta dagli ambienti responsabili. Un solo documento ufficiale è stato pubblicato finora: il promemoria che il Quai d'Orsay ha trasmesso ad ognuno degli altri membri dell'Alleanza.

Non si tratta dei messaggi personali, scritti di pugno dal generale De Gaulle e indirizzati a Johnson, Erhard, Wilson e Saragat: quei messaggi sono tuttora segreti. Il promemoria reso pubblico oggi è invece un documento dattilografato, uguale per ciascuno dei quattordici alleati.

Dopo avere affermato che le minacce che pesavano sull'Europa quando venne firmato il trattato di Washington, il 4 aprile 1949, hanno «cambiato natura», ma nondimeno il governo francese non intende rimettere in discussione il trattato stesso perché «considera che l'Alleanza deve proseguire finché apparirà necessaria», il memorandum afferma: «Si pone il problema dell'organizzazione, ossia di tutti gli accordi, accomodamenti e decisioni intervenuti posteriormente alla firma del trattato, sia sotto forma multilaterale, sia sotto forma bilaterale: il governo francese considera che questa organizzazione non risponde più a ciò che gli sembra imporsi».

Condannata così la Nato, il memorandum dà una strana spiegazione di ciò che ha condotto il governo francese a ripudiare unilateralmente gli accordi militari: «Senza dubbio, si sarebbe potuto concepire che una trattativa si aprisse per modificare di comune accordo le disposizioni in vigore. Il governo francese sarebbe stato felice di proporla, se avesse avuto ragione di pensare che avrebbe potuto condurre al risultato che esso si propone. Tutto mostra purtroppo che una tale impresa sarebbe votata al fallimento, perché gli alleati della Francia sembrano essere, o si affermano, tutti partigiani del mantenimento dello *status quo*, se non del rafforzamento di tutto ciò che, dal punto di vista francese, sembra ormai inaccettabile».

Da questa dichiarazione si direbbe che il governo francese è disposto ad affrontare le trattative internazionali soltanto nei casi in cui è sicuro in precedenza che gli interlocutori si sottometteranno alle sue esigenze. Comunque, la conclusione è che «la Francia è stata condotta a prendere da se stessa le misure che le sembrano imporsi e che non sono, dal suo punto di vista, affatto incompatibili con la sua partecipazione all'Alleanza, né con la sua partecipazione, se se ne presentasse il caso, ad operazioni militari a fianco dei suoi alleati».

La posizione francese non poteva essere prospettata con maggiore chiarezza: la Francia intende rimanere nell'Alleanza Atlantica, ma si ritira dalla Nato, ossia dall'organizzazione sorta successivamente alla firma del trattato per attuare praticamente l'Alleanza stessa. Su questi punti fondamentali non ammette che si possa discutere; però «è pronta ad iniziare discussioni sulle condizioni pratiche di applicazione di queste misure e spera che arrangiamenti adeguati possano intervenire di comune accordo fra tutti gli alleati».



Charles Bohlen, ambasciatore americano a Parigi

L'accordo sulle «applicazioni pratiche» implica problemi enormi, dal trasferimento delle unità e delle installazioni americane e canadesi attualmente in Francia, alla sorte delle truppe francesi in Germania, dalla sostituzione del rappresentante francese nello standing group all'eventuale risarcimento ai Paesi che hanno partecipato al finanziamento delle attrezzature che dovranno venire abbandonate.

«La lista non è chiusa — *scrive* Le Monde — i giuristi non hanno ancora finito di discutere sulla legittimità delle pretese francesi. Un punto, in ogni caso, sembra acquisito: non esiste mezzo legale per forzare la Francia a far parte della Nato e non esiste neppure per obbligarla ad abbandonare l'Alleanza, anche se, come qualcuno teme, intendesse rimanervi soltanto per sabotarla».

Sandro Volta

COLPO DI STATO MILITARE A GIAKARTA

Sukarno deposto in Indonesia
Al potere un generale di 45 anni

Le forze armate avevano presentato al Presidente un «ultimatum»: liberarsi entro 48 ore del ministro degli Esteri Subandrio, filo-cinese - La congiura compiuta prima che scadessero i termini - Sukarno sarebbe prigioniero nella sua residenza - Nuovo capo del governo è il comandante dell'esercito gen. Subarto: avrebbe agito per ordine del potente ex ministro Nasution, che guidò la repressione anti-comunista



Sukarno, il presidente deposto a Giakarta (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Giakarta, 12 marzo

Sukarno da stamane non è più "il" Presidente dell'Indonesia: i militari anticomunisti, che gli avevano lanciato un *ultimatum* perché si liberasse entro 48 ore del ministro degli Esteri filo-cinese Subandrio, lo hanno estromesso dal governo prima ancora che scadessero i termini della loro richiesta. Tutti i poteri sono stati assunti dal comandante dell'esercito gen. Suharto, di 45 anni, braccio destro dell'ex ministro della Difesa Nasution che fu destituito da Sukarno per i suoi eccessi nella rappresaglia anti-comunista dopo il fallito colpo di Stato dell'ottobre scorso. Non si sa quale sorte sia stata riservata a Sukarno ed al suo ministro Subandrio: il primo, stando ad alcune fonti, sarebbe praticamente prigioniero delle forze armate nella sua residenza, il secondo sarebbe fuggito.

La crisi era nell'aria da tempo. Sukarno, contro il quale nessuno fino ad un anno fa avrebbe osato in Indonesia pronunciare una parola ostile, si trovò in gravi difficoltà dopo il complotto di ottobre, quando tentò un compromesso tra i comunisti (accusati della congiura) e l'esercito reazionario e nazionalista. La deposizione, qualche settimana fa, del potente ministro Nasution fu probabilmente l'errore che segnò il destino del Presidente: si iniziarono le manifestazioni di protesta degli studenti, che appoggiati dalle forze armate saccheggiarono e distrussero il



consolato cinese ed il ministero degli Esteri indonesiano reclamando l'allontanamento di Subandrio. Insieme alle dimostrazioni di piazza, violente e indisturbate, si cominciò a notare in Giakarta un afflusso costante di reparti militari, tra i quali la poderosa divisione paracadutisti «Siliwangi».

Sukarno capì di avere perduto la prova di forza con l'esercito. Cercò ancora di accattivarsi la simpatie dei nazionalisti negando la grazia all'ex capo dei sindacati comunisti Njono, condannato a morte con il colonnello Untung per il complotto di ottobre, ma resistette all'*ultimatum* dei militari che esigevano la defenestrazione di Subandrio. L'esercito decise allora di agire, fidando nell'appoggio della popolazione da tempo a disagio per il continuo aumento del costo della vita.

Il calcolo si è rivelato esatto. Nessuno ha mosso un dito per difendere il «padre della patria», che la settimana scorsa proclamava di essere ben deciso a restare al potere. Il prestigio di Sukarno era da mesi in declino. Gli indonesiani immiseriti dall'inflazione avevano perduto la fiducia nelle virtù taumaturgiche del Presidente.

Suharto, fino a pochi mesi or sono oscuro ufficiale superiore dell'esercito, fu nominato capo di Stato Maggiore il 14 ottobre in sostituzione del gen. Yani trucidato dai ribelli. Oggi apparentemente è il padrone



assoluto del paese. Non è escluso che egli abbia agito per conto di Nasution, insieme al quale guidò la feroce repressione contro i comunisti. Tra le sue prime iniziative c'è lo scioglimento del governo, l'arresto di alcuni ministri considerati filo-cinesi come Subandrio e l'annuncio di un'altra rappresaglia anti-comunista. Il pki (il partito comunista indonesiano) è stato messo al bando.

r. s.

CINA · FORMOSA · BIRMANIA · LAOS · THAILAND · VIETNAM · CAMB · FILIPPINE · OCEANO PACIFICO · MALAYSIA · BORNEO · SUMATRA · SINGAPORE · NUOVA GUINEA · Giakarta · INDONESIA · OCEANO INDIANO · AUSTRALIA · 0 500 1000 1500 2000 Km

L'Indonesia è indipendente dal 1949. E' costituita da oltre 3000 isole fra Asia e Oceania con una superficie pari a circa sei volte quella dell'Italia. La popolazione è di 100 milioni, in maggioranza di razza malese. L'isola principale è Giava, capitale è Giakarta

Una «dichiarazione comune» contro l'iniziativa francese?

Contatti in questo senso sarebbero in corso a Washington tra i rappresentanti dei 14 governi alleati

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 marzo.

Il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti si tengono in continuo contatto con i loro alleati atlantici allo scopo di discutere insieme e se possibile assumere un atteggiamento comune nei confronti di De Gaulle, che intende non riconoscere più l'autorità dei comandi della Nato né su truppe francesi né su basi militari in Francia. De Gaulle non vuole uscire dall'Alleanza atlantica, ma semplicemente eliminare ogni forma di integrazione degli eserciti dei paesi ad essa partecipanti.

Secondo autorevoli fonti americane, gli Stati Uniti vorrebbero che nei prossimi giorni fosse pubblicata una dichiarazione di tutti i paesi alleati della Francia, nella quale si riafferma il concetto che l'integrazione militare è essenziale alla solidità e alla efficacia dell'Alleanza. Tale dichiarazione sarebbe già a buon punto e dovrebbe, secondo le stesse fonti, essere resa pubblica nei primi giorni della prossima settimana. Oggi Moyers ha tuttavia rifiutato di confermare o di smentire l'esistenza di tale documento e si è limitato a dire: «*Ogni iniziativa sarà presa di concerto con le altre nazioni della Nato*».

Le conversazioni tra i vari Paesi della Nato si stanno svolgendo a Washington e a Londra e ad esse partecipano gli ambasciatori di tutti i Paesi interessati. L'ambasciatore americano a Parigi, Bohlen, è stato richiamato per consultazioni. Dovrebbe rimanere a Washington circa una settimana.

m. c.

Dichiarazioni sulla crisi Nato

Wilson teme in Europa «altri nazionalismi»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 12 marzo.

La diplomazia britannica è all'opera da tre giorni per dare unità e risolutezza alla proteste delle nazioni atlantiche contro la decisione francese di uscire dal sistema difensivo «integrato» della Nato e di sottoporre alla sovranità di Parigi le unità alleate sul proprio territorio. L'obiettivo di Londra non è ancora chiaro e il *Foreign Office* non dà indicazioni. Ma tutte le notizie concordano nel prevedere una «dichiarazione collettiva» alla Francia di tutti gli altri 14 Paesi atlantici. La «dichiarazione» manifesterebbe le apprensioni generate dall'atteggiamento francese e ricorderebbe che il resto dell'alleanza considera tuttora necessaria, e vuole, una struttura militare.

In un discorso, stasera, Wilson ha detto: «*I russi vogliono un trattato per la non proliferazione nucleare ma temono la Germania. Nei miei colloqui a Mosca, ho detto e ripetuto che nessun responsabile statista tedesco americano o inglese, anzi occidentale, contemplerebbe mai un dito germanico sul grilletto atomico*».

Benché prevista, la decisione di De Gaulle viene considerata da Londra con inquietudine. Non ci si preoccupa tanto dei problemi tecnici e militari creati dalla non-collaborazione francese quanto dei possibili effetti politici a lunga scadenza. Wilson ha detto stasera: «*L'Europa non è più un avamposto nella guerra fredda e, forse per questo motivo, la Nato è ora sottoposta a tensioni. Ovviamente, si possono discutere modifiche ma l'alleanza dev'essere tenuta assieme e non bisogna assolutamente lasciare che le tendenze centrifughe prendano il sopravvento*». In altre parole, si teme che il nazionalismo francese ne accenda e ne giustifichi altri: il tedesco, in particolare.

m. ci.

QUALCHE VOLTA UN CONFRONTO E' UTILE

Come si sta da noi e negli altri Paesi

Abbiamo seguito col più attento interesse il dibattito nel Parlamento sulla fiducia al governo, in modo particolare i discorsi dell'opposizione. Ancora una volta sono stati denunciati mali veri o supposti, antichi o nuovi, della società italiana. Sono tanti, innumerevoli. Forse nessun settore della vita sociale si sottrae a critiche obiettive. Complessivamente si può dire che il paese legale — il potere legislativo, l'esecutivo e il giudiziario — non riesce a tenere il passo con le aspirazioni e le impazienze del paese reale a farsi più giusto e più moderno.

Tuttavia, quanto più gli oppositori alzavano la voce, tanto più noi eravamo portati a fare confronti e a riflettere sui mali che affliggono o devastano la maggior parte delle nazioni nel mondo, e a concludere che in fondo, tenuto conto di ogni cosa, è un buon paese quello in cui siamo nati e che ci siamo costruiti noi e i nostri padri, ma specialmente noi negli ultimi venti anni. Se per un momento pensiamo a tutti i popoli che vivono sotto il tallone della guerra, delle rivoluzioni periodiche, della fame o dell'oppressione poliziesca, allora l'Italia ci appare come un'oasi libera e pacifica, dove la gente può contare sulla sua parte di pane quotidiano, dove è ragionevole la speranza che domani le cose andranno meglio di oggi e che il progresso sarà continuo, ordinato.

C'è soprattutto un dato che non si dovrebbe mai dimenticare: che i due terzi della umanità non hanno la possibilità di mangiare quanto sarebbe necessario. Sono due miliardi di creature fatte come noi con gli stessi bisogni e con le stesse nostre capacità di soffrire, e che patiscono la fame un giorno dopo l'altro.

Eppure, se si guarda all'intensità delle sofferenze, la fame non è il peggio nel mondo. C'è la guerra. Or è qua, ora è là. Solo negli ultimi quattro mesi e solo nel Vietnam si sono avuti circa 22 mila soldati uccisi; e chi lo sa quante altre vittime civili. Se si fa il calcolo del sangue versato dalle guerre nel mondo intero negli ultimi venti anni, vien fatto di concludere che l'umanità è tuttora barbara, feroce. Quanto sangue costò la guerra in Algeria? E quella nella Corea? Persino nel nostro tiepido Mediterraneo, quanto sangue: la guerra civile in Grecia, la guerra a Cipro, la guerra fra Israele e le Nazioni arabe. Noi italiani,

VEDERE A PAG. 13:

Battaglia di «leaders» alla Camera per la fiducia al governo: parlano Tanassi, Malagodi e De Martino.

invece, è da ventun anni che viviamo in pace. Un'oasi tranquilla, si diceva.

E da ventun anni non conosciamo rivoluzioni. Ora da noi non ci pensano più nemmeno le teste più calde dei partiti estremisti; e viceversa, non passa quasi settimana senza una rivoluzione o un colpo di Stato in Africa, nell'Asia o nel Sud America. Negli ultimi sei mesi l'Africa ha gettato giù sei regimi dittatoriali. Anche qui, sul conto delle rivoluzioni, quanto sangue: si pensi al Congo, alla Siria, all'Indonesia. E sebbene siano passati dieci anni, ancora ci brucia il ricordo dell'Ungheria insorta.

Quanto più insistentemente ci guardiamo intorno, tanto più sentiamo accrescersi la considerazione per un paese come il nostro, così moderato, così pieno di buon senso, così umano. Su questo piano possiamo guardare in faccia chicchessia. Possiamo farlo perché il nostro popolo respinge come aberranti certe ideologie che tuttavia infettano il mondo. Per esempio, ponete mente a quanto forte e diffuso sia ancora oggi il virus razzista. In due nostre vicine di casa, la Germania e l'Austria, aumentano di anno in anno le profanazioni ai cimiteri ebraici e alle sinagoghe. La stessa America, così civile e così democratica, non riesce a debellare quel virus nei suoi stati meridionali. E non parliamo della Rhodesia e del Sud Africa, dove esigue minoranze bianche esercitano una dura tirannia sulle popolazioni negre in nome di una presunta superiorità razziale.

Va anche detto che in Italia c'è libertà. Anzi, è così piena e così insofferente di argini che talora straripa dando luogo ad abusi. Altrove non è lo stesso: metà dell'Europa, quasi tutta l'Africa, l'Asia e gran parte dell'America meridionale sono sotto partiti unici, sotto dittature e polizie politiche che spesso possono arrestare, condannare e anche uccidere a loro arbitrio. Ma anche se solo ci affacciamo di là dalle Alpi occidentali, scorgiamo subito la presenza di un dispotismo personale.

Anche sul piano economico non lasciamoci ipnotizzare dalla congiuntura nel nostro giudizio d'insieme. Diciamoci piuttosto che l'Italia nel giro di pochi anni è passata da un'economia prevalentemente agricola a un'economia industriale; cioè, è diventata un paese nuovo, moderno. Un paese dove i salari industriali nel triangolo Torino-Genova-Milano sono più alti di quelli della zona di Parigi, fra i più alti dell'Europa.

Tutto sommato, il nostro non è dunque un paese dove si vive male. Certo, ci sono nazioni — e pensiamo in ispecie alla Scandinavia — dove c'è più libertà, più benessere e più giustizia sociale che da noi. Tuttavia, anche rispetto a quei paesi, noi italiani abbiamo qualche cosa di più. Ora che la primavera è già qui e i primi turisti settentrionali cominciano a scendere tra noi, quel «qualche cosa di più» traspare dai loro occhi incantati, dai loro volti distesi. A rendere quei nostri ospiti così diversi da come sono abitualmente a casa loro, sarà il sole, sarà l'amenità dei paesaggi italiani; ma pensiamo che vi contribuiscano anche le qualità umane della gente italiana, specialmente la nostra nativa disposizione al buon senso, al sorriso alla cortesia. Anche queste sono realtà che dobbiamo mettere nel conto quando tentiamo di confrontare il nostro e l'altrui modo di vivere.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Con il bel tempo, serenità e speranza

Arriva la primavera stagione delle nozze

In municipio, la media delle pubblicazioni è salita a 50-60 il giorno - Previsti duemila matrimoni da adesso a fine maggio L'anno scorso i «sì» erano diminuiti a causa della crisi

La primavera è alle porte. Lo annunciano il sole smagliante di questi giorni, il vento di marzo, le primule che punteggiano di giallo i fianchi ancora brulli della montagna e le prime viole sulla collina. Usciti dal lungo torpore invernale, i cittadini approfittano di questo anticipo di buona stagione per le gite di fine settimana.

Il 10 aprile è Pasqua: la Chiesa uscirà dalla melanconia della Quaresima e vestirà di bianco i suoi sacerdoti. Le prime spose di primavera pronunceranno il «sì». Negli uffici del municipio, dove si accettano le pubblicazioni di nozze, c'è un vivace risveglio: da una media di 25-30 al giorno, le richieste matrimoniali sono salite a 50-60. Dicono i funzionari: «*Da adesso in poi andranno aumentando rapidamente, fino a raggiungere alla vigilia dell'estate punte di 90-50, talvolta anche cento*».

Per ora il lavoro degli ufficiali di stato civile, anche se più intenso, basta a fronteggiare le richieste. Ma tra breve sarà necessario anche quest'anno adottare il sistema già in uso da qualche tempo delle «prenotazioni». I fidanzati vanno in municipio, si iscrivono negli appositi registri, e poi tornano al giorno fissato con i testimoni per adempiere le pratiche richieste dalla legge. «*In questo modo si eliminano le code, le lunghe attese, le impazienti perdite di tempo*».

Non è nemmeno troppo comodo far coda in municipio per fare le pubblicazioni. Gli uffici sono tuttora sistemati in locali angusti. Ma fra tre o quattro mesi, sarà ovviato anche a questo inconveniente con un trasloco interno in un settore del palazzo più ampio e luminoso.

Si ritiene che da adesso a fine maggio i matrimoni saranno circa duemila. Nello stesso periodo, l'anno scorso sono stati [illegible]. Il '65 ha segnato una notevole flessione delle cerimonie nuziali: 7638 contro le 8369 dell'anno precedente. I motivi sono stati parecchi, connessi uno all'altro: le aumentate difficoltà incontrate dai giovani a trovare lavoro, il diminuito flusso migratorio, il problema della casa, divenuto più arduo a causa della crisi edilizia, la lenta ma costante flessione del numero degli abitanti.

Adesso si intravede qualche schiarita: la ripresa economica consente alle aziende di alcuni settori di riprendere in esame i programmi accantonati durante le difficoltà della congiuntura; la differenza tra emigrati e immigrati diminuisce; per la prima volta dopo un anno e mezzo da che la diminuzione oscillava sulle 400-1400 unità al mese, il numero degli abitanti in febbraio è rimasto stazionario.

I matrimoni di primavera potrebbero anche essere il segno di una maggiore fiducia dei giovani nel loro futuro. Ma sono sempre giovani quelli che decidono di compiere il gran passo? L'età media delle spose va dai 21 al 24 anni, quella degli sposi dai 25 ai 29 anni. Ma non mancano le eccezioni: l'anno scorso le spose con meno di 15 anni sono state tredici, e quelle superiori ai 65 anni quattordici. Gli sposi con meno di 18 anni venti, e quelli sopra i 65 anni un'ottantina, 34 dei quali avevano già compiuto i 70 anni. L'amore non ha età: un ultrasettantenne ha condotto all'altare una ragazza di 23.

I cittadini attendono chiarimenti sulle multe

Perché pagare 338 lire per la notifica della contravvenzione?

Ci sono giunte altre lettere sulla spinosa questione delle multe. «*L'assessore dott. Alta*[illegible] — scrive un lettore — *esorta i vigili a lasciar perdere le infrazioni minori per non ostacolare il traffico e a colpire invece con giusta severità soltanto quelle che intralciano la circolazione o costituiscono un pericolo. Per un po' questa raccomandazione viene osservata, poi si ritorna piano piano alle multe "facili": si colpisce con eccessiva severità l'errore in buona fede e non pericoloso, la macchina non perfettamente parcheggiata. Perché? Ben vengano le multe a chi passa col rosso, rischia d'investire i pedoni sulle strisce, guida in maniera spericolata. Ma l'eccessivo fiscalismo irrita i cittadini e impedisce che tra essi e i vigili urbani si stabiliscano quei rapporti di reciproca stima e simpatia che sono il vanto di altre nazioni*».

Anche altri lettori si richiamano ai sistemi «*più civili e più rispettosi del cittadino*» di altri paesi. «*Ho ricevuto a casa* — scrive un operaio — *la notifica di una multa. Oltre alle mille lire di penalità per l'infrazione, ci sono altri oneri. Innanzitutto otto lire di marche da bollo. Non è di questo che faccio questione: l'Italia, si sa, è il paese della carta bollata, i vigili applicheranno qualche remota legge che prescrive questa imposizione. Quello che non capisco sono le altre 330 lire di "spese di notifica". In Svizzera, ci si limita a inviare la multa al contravventore in una busta con l'affrancatura a suo carico. Perché in Italia non bastano le 40 lire di un francobollo?*». Giriamo la domanda all'assessore, i cittadini attendono un chiarimento.

Si è trovato il sistema di pareggiare il bilancio

Rivalutando gli impianti dell'Aem e rincarando il prezzo dell'energia fornita ai tram

Si succedono in Comune le laboriose sedute per arrivare all'obbiettivo che consentirà di affrontare una maggiore autonomia le esigenze della vita cittadina: il pareggio del bilancio. Con un lavoro durato alcuni mesi, gli uffici hanno cercato di prospettare le possibili soluzioni; adesso tocca ai vari assessorati esaminare la possibilità di rientrare negli schemi che sono stati tracciati.

Dalle prime indiscrezioni si era appreso che il bilancio preventivo per il '66 pareggerà sulla cifra di 53 miliardi 850 milioni (in un primo tempo erano circa 55 miliardi, ma si è operato un energico ridimensionamento). Le spese, contenute da serie economie, saranno coperte con le maggiori entrate conseguenti a una più attenta tassazione per l'imposta di famiglia, consumo, commercio arti e professioni, inoltre con il gettito delle tariffe dei servizi che saranno ritoccate e con i diversi contributi.

Questa operazione ha finora permesso di prevedere un maggiore introito di 4 miliardi e mezzo. Restavano ancora 526 milioni, per i quali è stata trovata ieri la «quadratura». Si rivaluteranno di 13 miliardi gli impianti in dotazione all'Azienda elettrica municipale a un interesse del 5,50 per cento: totale 715 milioni.

In tal modo il bilancio dell'Aem andrebbe in passivo; per evitarlo, si aumenterebbe la tariffa che l'Azienda tranvie paga all'Aem per la fornitura dell'energia elettrica. Adesso il prezzo è di 5 lire al kw/h; verrebbe portato a 17-18 lire (quella fornita dall'Enel costa 20 lire). L'Atm [illegible] 83 milioni di kw/h all'anno, pertanto il deficit dell'Azienda risulterà maggiorato di un miliardo. Ma come si sa, per coprire il disavanzo del tram sarà contratto un mutuo «specifico» che per legge verrà incluso nella parte straordinaria del bilancio.

La giustizia non dimentica, scoperti undici anni dopo

Arrestati i tre responsabili dell'omicidio di un benzinaio avvenuto a Palazzo d'Ivrea

Il proprietario del chiosco era stato ucciso con un colpo di pistola sotto gli occhi della moglie e della figlia - I rapinatori erano fuggiti in auto - Le minuziose indagini dei carabinieri di Rivoli concluse ieri: i tre sono catturati, nel giro di poche ore, a Saluzzo, Sant'Ambrogio, Condove - Due hanno confessato

Romano Gioberto sull'auto che lo porta in carcere. Gli altri arrestati: Felice Girardi e Giacomo Franchino

Tre operai sono stati arrestati dai carabinieri di Rivoli per un omicidio avvenuto undici anni fa presso Ivrea. Sono Romano Gioberto, 33 anni, abitante a Saluzzo con la moglie e il figlio di 11 anni, guardiano notturno in un'autorimessa di via Paravia a Torino; Giacomo Franchino, 31 anni, celibe, risiede a S. Ambrogio ed è operaio del Cotonificio Valle Susa; Felice Girardi, 37 anni, abitante a Chiusa San Michele con la madre, è in pensione per un infortunio sul lavoro che gli ha lasciato menomazioni psichiche. Sono accusati di avere ucciso con una rivoltellata il benzinaio Mario Tansini, di 53 anni, che volevano rapinare.

Il delitto avvenne il 12 ottobre 1955 sulla strada Ivrea-Santhià, al distributore dell'Agip, che si trovava nella campagna a mezzo chilometro da Palazzo Canavese. Era una sera di nebbia, poco traffico sulla strada. Il Tansini era nel chiosco con la moglie e la figlia Luciana di 26 anni. Alle 21.30 uscì per riempire un fiasco d'acqua. La figlia andò alla porta per chiamarlo e lo vide gesticolare con un giovane alto e magro; sentì costui ordinare: «Fuori i soldi». Il Tansini si chinò per afferrare un secchio di sabbia. «Ma — raccontò la figlia — c'era un secondo bandito. Era nascosto, non lo avevo visto. Ha sparato e papà è caduto».

I rapinatori balzarono sulla loro auto e scapparono, la moglie e la figlia accorsero sul piazzale. «Mi sono difeso» mormorò il ferito. Poi arrivarono i carabinieri e trovarono due donne che piangevano su un cadavere. Mario Tansini era stato ucciso da una pallottola calibro 6,35 al cuore.

Nei giorni successivi, carabinieri e polizia batterono ogni pista per arrivare agli assassini. Furono fermati due zingari e un giovane della zona, ma fornirono ottimi alibi. Poi le indagini rallentarono e si esaurirono. Il delitto venne archiviato: «omicidio ad opera di sconosciuti». La gente dimenticò. Ma la signora Tansini e la figlia non poterono dimenticare. E gli assassini si portarono dietro il peso del loro crimine.

Passano undici anni. Il dicembre scorso il maresciallo Corradino, che regge la tenenza di Rivoli, in una delle consuete indagini raccoglie voci che sembrano senza importanza. Si dice di un tale Gioberto, un ozioso, che anni fa abitava a Vale ed era scomparso all'epoca del delitto con due amici per quattro o cinque giorni. E si aggiunge: «*Quei tre devono averne combinata qualcuna...*». Il Corradino decide di vedere cosa c'è dietro a queste voci. Dopo pazienti e difficili indagini, accerta che Romano Gioberto si era allontanato da casa con Giacomo Franchino e Felice Girardi verso la metà dell'ottobre '55. Sfoglia le raccolte dei giornali e vi trova, in quel periodo, il delitto del distributore. Gli assassini sono ancora sconosciuti. Possibile che si tratti di uno dei tre?

Il maresciallo comunica i suoi dubbi al col. Ceva. Poi incomincia con il Girardi, che sembra il più ingenuo dei tre. «*Ormai è acqua passata* — gli dice —. *Adesso me lo puoi dire che cosa avete fatto voi tre undici anni fa*». Gli fa capire di essere al corrente di molte cose, e il Girardi si spaventa, per difendersi accusa gli altri due.

«*Eravamo giovani, allora* — racconta — *e facevamo i muratori. Eravamo per un lavoro a Montaldo d'Alba e una sera, il 12 ottobre, siamo andati con una "500 giardinetta" a fare una gita verso Ivrea. Abbiamo bevuto in un'osteria di Palazzo, poi siamo andati a prendere benzina*». Al distributore del Tansini, Girardi racconta che non si vedeva a tre metri per la nebbia. Lui è rimasto in auto mentre i due amici sono scesi. Li ha sentiti discutere con il benzinaio. Poi un colpo di pistola. Gli amici sono saltati nell'auto: «*Presto, scappiamo*».

Il maresciallo va a cercare il Franchino e gli dice: «*So già tutto. Girardi mi ha raccontato*». Anche il Franchino per salvarsi accusa gli altri. Dice che lui non era nemmeno con loro, ma si era fermato nell'osteria di Palazzo e qui aveva sentito una detonazione, poco dopo era arrivata la «Giardinetta» con gli amici che gli avevano detto: «*Presto, è capitata una disgrazia*». Il Corradino va a Saluzzo dal Gioberto, che non cade nel tranello, ma nega tutto: non è mai stato a Palazzo; Girardi e Franchino mentono. Ma il sottufficiale ha ormai elementi sufficienti per un rapporto, che presenta alla Procura di Ivrea, e ieri il magistrato spicca ordine di cattura contro tutti e tre per «*omicidio a scopo di rapina*».

Gioberto è arrestato alle 11 a Saluzzo; Franchino alle 15 al bar Sport di Sant'Ambrogio; Girardi alle 18 a Condove dove è andato per una commissione. Si ritrovano tutti e tre, dopo molti anni, nella caserma dei carabinieri di Rivoli. Poi vengono portati alle carceri di Ivrea.

Ieri sera abbiamo comunicato la notizia dell'arresto alla vedova Tansini e alla figlia Luciana, che abitano a Bollengo. Il ricordo di quella tragica notte di undici anni fa, sarà d'ora in poi meno amaro per queste due donne.

Non è piaciuto il progetto per il «palazzo di Sanità»

La commissione igienico-edilizia ha invitato la Provincia ad «approfondire lo studio»

La commissione igienico-edilizia del Comune ha imposto una battuta d'arresto alla realizzazione del palazzo provinciale di Sanità. Com'è noto, la Provincia ha deciso di costruire l'edificio su un'area di 6500 metri quadri in via Bligny, nei pressi dell'archivio di Stato. L'ufficio tecnico ha preparato il progetto di massima: prevede uno stabile di 78 mila metri cubi con circa 200 uffici e vasti laboratori che coprono una superficie di 2800 metri; inoltre, un'autorimessa sotto il palazzo con una capienza di 70 auto ampliabile a cento. Costo dell'opera: tre miliardi.

Prima di passare alla *fase esecutiva*, la Provincia ha inviato il progetto in visione al Comune. La commissione igienico-edilizia, sentito il parere della sopraintendenza ai monumenti, lo ha restituito con l'invito ad «*approfondire lo studio*». Secondo la commissione, pur non esistendo nella zona vincoli artistici, il progetto del nuovo palazzo deve essere rivisto innanzitutto sotto l'aspetto estetico, perché non è in armonia con il vecchio angolo di Torino in cui sorgerà. In secondo luogo, manca spazio per la sosta delle auto. La commissione igienico-edilizia suggerisce di costruire un vasto parcheggio sotto il palazzo a livello della strada sacrificando il piano terreno dell'edificio.

«*Il nostro progetto* — ci ha dichiarato l'assessore provinciale all'edilizia ing. Actis-Perinetti — *è stato studiato con cura. Siamo stupiti di certe osservazioni. Tuttavia ci adegueremo. Abbiamo già discusso la questione in Giunta ed esaminato, su proposta del presidente avv. Oberto la possibilità di avvalerci della consulenza di tecnici particolarmente esperti. Prenderemo una decisione nei prossimi giorni. L'opera è importante per il miglioramento dei servizi igienici comunali e provinciali. Mi auguro che le attuali difficoltà possano essere presto superate in modo da non ritardare l'inizio della costruzione*».

Affidati all'Ires gli studi per la regione piemontese

Deciso nella riunione del Comitato di programmazione

Il Comitato regionale piemontese per la programmazione economica si è riunito ieri presso la Camera di Commercio di Torino, sotto la presidenza dell'architetto prof. Benacco. Il Comitato ha deliberato di affidare i compiti di studio per il piano regionale all'Ires «non solo in relazione agli specifici requisiti dell'Ires, perfettamente conformi alle disposizioni del decreto ministeriale, ma anche in relazione al cospicuo patrimonio di studi già avviati da parecchi anni dall'Istituto per conto degli enti locali della regione piemontese». Il Comitato ha inoltre deciso di costituire nove commissioni: agricoltura; industria-artigianato; commercio-servizi; finanza locale; lavoro e sicurezza sociale; istruzione e ricerca scientifica; turismo; risparmio e credito; assetto territoriale e comunicazioni. Il bilancio del Comitato per l'anno in corso prevede una spesa di 150 milioni.

L'aggressione in via della Consolata

I rapinatori sedicenni tentarono di seviziare l'anziana vittima

Soltanto ieri la vedova, 76 anni, ha rivelato alla polizia l'infame episodio I due ragazzi, esaltati dai fumetti, hanno legato la donna sul letto - Arrestati

I due ragazzi che domenica hanno rapinato la vedova Martinetti, di 76 anni, hanno anche tentato di seviziare la loro vittima, che avevano legata, imbavagliata e stordita con pugni. Troppo sconvolta da quanto le era accaduto, l'anziana signora soltanto ieri ha trovato il coraggio di rivelare alla polizia l'infame episodio.

Giuseppina Bernardi vedova Martinetti era stata aggredita domenica sera sul ballatoio della sua abitazione, in piazza Consolata 5, da due sconosciuti, che avevano il volto mascherato. L'avevano picchiata duramente, l'avevano trascinata sul letto e le avevano bendato gli occhi, messo un bavaglio, legato braccia e gambe. Prima di andarsene, gli aggressori avevano frugato nei cassetti e — trascurato un milione in Buoni del Tesoro — avevano rubato 60 mila lire.

Tre giorni dopo, la Squadra Mobile ha scoperto i due rapinatori: Angelo Bodo e Luigi Rendina, entrambi di 16 anni, ragazzi che lavorano e che studiano di sera. Il primo abita sullo stesso pianerottolo della Martinetti, il secondo in corso Novara 45. Sono esaltati dai «fumetti» più scadenti. Hanno incominciato tre o quattro mesi fa rubando un paio di sci, hanno tentato altri furtarelli.

Poi il Bodo ha saputo che l'anziana vicina di casa aveva venduto del terreno, incassando tre milioni. La rapina gli è sembrata facile, il Rendina è stato d'accordo. Ma sono andati oltre il loro progetto. La vittima, atterrita e immobilizzata, non poteva difendersi. I due non hanno avuto nè pietà nè ritegno. Dopo l'oltraggio sono usciti e sono andati a sotterrare presso il monumento a Pietro Micca le 60 mila lire rubate.

Dopo l'arresto hanno cercato di negare, poi piangendo hanno ammesso la rapina, ma hanno taciuto il resto. Nè la Martinetti ha trovato subito la forza di accusarli. Soltanto ieri la polizia ha scoperto l'ignobile episodio e i due ragazzi sono stati denunciati per gravi atti contro la morale. «Tanta depravazione — diceva ieri un funzionario della Mobile — potrebbe essere spiegata solo da uno psichiatra».

Angelo Bodo e Luigi Rendina il giorno dell'arresto

Decisa la riapertura del cotonificio di Lanzo

La «Eti-Vallesusa» ha deciso di riaprire da domani anche lo stabilimento di Lanzo. Secondo quanto si apprende verrà riattivata la produzione nel reparto filatura con circa 350 operai divisi in due turni. La «Eti-Vallesusa» sta portando avanti in modo rapido il programma di ripresa del lavoro. Al momento risultano assunte dalla «Eti» circa 2700 persone, di cui 2300 sono operai.

— A Rivoli si svolge oggi il Convegno nazionale degli edili della Uil. Vi partecipano il segretario nazionale Luciano Rufino ed un centinaio di dirigenti sindacali della categoria provenienti da tutta Italia. Gli edili hanno oggi numerosi gravi problemi; la stasi del settore e la vertenza per il rinnovo del contratto di categoria. Il segretario torinese Teresio Giverso nella sua relazione illustrerà la situazione della nostra provincia: nel '62 vi erano 42 mila lavoratori edili in Torino e Provincia, ora sono appena 12 mila. I sindacalisti della Uil ribadiranno la necessità urgente di incrementare l'edilizia pubblica.

Per quanto si riferisce al rinnovo del contratto le richieste principali sono: aumento del 10 per cento sui minimi; garanzia del salario annuale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,4
MINIMA + 7,5

Il **Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media** +5,8; **pressione** 734,4; umid. 49%; **cielo sereno. Previsioni:** parzialmente nuvoloso. **Temp. a Caselle:** mass. +12,8; min. +1; media +8,1

Vento a 60 chilometri all'ora una sciagura e gravi incendi

Incidente mortale in corso Polonia: una raffica fa sbandare un motociclista che muore dopo un volo di 40 metri - Tre camion e un'auto distrutti dalle fiamme

Un forte vento si è levato la scorsa notte e ha continuato a soffiare nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio con raffiche che hanno raggiunto i 60 chilometri orari. Il fenomeno era dovuto alla forte caduta della pressione con conseguente afflusso d'aria da nord-ovest, all'incirca lungo la Valle di Lanzo. Il vento ha reso il cielo terso e l'atmosfera limpida. Ma ha causato anche alcuni incidenti e parecchi incendi.

In un incidente ha perso la vita il commerciante Mario Serratrice, 31 anni, corso Traiano 27. Appassionato di motociclette, aveva acquistato recentemente una grossa cilindrata. L'altra notte è rimasto alzato fino a tardi per sbrigare del lavoro e, verso le 4, ha deciso di fare una corsa in moto approfittando della nottata limpida: la limpidezza era dovuta al vento ed è stato proprio il vento la causa della disgrazia.

Il Serratrice ha imboccato il corso Polonia e ha lanciato la moto ad oltre cento chilometri all'ora. Presso la stazione della monorotaia, una raffica di vento più intensa lo ha fatto sbandare. Prima che egli potesse controllare di nuovo la guida, la moto ha urtato contro il marciapiede di sinistra della carreggiata e il giovane è stato sbalzato di sella e ha fatto un volo che è stato poi misurato in quasi 40 metri. Un automobilista ha recato i primi soccorsi al Serratrice ed ha telefonato alla Croce Rossa. L'ambulanza lo ha portato alle Molinette, ma vi è giunto cadavere.

— I pompieri hanno avuto ieri parecchie chiamate per incendi alimentati dal vento. Il rogo più impressionante si è avuto nel parcheggio dell'officina di demolizione di [illegible] Giulio Cesare 321, dove tre camion ed un'auto sono stati distrutti dalle fiamme.

Verso le 15 il titolare, Luigi Zanot, 46 anni, ha visto una densa nuvola di fumo sollevarsi da una delle estremità del campo. E' accorso con l'operaio Carlo Trombini, 27 anni, munito di estintore; tre autocarri e una vecchia «Alfa» erano avvolti dal fuoco. L'estintore si è rivelato insufficiente contro l'incendio: sospinte dal forte vento, le fiamme hanno guadagnato terreno minacciando le altre macchine del deposito. E' intervenuta una squadra dei vigili del fuoco e il rogo è stato domato; i quattro automezzi sono stati completamente distrutti.

Alla [illegible] ora una densa coltre di fumo nerastro che si levava dalle basse di Stura ha allarmato gli inquilini delle case nei pressi del ponte di corso Vercelli. Sospinto dal vento, il fumo si è abbassato sulle costruzioni, costringendo gli abitanti a chiudere porte e finestre. Le fiamme erano divampate fra i rifiuti della discarica: forse a causa di qualche scintilla portata dal vento.

In pochi giorni sono morte la madre e la giovane figlia

Tragico destino nella casa del professor Cambosu

Il prof. Giovanni Cambosu, direttore dell'Istituto d'igiene della nostra università, è stato colpito per la seconda volta in cinque giorni da un grave lutto. La settimana scorsa, a Sassari dov'era nata, è morta l'unica figlia, Titti, 22 anni, da tempo consunta da leucemia. Ieri, stroncata dal dolore, anch'essa sofferente di male inguaribile, è deceduta sua moglie, dott. Gilda Cannas. Fino all'ultimo, con ammirevole forza d'animo, il prof. Cambosu ha assistito amorosamente le sue care.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

C. Giulio Cesare 10; p. Carignano 2; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 273; v. Asinari di Bernezzo 134; c. Svizzera 42; c. Principe [illegible] 28; v. S. Elia 6; c. Francia 35; v. Nizza 354; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 21; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio Veneto 11; c. Moncalieri 237; c. Sempione 112; v. S. Francesco da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; v. Cernaia 26; v. Nizza 121; v. Borgaro 56; c. Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	4	—	[illegible]
11	77	7	303.100
10	1162	66	29.200

Monte premi: L. 77.501.366.

La colonna vincente risulta: 1-1, 2-2, X-2, X-1, 1-X, 1-2.

AUTORIPARAZIONI — Off.: v. Virle 11 (338-560), c. Cesare [illegible] (854-000); Elettr.: via Beaumont 36 (512-707), c. Vigevano 4 (273-385), c. San Maurizio 16 bis (885-705), c. Peschiera 201 (330-620).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	15	35	10	26	32
Cagliari	29	[illegible]	16	24	26
Firenze	78	67	39	17	8
Genova	68	21	40	41	72
Milano	33	29	81	51	69
Napoli	76	4	85	26	19
Palermo	54	25	61	90	6
Roma	9	67	89	35	55
Torino	30	77	10	31	75
Venezia	33	32	5	44	38

Professori, parlamentari e studenti in un ampio dibattito sulla scuola

L'assemblea favorevole, nella maggioranza, a discutere i problemi dei giovani nelle scuole - Ma con il rispetto, osservano i presidi, della disciplina e dei regolamenti

«I problemi della democrazia nella scuola e l'esercizio dei diritti civili e politici degli studenti» è stato il tema di un dibattito svoltosi ieri alle 16 nella sala delle conferenze della Galleria d'arte moderna. Era organizzato dall'Associazione di difesa e sviluppo della scuola pubblica e dal Circolo della Resistenza. Ha aperto la discussione il prof. Quazza che ha collegato idealmente i problemi degli studenti con lo spirito della lotta per la liberazione. Il prof. Antonicelli ha difeso il valore delle libere discussioni nelle scuole, pur ammettendo che a volte i giovani peccano di parzialità: «Ma l'importante — ha detto — è discutere; e non solo fuori della scuola».

Una più moderna regolamentazione legislativa per riconoscere i diritti degli studenti è stata auspicata dal prof. Cottino. Sono poi stati invitati a parlare gli studenti: Aldo Bassi del Gioberti, ha sostenuto l'aspetto sindacale apartitico delle rappresentative di classe; Mario Ferrero, del liceo d'Azeglio, ha chiesto l'istituzione di una commissione mista paritetica di studenti e professori con poteri «di decisione e consultivi» su quanto propongono i presidi.

Vivaci discussioni ha suscitato l'intervento del preside del liceo d'Azeglio, prof. Previale, che ha detto: «Noi presidi siamo legati dalla legge e quindi dobbiamo reagire a determinate manifestazioni». L'on. Mussa Ivaldi ha letto una risposta del ministro della Pubblica Istruzione a una sua interpellanza sull'ammissibilità dei circoli di istituto: «Il ministero consente la sperimentazione delle associazioni purché si mantengano autonome da interferenze esterne». Il dibattito si è concluso con una mozione degli studenti torinesi che chiedono la regolamentazione e il riconoscimento giuridico delle associazioni studentesche.

L'Abbé Pierre, parlerà domani alle 21 nel teatro Valdocco di via Sassari su «Il mondo ha fame». Il prete francese, già deputato alla Camera, ha iniziato 10 anni fa una grande crociata contro la miseria.

La Cassa di Risparmio dona due pale Fiat alla Provincia

Per lavori stradali nei Comuni

La Cassa di Risparmio e l'Istituto federale di credito agrario, presieduti dal dott. Calleri, hanno donato all'Amministrazione provinciale 2 pale meccaniche Fiat FL 8 del costo di circa 10 milioni caduna. La consegna è stata fatta all'assessore alla viabilità geom. Botta.

Le pale saranno messe a disposizione dei Comuni minori che non sono in grado di sostenere le spese necessarie per la sistemazione delle strade interne. L'onere maggiore è costituito dal collegamento delle borgate al capoluogo. In base alle richieste già effettuate dai Comuni le due pale sono prenotate per un anno di lavoro.

Giuramento alla «Cernaia» dei carabinieri ausiliari

Alla caserma «Cernaia» prestano stamane giuramento i giovani del servizio di leva come carabinieri ausiliari. La cerimonia avrà inizio alle 9.30 con la Messa al campo e un discorso del comandante della Legione allievi. Al giuramento sarà presente il vice comandante dell'Arma gen. Manca e il comandante della [illegible] Brigata gen. Vesco.

Specchio dei tempi

Un film crudele - Il popolo sovrano - Aria di fronda per i parlamentari - Un titolo sgarbato - "Come stiamo noi del commercio"

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Anche se per [illegible] sono a Roma continuo a leggere (da buona piemontese) il mio giornale, "*La Stampa*", e trovo quindi logico rivolgermi a te che sai essere così comprensivo.

«Da un po' di giorni si programma il film *Africa addio* e davvero non mi so spiegare come quei signori della censura non abbiano applicato qui il loro veto (so che tanti film non li fanno uscire) almeno per i ragazzi. I nostri ragazzi che saranno gli uomini di domani. Come si può permettere che essi vedano queste inutili e deleterie atrocità, queste crudeltà senza fine e senza scopo? E' una cosa davvero tragica ed urge correre ai ripari.

«E' un film inutile, cattivo, impediamo almeno, visto che non lo vietano, che faccia ancora danno tra i ragazzi. Io so che non sono la sola a pensarla così: ti prego, se puoi, dalle tue colonne aiutaci e grazie per la tua ospitalità».

Giustina Nacone

Un lettore ci scrive:

«L'art. 1º della nostra Costituzione afferma che la sovranità appartiene al popolo.

«Infatti: la stragrande maggioranza di quel popolo sovrano disapprova l'aumento degli stipendi ai parlamentari e quelli se lo intascano. La stragrande maggioranza di quel popolo sovrano protesta per l'eccessivo numero di ministri e sottosegretari e quelli crescono. La stragrande maggioranza di quel popolo sovrano non vuol saperne di ora legale e, puntualmente, il 22 maggio l'ora legale scatterà. E via [illegible] di seguito.

«Chi è dunque [illegible] in questa Repubblica democratica? Popolo o Parlamento, se il secondo non rappresenta la volontà del primo? Con i migliori saluti».

Dott. Vincenzo Musy

Un lettore ci scrive:

«Il mai abbastanza lodato Nicola Adelfi non ha, a mio avviso, risposto esaurientemente al sen. Magliano. Questi nella sua lettera giustificatoria termina con un'affermazione che suona pressappoco così: "*Noi parlamentari, non siamo degli eroi nè degli esseri diversi dagli altri uomini*".

«Certo che no, nè credo che nessun elettore si sia mai sognato di pensare una cosa simile. Molti elettori però, uomini della strada come me, s'aspettano dai loro parlamentari una capacità di sacrificio, uno spirito di rinuncia, una tenacia nel perseguire il bene che se non si chiama eroismo gli si avvicina assai. Se dei parlamentari, uomini cioè che liberamente hanno scelto di rappresentare altri uomini e di lottare per essi, non sono capaci di questo, perchè stanno a quel posto?

«Noi vogliamo pensare a loro come alla crema, al meglio della nostra società, perchè, per aver gente mediocre a fare funzionare lo Stato, tanto varrebbe non ci fosse nessuno (al limite, ben inteso). Il qualunquismo nasce proprio da questa constatazione, allo stesso modo che tanta parte dell'anticlericalismo nasceva dallo spettacolo di una Chiesa così lontana dagli ideali evangelici.

«Viva, quindi, il sig. Adelfi che così efficacemente sa dire le cose che tutti sentiamo e soffriamo giorno per giorno. Grazie ed ossequi».

Carlo Alti Boghi

Un lettore ci scrive:

«Sono un cittadino olandese stabilito da qualche anno a Torino e non è senza stupore che ho letto stamattina in prima pagina de "*La Stampa*" il titolo "*Bombe fumogene, feriti ed arresti alle nozze di Beatrice con il tedesco*".

«Ho sempre sentito parlare e ho anche potuto rendermi personalmente conto della gentilezza e cortesia degli Italiani. "*Specchio dei tempi*" non è d'accordo con me nel riconoscere che non è stato molto cortese dire "*con il tedesco*", quando si tratta dell'uomo che è diventato il marito della nostra futura Regina dei Paesi Bassi? "Il tedesco" non ha un nome e cognome come tutti i cittadini?

«Se posso esprimere la mia opinione, vorrei dire che avreste dovuto avere un po' più di tatto verso la famiglia regnante di un Paese amico come l'Olanda. Distinti saluti».

R. van de Poll

Un lettore ci scrive:

«Spettabile "*Specchio dei tempi*" ti scrivo per chiedere un favore. Vorrei sapere se è possibile che ci debbano essere delle società che paghino così poco.

«Io ho 22 anni e da oltre sei anni sono impiegato come esattore con lo stipendio di L. 62 mila mensili e capirai che con quella cifra non è possibile tirare avanti decentemente dovendo detrarre da questa modesta somma l'affitto senza parlare delle altre spese. Eppure io lavoro molto. Tutti parlano di sciopero ma nessuno si è mai informato come stiamo noi del Commercio: con la scusa di tante categorie (A1, A2, B1, B2, B3, C1, C2, C3, C4) ci mettono sempre nell'ultima e loro sono in regola con i sindacati. Di aumenti neanche a parlarne, uno scatto ogni tre anni che poi è del 3 o 5 per cento. Io non chiedo molto ma vorrei almeno che ci fosse un po' di considerazione per chi lavora sul serio.

«Ti prego di non mettere la mia firma se dovessi pubblicare questa lettera a causa per il tempo che hai perso per averla letta».

Segue la firma

Riacquisterà l'udito la madre dei cinque bimbi di Beinasco

«*Specchio dei tempi*» aveva promesso di aiutare Angelina Buontempo, la donna di Beinasco che sta diventando sorda. Ha cinque figli, ed è stata la sua piccola Giuseppina che frequenta la 5ª elementare, a rivelare nel diario le difficoltà familiari, anche in relazione alla malattia della madre che non è stata curata per mancanza di mezzi.

Il primario della clinica otorinolaringologica delle Molinette, prof. Fausto Brunetti, ha visitato Angelina Buontempo, riscontrando «una condizione di sordità timpanosclerotica», per cui è necessaria una protesi acustica.

Perciò ha indirizzato la malata presso la ditta «Mercury-Acousticon», di via Gobetti 5. La direttrice, signora Macario, ha anch'essa voluto collaborare a quest'opera di solidarietà, offrendo gratuitamente la protesi. Ci ha detto: «*Siamo lieti di poter aiutare chi non ha mezzi*». Già l'anno scorso, aveva offerto una protesi di eguale valore a una bimba di Settimo.

Ieri, ad Angelina Buontempo è stata presa l'impronta per l'applicazione dell'apparecchio, che è dissimulato e praticamente invisibile. Tra qualche giorno sarà pronto e le verrà consegnato.

Lo scopone scientifico gioco d'ingegno e virtuoso

L'editore Mursia ristampa dopo due anni un libro di Giovanni Saracino, *Lo scopone scientifico.* Si vede che la prima edizione si è esaurita presto, segno che vi sono ancora cultori in Italia di questo antichissimo gioco, non solo, ma schiere di neofiti desiderosi di apprenderne le regole e le sottigliezze. Fatto mirabile, ché il nostro tempo distratto da tanto diversi passatempi non mi pare favorevole ai giochi di carte, e tanto meno allo scopone nel quale non c'è posta, si gioca solo per il gusto di provare la propria abilità, o tutt'al più per una piccolezza, tanto per vedere chi paga da bere. Il bello è che per tutta la serata non si fa che parlare di denari, chi ha più carte di denari alla fine di ogni mano fa un punto, ed un altro si fa con il sette di denari, il sette bello; e per conquistarlo si passano patemi e angosce da non dire, il giocatore si sente indotto a sovvertire logica e ragionamento perché « davanti al sette bello non si ragiona »; e alla fine nessuno si è fatto ricco, nessuno deve firmare un assegno per una somma di sei o sette cifre.

Poi lo scopone esige qualità positive, ingegno vivo e attenzione e ottima memoria; è gioco logico e matematico per cui può bastare un errore all'inizio della mano a rendere vano l'impegno; ma nel rispetto delle norme rigide che lo regolano il giocatore accorto può forzare l'andamento della partita a suo favore profittando di una mossa falsa dell'avversario, affrontando coscientemente l'imprevisto di andare contro la quarta carta, o il rischio di dar scopa per rompere un mulinello. Perché nelle vicende del gioco, scrive il Saracino, *« soccorre solo l'intelligenza e l'attitudine del giocatore; il quale, se veramente abile, indipendentemente dalle carte buone o pessime in sua potesso, può influenzare il corso di una partita mettendo sul tappeto al momento giusto una carta anziché un'altra, e facendo una presa anziché un'altra »*. (Che cosa voglia dire andare contro la quarta carta, o dare scopa, o far mulinello, non ve lo dirò io: il profano potrà erudirsi con profitto leggendo questo manuale chiaro e ricco di esempi).

L'autore si è proposto di riportare lo scopone, di fronte certe licenze ed innovazioni, alla purezza delle origini; e scrive ad un certo punto: *« Sappiamo che questa norma non è codificata dal Chitarrella, e per ciò solo non dovrebbe essere accolta »*. Chi è questo Chitarrella, questo Ulpiano o Papiniano o Giuliano del gioco?

Il libraio napoletano Luigi Chiurazzi, che primo ne tradusse nel suo dialetto le regole per i giochi del mediatore, del tressette e dello scopone, parla a lungo di un padre Rocco monaco di San Domenico, nato a Napoli l'anno 1700, « predicatore del popolo napoletano », che impetrò da re Carlo di Borbone che vietasse *« lo gioco d'azzardo che aveva arredutto parecchie famiglie 'npezzantaria »*; e il re con legge del 1753 proibì tutti i giochi d'azzardo *« con tutto che il governo ne ricavava sessantamila ducati l'anno; e mise queste pene a tutti quelli che giocavano, i nobili cinque anni di relegazione, " li snobele " cinque anni di galera; se era femmina, " nobele e snobele ", cinque anni d'esilio »*. Si permetteva di giocare in casa a patto che si trattasse di *« giuoche oneste per fa passà la fantasia »*; come appunto il tressette e lo scopone. Ma del Chitarrella il Chiurazzi non ci dice nulla.

Pare fosse un prete napoletano nato agli inizi del Settecento; la prima edizione del suo trattato è del 1750. Il Saracino lo dice personaggio alquanto leggendario: *« ce lo immaginiamo un buontempone spregiudicato che dettando le regole del gioco del mediatore consiglia,* "se puoi, guarda le carte degli altri, le tue a tempo debito". *Con la regola 40 del mediatore si pone decisamente fra i tipi con i quali è preferibile non giocare, dal momento che consiglia, nel mescolare le carte, di* "far mazzone", *di mettere cioè tutte le carte buone insieme »*.

Questo consiglio ritengo sia una interpolazione dell'estroso Chiurazzi; ché nel resto il Chitarrella, nel *latinorum* dei preti che l'hanno studiato sui Padri della Chiesa, fedele alla grammatica e alla *consecutio temporum*, dà precetti pieni di buon senso: consiglia al giocatore di non perdere mai la calma, *« nunquam ruere in ludendo »*, di non prendersela con le carte, *« querere de chartis vitiosum »*; ed anche normativi, come là dove dice di « non farsi allettare dal gusto di una buona presa a rischio di pagarne poi il fio, perché la filosofia dello scopone consiste nel guardare lontano e considerare di là dal vantaggio immediato l'esito futuro: «*Ut in negotiis, sic in scopone*", come negli affari così nello scopone ». Così savio dettato, che Alberto Consiglio si sentì indotto a proporre che il Chitarrella sia letto e commentato nelle scuole.

Nella regola 43, ove elenca le cose che il buon giocatore deve saper fare, tra cui aver pronto un rimedio per ogni caso imprevisto, conclude: «*Hoc est studium magnum et subtile, quod scientiae dignitatem scoponi confert* ». « questo è studio grande e sottile, che dà allo scopone dignità di scienza ». E già in precedenza lo aveva definito « classico o — come altri dicono — scientifico »: *« Classicus, vel — ut etiam dicunt — scientificus »*.

A questo proposito occorre denunciare un errore molto diffuso. Premesso che ogni mano si inizia distribuendo nove carte a ciascuno dei quattro giocatori e mettendo in tavola le residue quattro carte scoperte (Chitarrella, regola 8), si usa da molti dare ad ogni giocatore dieci carte; e questo gioco senza carte in tavola lo chiamano « scientifico » con manifesto equivoco, nel quale purtroppo sono caduti anche l'*Enciclopedia italiana* e il *Dizionario enciclopedico italiano.* E' ovvio che scopone scientifico è solo quello con le quattro carte in tavola: dalla presa che ne fa il primo giocatore deriva con inesorabile consecuzione tutto l'andamento della mano. Dello scopone a dieci carte il Saracino, dopo averlo definito « empirico », scrive che *« è tanto lontano da quello a nove carte che finisce col diventare un gioco nuovo che con lo scopone scientifico non ha nulla a che vedere »*. E Manara Valgimigli diceva con altrettanta autorità: *« Lo scopone classico si gioca con le quattro carte in tavola:* logos, *non* tyche, *ragionamento, non caso o fortuna »*.

Una sola menda ha il libro del Saracino, ma gravissima a mio giudizio; nella nomenclatura e nei disegni che accompagnano il testo egli si serve di quelle carte « che in tutto il mondo vengono usate per il *bridge* e per il *poker* », delle quali i semi sono quadri, cuori, fiori e picche; rinnegando il suo stesso maestro ed autore Chitarrella. Il quale dice che i giocatori di scopone d'oltre Po usano le carte « che noi napoletani chiamiamo francesi », e subito aggiunge: « *Sed scopo classicus chartis italicis jocatur* », « ma lo scopone classico si gioca con le carte italiane », che hanno i bastoni le spade le coppe e i denari.

Giocato con le leziose carte francesi con la damina al posto del cavaliere, con quei re e paggetti ben pettinati, lo scopone perde la sua originalità; che significato ha più il sette bello rappresentato da quelle sette losanghe rosse in luogo dei sette zecchini delle carte napoletane e piacentine e trevisane che hanno la faccia del sole? Scrissi una volta che quel collocare come nel gioco dello scopone i denari più in alto di ogni altra cosa è filosofia razionale, veramente degna dei napoletani saggi e poveri; e con che furba malinconia, con che rassegnata arguzia, con che impareggiabile strizzata d'occhi, sull'asso di denaro delle nostre carte lo zecchino è sostituito dal bollo del fisco. Ma queste belle considerazioni vanno a catafascio con le carte del *poker* e del *bridge.*

Paolo Monelli

HA IL PIU' ALTO NUMERO DI SUICIDI IN EUROPA

Solitudine a Berlino

Migliaia di uomini e donne cercano compagnia con spregiudicati annunci sui giornali - Crescono la ricerca e l'amore degli animali; la « Protettrice » ha mezzo milione di iscritti - Per molti, anche giovani e adolescenti, questi tentativi non servono: mille si uccidono ogni anno - La precaria situazione della città divisa aggrava le crisi (a Berlino-Est i suicidi sono raddoppiati dopo la costruzione del « muro »); ma in Germania la tentazione della morte è un male antico - Nel cimitero dei suicidi, triste campo senza fiori e spesso senza nomi, gli officiali prussiani si incontrano con i poeti ed i nazisti con i marxisti

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, marzo.

Ho visto che cos'è la solitudine a New York, o a Stoccolma. Ricordo quell'ex ufficiale che aveva chiamato i pompieri e gridava: « Toccatemi, parlate, voglio sentirmi vivo ». *Ricordo quella ragazza, chiusa nella cabina telefonica, che beveva e piangeva. So che cos'è la solitudine a Berlino: settantacinquemila cani; una pagina di inserzioni sul* Welt *della domenica, di gente che cerca compagnia; ogni anno trenta cittadini che tentano di ammazzarsi, e un terzo ci riesce. Da qualche finestra pende un pesce di metallo color argento: vuol dire che in quella stanza c'è un vecchio che non ha nessuno, e i bravi scolari vanno a portargli un mastello di carbone.*

Ho dato un'occhiata agli ultimi annunci: c'è, nelle brevi righe, un piccolo campionario di storie umane. Ecco tre donne, che si presentano con realistiche descrizioni, e che espongono senza reticenze le loro richieste: « Giovane ventiseienne, 1,63, ottima famiglia, vorrebbe conoscere signore comprensivo per incontro occasionale. Niente matrimonio ». « Essere femminile del tutto normale, bionda, slanciata, quarantenne, 1,70 divorziata, con qualche (amabile) debolezza, cerca uomo piacevole, istruito, leale ». « Vecchia signora, senza abitazione propria, cerca avversario o avversaria per partita a scacchi. Giocatrice mediocre ».

Anche gli uomini sono assai espliciti: « Trentacinquenne, tollerante, cerca signora che gradisca contatti ». « Cerco amica fino a quarant'anni per nuoto in piscina, anche se grassa. Vorrei vedere foto ». « Simpatico sbarazzino, 1,78 incontrerebbe angelo anche con qualche difetto. Età: poca importanza ». *Un gioco malinconico, ma attraverso questa corrispondenza diecimila persone, nel 1965, sono arrivate a sposarsi.*

L'alienazione aumenta, e dilaga il già morboso amore dei tedeschi per gli animali. Le scimmie, che fino ad oggi si contano in alcune migliaia, sono in crescita; c'è un uccello per ogni cinque abitanti; ho visto passare l'autoambulanza della clinica addetta al soccorso dei gatti, munita, per i salvataggi, anche di scala mobile e di battellino pneumatico. La Lega che protegge le bestie ha mezzo milione di iscritti, e più volte Brandt, Adenauer e Mende hanno dovuto, per ragioni elettorali, dichiarare cosa pensano dei pappagalli e dei barboncini. Le edicole sono tappezzate di riviste che si intitolano Tiere, Hund unser, Katze; *non basta più « animali », si arriva alla specializzazione, tutto sul cane, e tutto sui soriani. Nel cimitero riservato a queste creature del Signore, una sepoltura decorosa costa quindicimila lire, più la lapide nella quale « Mutti » e « Vati », mammina e papparino, dichiarano il loro imperituro affetto per l'indimenticabile estinto.*

Quando la disperazione soffoca, quando tutto appare ormai inutile, e non c'è più forza per riprendersi, il desiderio di continuare, allora, si chiude. In nessuna città d'Europa il suicidio miete tante vittime. Questa morte per stanchezza è diventata per i cronisti quasi una consuetudine, non fa più notizia. Dice uno psichiatra, il dottor Klaus Thomas, che si è dedicato all'impressionante problema, che a Berlino vivono molte persone anziane, molti pensionati, che sono soli, isolati dal mondo, e la particolare situazione politica che ha diviso le famiglie — chi di qua, chi dall'altra parte — ha aumentato i disagi. Ma anche molti giovani si uccidono, e su 250 casi da lui studiati, ottantotto erano ragazzi sotto i sedici anni, adolescenti. Si tratta di giovani che cercano nella rivoltella un rimedio alle pene amorose, o che si sentono incompresi dagli adulti, o turbati da difficoltà di origine sessuale.

Sono passato, una sera, al « Gold Fisch », *un localetto strano dove si danno convegno, alla ricerca di amicizie, rosei giovanotti dai modi troppo gentili. Ostentano, senza ritegno, la loro miseria. Ma una nevrosi, che nasce dall'insoddisfazione e dall'incertezza, dal senso di provvisorietà che domina il paese, è forse la causa principale di tante sconfitte.*

E non si può sostenere che, al di là del Muro, le cose vadano meglio: un medico della « Charité », scappato in Occidente, ha raccontato che dopo la chiusura del confine, che ha distrutto ogni possibilità di evasione, i suicidi sono aumentati in modo considerevole. Prestava spesso servizio al pronto soccorso, ed ogni settimana si registravano dai tre ai cinque ricoveri provocati dal gas. Si ritiene che nella repubblica di Pankow i decessi provocati da cause violente siano il doppio di quelli, già cospicui, che figurano nelle statistiche della Repubblica federale.

Chiamano questo desiderio di dissoluzione, « la febbre di Werther ». L'antico male, nato da un estenuante romanticismo, da infelici passioni, da impossibili sogni, si avverte spesso nella storia della Germania, e senza le letterarie giustificazioni di Goethe. Pare che nei momenti di crisi l'uomo tedesco cerchi nella morte la sua pace e la sua riabilitazione: uccide lo scrittore ebreo Tucholski nemico di Hitler, e scrive le ultime parole: « Ora è come essere incollato alla sabbia, la macchina non si muove più, non vuole più... »; *si uccide Klaus Mann, che non ha più fede in sé e nelle sorti dell'umanità, si uccide Stefan Zweig costretto all'esilio, perché non può più comunicare col suo popolo, non gli basta il sole brasiliano, non ha il coraggio di aspettare la pace. Hans Fallada non arriva al gesto estremo; si distrugge con l'alcool. Si uccidono i nazisti:* « Nessun vero camerata » *ammonisce Goebbels,* « deve sopportare la disfatta ». *Il cianuro o la pistola tolgono dalla scena Himmler, Goering, il Führer.*

Si uccidono i seguaci di Marx: così, il settario filosofo Gropp che, come scrive Cesare Cases, dopo avere screditato il « principio della speranza », non l'ha saputa ritrovare nemmeno per sé. Così, tre mesi fa, Erich Apel, il grassoccio e bonario vice ministro, capo della pianificazione economica che aveva riscoperto la legge del profitto, che voleva dare più libertà ai tecnocrati e meno esportazioni alla Russia, e che forse si preparava a conquistare il potere. L'accusavano di deviazionismo. Un « momento di depressione » ha detto l'agenzia D.N.B., che fa da portavoce a Ulbricht. L'hanno trovato riverso sulla scrivania, e gli han fatto, come a Rommel, solenni funerali di Stato: fanfare, bandiere abbrunate, nobili discorsi. I consolatori telefonici, quei caritatevoli apostoli che distribuiscono buone parole e saggi consigli ai tormentati, non bastano più.

Sono andato a fare una passeggiata nella foresta di Grünewald, a Schielhorn, dove isolato sotto i grandi alberi, tra faggi e betulle, è sistemato da mezzo secolo il cimitero per coloro che si son tolti la vita. Non ci sono quasi mai visitatori. E per arrivarci bisogna camminare lungo una strada che si perde nelle tortuosità della macchia tra le felci e gli arbusti.

E' un cimitero senza fiori, e poche tombe hanno un nome: coloro che riposano sotto queste pietre coperte dal muschio, e annerite dalle piogge, hanno voluto che non restasse nulla, nemmeno un segno nel marmo. C'è un'aria cupa, come in certi affreschi che si ritrovano sulle pareti delle chiese, la grande giustiziera passa con la falce sulla terra sconvolta, ed i drappi di crespo nero che la avvolgono fanno impallidire la Luna; solo il canto di qualche merlo, e i ghiri che saltellano sulle querce, animano a tratti la pesante atmosfera.

Ecco, qui riposa l'attore Hans Henniger, sono passati trent'anni da quando se ne andò, e nessuno ha più strappato le erbacce dal sepolcro: una donna di marmo, nuda e sottile, posta sopra il loculo, che corre verso il nulla, rappresenta forse la nostra sorte? Chi sa chi era questo C. K. che ha fatto incidere il suo testamento: « Riposo nel bosco. Quello che è stato è stato ». *Ecco il tenente di fanteria, forse la vittima di una disgraziata serata al circolo, debiti di gioco, una signora, un rifiuto, chi sa quale infelicità, che si presenta per quello che fu:* « Un devoto servitore degli Hohenzollern ». *C'è il medico con la sua infermiera: i genitori di lui non vollero il matrimonio. Chi sa la vicenda di questo Müller che si porta dietro, anche nell'ultima dimora, il rimprovero dei parenti che non l'hanno capito:* « Eri nato con la camicia »; *dà tristezza l'ignoto al quale i figli hanno voluto dedicare un ultimo, inutile riconoscimento:* « Sei stato un buon padre ». *Vicino al cigolante cancello c'è un poeta che non ebbe fortuna e che, modestamente, ha scelto per sé un verso di Schiller:* « Tutte le fiamme di collera si spengono ». *Un poeta senza gloria in un cimitero senza nomi.*

Enzo Biagi

Ingrid Bergman con la figlia attrice

La Bergman, a destra, accolta ieri a Fiumicino dalla figlia Pia Lindstrom. La ragazza, che vuol seguire come la madre la carriera di attrice, recentemente ha esordito nel cinema sostenendo una parte in un film diretto da De Sica (Tel. A.P.)

Migliaia di russi in coda per ammirare i quadri di un pittore bandito da Kruscev

Alla Galleria Puskin espone Alexander Tischler, un « espressionista » costretto a fare il decoratore per vivere Enorme curiosità per i dipinti, la polizia è dovuta intervenire per disciplinare la folla - Gli artisti sovietici protestano contro la mostra, allestita con il beneplacito del ministro della Cultura signora Furtzeva

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 marzo.

Una folla di migliaia di persone si addensa ad ogni ora del giorno attorno al bianco edificio che ospita la Galleria Puskin, non lontano dal centro di Mosca. I poliziotti faticano a mantenere l'ordine e transenne di metallo sono state disposte sui marciapiedi per disciplinare la folla. L'avvenimento di per sé giustifica l'eccitazione dei moscoviti: per la prima volta le autorità sovietiche permettono al pubblico di vedere le opere di Alexander Tischler, uno dei grandi pittori russi che al pari di Chagall, Kandinski e Malevich non ha mai potuto farsi conoscere dai suoi compatrioti.

Alexander Tischler è un espressionista con tendenze surrealistiche e questo carattere della sua arte è bastato a motivare l'ostracismo, che perdura ormai da oltre trent'anni. In questi anni Tischler, che vive tuttora a Mosca ed ha 68 anni, si è guadagnato l'esistenza come decoratore teatrale: ma la sua intera produzione artistica è rimasta avvolta nella clandestinità. Parte delle sue opere veniva tenuta nascosta nei depositi di Mosca, come quelle dei pittori della sua generazione, Pavel Gilonov e Robert Falk. Molti altri suoi quadri erano entrati nelle collezioni private di qualche grande artista, per esempio in quella di Ilia Ehrenburg.

Un primo timido tentativo di far uscire Tischler dalla clandestinità fu compiuto durante la famosa esposizione del « Maneggio », nel 1962, allorché vennero mostrati due suoi quadri, confusi fra quelli di tanti altri pittori di tendenza « moderna », come li chiamano qui. Ma il giudizio dato da Kruscev in quella circostanza parve a tutti definitivo e tale da sconsigliare nuovi esperimenti del genere. Kruscev definì quelle tele « roba da anormali ».

I motivi che hanno indotto il ministero per la Cultura a organizzare l'esposizione di Tischler rientrano fra i misteriosi retroscena politico-culturali di questo paese. Si vuole da qualcuno che dopo il processo Siniavski e Daniel, le cui ripercussioni negative perdurano tuttora, i tutori dell'arte sovietica abbiano voluto dare una prova di libertà, riabilitando uno dei massimi pittori posti al bando dal regime. Per altri, non si tratta di intenzioni limitate e la riabilitazione di Tischler preluderebbe a un riconoscimento di molti altri pittori « moderni », a cominciare da Chagall. La lentezza di certi riconoscimenti e i continui contraccolpi che seguono agli impulsi liberali, consigliano però ad una certa prudenza nelle previsioni per il futuro.

Il fatto positivo è che a Tischler sia stato concesso di presentare al suo pubblico, per la prima volta, il meglio della sua produzione, che comprende centocinquanta lavori eseguiti fra il 1936 e il 1965: per lo più nature morte, personaggi stilizzati, motivi simbolici. Ed è positivo ancora che gli sia stato permesso di portare una metà della sua esposizione a Parigi nei mesi prossimi. Si dice anche che nel nuovo Museo Nazionale di pittura, in costruzione a Mosca, un'intera sala verrà riservata a Tischler e a qualche altro artista di tendenza moderna.

Bisogna spiegare, però, che fra tutti i pittori moderni Tischler è quello che meno si discosta dal genere figurativo; e quindi la sua produzione, per il gusto dei russi, è la meno arrischiata.

Questo primo esperimento ha quindi un carattere di rottura e serve a misurare le reazioni dei critici e del pubblico. I giornali di Mosca ancora ignorano l'avvenimento e ci vorrà del tempo prima che si risolvano ad affrontare il tema della riabilitazione dei pittori moderni.

Nelle sale del Museo Puskin, e anche fuori fra il pubblico in attesa, c'è però un gran fervore di discussioni. Lo stesso Tischler, che appare un uomo davvero felice, si mescola col pubblico sollecitando pareri, spiegando il carattere e il significato delle sue opere, indirizzando confronti di opinioni fra giovani e intellettuali. Oltre che un evento politico-culturale, la prima mostra del pittore espressionista è un fatto che suscita controversie. Una parte del pubblico mostra di non capire l'opera, un'altra la rifiuta come degenerazione artistica. Altri ancora l'approvano.

Decenni di realismo socialista non hanno certo contribuito ad affinare la sensibilità estetica dei russi. E poi c'è un fatto allarmante che getta ombra sull'avvenimento. L'Unione degli artisti sovietici ha protestato contro l'esposizione con un messaggio al ministero per la Cultura, che ha predisposto la mostra su ordine della signora Furtzeva.

Massimo Conti

Studente s'uccide col paracadute trascinato dal vento contro un muro

La disgrazia a Vercelli - Il giovane, 20 anni, si stava esercitando a indossare il paracadute - Una folata di bufera l'ha spinto contro la spalletta d'un ponte

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 12 marzo.

(r. n.) Lo studente Carlo Varese, di 20 anni, abitante in viale Rimembranza 32 della nostra città, è morto stasera all'Ospedale Maggiore per un incidente occorsogli oggi sul campo d'aviazione.

Il giovane si trovava sul campo con alcuni coetanei, appartenenti all'Associazione paracadutisti, intenti ad esercitarsi a indossare e piegare il paracadute. D'un tratto, una violenta folata di vento gonfiava improvvisamente il paracadute che il Varese stava per allacciarsi e il poveretto veniva trascinato per circa duecento metri. I compagni hanno fatto di tutto per afferrare le corde del paracadute, che ondeggiando come una grossa vela si trascinava dietro il corpo del giovane. Il tentativo è stato però vano e il Varese è andato a urtare contro la spalletta di un ponticello ai bordi del campo. Ha riportato la frattura della base cranica e delle ossa del viso.

Trasportato all'ospedale in condizioni disperate, il Varese è spirato poco prima di mezzanotte.

Salva la vita a una ragazza con la respirazione bocca a bocca

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 12 marzo.

(p. g. c.) Il comandante della polizia ferroviaria di Lodi, brig. D. Giovanni, con la respirazione bocca a bocca è riuscito a salvare la vita a una ragazza di 18 anni, ormai rantolante per asfissia da ossido di carbonio.

Il drammatico episodio è avvenuto stamane alle 10 alla periferia di Lodi, in viale Italia, dove risiede la diciottenne Anna Boccalari, impiegata in un'industria del luogo. La giovane, entrata in bagno verso le 9,30, un'ora più tardi non dava più segni di vita e la madre, impressionata per il silenzio, dopo aver ripetutamente bussato all'uscio e non avendo ottenuto risposta dava l'allarme.

Il comandante della polizia ferroviaria, che risiede poco distante, senza perdere un attimo, abbattuto con una spallata l'uscio del bagno, trovava la ragazza riversa al suolo, ormai in fin di vita: la stanza era satura di ossido di carbonio per un imperfetto funzionamento dello scaldabagno. Con la respirazione artificiale, il sottufficiale della P. S. è riuscito a salvare la vita alla giovane, che è ricoverata ora in osservazione all'ospedale Maggiore di Lodi.

L'ultimo carico di viveri mandato da «La Stampa»

Giunti da terra e dal cielo gli aiuti al misero Kerala

I 100 quintali di viveri sono stati scaricati dal nostro aereo a Madras - Di qui sono ripartiti per Cochin, parte su un grosso autocarro, parte sull'apparecchio messo a nostra disposizione dal giornale «The Hindu» - I due carichi sono arrivati contemporaneamente (il camion ha viaggiato 48 ore), accolti dalle autorità civili e religiose della città

Il Kerala è uno degli Stati più poveri dell'India - Ha un estremo bisogno di aiuti; ci manda a dire: «Inviatene ancora»

(Dal nostro inviato speciale)

Ernakulam, 12 marzo.

Al piccolo aeroporto di Cochin si sono riuniti stamane in paziente attesa, sotto il sole cocente, due arcivescovi, decine di religiosi, autorità civili, tutti i giornalisti locali, inviati speciali di Madras e Bombay. Il contemporaneo arrivo di 10 tonnellate di viveri, dono dei lettori de «*La Stampa*», sia per la via del cielo, con l'aereo cortesemente messo a nostra disposizione dal quotidiano «*Hindu*» di Madras, sia con un automezzo pesante da noi noleggiato, aveva destato eccezionale interesse e i colleghi mi hanno obbligato a tenere una lunga conferenza stampa onde chiarire le origini, l'entità e i fini dell'iniziativa.

Quando l'aereo si è posato e dalla porta appena aperta il signor Naganath, agente dell'Alitalia di Madras (a cui dobbiamo sempre molto per l'efficiente collaborazione), è apparso mostrando il primo pacco con l'ormai familiare scritta «I lettori de "*La Stampa*" per l'India», si è levato dalla piccola folla un caloroso applauso. Cercando di ripararci dal sole nella scarsa ombra dell'ala, si è proceduto a una breve cerimonia. Era anche presente la massima autorità indiana del settore, signor Krish-Namurti, direttore della *Governative Food Corporation*. Con il suo consenso, io e padre Mantovani (nostra onnipresente, infaticabile guida) abbiamo simbolicamente consegnato il carico, tra l'affannarsi dei fotografi, a due arcivescovi; due perché convivono a Kerala fiorenti comunità di cattolici di rito siromalabaro e latino, per un totale di tre milioni e mezzo di fedeli.

Per primo ha parlato in inglese Sua Grazia il dottor Joseph Parecattil, arcivescovo siromalabaro di Ernakulam. Egli ha inquadrato l'iniziativa de «*La Stampa*» nello spirito ecumenico, segno tangibile dell'entusiasmante fraternità dei popoli in un momento tanto difficile per l'India. Analoghi concetti, concludendo anch'egli con la promessa di preghiere pasquali per i lontani benefattori, sono stati illustrati in lingua italiana da Sua Grazia l'arcivescovo di Verapoly, dottor Joseph Attipetty.

Poi, dopo la mia breve replica, si sono mossi tutti insieme verso il piazzale dell'aeroporto dove ho assistito al puntualissimo arrivo da Madras del nostro automezzo pesante, dopo due giorni di viaggio, e i fotografi si sono nuovamente scatenati. L'intero carico globale di circa dieci tonnellate è stato quindi avviato ad una diocesi dove domani procederemo alla consegna ad una ventina di istituzioni benefiche, come sempre senza distinzioni tra gli ordini cattolici (carmelitani, salesiani, gesuiti, vincenziani, cappuccini) o tra le fedi cristiana, musulmana, induista.

Le autorità civili, religiose, i giornalisti sono qui concordi non solo nel commosso ringraziamento ma anche nella richiesta di ulteriori invii al Kerala, uno dei sedici Stati in maggiori difficoltà; arrivando a Cochin da Madras sembra di respirare questo incantevole insieme di diverse città, isole, lagune con abitazioni decenti o quasi, senza tante innumerevoli turbe di mendicanti all'assalto. La fame non è così clamorosa a prima vista ma c'è, grava come un velo sottile anche sulla splendida costa, per rivelarsi aperta nei villaggi dell'interno. Vi andrò e riferirò nei prossimi giorni, ma intanto pochi semplici dati sono sufficienti a dare un'idea della particolare gravità della situazione nel Kerala, anche nel fosco quadro generale indiano.

Questo Stato, grande meno della Svizzera, è insieme al Nagaland il più piccolo dell'Unione, ma è il primo assoluto, precedendo il West Bengala, il Bihar, il Madras, per densità di popolazione, quasi cinquecento persone per chilometro quadrato, ed i suoi abitanti continuano ad aumentare al consueto implacabile ritmo indiano; erano diciassette milioni, oggi stanno già arrivando ai venti, cioè quattro volte gli svizzeri.

Riprende il consueto senso di sgomento, tanto più accentuato in questa idilliaca regione dove meno che altrove si notano gli sforzi, sia nelle opere pubbliche essenziali sia nell'industrializzazione. Il Kerala non è mai stato autosufficiente. La produzione del riso è pari alla metà del fabbisogno ma l'ultimo raccolto non è stato inferiore solo del 10-20 per cento come nel resto del Paese, ma un fallimento totale. Forse il novanta per cento è andato perso. L'intero quantitativo indispensabile alla popolazione deve dunque oggi arrivare da fuori, da altri Stati che non ne dispongono e attraverso il processo di distribuzione che è uno dei punti più deboli della struttura economica indiana. Così la razione di riso quotidiana in Kerala è inferiore a qualsiasi altro Stato: cinque once (cioè centoquaranta grammi), contro le otto della città di Madras.

Provate a soppesare nel palmo della mano quanto è poco questo pugno di riso con cui dovrebbe sfamarsi per una giornata intera un essere umano. Certo i pochi che hanno la fortuna di avere un impiego qualsiasi possono acquistare il riso al mercato nero, qui detto delicatamente «open»; e difatti è «aperto», in piena aria, ma al prezzo proibitivo di due rupie e mezzo al chilo (la rupia vale 125 lire), che è equivalente al salario medio quotidiano. Per tutti gli altri, la maggioranza assoluta, una rupia è tesoro; nelle città i disoccupati e solo molto parzialmente occupati sono degli eserciti, nei villaggi i contadini hanno perso fino all'ultimo chicco di raccolto che è già solitamente insufficiente e non hanno un centesimo per comprarlo.

Altro contrasto di questa terra rimane sempre la costa, agognata tra il Quattro e il Cinquecento dai navigatori di Portogallo. Olanda, Francia, Inghilterra per le sue favolose ricchezze di spezie: tè, pepe, nocciole, cardamon, zenzero, continuano ad essere esportate fornendo della preziosa valuta al governo indiano, ma non possono essere mangiate dai loro coltivatori per sfamarsi. In questi giorni, l'unico cibo di centinaia di migliaia, forse milioni di contadini del Kerala è la radice di tapioca bollita. Avete fatto bene a mandare il latte, mi dicevano i colleghi indiani, perché gli adulti possono tenere duro con la speranza che i prossimi monsoni non siano così negativi da scatenare un dramma senza precedenti nella nostra millenaria storia; ma i neonati non possono saziarsi con le radici.

«E' vero — mi dicevano — *che tanto aiuto sembra una goccia nel mare, ma considerate l'altro aspetto: su tante scatole di latte destinate a sfamare i nostri figli, molte sicuramente sono valse a salvare la vita di qualche bambino. Voi potete andare fieri del vostro slancio, noi possiamo solo benedirvi (e pregarvi, se ancora ne avete, di mandarne ancora)*».

Giovanni Giovannini

Le fotografie più tragiche

Quale sia la vita penosa e precaria delle masse indiane colpite dalla fame, l'abbiamo illustrato non solo con gli articoli dei nostri inviati, ma con fotografie scattate da Aldo Moisio a Bombay, a Madras, nelle sedi delle missioni, in sperduti villaggi. Tuttavia queste visioni, tristissime e spesso tragiche, sono appena una piccola parte dell'impressionante documentazione fotografica raccolta dal nostro collaboratore. Abbiamo evitato di proposito le immagini più tragiche per rispetto verso gli amici indiani e i nostri lettori.

I disordini nella capitale del Bengala



Reparti militari pattugliano le vie di Calcutta per reprimere le dimostrazioni provocate dalla carestia (Tel. Ansa)

Sessanta morti in tre giorni di gravi incidenti

Nella torrida notte di Calcutta si scatena la furia dei rivoltosi esasperati dalla fame

La città è quasi isolata dal resto del Paese - Danneggiate le linee telefoniche, sospesi i servizi ferroviari, paralizzato l'aeroporto per timore di sabotaggio - I manifestanti agiscono nelle tenebre, scardinano le ferrovie, incendiano le stazioni e i palazzi pubblici - Le forze dell'ordine sparano, uccidono e rendono l'atmosfera sempre più tesa - Esiste una reale situazione di disagio che è sfruttata dai comunisti per fini politici - I ministri dell'Interno e dell'Alimentazione accorrono nella città

(Dal nostro inviato speciale)

Bombay, 12 marzo.

Le drammatiche giornate di Calcutta durante le quali almeno sessanta dimostranti sono morti in scontri con la polizia e l'esercito, sono il sintomo di una situazione che peggiora giorno per giorno. Oggi, fino al momento in cui telegrafo, non sono avvenuti incidenti gravi tranne il lancio di alcune bombe incendiarie da parte dei rivoltosi che, tuttavia, non hanno provocato dei danni eccessivi, e l'intervento con bombe lacrimogene della polizia per disperdere i gruppi dei dimostranti. Ma i più pericolosi attacchi dei rivoltosi avvengono sempre durante la notte col favore delle tenebre perché riescono quasi sempre a provocare dei danni agli impianti elettrici, privando la città della luce e muovendosi nelle strade buie nonostante il coprifuoco imposto dalle sette di sera alle sette della mattina.

Calcutta è pressoché isolata dal resto del paese, i servizi telefonici sono stati danneggiati gravemente e solo qualche linea funziona malamente. Quasi tutti i treni sono stati sospesi perché i rivoltosi hanno divelto i binari, fatto esplodere i carri e incendiato le cabine degli impianti ferroviari. Anche le linee aeree interne hanno sospeso quasi tutti i voli da e per Calcutta perché l'aeroporto Dum Dum è compreso entro l'area industriale della città dove più violenti avvengono gli scontri con le forze dell'ordine e i sabotaggi. Anche le linee aeree internazionali hanno evitato atterraggi a Calcutta per non esporre i passeggeri e gli aviogetti al pericolo di sabotaggi.

Il ministro dell'Interno, signor Nanda, con il ministro dell'Alimentazione, signor Subramaniam, sono partiti in volo speciale da Delhi per rendersi conto della situazione non soltanto a Calcutta ma in tutto il Bengala, lo Stato che sempre insorge con violenza sanguinaria in ogni occasione e soprattutto per vedere se le condizioni alimentari sono davvero così drammatiche come dimostrerebbero le sanguinose sommosse dei giorni scorsi.

Scioperi e cortei di protesta erano all'inizio organizzati esclusivamente per rendere pubbliche le condizioni drammatiche delle masse popolari che non potevano acquistare il riso ed il pane al mercato nero per i bassi salari e non ricevevano le pur scarse razioni fissate dal tesseramento.

L'uccisione di uno studente durante il primo corteo dimostrativo trasformò l'aspetto della lotta contro la carestia in una lotta politica. I partiti di sinistra, soprattutto i comunisti, presero la direzione del movimento operaio e studentesco speculando sul malcontento generale e dando ai moti di Calcutta una fisionomia politica ben definita, nettamente di sinistra. Si è formato un fronte unico, di tutti i partiti di sinistra, in cui i comunisti filocinesi hanno l'iniziativa per trasformare la lotta contro la carestia in vera e propria insurrezione. Essi hanno posto al governo del Bengala un ultimatum con cui chiedono modifiche alla legge sull'alimentazione, l'aumento della razione di riso, un'inchiesta contro i poliziotti che hanno aperto il fuoco, la liberazione di tutti i detenuti politici. Se le loro richieste non saranno accolte, assicurano che la lotta diventerà più aspra e sanguinosa nei prossimi giorni.

Gli avvenimenti di Calcutta pare non abbiano scosso eccessivamente l'opinione pubblica indiana. Sono movimenti che non concludono nulla, si dice, inoltre i bengalini sono noti per avere il sangue caldo e le loro reazioni sono sempre esagerate, poi gli passerà. Sono discorsi, mi sembra, alquanto semplicistici; certo i rivoltosi non possono durare a lungo perché in India vige ancora una legge eccezionale varata nell'autunno 1962 allorché avvenne un'aggressione cinese e che consente di sospendere le garanzie costituzionali. A Calcutta tali garanzie sono già state sospese, molti parlamentari dell'opposizione sono stati arrestati e l'esercito è stato mandato a presidiare i suburbi di Calcutta dove più violenti avvengono i disordini.

Tuttavia anche le leggi eccezionali non possono risolvere il problema di garantire alimenti indispensabili, né possono tenere a lungo fermi altri Stati dell'Unione Indiana colpiti più gravemente dalla carestia. Mentre le strade di Calcutta erano teatro di scontri sanguinosi, il ministro dell'Alimentazione Subramaniam dichiarava dinanzi al Parlamento che è esagerato parlare d'inedia; si dovrebbe — diceva — parlare al massimo di morti per denutrizione. E' un cavillo che non può consolare coloro che vanno all'altro mondo con lo stomaco vuoto, e nemmeno coloro che per disperazione scatenano sanguinose ribellioni.

Francesco Rosso

AFGANISTAN
KASHMIR
CINA
PAKISTAN OCC.
HIMACHAL PRADESH
SIKKIM
BHUTAN
NUOVA DELHI
NEPAL
UTTAR PRADESH
ASSAM
RAJASTHAN
BIHAR
INDIA
CALCUTTA
GUJERAT
MADHYA PRADESH
MAHARASHTRA
ORISSA
BOMBAY
ANDHRA PRADESH
GOA
MYSORE
MADRAS
KERALA
COCHINO
Trivandrum
CEYLON

Il ponte aereo de «La Stampa»

Appassionato ringraziamento di un alto prelato indiano

Roma, 12 marzo.

Il Papa ha ringraziato, con una lettera del Segretario di Stato a *L'Osservatore Romano*, tutti coloro che hanno offerto somme per l'India, accogliendo il suo appello con prontezza e generosità. «*Egli desidera esprimere* — dice il documento — *la sua riconoscenza a tutti gli oblatori, numerosissima falange di anime buone, testimoni vibranti del gran bene che, per grazia di Dio, è ancora nel mondo*».

Un toccante ringraziamento ai lettori de «*La Stampa*» ci è stato affidato stasera dal gesuita padre Antony Parrel, direttore della sezione indiana della Radio vaticana e nato nel Kerala, lo Stato più colpito dalla carestia. «*Sono veramente molto commosso* — ha detto — *della calorosa reazione degli italiani a favore dei miei compatrioti. Mi hanno colpito, soprattutto, l'incredibile spontaneità e l'universalità delle offerte: cerco di capire perché, tanto mi appare stupendo tutto ciò. La rapidità con cui* "La Stampa" *ha inviato gli aiuti in India con un ponte aereo mai realizzato è un esempio unico al mondo. Tutti i giornali indiani ne hanno parlato con ammirazione. L'entusiastica adesione dei lettori di Torino, del Piemonte, di tutta Italia è una dimostrazione che l'amore esiste nel mondo e fra gli uomini.*

«*Per me è stata una scoperta e spero vivamente che questo slancio non sia passeggero, ma costituisca la base per approfondire il problema della sofferenza, l'immenso problema umano del sottosviluppo. Molti indiani avrebbero gradito che la gratitudine ufficiale si fosse espressa con maggior evidenza. Torino, attraverso* «La Stampa» *ha teso la sua mano di fraternità a noi indiani; noi prendiamo questa mano e, insieme, vogliamo lavorare per risolvere le grandi difficoltà derivanti dal sottosviluppo. Dimostreremo così che, anche senza conoscerci, siamo fratelli*».

l. f.

Il governo indiano ringrazia Saragat per la solidarietà italiana

Nuova Delhi, 12 marzo.

Il governo indiano ha inviato il suo ringraziamento ufficiale al Presidente della Repubblica Saragat ed al governo italiano per la commovente prova di solidarietà e di simpatia manifestata dall'intero popolo italiano nei confronti dell'India. Il ringraziamento è stato trasmesso all'ambasciatore d'Italia Michele Lanza, dal ministro degli Esteri indiano Swaran Singh che ne aveva ricevuto espresso incarico dal Primo ministro Indira Gandhi.

Torino è una delle poche province a non avere un bilancio deficitario

Ha però dovuto rinunciare ad opere urgenti - Le richieste al governo per evitare gli indebitamenti - Concluso il convegno di Bordighera

(Dal nostro inviato speciale)

Bordighera, 12 marzo.

L'assemblea straordinaria dei presidenti delle Province d'Italia, riunitasi ieri a Bordighera ha chiuso oggi i lavori. In un ordine del giorno vengono ritenuti esaurienti e positive le relazioni dell'avv. Francesco Cattanei e dell'avv. Aldo Ferrara, intorno alle quali si sono avuti almeno quaranta interventi. Queste relazioni tracciano un quadro realistico delle finanze locali (Province e Comuni) denunciandone gli estremi «*dappertutto difficili e in qualche caso drammatici*». L'indebitamento globale «in essere» (cioè effettivo) alla fine del 1965 era calcolabile in cinquemila miliardi di lire mentre, considerando soltanto le Province, ben settantacinque su novanta continuano a presentare bilanci deficitari.

L'ordine del giorno, una volta «riconosciuta l'indissolubilità fra soluzione del problema della finanza locale e la operatività della politica economica espressa dagli enti di sviluppo» auspica che tra le Province e lo Stato si giunga ad un «colloquio costruttivo» per tagliare il male alle radici. «La pressione tributaria generale dovrà riconoscere la finanza dello Stato e quella degli enti locali come due aspetti coordinati di una unica finanza pubblica» e, nell'attesa, perdurando l'attuale sistema, l'assemblea propone i seguenti provvedimenti immediati: a) Sostegno alle zone meno sviluppate per la ripartizione delle quote attribuite alle Province sui tributi erariali; b) che il risanamento dei bilanci provinciali poggi su misure precise e non discrezionali; c) garantire l'efficienza dei servizi in relazione alle specifiche condizioni locali; d) normalizzare la procedura dell'approvazione dei bilanci per evitare sorprese come negli ultimi anni; e) attribuire alle Province una quota di partecipazione per l'imposta sui carburanti e sugli oli minerali; f) maggior quota di partecipazione alla tassa di circolazione sugli autoveicoli; g) sblocco della quota Igo «destinata a soccorrere i bilanci deficitari»; h) il ricovero e la cura degli affetti da disturbi psichici passi agli enti previdenziali e mutualistici; i) lo Stato eviti l'indebitamento delle Province per scoperti di cassa versando puntualmente la sua quota di contributi; m) si formuli un piano per l'attuale situazione debitoria delle Province consolidando i mutui presso un unico istituto ad interesse basso e uniforme; n) scovare cinquecento miliardi in un quinquennio, indispensabili alla viabilità provinciale, anche in visione di un ulteriore espandersi della motorizzazione; o) ripristino del regime fiscale sull'energia elettrica anche nei confronti dell'Enel, la cui falcidia ai danni delle Province rende «irrisori» i vantaggi della nazionalizzazione di quella energia. (La sola provincia di Torino teme un minor introito di 110 milioni annui).

Infine l'assemblea chiede che allo studio della riforma tributaria partecipino rappresentanti delle province e che infine Parlamento, studiosi, giornalisti «sensibilizzino l'opinione pubblica» sui problemi delle finanze locali.

Tra le ultime relazioni è stata seguita con particolare interesse ed applausi quella dell'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino. Questa provincia conta due milioni di abitanti distribuiti in 315 comuni dei quali 130 montani. Il suo bilancio di 27 miliardi è al pareggio, ma per ottenere ciò la provincia ha dovuto rinunciare ad opere la cui attuazione era non soltanto utile ma molto attesa.

L'avv. Oberto ha sottolineato la prudenza di Torino nel destinare soltanto poco più del 20 per cento del suo bilancio al personale e il 12 per cento ai costi di gestione, mentre talune province spingono le due cose anche al 70 e all'80 per cento. Al di sopra del 60 per cento crolla ogni margine di sicurezza.

L'assessore alle Finanze della Provincia di Torino, dott. Giovanni Teppati, ha aggiunto altri particolari sul comportamento «arretrato» dello Stato.

a. a.

Premiati a Novara i fedeli del lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 12 marzo.

(p. b.) Presenti il ministro Scalfaro, il sottosegretario Albertini, parlamentari e le massime autorità cittadine, si è svolta questa sera nel salone della Borsa Merci la tradizionale manifestazione della premiazione per i fedeli al lavoro.

La prima ad essere chiamata sul podio è stata una domestica, l'ottantaquattrenne Ida Marcucci, che da cinquantasei anni è al servizio della famiglia Garrone, di Novara. Fra le aziende l'ambito riconoscimento è andato a quella artigiana di Cassiano Busti, che da 145 anni esercita a Terdobbiate (fabbro) e a quella dell'agricoltore Marco Tosi, di Agrate Conturbia, la cui famiglia è sullo stesso fondo da 110 anni.

Continuano ad arrivare offerte

Ieri abbiamo ricevuto altre 514.335 lire per gli aiuti all'India. Il totale complessivo della sottoscrizione è salito a 585 milioni 579.540 lire. Tra le offerte più significative segnaliamo quelle della Cisl di Aosta, del Comune di Caselle Torinese, degli impiegati della ditta «Arianna» di Massazza Biellese, della Scuola interpreti di Treviso, del Comune di Ayas-Verrès in Val d'Aosta, delle maestranze della ditta «Fimit».

Dipendenti Ditta F.I.M.I.T. 57.915.

Offerta pervenuta tramite la nostra Redazione di Aosta: Cisl Aosta 56.500.

Impiegati presso Filati Pettinati Arianne, Massazza Biellese 55.000.

Comune di Caselle Torinese 50.000.

La Scuola Interpreti di Treviso, Allievi e Amministrazione 50.000; Anonimo 40.000; Dr B. Ledizian, Alessandria, alla memoria di Papa Giovanni XXIII 30.000.

Comune di Ayas-Verrès (offerta pervenuta tramite la Cassa di Risparmio) 30.000.

Operai Impresa Oggero, Cantiere S. Luigi 23.500; Alcuni Impiegati Soc. Coll. Adriano Cardella & F.lli Genova 18.000; Da una lettrice di «La Stampa» 11.000; Sig. Epifania, Torino (offerta pervenuta tramite la Cassa di Risparmio) 10.000; N. N. 10.000; Geom. Pier Angelo Fornelli, Ivrea 10.000; Scuola Re Umberto I, classe 2ª femminile, insegnante Montagna 6000.

B. B., W. 5320; Scannerini 5000; N. N. 5000; Piercarlo, Germana ed Elena 5000; N. N. 4000; Cooperativa S. Giuseppe, Orbassano 10.000.

Offerte pervenute alla Ditta Bertolino, Pubblicità, Fossano: Lena B. in memoria della mamma (ricavato di 6 dollari carta e 2 argento) 5100.

In memoria di Papa Giovanni XXIII Fabrizio ed Elisabetta 3000; N. N. in memoria di Pino Bianchieri 2000; Pelle Domenico 2000; Due anziani pensionati C. e G. M. da Savona 2000; Emilio Vittoria per la protezione di Papa Giovanni XXIII 2000; Cino e Clea 1500; Elena 1000; Angela Fasenlo 1000; Un pensionato del '99 1000; Erico B. 1000; N. N. Mondovì 500.

Totale	**L.**	**514.335**
Totale preced.	**L.**	**585.065.205**
Totale generale	**L.**	**585.579.540**

L'aiuto dei nostri lettori al popolo indiano

Rendiconto delle somme spese per inviare 1690 quintali con 19 aerei

Il 12 febbraio il presidente Saragat indirizzava un appassionato appello agli Italiani: «Centocinquanta milioni di creature umane sono in pericolo di vita» - Sei giorni dopo, il 19 febbraio, il carico del primo aereo de «La Stampa» (100 quintali di latte condensato) era distribuito a migliaia di bimbi di Bombay - Abbiamo spedito complessivamente 8 aerei a Bombay (5000 chilometri da Torino) e 11 a Madras (6500 chilometri) - Abbiamo deciso di usare gli aerei per la rapidità dell'invio, per la sicurezza e il controllo della distribuzione, avvenuta sotto gli occhi dei nostri inviati - Tutti gli aiuti sono stati assegnati ai bambini, ai vecchi, ai poveri, ai lebbrosi - Il costo della merce (vendutaci da note ditte a prezzi speciali) e del trasporto (una media di 1160 lire il chilo) è ammontato a 263.914.401 lire - Abbiamo inviato per telegrafo 100 mila dollari (63 milioni di lire) divisi tra i padri Maschio (Bombay), Mantovani (Madras), Curto (Assam), Casarotti (Calcutta)

Un filo di speranza

Mercoledì 9 febbraio il Papa chiedeva a tutti di rispondere al «grido pietoso» giunto dall'India. Dopo aver recitato la preghiera indimenticabile: *«Signore, Tu che vedendo la folla affamata nel deserto dicesti: "Ho pietà di questa moltitudine"; Tu che con cinque pani sfamasti cinquemila persone, guarda benigno i tuoi figli affamati dell'India»*, si rivolgeva alla coscienza dei fedeli, ammonendo: *«Nessuno oggi può dire: "Io non sapevo", o anche giustificarsi con "Io non potevo, io non dovevo"».*

Sabato 12 febbraio il presidente Saragat indirizzava un appassionato appello agli italiani: *«Centocinquanta milioni di creature umane, un po' meno di un terzo della popolazione indiana, versano in pericolo di vita. E' evidente che l'ampiezza del fabbisogno è tale da non poter essere fronteggiata che dai governi di tutti i paesi del mondo. Ma l'appello del segretario delle Nazioni Unite... si rivolge a tutti: governi e privati... Invito quindi tutti gli italiani a rispondere con il fervore e la generosità, che la gravità della situazione in India comporta».*

Incoraggiata da parole di così alta fonte, il 13 febbraio «*La Stampa*» ricordava che erano aperte da tempo due piccole sottoscrizioni: padre Maschio ci aveva rivolto da Bombay una accorata richiesta di aiuti; padre Curto, da un villaggio sperduto quasi ai confini della Cina, sollecitava la solidarietà dei torinesi per i poveri, che davanti alla sua missione invocavano di non essere abbandonati alla morte. Per padre Maschio avevamo raccolto due milioni, in gran parte già spediti; per padre Curto poco più di 300 mila lire. Quella domenica chiedemmo ai nostri lettori di intensificare le offerte.

Non avevamo previsto che le nobili parole pronunciate dal Pontefice e poi dal Capo dello Stato, avrebbero avuto una così forte eco nel cuore degli italiani. Per dieci giorni i nostri uffici furono assediati da una folla di donatori. I più erano povera gente, versavano piccole somme sottratte con sacrificio al magro bilancio familiare; volevano aiutare una gente lontana molto più povera, colpita dall'atroce calamità della fame. Avevano sentito tutta la verità dell'alto appello alla coscienza degli uomini civili: *«Nessuno può dire: "Io non sapevo, io non potevo"».* Le lettere e le parole che accompagnavano il denaro, ripetevano quasi sempre la stessa esortazione: *«Fate in fretta, distribuite voi stessi i subito questi soccorsi».* In una settimana giunsero a «*La Stampa*» centinaia di milioni: ci trovammo di fronte a non lievi responsabilità.

Quali aiuti scegliere? come trasportarli a sei, settemila chilometri di distanza? come distribuirli? Era facile rispondere alla prima domanda: per le vittime della carestia occorrono anzitutto riso e latte. Più complesso il problema dei trasporti. C'era da scegliere tra due vie: marittima ed aerea. Il trasporto per mare è più economico: costa, in media, 200 lire il chilo; ma nessuno poteva stabilire con certezza quando saremmo stati in grado di far partire una nave, quando sarebbe giunta a Bombay e quanto si sarebbe dovuto attendere prima di scaricare ed inoltrare la merce, controllandone la destinazione. Nella migliore delle ipotesi, i soccorsi sarebbero giunti tra gli affamati dopo alcuni mesi.

Perciò abbiamo deciso di dedicare almeno metà del denaro disponibile all'acquisto ed all'immediata spedizione di cibo per via aerea. Ma tra Torino e Bombay ci sono 5000 chilometri, e 6500 tra Torino e Madras: le tariffe normali oscillano sulle 2000 lire il chilo, e d'altra parte non è possibile mandare alimenti di gran prezzo in un paese colpito dalla nuda fame. Abbiamo scelto il latte condensato ad alto tenore e pochi altri viveri di grande potere nutritivo, come i lettori vedranno nel completo bilancio pubblicato in questa stessa pagina.

L'appello di Saragat apparve sul nostro giornale domenica 13 febbraio: sei giorni dopo, sabato 19 febbraio, il carico del primo aereo de «*La Stampa*», 100 quintali di latte condensato, era distribuito a migliaia di bambini di Bombay.

L'India è un grande paese, dieci volte più esteso dell'Italia, con almeno 450 milioni di abitanti, che in maggioranza vivono dispersi fra mezzo milione di villaggi. Non ci siamo mai illusi di poter portare nemmeno un piccolo contributo alla soluzione della crisi che si è abbattuta sul paese amico. L'intento dei nostri lettori, e nostro, è stato di dimostrare al popolo indiano la nostra fraternità, e di soccorrere qualche sofferente tra i più miseri e diseredati. E di portare con un rapido intervento, a loro e agli eroici missionari, un filo di speranza.

Proprio per i limiti della nostra azione, abbiamo incaricato i padri salesiani di distribuire gli aiuti raccolti nella città di don Bosco. Abbiamo ricevuto dai nostri inviati rapporti emozionanti sull'opera di questi religiosi. Sono uomini animati da una «santa follia» francescana, che affrontano un'esistenza di durissimi sacrifici e disagi per aiutare poveri e malati. Nessun obbiettivo politico o pregiudizio ispira la loro opera; non badano alla religione, alle idee o alla casta di chi soccorrono. Anzi, guardano con particolare amore ai più disperati: bambini, vecchi, intoccabili, lebbrosi.

Per inviare 1450 quintali di viveri (1690 quintali con l'indispensabile imballaggio), in diciannove spedizioni aeree, abbiamo speso 264 milioni. Data l'estrema urgenza, abbiamo inoltre fatto giungere 25 mila dollari ciascuno (complessivamente 100 mila dollari pari a 63 milioni di lire) ai padri Casarotti, Curto, Mantovani, Maschio: le loro missioni hanno dovuto affrontare all'improvviso pietose richieste di aiuto, che superano tragicamente i loro mezzi. Entro la prossima settimana comunicheremo ai lettori le iniziative che stiamo preparando, per far giungere al più presto in India i 250 e più milioni ancora disponibili, e le altre somme che probabilmente arriveranno.

Le autorità di Bombay e di Madras, i giornali, l'opinione pubblica hanno accolto con favore e gratitudine questa azione; e l'immediatezza dei soccorsi (i primi nel mondo) ha suscitato, un po' ovunque, una larga eco di simpatia. E' giusto che gli Stati e i grandi enti internazionali organizzino la loro opera assistenziale con le autorità ufficiali dell'India; ed è naturale che il governo indiano provveda anzitutto all'esercito, alla burocrazia, alle masse operaie delle città sovraffollate, elementi essenziali per la vita dello Stato. Noi, inviando i soccorsi direttamente e con la massima urgenza, crediamo di avere corrisposto alla volontà dei donatori, che hanno affollato i nostri uffici per dare un aiuto ai più miseri, ai più abbandonati fra gli indiani: quelli che la loro società non può o non si preoccupa di assistere.

Parecchi lettori ci hanno chiesto: «Quale spirito bizzarro vi ha consigliato di andare a sei o settemila chilometri di distanza, nell'altro emisfero, per distribuire ciotole di latte ai miserabili dell'Oriente?». Conosciamo anche noi il motto anticristiano, tanto caro ai conservatori: «Se non vuoi avere fastidi, non fare niente per nessuno». Ma capita talvolta, di fronte alle umane sventure, che sull'istinto naturale del quieto vivere prevalgano la fraternità e l'amore.

Prezzi e quantitativi della merce mandata a Bombay e a Madras

Nel sottoporre ai nostri lettori i conti dettagliati delle spese sostenute per l'invio dei viveri in India, riteniamo necessario fornire alcuni chiarimenti in merito ai criteri seguiti dalla direzione del giornale per il noleggio degli aerei e per l'acquisto delle merci.

Quando abbiamo deciso di spedire per via aerea i viveri, ci siamo rivolti all'Alitalia ed abbiamo appreso che l'invio delle merci con gli aerei di linea comportava i seguenti costi: lire 1945 il kg per Bombay e lire 2195 per Madras. Inviando quantitativi di una certa entità, sempre compatibilmente con le possibilità di capienza degli aerei di linea, le tariffe scendevano a 1460 lire per Bombay e 1605 lire per Madras. Per ottenere costi inferiori era necessario noleggiare aerei completi. L'Alitalia, attraverso la sua compagnia charter Sam (Soc. Aerea Mediterranea) ci offrì degli aerei «DC-6» con una portata media di 90 quintali a 10.500.000 lire per Bombay ed a 12 milioni per Madras. Per migliorare la media dei noli, la stessa Sam-Alitalia ci metteva a disposizione anche tre voli con aerei «DC-7» la cui portata era superiore alle 12 tonnellate ed il cui nolo era fissato in 13.037.000 per Madras.

Con l'intervento della «Transitalia» riuscimmo a noleggiare tre voli con la compagnia libanese Lia, con aerei «DC-7» che trasportavano 110 quintali a Bombay e novanta a Madras. Il nolo degli aerei della Lia era inferiore a quello della Sam-Alitalia: 10 milioni per Bombay e 11 milioni 315.000 per Madras. Sempre per tramite della «Transitalia», abbiamo anche noleggiato un «DC-6» della compagnia lussemburghese «Transocean» con una portata di 85 quintali al prezzo di 10 milioni per Madras.

Abbiamo, complessivamente, effettuato 19 spedizioni aeree: diciassette voli completi e due spedizioni con aerei di linea. La media del nolo è così risultata di lire 1160 il kg con otto voli a Bombay (circa 5000 chilometri) e undici voli a Madras (circa 6500 km).

Per l'acquisto dei viveri ci siamo rivolti a ditte che dessero affidamento sulla qualità del loro prodotto e che fossero disposte a praticare dei prezzi particolari, tenuto conto della finalità degli acquisti.

La Nestlé italiana ci ha fornito il latte intero condensato zuccherato prodotto nello stabilimento della «Prealpina» di Abbiategrasso. Tale prodotto (contenente il 40 % di zucchero e l'8 % di materia grassa) è diluibile in proporzione di un chilo di latte ogni 5 chili di acqua. In pratica, da ogni chilo di latte condensato che abbiamo inviato in India si può ricavare sei chili di latte normale. A Bombay abbiamo mandato 45.917 chili di latte condensato, a Madras 71.114. La Nestlé italiana ci ha fornito, complessivamente, 6326 cassette contenenti, ciascuna, 48 lattine da 385 grammi netti. Tale confezione di limitato peso consente la conservazione lunghissima del prodotto anche nei climi tropicali e permette ai Salesiani di effettuare delle distribuzioni capillari. Per le prime 2588 cassette abbiamo avuto una quotazione di 8500 lire ciascuna. Le successive 3738 cassette ci sono state vendute a 9300 lire. Tenendo conto che ciascuna cassetta, del peso lordo di kg 22, contiene 18 chilogrammi e mezzo di latte, il prezzo è risultato, rispettivamente, di 455 e di 500 lire circa il kg. Lo stesso prodotto ha un prezzo di fabbrica che si aggira sulle 620 lire il kg e viene venduto al pubblico a prezzi che vanno dalle 700 alle 800 lire il chilo.

Sempre dalla Nestlé italiana abbiamo acquistato 2 mila 491 chili di cioccolato fondente, in pezzature da 30-40 e 100 grammi, al prezzo di 745 lire il kg. Lo stesso cioccolato ha un prezzo di fabbrica superiore alle mille lire.

La pastina glutinata (14 mila chili) l'abbiamo acquistata dalla Buitoni di Sansepolcro che l'ha fornita in sacchi da 40 e da 50 chili, in modo da avere un peso lordo quasi uguale a quello netto. La Buitoni ci ha venduto la pastina a 350 lire il chilo, mentre il prezzo di vendita al pubblico è di lire 880 circa.

Dalla ditta Berio abbiamo acquistato duemila chili di olio d'oliva, in lattine da un chilo confezionate in scatole di cartone da 10 lattine. Il prezzo d'acquisto è stato di 500 lire il kg contro il prezzo all'ingrosso di 820 lire.

La ditta Riba di Cuneo ci ha fornito cinquemila chili di gallette vitaminizzate a 240 lire il kg (prezzo di fabbrica 320). I titolari ed i dipendenti della ditta hanno offerto gratuitamente altri duecento chili di gallette. Abbiamo inoltre acquistato dei biscotti vitaminici (tremila chili) dalla ditta Rossi a 300 lire il kg (prezzo di fabbrica 400 lire); duecentosettanta chili di «Granovit» della ditta Pierrel a 290 lire la scatola (prezzo di vendita al pubblico 930 lire); cinquanta chili di vitamina «C» in polvere dalla ditta Bracco a 2940 lire il chilo e, ancora dalla Nestlé, 2500 scatole da 20 tavolette di «Nestrovit» a 308 lire la scatola.

Il mezzo aereo, a differenza di quello marittimo, non richiede un imballaggio pesante e da tutti i fornitori abbiamo ottenuto confezioni in cartone del minor peso possibile. Abbiamo così avuto un peso netto di viveri pari a 144.742 chili con un peso lordo complessivo di 168.807 chili.

Tutto il personale necessario alla raccolta dei fondi, alle operazioni di acquisto e spedizione appartiene a «La Stampa» e, naturalmente, è stato pagato dal giornale. Le spese per il trasporto delle merci dalle fabbriche all'aeroporto di Caselle, le tasse ed i bolli sulle fatture, ammontanti complessivamente ad alcune centinaia di migliaia di lire, sono state pagate dalla Direzione de «La Stampa».

Diamo in questa pagina il dettaglio dei conti per ciascuna spedizione.

Bilancio della sottoscrizione

Totale somme raccolte al 12 Marzo 1966	L. 585.579.540
Somme distribuite in precedenza: (L. 1.964.830 a padre Maschio, Bombay; L. 324.500 a padre Curto, nell'Assam)	L. 2.289.330
	L. 583.290.210
Inviati 25 mila dollari ciascuno ai padri Maschio (Bombay), Curto (Assam), Mantovani (Madras), Casarotti (Calcutta): in totale 100 mila dollari al cambio di L. 630	L. 63.000.000
	L. 520.290.210
Totale generale delle spese per l'invio con mezzi aerei di viveri a Bombay e Madras	L. 263.914.401
RIMANENZA	L. 256.375.809

I fondi della sottoscrizione sono depositati in un conto speciale presso l'Istituto San Paolo di Torino. Renderemo noto il calcolo degli interessi quando la sottoscrizione sarà chiusa.

Riepilogo delle spese per gli aiuti all'India

1ª spedizione: 15-2-1966 con l'aereo di linea Roma-Bombay:		
n. 38 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 836, peso netto kg 703)	L. 323.000	
nolo aereo per kg 726 con riduzione del 50% sulla tariffa (l'Alitalia ha trasportato gratuitamente kg 110 di merce)	» 716.556	
		L. 1.039.556
2ª spedizione: 17-2-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Bombay, partenza ore 22:		
n. 260 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 5720, peso netto kg 4810)	L. 2.210.000	
kg 2491 di cioccolato fondente Nestlé a L. 745 il kg (peso lordo kg 2730)	» 1.855.795	
n. 50.000 blocchetti di Nestrovit a L. 15,40 caduno (peso kg 700)	» 770.000	
kg 50 di vitamine «C» in polvere a L. 2940 il kg (più Ige 4%) (peso lordo kg 55)	» 152.880	
nolo aereo	» 10.500.000	
		L. 15.488.675
3ª spedizione: 23-2-1966, con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Bombay, partenza ore 21:		
n. 409 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 8998, peso netto kg 7566,500)	L. 3.476.500	
nolo aereo	» 10.500.000	
		L. 13.976.500
4ª spedizione: 24-2-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 21:		
kg 4000 di pastina glutinata Buitoni a L. 350 il kg (peso lordo kg 4100)	L. 1.400.000	
kg 500 di olio d'oliva Berio a L. 500 (peso lordo kg 515)	» 250.000	
kg 1120 di gallette vitaminizzate a L. 240 il kg (peso lordo kg 1344)	» 268.800	
n. 181 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 3982, peso netto kg 3348,500)	» 1.538.500	
nolo aereo	» 12.000.000	
		L. 15.457.300
5ª spedizione: 26-2-1966 su volo di linea Parigi-Bombay della Lia, partenza ore 20:		
n. 46 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna	L. 391.000	
nolo aereo alla tariffa della Lia L. 1.486.170 con abbuono di L. 400.000 da parte della Compagnia quale contributo alla nostra iniziativa	» 1.086.170	
		L. 1.477.170
6ª spedizione: 27-2-1966 con aereo DC-7 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 1,30:		
kg 500 olio d'oliva Berio a L. 500 (peso lordo kg 515)	L. 250.000	
kg 2000 di gallette vitaminizzate a L. 240 il kg	» 480.000	
kg 3000 di pastina glutinata Buitoni a L. 350 il kg (peso lordo kg 3075)	» 1.050.000	
kg 1000 di biscotti vitaminici a L. 300 il kg (peso lordo kg 1100)	» 300.000	
n. 244 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 5368, peso netto kg 4514)	» 2.074.000	
nolo aereo	» 13.037.000	
		L. 17.191.000
7ª spedizione: 27-2-1966 con aereo DC-7 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 8:		
kg 3000 di pastina glutinata Buitoni a L. 350 il kg (peso lordo kg 3075)	L. 1.050.000	
kg 2080 di gallette vitaminizzate (kg 200 sono state offerte dal produttore, ditta Riba di Cuneo, e dai dipendenti) = kg 1880 a L. 240 il kg (peso lordo kg 2496)	» 451.200	
kg 1000 di biscotti vitaminici a L. 300 il kg (peso lordo kg 1100)	» 300.000	
n. 282 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 6204, peso netto kg 5217)	» 2.397.000	
nolo aereo	» 13.037.000	
		L. 17.235.200
8ª spedizione: 1-3-1966 con aereo DC-7 della Lia-Transitalia, volo diretto Torino-Bombay, partenza ore 12:		
n. 500 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 11.000, peso netto kg 9250)	L. 4.250.000	
nolo aereo	» 10.000.000	
		L. 14.250.000
9ª spedizione: 1-3-1966 con aereo DC-6 della Transocean-Transitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 18:		
n. 386 cassette di latte condensato a L. 8500 caduna (peso lordo kg 8492, peso netto kg 7141)	L. 3.281.000	
nolo aereo	» 10.000.000	
		L. 13.281.000
10ª spedizione: 1-3-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Bombay, partenza ore 21:		
n. 409 scatole di latte condensato (peso lordo kg 8998, peso netto kg 7566,500), di cui:		
n. 242 a L. 8500 caduna	L. 2.057.000	
n. 167 a L. 9300 caduna	» 1.553.100	
nolo aereo	» 10.500.000	
		L. 14.110.100
11ª spedizione: 2-3-1966 con aereo DC-7 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 10:		
n. 504 scatole di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 11.088, peso netto kg 9324)	L. 4.687.200	
kg 1000 di biscotti vitaminici a L. 300 il kg (peso lordo kg 1100)	» 300.000	
nolo aereo	» 13.037.000	
		L. 18.024.200
12ª spedizione: 3-3-1966 con aereo DC-6 della Lia-Transitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 8:		
n. 410 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 9020, peso netto kg 7585)	L. 3.813.000	
nolo aereo	» 11.315.000	
		L. 15.128.000
13ª spedizione: 4-3-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Bombay, partenza ore 21:		
n. 410 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 9020, peso netto kg 7585)	L. 3.813.000	
nolo aereo	» 10.500.000	
		L. 14.313.000
14ª spedizione: 6-3-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Bombay, partenza ore 3:		
n. 410 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 9020, peso netto kg 7585)	L. 3.813.000	
nolo aereo	» 10.500.000	
		L. 14.313.000
15ª spedizione: 7-3-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 3:		
n. 409 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 8998, peso netto kg 7556,500)	L. 3.803.700	
nolo aereo	» 12.000.000	
		L. 15.803.700
16ª spedizione: 7-3-1966 con aereo DC-7 della Lia-Transitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 13:		
n. 420 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 9240, peso netto kg 7770)	L. 3.906.000	
nolo aereo	» 11.315.000	
		L. 15.221.000
17ª spedizione: 8-3-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 3:		
kg 1000 di olio d'oliva Berio a L. 500 il kg (lordo kg 1030)	L. [illegible]	
kg 2500 di pastina glutinata Buitoni a L. 350 il kg (peso lordo kg 2550)	» 875.000	
n. 270 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 5940, peso netto kg 4995)	» 2.511.000	
nolo aereo	» 12.000.000	
		L. 15.886.000
18ª spedizione: 8-3-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 21:		
kg 1500 di pastina glutinata Buitoni a L. 350 il kg (peso lordo kg 1530)	L. 525.000	
n. 341 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 7502, peso netto kg 6308,500)	» 3.171.300	
nolo aereo	» 12.000.000	
		L. 15.696.300
19ª spedizione: 10-3-1966 con aereo DC-6 della Sam-Alitalia, volo diretto Torino-Madras, partenza ore 16:		
n. 1140 scatole di Granovit (cialde vitaminiche) a L. 290 (kg 270)	L. 330.600	
n. 397 cassette di latte condensato a L. 9300 caduna (peso lordo kg 8734, peso netto kg 7344,500)	» 3.692.100	
nolo aereo	» 12.000.000	
		L. 16.022.700
TOTALE GENERALE		L. 263.914.401

La Direzione de «La Stampa» si è assunta in carico tutte le spese per il trasporto delle merci dalle fabbriche all'aeroporto di Caselle, le tasse ed i bolli sulle fatture, che ammontano complessivamente ad alcune centinaia di migliaia di lire.

Nota: *La distanza Torino-Bombay è di circa 5000 chilometri, la distanza Torino-Madras è di circa 6500 chilometri. Gli aerei, a seconda del tipo e delle possibilità di rifornimento in territorio indiano, hanno trasportato carichi da un minimo di 85 a un massimo di [illegible] q.li.*

L'aereo per Bombay

Una lettera dell'Alitalia (Sam)

Il presidente della Radiotelevisione Italiana, ambasciatore Pietro Quaroni, nella trasmissione televisiva del 2 marzo, annunciando la partenza da Milano di due aerei «DC/6» della Sam-Alitalia per Bombay, precisava che tali aerei, della portata di q.li 90 ciascuno, erano stati noleggiati a dieci milioni di lire per volo, aggiungendo che su tale prezzo erano in corso trattative con l'Alitalia per ottenere una riduzione. Avendo il nostro giornale noleggiato presso la stessa compagnia cinque aerei «DC/6» di uguale portata da Torino per Bombay al prezzo di lire 10 milioni 500.000 per volo, il 3 marzo abbiamo inviato una lettera raccomandata alla direzione della Sam-Alitalia reclamando un prezzo analogo a quello riservato alla Rai-TV.

La Sam, con sua lettera del 8 marzo, ci risponde:

«Per quanto riguarda i prezzi da noi praticati per i voli Torino-Bombay, desideriamo con la presente confermarvi quanto segue: la Sam, interessata da più parti ad assicurare mezzi aerei per il trasporto dei soccorsi all'India, ha voluto quotare una tariffa minima e uguale per tutti gli scali del Nord Italia, che tenesse conto degli scopi umanitari del trasporto che si accingeva ad effettuare. In merito alla vostra richiesta, teniamo a precisare che il contratto per due voli Milano-Bombay, perfezionato dalla Rai-TV, fissa un importo netto di lire 10.500.000 per volo, senza alcuna forma di riduzione. La stessa esatta quotazione è stata fatta a "La Stampa" e alle altre organizzazioni del Nord Italia interessate a detto trasporto. Siamo quindi spiacenti di non poter accogliere la vostra richiesta per lo storno di 500 mila lire a volo, in quanto — oltre ad avere quotato prezzi minimi — verremmo a mancare di correttezza verso coloro che hanno pagato l'importo di lire 10.500.000 stabilito per ogni volo da Milano a Bombay».

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 15

Alfieri - Teatro Stabile: ore 15,30 «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala. Ultima recita.
Al Nuovo (Stagione Regio): martedì 15 ore 21 precise prima di «Cavalleria rusticana» (Mascagni) e «Gianni Schicchi» (Puccini). Direttore Armando Gatto (Gradito l'abito da sera). A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 «Radici» di A. Wesker. Regia di F. Enriquez. Ultima recita.
Carignano: domani sera ore 21,15 Comp. De Lullo-Falk-Valli-Albani con C. Giuffrè in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia G. De Lullo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I 4 moschettieri» di Nizza e Morbelli. Successo.
Ridotto del Romano: ore 16,30 Il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riv. N. Terzo 15-18-21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 15-18-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto: Pr. Po. L. 1.050.000.

TEATRO CARIGNANO
Domani sera ore 21,15
DE LULLO FALK VALLI ALBANI con CARLO GIUFFRE'
Il giuoco delle parti
di LUIGI PIRANDELLO
Regia di GIORGIO DE LULLO
Scene, costumi di P. Luigi Pizzi

TEATRO ALFIERI
Da mercoledì 16, ore 21,15
Lauretta MASIERO Alberto LUPO
con FRANCO SCANDURRA
«Ma non è una cosa seria»
di PIRANDELLO
Regia di MARIO FERRERO

CONSERVATORIO G. VERDI
Giovedì 17 ore 21
Il CUT presenta
un eccezionale CONCERTO JAZZ
MAL WALDRON Trio
J. L. PONTY quartet
J. C. ANUDE quintet
ORIGINAL LAMBRO JAZZ BAND
Riduz. studenti e abbonati Stabile

GIANDUJA MARIONETTE
LUPI - Via Santa Teresa, 5
Oggi ore 16: SUCCESSO de
I 4 moschettieri
di NIZZA e MORBELLI

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 16,30 e 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Perf.
Al Nirvana Danze: 16 e 21 I Frinz.
Apollo Danze: ore 16 e 21 I Dana.
Arlecchino: 16 e 21 Peppino di Capri.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: 16 e 21 Peppino di Capri.
Cicala Danze: 16 e 21 orch. Tonuzzo.
Faro Danze: 16 e 21 Compl. I Ruby.
Fortino: ore 16 e 21 The Robins.
Gay Sole: 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio Danze: 16 e 21 The Bees.
Giardino Belle Arti: 16 e 21 I Baroni.
Hollywood Danze: 16-21 The Scotch.
La Perla: 16 e 21 Andrea Mingardi.
Le Grillon Danze Nichelino: 16 e 21: Luciano e I Ritmici: cant. R. Rini.
Le Roi Dancing: 16-21 Moirè Kerima.
Massaua Danze: 16 e 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16 e 21 Compl. I Lords.
Trocadero: 16,15-21,15 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas (Monc. 145, 683.666).
San Giorgio Valentino: «Alla Taverna dei Camino» Tony Stella ed I Jo.
West End Gogo (str. Traforo Pino, 500 m pr Galleria): I Superstiti.

Abatjour, Sacchi 28.541.025: 16-21.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare. Sala ye-ye; 16-21
Baby Night (v. Pino 106, 894.213).
Centro Club (p. Castello) 16 e 21.
Club 84 (d'Az. 9, 60.560): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (U. Sov. 511, 341 087)
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.868.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (c. Moncal. 52): 15.30-21.
Whisky Notte (Pio V 5): ore 16-21.

LE ROI
Ore 16 e 21
la mulatta
KERIMA MOIRE'
Da martedì
JO FEDELI
MAURIZIO GRAF?
interprete della colonna sonora del film di Ringo

ARLECCHINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
PIERO BENETTI
Alle ore 18 e alle ore 23
PEPPINO DI CAPRI
Grande serata VODKA
SMIRNOF
Omaggio a tutti gli intervenuti

CASTELLINO
Ore 16 e 21
MICHELINO
Dalle ore 17 alle 17,45 e dalle 22 alle 23
PEPPINO DI CAPRI

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
THE SCOTCH
Sabato e domenica ore 16 e 21
MILENA CANTÙ
la ragazza del «Clan»

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Pr. d'Acaja 45 - t. 760.951
Ore 16 e 21: Addio al Compl.
I LORDS
Giovedì 17: Debutto
ALDO e i DIVERSI
con la cantante
Mirella Barbieri
vincitrice «IL DISCO D'ORO»

REVUE BAR
Via A. Doria 15, tel. 531.565
JAZZ CLAN presenta
1° FESTIVALINO DEL JAZZ TORINO «66»
Questa sera ore 21
LA BOVISA NEW ORLEANS JAZZ BAND

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21 supersuccesso di
ANDREA MINGARDI

FARO
Ore 16 e 21 - Domenica
FABRIZIO FERRETTI

AUGUSTEO
Ore 16: Clan «Amici del Disco»
GLI SQUALI
Ore 21: EDDIE presenta
FIORI E MUSICA
1° Concorso Regionale dei Fiori

Ristorante ALPINO
Pino Tor., v. Roma 85 - tel. 881.1..
SALONE PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

WEST END GOGO
Tutte le sere, successo
I SUPERSTITI
st. Traf. Pino, 500 mt. p. Galleria

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Jacques Callot (1594-1635): 10-12.
Bodda: Omaggio ignoti '800.
Caver (Gall. Sub. p. Castello): Paesaggi di Spagna, di C. Galli.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Orario 11-13.
La Bussola (via Po 9): Bernard Buffet. Orario 11-13.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «L'imprevisto» con A. Aimée, T. Milian, R. Pellegrin, J. Valerie (Italia-Francia 1961, minuti 105). Vietato anni 16.

Museo dell'Automobile
ORARIO:
10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «La nave dei folli» Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin. Vietato minori anni 14.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi. Vietato ai minori di anni 14.
Doria: «Qualcuno da odiare» G. Segal, Tom Courtenay, John Mills.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, technicolor. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Orario: 14,05; 16,15; 18,05; 20,15; ultimo 22,30.
Lux: «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, Manfredi, Lollobrigida, Chiari.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, technicolor, scope. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; ultimo spett. ore 22,30.
Reposi: «Ischia, operazione amore» techn. scope, W. Chiari, P. De Filippo, J. Schoeller, Ric e Gian. V. 14.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato anni 14. (Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, techn. panavision.

Ariston: «Vagone letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, Y. Montand. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Il poliziotto 202» in eastmancolor, con Robert Dhery.
Augustus: «Fantomas minaccia il mondo» J. Marais, M. Demongeot, L. De Funes.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
Metropol: «Secret Service» con Tom Adams, technicolor. Vietato anni 14.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Apertura ore 14.

Alexandra: «Il ritorno di Ringo» sc. techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Faro: «Il ritorno di Ringo» scope, techn. Montgomery Wood. Viet. 14.
Fiamma: «I 4 figli di Katie Elder» sc. J. Wayne, D. Martin, M. Hyer.
Gioiello (tel. 500.760): «Lord Jim» colori, scope, con Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens. Ult. 22.
Hollywood: «Deguejo» Jack Stuart, Dan Vadis, col. Viet. 14. Ult. 22,30.
La Perla: «La mandragola» Rosanna Schiaffino, P. Leroy. Viet. anni 18.
Maffei: «Spettacolissimo '66» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,30. Film: «Sfida a Rio Bravo» technicolor.
Massimo: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, tec. panavision. V. 14
Orfeo: «L'ombrellone» E. M. Salerno, S. Milo, D. Bianchi, technicolor.
Principe: «Deguejo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis.
Statuto: «Dimensione della paura» M. Schell, I. Thulin. Vietato 18.

Adriano: «Veneri in collegio» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Cartouche» techn. Rivista N. Terzo. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «I due parà» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Regina: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, technicolor.

Centrale: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, Apertura 14.
Cravosena: «Via col vento» technic. Gable, V. Leigh, Howard; 13-17-21.
Milano: «Madame Sans Gêne» col., S. Loren «Le tardone» Franchi, Ingrassia
Olimpia: «Agente 3 S 3 operazione Uranio» technicolor.
Po: «Shenandoah la valle dell'onore» technicolor, James Stewart.
P. Nuovo: «I 3 spietati» col., R. Harrison; «Il grande ribelle» col. Jourdan
S. Felice: «I violenti» techn. vistavision. C. Heston, Baxter. Ap. 14,30.
S. Secondo: «Il processo di Verona» F. Wolff, S. Mangano, S. Randone.

Esperia: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, B. Frey, techn. sc.
Giardino: «Jim il primo» C. Mitchell, K. Karvor, technicolor, scope.
Madonna Rose: «Invincibili 7» scope, colori, «I vagabondi» Laurel, Hardy.
Mirafiori: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor.
S. Rita: «5 per la gloria» tec. panav. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Vinzaglio: «Lady L» techn. scope. Sophia Loren, P. Newman, D. Niven.
America (v. Frejus 27, t. 331.748): «La donna che non sapeva amare» C. Baker, R. Bullons, techn.
Araldo: «Il circo e la sua grande avventura» Wayne, Cardinale, techn.
Eliseo: «Menage all'italiana» scope. U. Tognazzi, Dalida, A. Molto, R. Power, M. G. Buccella. Viet. 18
Nuovo: «I crociati contro l'invincibile Saladino» A. Mazhar, M. Loutfes, technicolor, scope.
Oratorio: «Il treno» B. Lancaster.
S. Paolo: «Lady L» S. Loren, P. Newman, technicolor. Ultimo ore 22.15.

Artisti: «Il principe guerriero» C. Heston, R. Boone, technicolor.
Belgio: «Fantomas 70» technicolor.
Cavallo: «Una vergine per il principe» tec., V. Gassman, V. Lisi, V. 18
Eridano: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn.
La Salle: «Il figlio di Spartacus» techn. scope, S. Reeves, G. M. Canale.
Dropa: «Hong Kong portofranco per una bara» technicolor.
Rossini: «Mistero del tempio indiano» scope, colori, L. Barker, S. Berger.
S. Giulia: «I due monelli» Joselito.
V. Veneto: «Agente 001 operazione Giamaica» techn. scope, B. Harris.

Astra: «La mandragola» scope, R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli, V. 18
Bernini: «Il principe studente» techn. E. Purdom, A. Blyth, J. Ericson.
Cibrario: «7 dal Texas» Johnson, tec. sc., «Segreto yerolano cinese» Harris.
Eliso: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Esedra: «Sfida re Castiglia» scope.
Massaua: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, techn.
Odeon: «Come si seduce un uomo» Tony Curtis, Nathalie Wood, techn.
Star: «Lady L» S. Loren, P. Newman, D. Niven, panavision, techn.

Adua: «Agente 007 missione Goldfinger» col., Sean Connery, S. Eaton.
Aurora: «Grande sentiero» col., R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. Robinson.
Brescia: «Agente 077 operazione Fior di loto» technicolor.
Chatillon: «Quella nostra estate» H. Fonda, M. O'Hara, technicolor.
Falchera: «Strani compagni di letto» Lollobrigida, Hudson, technicolor.
Lanteri: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Maior: «Casanova 70» col., M. Mastroianni, V. Lisi. Vietato 18.
Nord: «007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Lady L» S. Loren, P. Newman, colori.
Oriente (Borgaro): «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà, sc. col.
Palermo: «Cadavere per signora» F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 14.
S. Gaetano: «Terrore mantelli rossi» e «Mani insanguinate».
Sociale: «OSS 117 furia a Bahia» col. scope, Mylène Demongeot, Stafford.
Zenit: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, E. Stewart, technicolor.

Baretti: «Ercole figli Sole» colori.
Cabiria: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, techn. scope.
Colosseo: «Deguejo» technicolor, con Jack Stuart, Dan Vadis. Vietato 14.
Continental: «Adios Gringo» technic. Giuliano Gemma, E. Stewart.
Flora: «Una ragazza da sedurre» con Rock Hudson, Leslie Caron, technic.
Ghigo: «La rivolta del Sudan» con Anthony Quayle, Silvia Syms.
Italia: «La decima vittima» M. Mastroianni, U. Andress, tec. Viet. 18.
Lingotto: «Principe dei vichinghi» col. «Non sono più guaglione» scope.
Moderno: «La rivincita di Ivanhoe» «Il piccolo colonnello» Joselito, tec.
Nizza: «Solimano il conquistatore» colori, Edmund Purdom, G. Moll.
Piemonte: «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, R. Valli, Totò, V. 18.
S. Cuore: «Don Camillo, monsignore ma non troppo» Cervi, Fernandel.
S. Carlo: «I misteri della giungla nera» G. Madison, J. Schoener, techn.
Spezia: «I due gladiatori» scope, tec. Richard Harrison, Liana Orfei.

Diana: «Spia dai 2 volti» colori.
Dora: «Gengis Khan il conquistatore» technicolor, scope.
Roma: «Asso di picche operazione controspionaggio» technicolor scope.
Umbria: «Tromboni Fra Diavolo» col. Tognazzi; «Pistole calde Tucson».

Alba: «Il principe guerriero» techn. Charlton Heston, Richard Boone.
Ambra: «Ciao Pussycat» Peter Sellers, Ursula Andress, Capucine, col. V. 18.
Apollo: «Casanova 70» techn. scope. M. Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Vietato anni 18.
Edera: «Amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Totò.
Luce: «Passeggio di notte» colori, scope, James Stewart, Audie Murphy.
Lucento: «L'agguato» con Richard Widmark, Lee J. Cobb.
Luini (v. Luini 90): «Padrone ferriere» tec. Lisi; «Freccia avvelenata».
Lutrario: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» techn. scope. Kim Novak. Vietato 18.
Massalia: «I tre del Texas».
Splendor: «Mirage» Gregory Peck, G. Baker. Vietato minori anni 14.

BEINASCO
Italia: «Matrimonio all'italiana» tech. S. Loren, M. Mastroianni, Viet. 14.

MONCALIERI
Excelsior: «Attento Gringo ora si spara» George Martin, Jack Taylor.

ORBASSANO
Moderno: «5000 dollari sull'asso» Robert Wood, F. Sancho, technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Per un pugno di dollari» technicolor, con Clint Eastwood.

Cinema CORALLO
Una vergine per il principe
VITTORIO GASSMAN
VIRNA LISI
technicolor

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
IL COMPAGNO DON CAMILLO
FERNANDEL
GINO CERVI

AMBROSIO
ENORME SUCCESSO
RICHARD BURTON
CLAIRE BLOOM
OSKAR WERNER
la spia che venne dal freddo
DOVETE VEDERE DALL'INIZIO IL FILM CHE DARÀ L'OSCAR A RICHARD BURTON
la spia che venne dal freddo
SOLO COSÌ POTRETE GARANTIRVI LA ECCEZIONALE CARICA DI SUSPENSE
ORARIO SPETTACOLI:
14,30 - 16,10 - 18,30 - 20,20 - 22,30

ASTOR: GRANDE SUCCESSO
tutto il mondo parla del più grande film di
STANLEY KRAMER
LA NAVE DEI FOLLI

ECHI DI CRONACA

Onorificenze
Superiori, colleghi e collaboratori si congratulano vivamente con il sig. Giuseppe Sillano, dirigente Fiat, per la sua nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Parenti e amici si rallegrano col Funzionario della Fiat, signor Cesare Costamagna per la sua nomina a Cavaliere al merito della Repubblica.

Covolo presenta
le nuove Vespa 1966 e l'Ape 550 che si guida a 16 anni. Minime rateazioni. Vespe, Ape d'occasione con garanzia. Giulio Cesare 157, telef. 851.135.

TV ore 21: Maigret Telesoccorso 60.466
Se il vostro televisore è guasto oggi per il servizio festivo telefonateci dalle 10 alle 13. Nessuna maggiorazione di prezzo.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Inizio corsi accelerati
Stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe. Istituto Dattilografico Torinese, via Cernaia 40, telefono 540.151.

Porte scorrevoli Divisetta le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 25, t. 754.671 754.121.

Nuovo corso di dizione
Chi desidera migliorare o perfezionare le doti vocali e conoscere la retta pronuncia della lingua italiana, può iscriversi al nuovo corso che inizierà presso l'Istituto Moderno di Cultura Artistica, via Lagrange 7, tel. 541.432, Torino. La Rai trasmetterà sul programma Nazionale di domani lunedì alle ore 16 per la rubrica «Obiettivo 3» un servizio speciale dedicato al Centro Sperimentale di Arte Drammatica del nostro Istituto.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
677.573 Bertuzzi - Ortes invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da ritirare per riparazioni di laboratorio. Oggi accettazione: ore 10-13.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615
Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Rateale speciale senza firmare cambiali
Fart, piazza Adriano 15, lato via Paolini, tel. 756.669. Impermeabile signora, tailleur lean, abito fantasia, calzatura, calze, gonna, camicetta, tutto per L. 36.000 a 3000 lire al mese. Impermeabile uomo, giacca uomo, pantalone, calzatura, camicie, cravatta, canottiere, slip, calze, tutto per L. 54.000 a 4500 lire al mese. Possibilità di variare spesa e rateazione. Sconto per contanti.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8, telefono 530.237.

Nuovo corso di dizione
Chi desidera migliorare o perfezionare le doti vocali e conoscere la retta pronuncia della lingua italiana, può iscriversi al nuovo corso che inizierà presso l'Istituto Moderno di Cultura Artistica, via Lagrange 7, t. 541.432, Torino.

Dizione e comportamento
Sta per iniziare un corso speciale dedicato ai giovani d'ambo i sessi desiderosi di migliorarsi. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto di Cultura Artistica, via Lagrange 7, telefono 541.432, Torino.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Astrologia, Radiestesia. On parle français. Ore 10-12, 15-19 via Giolitti 4, telefono 542.053.

ATTENTO, JAMES BOND! E' ARRIVATO
IL NOSTRO AGENTE FLINT
CinemaScope Colore De Luxe
LA CRITICA UNANIME APPLAUDE IL SUPER-AGENTE SEGRETO

«La presentazione del personaggio è tra le cose più gustose del film, simpatico, intelligentissimo, fisicamente super dotato, insuperabile nel Karatè, adorato dal gentil sesso... arriva l'agente Flint, in un film ben congegnato nella trama, che si rivela densa di spunti originali...».
IL MESSAGGERO

«Daniel Mann ha diretto il nostro agente Flint con smaliziata esperienza... il successo non potrà mancare a questo film, che troverà nugoli di imitatori...».
CORRIERE DELLA SERA

«... Il diletto procede dall'eleganza di ragno con cui si muove il lungo e simpatico James Coburn...».
LA STAMPA

«C'è proprio da credere che l'agente Derek Flint darà delle noie a 007... il film offre uno spettacolo di accesa e divertente fantasia e si rivolge a un vastissimo pubblico in cerca di svago...».
GAZZETTA DEL POPOLO

AL CINEMA IDEAL

al NUOVO ROMANO
un altro memorabile, stupendo successo
DECISAMENTE SENZA RISPETTO PER NIENTE E PER NESSUNO!
IL CARO ESTINTO
IL REGISTA DI TOM JONES!
... un film di rara intelligenza...
l. p. su «La Stampa» dell'11 marzo 1966

NELLA SUA INTEGRALE EDIZIONE TRIONFA AL CINEMA
CRISTALLO
PROSCIOLTO DA OGNI INFONDATA ACCUSA
L'UNICO, VERO, INCONTRASTATO SUCCESSO DELLA STAGIONE
Vi divertirete di più se la vedrete dall'inizio
Orario: 14 - 15,50 - 18,05 - 20 - 22,35
UGO TOGNAZZI
una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

DORIA
GRANDE SUCCESSO
QUALCUNO da ODIARE
GEORGE SEGAL · TOM COURTENAY · JAMES FOX · JAMES DONALD · JOHN MILLS

STREPITOSO SUCCESSO
al VITTORIA
LA PARAMOUNT E KURT UNGER PRESENTANO
SOPHIA LOREN
JUDITH
TECHNICOLOR PANAVISION

★ LUX ★
CONTINUATO SUCCESSO DI PUBBLICO
«... Un film condotto con molta vivacità e bravura, che raggiunge punte di grande divertimento...».
IO, IO, IO... e gli altri
«... Un film così non lo avete mai visto!...».
IO, IO, IO... e gli altri
«... Un film onesto, sincero, unico nel suo genere nel quale vi ritroverete tutti...».
CINERIZ

Nuovo Fortino
VIA CIGNA 47 - Tel. 486.500
I più recenti e selezionati film dell'anno in una sala arredata con signorilità e dotata dei più moderni impianti
OGGI
SOPHIA LOREN
PAUL NEWMAN
DAVID NIVEN
IN
Lady L
PANAVISION EASTMANCOLOR
AMPIO POSTEGGIO AUTO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10 Tel. 511 024

al CORSO
INCREDIBILE!
ma storicamente assolutamente vero
KIRK DOUGLAS RICHARD HARRIS
ANTHONY MANN
Gli Eroi di Telemark
ULLA JACOBSSON
MICHAEL REDGRAVE
Orario: 14,20 - 17,05 - 19,35 - 22,20

OGGI AL CINEMA
TORINO
le trionfali repliche di un meraviglioso successo
Poncho, cigarillo, occhi taglienti, pistola veloce... da quando è apparso sullo schermo
CLINT EASTWOOD
è iniziata una nuova èra del cinema
PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
LEE VAN CLEEF
GIAN MARIA VOLONTE'

REGINA
100.000 dollari per RINGO
TECHNICOLOR
Richard HARRISON

MIRAFIORI
C. Cosenza 88 - Tel. 390.887
AGENTE 007 missione GOLDFINGER
con
SEAN CONNERY
TECHNICOLOR

ELISEO
DINO DE LAURENTIIS
UGO TOGNAZZI
MENAGE ALL'ITALIANA
MARIA GRAZIA BUCCELLA · DALIDA'

ALBERTO SORDI
fumo di Londra

SEMPRE FORMIDABILI
i FILM del REPOSI
2 ORE DI VACANZE
DIVERTENTI ED INDIMENTICABILI
WALTER CHIARI
ISCHIA OPERAZIONE AMORE
PEPPINO DE FILIPPO
VITTORIO SALA

AUGUSTUS: grande successo
UN FILM DI ANDRÈ HUNEBELLE
Fantomas MINACCIA IL MONDO
DA.MA FILM

Hollywood · Colosseo · Principe
UNA VIOLENTA IMPRESSIONANTE STORIA DEL WEST!
EASTMANCOLOR
DEGUEJO

FINALMENTE!
A GIORNI ANCHE A TORINO
JACOPETTI E PROSPERI
AFRICA ADDIO
ANTONIO CLIMATI
STANIS NIEVO
RIZ ORTOLANI

OGGI ARLECCHINO
ALLEGRIA - BUONUMORE
DIVERTIMENTO - RISATE
1° UN FILM IRRESISTIBILE
E' TUTTO UNA RISATA!
IL POLIZIOTTO 202
(ALLEZ FRANCE)
EASTMANCOLOR
un film interpretato e diretto da
ROBERT DHERY
DIANA DORS
Agli spettatori che interverranno alle rappresentazioni verrà regalato, fino ad esaurimento, un bellissimo pupazzo raffigurante «Il poliziotto 202»
Per ridere di più è indispensabile vedere il film dall'inizio

• FARO
• ALEXANDRA
SUCCESSO AFFASCINANTE TRAVOLGENTE
il Ritorno di Ringo
EASTMANCOLOR - TECHNOSTAMPA
«...un film spettacolare caratterizzato da una atmosfera di spietata violenza e di brutalità senza pari...»
Musiche di Ennio Morricone e sceneggiatura di Duccio Tessari
Gli stessi di
«Per un pugno di dollari»

SENSAZIONALE!!!
al METROPOL
SECRET SERVICE
TOM ADAMS
CHARLES VAN
L'UOMO CHE BATTE 007

ANCORA UNA VOLTA
5 CINEMA DI TORINO
PRESENTERANNO
FRA 4 GIORNI
IN ECCEZIONALE
CONTEMPORANEA
LANDO BUZZANCA
JAMES TONT OPERAZIONE DUE
UN MILIARDO DI RISATE!!!

un cast eccezionale per un film candidato al premio Oscar
IL VOLO DELLA FENICE

Con la compagnia De Lullo - Falk

«Il giuoco delle parti» domani al Carignano

In marzo saranno presentate a Torino altre tre commedie di Pirandello: «Sei personaggi in cerca d'autore», «Ma non è una cosa seria», «Tutto per bene»

Ricorrerà in dicembre il trentesimo anniversario della morte di Luigi Pirandello, l'anno venturo si celebrerà il centenario della nascita. Ma non sono gli anniversari, più o meno imminenti, a moltiplicare sui nostri palcoscenici le rappresentazioni delle sue commedie. Si direbbe, piuttosto, che sia il pubblico stesso. Pirandello, insomma, sta diventando un autore popolare: ancora pochi anni fa, il suo nome suscitava la diffidenza dello spettatore medio, ora «chiama» come suol dirsi, e addirittura fa cassetta.

Le ragioni che si potrebbero addurre sono molte. Ma, oltre al rinato interesse per il teatro di prosa, la più significativa potrebbe essere che il pubblico italiano ha scoperto che Pirandello non è un autore noioso, come aveva sempre creduto, anzi è persino divertente; che i suoi problemi non sono astrusi, ma spesso quelli di tutti noi; che il suo linguaggio è meno letterario e artificioso di quanto sia stato detto e ripetuto. Per questi motivi (e anche, vorremmo aggiungere, perché lo spettatore si è accorto, sia pure inconsciamente, che dietro il drammaturgo vi è un grande narratore), e non soltanto per una coincidenza di date, nelle prossime due settimane Torino avrà quattro spettacoli pirandelliani.

Si comincia lunedì 14 con il ritorno della compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani che ha lasciato ai torinesi un eccellente ricordo con le recite delle *Tre sorelle* cecoviane nell'autunno scorso. Ora presenta al Carignano *Il giuoco delle parti* che, ingiustamente, era finora tra i drammi meno conosciuti e rappresentati di Pirandello nonostante l'eccellente interpretazione che ne offrì a suo tempo Ruggeri.

A questa commedia del 1918, che Giorgio De Lullo ha diretto con la collaborazione dello scenografo Pier Luigi Pizzi, e che proprio a Torino festeggerà la centesima replica della sua fortunata «tournée» italiana, seguiranno nell'altra settimana tre rappresentazioni straordinarie del celeberrimo *Sei personaggi in cerca d'autore* che la compagnia, insieme al *Giuoco delle parti* (particolare curioso: nei *Sei personaggi* si finge di provare appunto *Il giuoco delle parti*), porterà a Londra dal 28 marzo.

Un altro spettacolo pirandelliano andrà nel frattempo in scena all'Alfieri dove, mercoledì 16, esordirà la compagnia Alberto Lupo-Lauretta Masiero con *Ma non è una cosa seria* diretta dal regista Mario Ferrero. La commedia, che segna il ritorno al teatro di Lupo dopo molti anni di televisione, è tra le più semplici di Pirandello e addirittura si fregia di un «lieto fine».

Questa specie di festival del grande drammaturgo siciliano si concluderà, per ora almeno, il 25 marzo con le recite al Carignano di *Tutto per bene*, una commedia del 1920 che Renzo Ricci ha scelto per festeggiare i suoi cinquant'anni di palcoscenico. Si aggiunga infine che sta per andare in scena allo Stabile di Roma *Vestire gli ignudi*: marzo sarà quest'anno un mese davvero pirandelliano.

a. bl.

Rossella Falk interpreterà Pirandello al Carignano

Trecento immagini della maternità in una commovente mostra a Milano

Le opere sono esposte nella clinica ostetrica Mangiagalli - Pitture, incisioni, disegni sono ispirati a uno dei temi più antichi della storia artistica - La rassegna aperta dal ministro Tremelloni

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 marzo.

Questa mattina nella clinica ostetrico-ginecologica «Mangiagalli» presso gli Istituti clinici di perfezionamento di Milano il ministro Roberto Tremelloni e le autorità cittadine hanno inaugurato una bella e commovente mostra di pitture, disegni, incisioni ispirate al tema della «Maternità», e premiato gli artisti scelti dalla giuria fra i 300 che avevano inviato opere al concorso nazionale bandito nel 1965 da questi Istituti per iniziativa del loro segretario dottor Alfredo Lanocita.

Nella clinica «Mangiagalli» nascono dai 35 ai 40 bambini al giorno e centinaia di persone ogni giorno ne percorrono i vasti corridoi e sostano nelle sue sale per visitare le puerpere, festeggiare le piccole creature, partecipare delle gioie e delle ansie materne. E' uno spettacolo, quello dei neonati riuniti nei luminosi reparti della prima assistenza, dei più gentili e patetici, e non è retorica dire che uno sguardo a quei minuscoli candidi lettini apre l'animo alla speranza della vita, alla fiducia nell'avvenire. I dirigenti della clinica hanno voluto aggiungere a questo spettacolo umanissimo l'interpretazione che l'arte ne può dare avvolgendo, per dir così, di verità affettive quello che resta il più straordinario fatto naturale della vicenda umana, ed hanno invitato gli artisti italiani ad esprimerlo con la loro sensibilità, coi loro mezzi tecnici. Di qui il concorso, che ha avuto un esito superiore all'attesa, e la mostra che — semplicemente ordinata lungo le pareti dei corridoi e delle sale d'aspetto — è riuscita di notevolissimo livello.

Il tema della «Maternità» è certo dei più antichi della storia artistica. Persino in un esemplare d'arte micenea ch'è nel Museo Nazionale di Atene, si può scorgere un riflesso — pur trasferito sul piano della mitologia — di tenerezza materna, e tutti poi conoscono quel trionfo dell'idea della fecondità che il Museo Campano di Capua ostenta quale impressionante testimonianza di arte arcaica con l'interminabile sfilata di statue di madri. La Mater Matuta *dell'antico popolo italico sarebbe poi divenuta per il popolo romano il simulacro della maternità attesa e sperata; ma se si scende lungo le vie delle eredità spirituali noi ritroviamo quella stessa gravezza carnale, quella medesima solennità ideale nel rapporto figurale della Madre col Bambino che Giotto creava nella Maestà degli Uffizi.*

La rivelazione cristiana valse così a spiritualizzare l'opera artistica, trasformando l'umano istinto nella sacralità del divino; e tuttavia l'immagine richiesta dal culto per l'edificazione dei credenti, col suo simbolo religioso, venne a identificarsi con la multiforme iconografia dell'amore materno. Il primo sguardo che la puerpera dà alla sua creatura non è che la traduzione in lingua profana del Verbo racchiuso nelle Adorazioni *dipinte e scolpite dai maestri antichi dell'arte.*

Questa, in fondo, era il tema da riprendere, con infinita varietà d'espressioni: solennemente o dolcemente umane, dal concorso e dalla mostra di cui discorriamo; e quasi tutti gli artisti che vi parteciparono hanno compreso ch'essa non può e non deve prescindere dalla profonda convinzione che la gestazione, la nascita, l'inizio d'una nuova vita è il fenomeno più meraviglioso che offra la Natura: un fenomeno cui, di regola, si ricollega uno sconfinato amore, tutta una somma di illusioni e di speranze, di gioie e di timori.

Perciò all'artista che affronta il tema della «Maternità» non si chiede di costringere in un visto schema figurale la libertà della fantasia, nè di rinunciare a tentativi di originalità di linguaggio che rinnovino, di età in età, una rappresentazione che può apparirgli logorata da troppe ripetizioni. Gli si chiede soltanto di non sconvolgere con sofisticazioni, deformazioni o astrazioni arbitrarie, con puri giochi stilistici, un ordine naturale che, pur racchiudendo il massimo di umanità, sembra un riflesso di volontà divina.

Scartate alcune opere che a giudizio della giuria ed anche dei clinici della «Mangiagalli» non rispondevano al tema e lo svolgevano in modo da poter influire perniciosamente sulla sensibilità delle gestanti e puerpere, le rimanenti 284 ci dànno uno spettacolo ch'è, ripetiamo, di commovente umanità. Lo ha messo bene in rilievo nel discorso inaugurale Giovanni Mosca, il quale opportunamente ha posto anche il problema dell'assistenza della donna madre dopo la nascita del figlio, e dell'adozione dei bambini abbandonati, ancora circondata da facilmente eliminabili ostacoli. Troppo spazio richiederebbe un'analisi dei dipinti, delle incisioni, dei disegni che da oggi sono esposti alla «Mangiagalli» e che il pubblico potrà acquistare.

Basti citare i nomi dei premiati coi premi-acquisto, che ammontavano a quasi quattro milioni: Donizetti, Longaretti, Vernizzi, Alfieri, De Amicis, Tahusso, Borsato, Matania, Morbelli, Bertoloni, Terracini, Piacesi, Conversano, Donna, Fico, Cuneo. Medaglie d'argento e di bronzo vennero assegnate a Borgonzoni, Filocamo, Speranza, Steffenini, Toschi, Abacuc, Allerusso, Gribaudo, Höhs, Korompay, Luise, Marcantonio, Martellini, Pelloni, Pendini, Rivera. Quattro medaglie d'oro furono offerte a Carpi, Manzù, Sassu, Filippini, in segno di riconoscenza per aver partecipato, fuori concorso, all'esposizione. Segnaliamo infine la bella monografia, amorosamente curata dal Lanocita e splendidamente stampata da Amilcare Pizzi, che accompagna la mostra. La quale sarà ripetuta con ritmo biennale e con la partecipazione di artisti stranieri.

mar. ber.

Indagini sull'amministrazione del «Festival di Castrocaro»

Roma, 12 marzo.

Il nucleo centrale della Polizia Tributaria della Guardia di Finanza ha svolto indagini di carattere fiscale sul «Concorso nazionale delle voci nuove» che si svolge ogni anno alle Terme di Castrocaro e che ha «lanciato» nelle sue varie edizioni la Cinquetti, l'Inzaina ed altri popolari cantanti.

Gli accertamenti, condotti dal col. De Luca, comandante del nucleo, sono durati due mesi. E' emerso che l'amministrazione dell'Ente non ha adempiuto regolarmente i propri obblighi fiscali e per questo motivo si sono prospettate responsabilità penali nei confronti del consigliere delegato avv. Natalino Graziani e del dirigente amministrativo Bruno Battistini.

L'avv. Graziani ha detto che nè lui nè il dott. Bruno Battistini, che è un impiegato della amministrazione, avevano avuto finora alcuna notizia di una denuncia penale a loro carico. «*Sono cose poco piacevoli* — ha aggiunto l'avv. Graziani — *ma che ci lasciano perfettamente tranquilli*». (Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Operazione salvataggio

Divi del cinema e della canzone chiamati a raddrizzare le sorti di «Studio Uno»: ultimo della serie un garbato Mastroianni

E' finito il primo ciclo di «Studio Uno». Rapido e sintetico bilancio: le prime due puntate un autentico disastro (facendo salva la macchietta della Milo); barlumi di miglioramento alla terza; un miglioramento più accentuato nella quarta e in questa quinta che abbiamo visto ieri sera.

A salvare o a tentare di salvare la barca pericolante della rivista sono corsi un po' tutti, Gassman con le sue poesie, Panelli con le sue macchiette, la Valori, la Cinquetti, il commissario Maigret alias Gino Cervi e alla fine il Rudy Valentino del momento, cioè Marcello Mastroianni. Ognuno ha riportato un successo personale, ognuno logicamente ha dato una valida mano a tenere in piedi la baracca. Ma era chiaro che non bastava questo o quel divo per raddrizzare le gambe storte di «Studio Uno»; nè bastavano le generose curve di Sandra Milo, nè i bravi e simpatici Gufi, nè la sfilata dei cantanti.

La magagna del varietà era alla base: stava nella enorme, ridicola sproporzione fra la massa dei mezzi e l'estrema modestia dei testi: c'erano molti numeri e non c'era uno spettacolo unitario. Le cose sono andate meno peggio quando alcuni numeri sono stati soppressi e l'insieme ha acquistato una parvenza di compattezza e un ritmo decente. Perché un riconoscimento va fatto, fra tante sapre critiche, ai due responsabili Falqui e Sacerdote: ad un certo momento essi si sono resi conto d'avere sbagliato e si sono sforzati di rimediare (vedi il taglio risoluto delle insopportabili marionette, vedi il ripudio del quiz che non è mai riuscito a funzionare). Questa ammissione degli errori, questa buona volontà di rinnovamento (ci sembra di parlare di due scolari pentiti e confusi, e rimandati agli esami di ottobre) possono semmai fare sperare per il prossimo ciclo.

Ieri sera, contro un Luttazzi un po' troppo scialbo, sono stati assai divertenti i Gufi (con la bella canzoncina dell'«Orantango»); è stata al solito piacevole la Milo (con qualche battuta pepata, tipo quella indirizzata alle gambe in mostra della Proclemer); bravo come sempre Mac Ronay; e applauditissimo Mastroianni che in sostanza ha fatto della pubblicità alla commedia musicale su Valentino, ma che comunque è stato spiritoso e garbato e che ha raccolto un uragano di risate quando, congedandosi, si è esibito in un duetto canoro col suo cane.

* *

Ha debuttato l'inchiesta di Sabel «I figli crescono» sui ragazzi dai 6 ai 13 anni. E' presto per giudicare, però la trasmissione ci sembra degna di grande attenzione, specie quando procede all'interrogatorio diretto dei bambini; vengono fuori delle risposte acute e sorprendenti come quella di quel ragazzino che alla domanda: «Dimmi in che modo ti figuri il Paradiso», ha risposto alzando le spalle: «Lo saprò quando ci andrò».

Tra singhiozzi e suoni di violino è stata replicata sul secondo canale «La maestrina» di Niccodemi con la Lazzarini nella parte della sedotta e abbandonata e con Ferzetti in quella del signor conte che aggiusta tutto.

* *

Stasera seconda puntata de «L'ombra cinese», la nuova inchiesta di Maigret: la storia, dopo i preliminari dell'esordio, dovrebbe entrare nel vivo, cioè nella parte emozionante delle indagini e dei sospetti. Seguirà alle 22,15 «La domenica sportiva» che è uno dei pezzi forti del programma festivo.

Sull'altro canale si conclude quell'onesta e a tratti interessante, rassegna di spettacoli e motivi canori partenopei che è stata «Cicerenella», animata da Gloria Christian e da Nino Taranto; e prosegue una rubrica di buon livello, «Orizzonti della scienza e della tecnica» che sta svolgendo proficuamente un compito assai utile di divulgazione: viviamo in anni in cui la scienza compie passi giganteschi, addirittura vertiginosi, ed è bene che si cerchi di tenerne al corrente la massa del pubblico.

Il pomeriggio sportivo s'inizierà alle 14,30 con una ripresa in Eurovisione da Lubiana dei campionati mondiali di hockey su ghiaccio e sarà completata dalla cronaca dell'arrivo dell'ultima tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico. Per i ragazzi alle 17,20 circa — terminato finalmente il deplorevole romanzo sceneggiato «I legionari dello spazio» — andrà in onda una trasmissione di Walt Disney sugli elefanti.

* *

Domani sera, lunedì, il canale nazionale sarà formato da «Tv 7», da un documentario sullo scultore Francesco Messina e da un telefilm western; mentre il secondo canale sarà occupato interamente dal film «Le cinque schiave» (1937) di Lloyd Bacon, con Bette Davis e Humphrey Bogart.

u. bz.

Il dovere dei cristiani nei confronti del mondo

Conferenza al Carignano del card. Suenens, primate belga

Accettando l'invito dell'arcivescovo di Torino, mons. Pellegrino, ieri al Carignano per le «conferenze di cultura cattolica» il card. Suenens, primate del Belgio, ha illustrato il significato del Concilio. Suenens ha 62 anni, studioso di filosofia e di teologia, è una delle maggiori personalità della Chiesa cattolica. Del Concilio è stato uno dei protagonisti più vivaci.

Quando Giovanni XXIII annunciò il Vaticano II, la prima reazione, ha detto Suenens, fu di stupore. L'ultimo era finito cento anni addietro. Il nuovo che cosa poteva proporsi? La preparazione fu lunga e difficile, animata la discussione nelle diverse sessioni, positivi i risultati.

Mentre il Vaticano I aveva avuto come tema centrale il primato di Pietro, il Vaticano II si è occupato principalmente del mistero della Chiesa. E la conclusione è stata la necessità di instaurare un dialogo innanzitutto tra i cattolici, poi con i fratelli separati e infine con tutti gli uomini. Si è affermato il principio della corresponsabilità umana: ognuno è responsabile con gli altri. Quindi corresponsabilità dei vescovi con il Papa, che insieme sono i successori dei primi dodici Apostoli; di ciascun vescovo con i preti della propria diocesi; dei preti con i laici. Ogni battezzato è responsabile della missione della Chiesa nel mondo. Il problema numero uno è di trasformare il cristiano d'abitudine, inerte e passivo, in cristiano che sappia trasmettere il Vangelo.

Il catechismo insegna che ognuno è stato creato per conoscere, amare, servire Dio. Ebbene, ha dichiarato Suenens, il Concilio ci [illegible] che ognuno di noi deve aiutare gli altri a conoscere, amare servire Dio. Ecco il significato della corresponsabilità. Il cristiano si senta l'uomo al quale Gesù ha affidato gli altri uomini.

Il Vaticano II non poteva essere un concilio unionista, ma ha voluto l'aggiornamento della Chiesa cattolica per preparare la via alla ritrovata unità con le altre Chiese. Preoccupazione costante, anche se non dichiarata, è stato l'ecumenismo. I vescovi in ogni decisione hanno cercato di andare incontro al mondo intero.

Ma la Chiesa si rivolge agli uomini di ogni religione e senza religione. Come parlare? Quale lingua? La cristiana o la naturale? Il cristiano non può pretendere che gli altri leggano il suo Vangelo — ha concluso Suenens —; il suo primo dovere è di viverlo cosicché gli altri uomini guardando lui vedano il volto del Dio che egli vuol predicare.

g. tr.

SULLO SCHERMO

Un western italiano venato di umorismo

(Nazionale) — Il nostro cinema va ormai così padroneggiando il genere western da potersi persino permettere qualche proficua variazione di tono. *Sette pistole per i Mac Gregor*, diretto per il grande schermo a colori da Frank Garfield (leggi Franco Giraldi) e sceneggiato dallo stesso con la collaborazione di Duccio Tessari e Primo Levi, è bensì un western con le carte della violenza in regola, ma caratterizzato da aperture, più o meno inedite, verso un'interpretazione umoristica della stessa.

Si tratta di un umorismo vagamente fordiano, di gusto patriarcale: ché gli undici Mac Gregor, tra vecchi e giovani, formano una bella colonia di scozzesi trapiantati nel Far West e accomunati dal gusto del risparmio e del pestaggio. I giovani — i sette fratelli — se la vedono con una banda di rapinatori maneggiata da un tirannello locale. Il maggiore, per meglio operare, s'introduce nella banda, trasmette informazioni ai fratelli, che mandano a vuoto i colpi dei banditi, prevenendoli. Ma il trucco è scoperto, e i Mac Gregor cascano negli artigli del tiranno che se ne ripromette scempio. Naturalmente va in bianco: arrivano i vecchi con cornamuse e cannoncini, e la famiglia si ricompone, incolume e trionfatrice.

La vicenda, con due donnine di prammatica, è delle più ortodosse. Di nuovo, per il nostro western, c'è l'inserimento d'un senso, qui gioioso, d'esagerazione: nelle sparatorie, nei pugilati, nei cascatoni, negli stessi trasporti dell'amena famiglia, che usa scazzottarsi essa medesima. E i morti sono innumerevoli, ma senza peso.

Quasi evitata l'odiosità della materia, un film simpatico, che si vede con simpatia. Se per dirittura e tensione non vale l'ultimo film di Leone, lo vince però in gradevolezza (cui non è estranea la chiusa, dove è la vecchia generazione che toglie dai pasticci la nuova).

Bene, ossia pienamente convenzionali, anche gli interpreti, da Robert Wood (americano autentico) ad Agatha Flory, Leo Anchoriz, Fernando Sancho.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa**, dalla chiesa di S. Benedetto in Milano.
11,45: **Rubrica religiosa** sul tempo libero: musica e tv.
14,30: **Riprese dirette di avvenimenti agonistici.**
17,15: **La tv dei ragazzi**: «Il paese degli elefanti», documentario di Walt Disney.
18,15: «**Settevoci**», giochi musicali. Presenta Pippo Baudo.
19 —: **Telegiornale. Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**L'ombra cinese**», romanzo in quattro puntate per le «Nuove inchieste del commissario Maigret». Seconda puntata. Interpreti principali: Gino Cervi, Andreina Pagnani, Anna Miserocchi, Lidia Alfonsi.
22,15: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Una favola di Andersen.** Musica e scene di Antonio Varetti.
18,35: **Concerto sinfonico** diretto da Herbert Handt. Saranno eseguite musiche di Puccini, Geminiani, Vivaldi, Boccherini, Beck.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cicerenella**». Ultima puntata del programma musicale presentato da Nino Taranto e Gloria Christian.
22,15: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**»: applicazioni scientifiche nella chirurgia oculistica.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,25: Gare di sci del Kandahar da Muerren; 15: Disegni animati di Walt Disney; 15,30: Comici di altri tempi; 20: Telegiornale; 20,40: «Cavalca il vento selvaggio», telefilm; 21,55: Lionel Hampton e la sua orchestra.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,15: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Musica sacra; 9,30: S. Messa; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: Per i genitori: la famiglia cresce; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Canta Lia Origoni, orchestra Piero Umiliani; 15: Giornale radio; 15,15: Musica leggera; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Cori da tutto il mondo; 17,30: Musiche di Brahms, concerto diretto da Mario Rossi; 18,40: Secondo festival internazionale di musica leggera da Monaco; 19,15: Domenica sport; 19,45: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Elefanti rosa», divagazioni semiserie di Enrico Vaime; 21,20: Sonate di Beethoven eseguite dal duo Michelucci - Maureen Jones; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Campionato di calcio.

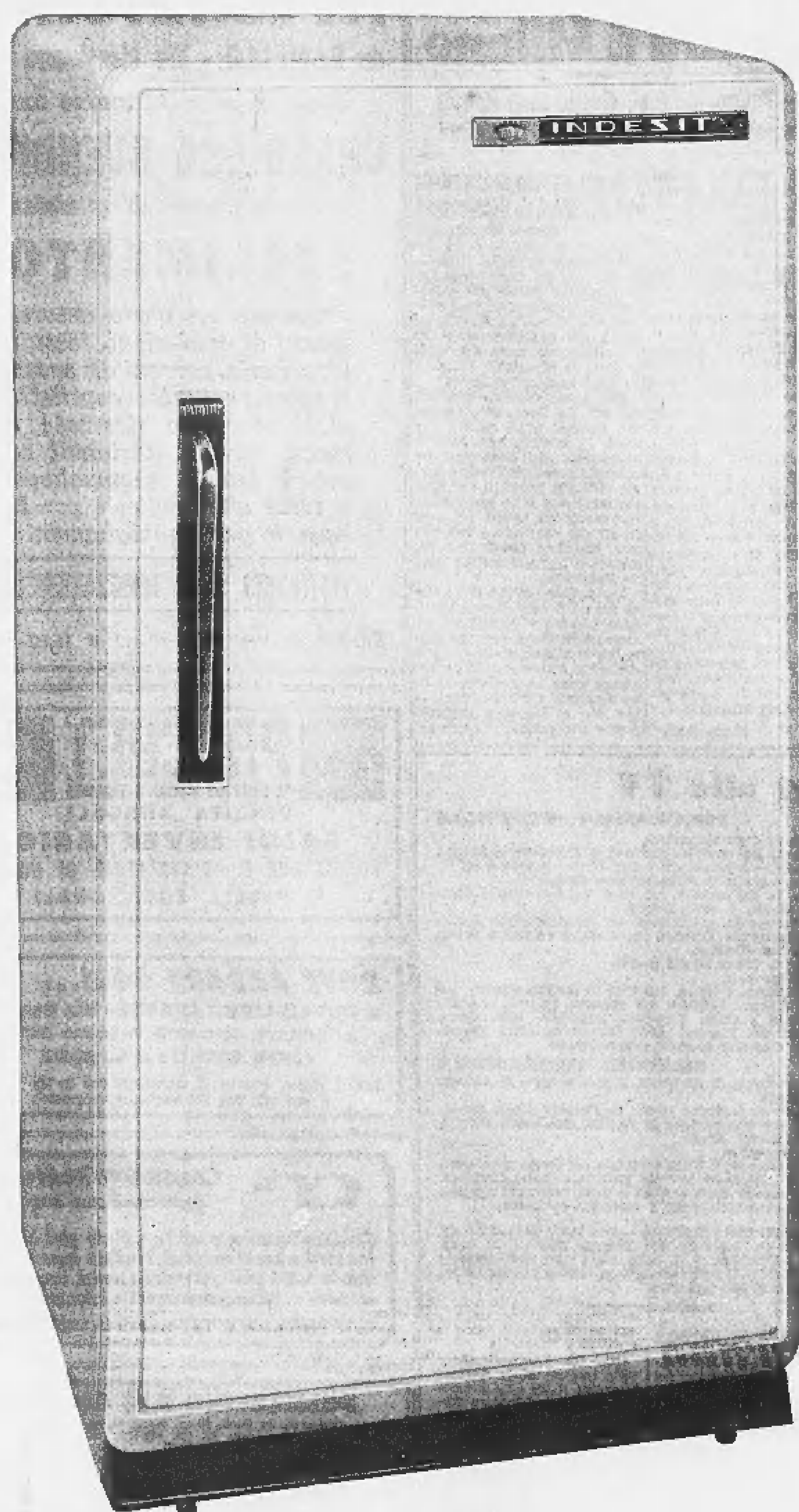
SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12,15: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: «Lo schiaccianoci», con Alighiero Noschese; 14,30: «Voci dal mondo», attualità; 15: Musica richiesta dagli ascoltatori; 16,15: «Il clacson», per gli automobilisti; 17: Musica e sport: Calcio; Corsa ciclistica «Tirreno-Adriatico»; Ippica; 18,15: Un microsolco per voi: The four freshmen; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: «Poltronissima», settimanale dello spettacolo; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche di Donizetti, Vivaldi, Davel, Spohr, Verdi, Rimski-Korsakov, Schütz, Bach; 12: Musiche per organo: Merula, Galuppi, Bach; 12,30: Un'ora con Beethoven; 13,30: Sinfonie di Schubert, Francaix, Bettinelli, Ciaikowski dirette da Aldo Ceccato; 15,30: Musiche di Telemann; 15,45: Musiche di ispirazione popolare.

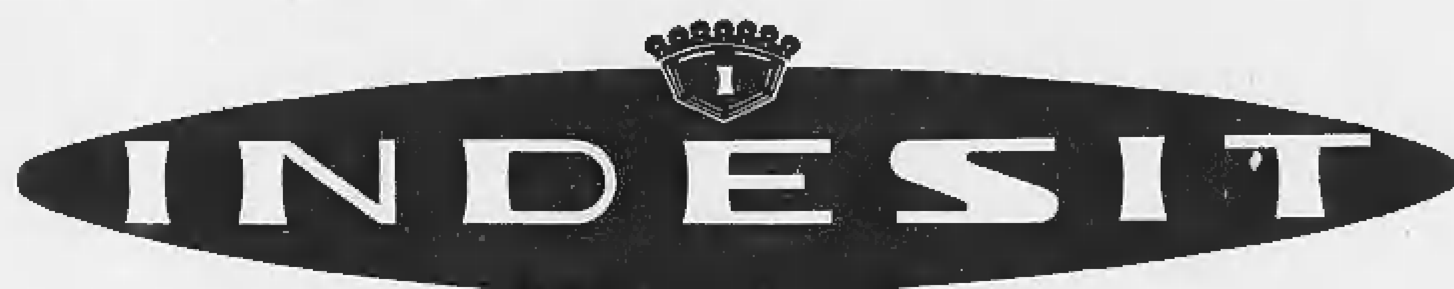
TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: «Il cane scontento», racconto di Bartolini; 16,45: Musiche di E. Bach; 17,35: «Caio Gracco», tragedia di Vincenzo Monti; 19: Musiche di Fellegara e Clementi; 19,15: Rassegna di cultura tedesca; 19,30: Musiche di Scarlatti, Locatelli, Martinu, Weber; 20,40: Musiche di Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il giocatore», opera di Prokofiev, direttore Nino Sanzogno.



NESSUN DUBBIO

nella scelta del frigorifero...





L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

permette più pulizia e maggiore igiene in cucina □ non aspirando polvere dal pavimento pulito consuma meno energia elettrica

speciale **"superfreezer"** adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a **12° sottozero**
(a 40° ambiente)

130 litri	modello export	lire **49.800**
130 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **55.800**
155 litri	modello export	lire **66.800**
155 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **72.500**
180 litri	modello export con sbrinatore automatico	lire **73.500**
180 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **79.500**
230 litri	modello export con sbrinatore automatico	lire **82.300**
230 litri	modello superfreezer con sbrinatore automatico	lire **89.800**

In **8** modelli da 130 e 230 litri da lire **49.800**



LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICO

speciale ciclo di sterilizzazione a vapore stoviglie lucide e brillanti perfettamente pulite, asciutte e sterilizzate

massima semplicità di sistemazione delle stoviglie senza dover estrarre i cestelli, un armadio in più in cucina

ciclo di lavaggio rapidissimo con il minimo consumo di detersivo e di energia elettrica
montato su rotelle pivottanti - massima facilità di spostamento

lire

129.800

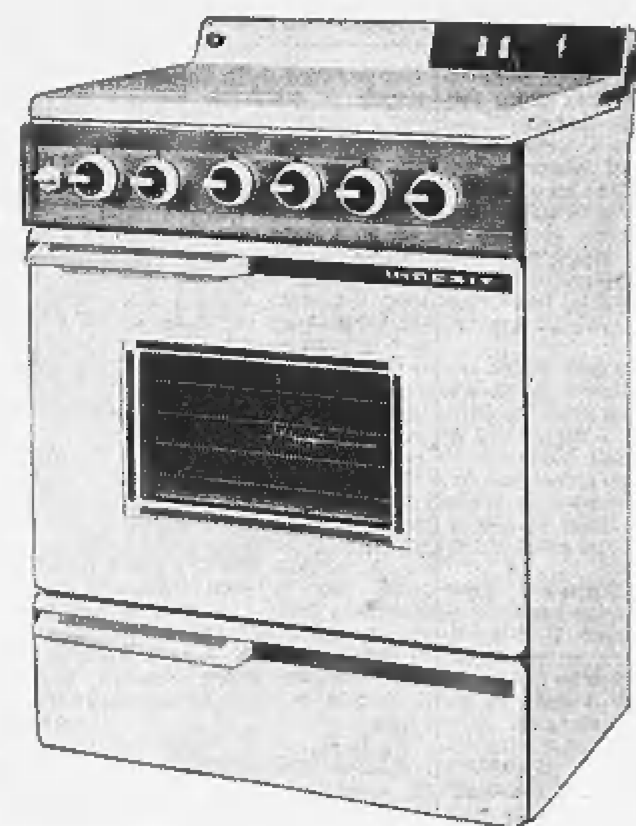
L'UNICA CUCINA CON FORNO COMPLETAMENTE ESTRAIBILE

per una comoda e completa pulizia

4 fuochi gas ■ grill elettrico ■ girarrosto elettrico ■ accensione automatica ■ termostato ■ orologio contaminuti a suoneria

in **8** modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto da lire

49.000



CRONACHE DELLO SPORT

Nella corsa ciclistica Tirreno-Adriatico

Motta cade e si ferisce Gimondi avanza in classifica

Zandegù vince a San Benedetto del Tronto precedendo in volata Taccone, Ferretti ed il vincitore del "Tour" - Motta arriva con 1'32" di distacco nei confronti del rivale Gimondi - Il Gran Premio Fiat si conclude oggi a Pescara



I segni della caduta di Ascoli sul volto di Gianni Motta dopo l'arrivo (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
S. Benedetto del Tronto, 12 marzo.

Foligno-San Benedetto del Tronto: la seconda tappa del Gran Premio Fiat è cominciata con qualche scaramuccia, poi ha avuto una lunga parentesi di calma, infine si è accesa nel finale, negli ultimi quaranta chilometri. Sono bastati, questi quaranta chilometri. Perché, tirando i conti, ne sono successe di cose. Zandegù ha vinto ed ha conquistato il primo posto in classifica, Taccone è secondo, con lo stesso tempo del *leader*, Gimondi si è messo in luce con un'ottima serie di attacchi. Motta è caduto e si è ferito al capo, per fortuna in modo non troppo grave, e Zilioli ha pagato caro lo sforzo sostenuto ieri ed è finito al traguardo sotto il peso di un notevole ritardo.

Tutto nel finale. Il plotone avanzava compatto a lottare contro un gran vento. S'era appena spenta una coraggiosa e vana azione di Battistini, che, da solo, aveva resistito in fuga per più di mezz'ora, ed il gruppo, a ranghi folti, era scosso da cento sussulti, in molti tentavano di scappare ma la reazione di Maurer, *leader* in carica, era pronta ed efficace.

Cominciò Motta a recitare il ruolo di protagonista sfortunato. Perse l'equilibrio per colpa di uno sbuffo di vento violentissimo, la cattiva sorte lo fece strisciare contro il muricciolo di un parapetto. Il brianzolo urtava con il capo, si produceva un taglio all'arcata sopraccigliare sinistra. Perdeva un paio di minuti.

La corsa, intanto, era giunta a S. Benedetto, s'era affacciata in città, sul circuito che, lungo nove chilometri, doveva esser ripetuto tre volte. Taccone era scattato all'offensiva, alla sua ruota erano rimasti Zandegù e Ferretti. Gimondi colse al volo l'occasione, si svincolò dal plotone e, a cinquanta all'ora, piombò sui tre. Il gruppo aveva cento metri di distacco, Motta era duecento metri indietro e stava portando a compimento la sua caccia coraggiosa. Tre giri del circuito: il quartetto di testa aumentava a mano a mano il suo vantaggio, Motta rientrava in gruppo e quasi contemporaneamente, Zilioli si faceva staccare.

Volata a quattro. Zandegù, l'atleta più in forma del momento, s'imponeva facilmente. Per lui, vittoria di tappa e, per il gioco dei piazzamenti, anche primo posto nella graduatoria generale. Plotone a 1'32". Zilioli a 6'21". In classifica, come dicevamo, Zandegù e Taccone alla pari. Poi Maurer, a 1'32", e con lo stesso tempo, Vicentini, Cribiori, De Rosso, Mugnaini, Passuello, Balmamion, Michelotto, Bitossi e Poggiali. Tredicesimo Gimondi a 2'12".

Domani, terza ed ultima tappa. San Benedetto del Tronto-Pescara, 219 chilometri con qualche saliscendi nella parte centrale. Si arriva nella terra di Taccone e logico è attendersi una disperata offensiva dell'abruzzese per cercare di scalzare Zandegù.

Vito, però, in materia è piuttosto scettico. Dice: «La tappa fosse più dura, magari. Ma, così, l'attacco è praticamente impossibile, domani sarò una specie di sorvegliato speciale». Zandegù, insomma, è il grande favorito per il trionfo finale.

Per i tre «grandi», altalena d'opinioni. Per Motta lasciamo in proposito la parola al dottor Fantini medico della corsa. «Gianni è caduto, perdeva molto sangue, ho provveduto subito alla necessaria medicazione». Il medico ha applicato al corridore sei «agrafes» non metalliche, (di quelle che i dottori comunemente chiamano «farfalline»). Domani il capofila della Molteni, salvo brutte sorprese nel cuore della notte, si presenterà regolarmente al via.

Passiamo a Gimondi. Il bergamasco, all'arrivo, è stato sintetico: «Oggi meglio di ieri E domani meglio di oggi». Una frase efficace, Gimondi non è lontano dalla buona forma ed altrettanto dicasi per Motta, il cui inseguimento, dopo la caduta, testimonia di condizioni fisiche pressoché perfette. Nemmeno deve far gridare allo scandalo il ritardo di Zilioli. Italo soltanto da quindici giorni è tornato in sella e ieri ha lavorato duro, forse persin di più di quanto intendesse. Oggi ha pagato lo scotto dello sforzo e, soprattutto, ha sofferto anche di una crisi di fame. Ma continua la gara. Continua questa gara che proprio è ricca di colpi di scena, curiosa ed imprevedibile come il tempo di primavera. Dovrebbe vincerla Zandegù. Ma chi si fida più a tentare pronostici?

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Zandegù, che percorre 195 chilometri della tappa in 5 ore 10'01" alla media di 37,635 km.; 2) Taccone; 3) Ferretti; 4) Gimondi tutti con il tempo di Zandegù; 4) a 1'32" Marcoli; 5) Preziosi; 6) Grassi; 7) Fabbri. Seguono, con il tempo di Marcoli, altri 44 corridori, tra cui Maurer, Motta, Balmamion e De Rosso; 54) Zilioli a 6'21".

Classifica generale: 1) Zandegù in 10 ore 7'09", punti 3; 2) Taccone con lo stesso tempo, punti 12; 3) Maurer a 1'32"; seguono (con lo stesso tempo di Maurer) Vicentini, Cribiori, De Rosso, Mugnaini, Passuello, Balmamion, Michelotto, Bitossi e Poggiali; 13) Gimondi a 2'21"; 14) Ferretti stesso tempo; 15) Motta a 3'42"; 41) Zilioli a 6'21".

La Parigi-Nizza ciclistica

Geldermans primo ieri a Marignane

Marignane, 12 marzo.
Nessun cambiamento in testa alla graduatoria della Parigi-Nizza dopo la conclusione della quinta tappa che ha portato i corridori da Bagnols-sur-Cèze a Marignane.
Ha vinto l'olandese Geldermans, fuggito a pochi chilometri dall'arrivo. Geldermans, tornato al successo dopo quasi un anno, ha tagliato la linea del traguardo con 52" di vantaggio sul plotone, regolato in volata da Van Looy.
Domani la comitiva si trasferirà via mare in Corsica, dove sono in programma due frazioni, una in linea di km. 87 da Bastia a Bastia ed una a cronometro da Casta a l'Ile Rousse, prova questa che dovrebbe permettere ad Anquetil di passare al comando della corsa.
Ordine d'arrivo: 1° Geldermans, che copre i 157 chilometri da Bagnols-sur-Cèze a Marignane in 3 ore 43'37"; 2° Van Looy a 52"; 3° Adorni, 4° Lemeteyer, 5° De Roo e il gruppo comprendente i migliori, tutti con lo stesso tempo di Van Looy.
Classifica generale: 1° Letort in 22 ore 15'57"; 2° Van Looy a 47"; 3° Pingeon a 1'24"; 4° ex-aequo: Merckx e Gutty a 1'37"; 6° ex-aequo: Anquetil, Adorni, Den Hartog, Poulidor, Zimmermann, tutti a 1'43".

Le formazioni delle squadre torinesi per le partite del torneo di serie A

Schütz attaccante nel Torino a Foggia

Il tedesco rientra al posto di Orlando - Fra i pugliesi è incerta la presenza di Maioli

Foggia, 12 marzo.

La squadra del Torino è giunta a Foggia questa sera qualche minuto prima delle ore 20. Era partita da Fano nelle prime ore del pomeriggio, raccogliendo per strada i tre giocatori che avevano partecipato alla prova della squadra nazionale dei cadetti, e cioè Meroni, Vieri e Poletti.

Il tempo, che era bellissimo nell'Italia settentrionale, si è venuto guastando poco per volta, a mano a mano che il treno faceva il suo percorso. Arrivando a Foggia si è avuta la non lieta sorpresa di trovare che fino a qualche minuto prima dell'arrivo del treno dei granata aveva piovuto. Comunque, al momento dell'arrivo, l'acqua aveva cessato di cadere e la speranza di tutti quanti è che il tempo si rimetta per la giornata di domani.

I giocatori si sono recati immediatamente a cena, dopo di che hanno completato la serata con una breve passeggiata nei dintorni dell'albergo, andando poi subito a letto. Il viaggio in sé è piuttosto lungo, per quanto il treno che ha portato la squadra fino a Foggia fosse un rapido.

Per la formazione, l'allenatore Rocco, come al solito, non si è voluto pronunciare definitivamente. Pare che l'attacco abbia Schütz al centro e Meroni all'ala sinistra, perché poi i due uomini possano scambiarsi la posizione fra di loro. Con la presenza di Bolchi, comunque, è sempre possibile che altri cambiamenti intervengano. Il rimanente della squadra, salvo l'assenza di Ferrini squalificato e di Orlando al quale è stato concesso un turno di riposo, dovrebbe rimanere il medesimo che ha giocato domenica scorsa contro l'Internazionale a Torino.

Il viaggio è stato piuttosto noioso. Alla stazione di Foggia erano a ricevere la squadra granata alcuni dirigenti e parecchi tifosi dell'undici locale. La partita non dovrebbe avere un carattere troppo animoso: la posizione del Foggia in classifica è più che discreta, la squadra non corre alcun pericolo di retrocessione, al momento attuale.

I dirigenti del Foggia hanno detto che con ogni probabilità la squadra si allineerà nella stessa formazione in cui ha giocato domenica scorsa a Catania. Il solo punto interrogativo per la composizione della squadra riguarda la presenza o l'assenza del giocatore Maioli. Deciderà all'ultimo momento l'allenatore del Foggia.

Il Foggia, data la sua posizione di classifica, giocherà certamente con animo sereno. Presente al centro della prima linea il giocatore Nocera, che l'anno scorso ebbe un momento di viva notorietà come marcatore di reti e che quest'anno è stato tenuto a riposo piuttosto a lungo. Il Foggia comunque è da ritenere una squadra di qualità superiore a quelle che lottano in questo momento in fondo alla classifica per sfuggire al pericolo della retrocessione.

Il presidente del Torino non ha fatto il viaggio con la squadra e ben difficilmente arriverà domani, avendo in programma per i prossimi giorni un lungo viaggio nell'America del Nord. Tutti i giocatori granata si trovano in buone condizioni di salute. Non rimane che sperare nella clemenza del tempo.

Foggia: *Moschioni; Corradi, Valadè; Bettoni, Tagliacini, Faleo; Favalli, Di Giovanni, Nocera, Micheli (Maioli), Lazzotti.*

Torino: *Vieri; Poletti, Rosato (Fossati); Puia, Cereser, Bolchi (Ferretti o Rosato); Simoni, Peirin, Schütz, Moschino, Meroni.*

Vittorio Pozzo

La Juventus per la terza volta in campo oggi contro la Spal

Dopo il 2-2 della gara di andata e il 4-1 in Coppa Italia, i bianconeri sono chiamati a confermare le buone prove di Ferrara - Ancora rinviato l'esordio di Maggioni? - Arbitrerà Francescon

Il portiere della Spal, Cantagallo, sarà uno dei protagonisti dell'odierna partita allo Stadio comunale

La Spal gioca oggi in campionato con la Juventus. Sarà il terzo confronto della stagione, poiché i bianconeri hanno già disputato a Ferrara la partita di andata conclusa sul 2 a 2 dopo una serie di colpi di scena e, sempre nella città emiliana, hanno pure giocato l'incontro di Coppa Italia. Anche questo, come si ricorderà, ha avuto un andamento assai vivace. I 90 minuti regolamentari sono terminati con le due formazioni in pareggio. Nei tempi supplementari la Juventus ha offerto un'impressionante prova di energia e di condizione atletica, non solo ottenendo le reti che le hanno valso il successo per 4 a 1, ma soprattutto dimostrando una resistenza atletica e una volontà sottolineata con parole di vivo elogio da tutta la stampa sportiva italiana.

Ora i bianconeri, anche se costretti a schierarsi in formazione rimaneggiata sono chiamati a confermare le precedenti buone esibizioni. Data l'assenza dello squalificato Del Sol si era pensato che, attraverso una serie di spostamenti, il «trainer» Heriberto Herrera si decidesse a lanciare il diciannovenne terzino Maggioni, che era già stato in predicato di esordire tra i titolari alla vigilia di altri incontri. Herrera ha aspettato e non gli si può dar torto se si tien conto che l'attesa è valsa al rilancio (un meritatissimo rilancio) di Sarti. Oggi la Spal potrebbe offrire l'occasione buona per collaudare in serie A un elemento rivelatosi assai promettente nelle squadre minori. Fino a ieri sera però il tecnico juventino non ha annunciato lo schieramento.

Stando anzi alle ultime dichiarazioni sembra che il turno tocchi nuovamente a Da Costa, il che metterebbe due centrocampisti non molto giovani né certamente veloci nella squadra juventina.

Detto francamente che l'esordio di Maggioni potrebbe avvenire in un momento buono e suscitare un interesse specie in vista della prossima stagione, resta comunque alla sensibilità ed alla abilità del tecnico paraguaiano di fare la scelta. Non vanno dimenticate infatti le prove offerte da Da Costa in precedenti occasioni. Se Maggioni sarà il prescelto indosserà la maglia numero otto, ma in pratica si schiererà difensore destinato al controllo dell'ala sinistra, con Mazzia che si trasferirebbe a centrocampo. «Se in definitiva la Juventus punterà su Da Costa — ha precisato Herrera — imposterò un gioco più offensivo anche se contro la Spal non ci potremo concedere distrazioni».

La squadra ha ultimato ieri mattina la preparazione. Oltre gli undici titolari la lista dei convocati comprende Maggioni, Colombo e Traspedini. Castano e Bercellino I sono in continuo miglioramento e collauderanno le loro condizioni domenica prossima a Lilla. Il programma di viaggio per la trasferta francese è fissato per venerdì in treno.

In quanto alla Spal, giunta ieri sera a Torino, sembra che il presidente Mazza e l'allenatore Petagna siano orientati verso la conferma della formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Varese. I due tecnici ferraresi hanno l'abitudine di affidarsi alla «pretattica» per confondere le idee all'avversario. E' sufficiente notare che Olivieri, utilizzato con il n. 9, al fischio d'inizio retrocederà in difesa su Bercellino II. Non si escludono pertanto «sorprese» dell'ultima ora. Petagna a questo proposito ha detto che, a seconda di come si schiererà la Juventus, potrebbe presentare l'ex-terzino bianconero Fochesato all'ala destra al posto di Carrera. Si tratta però di un'eventualità dubbia giacché Carrera, anch'egli ex bianconero, sembra essere sicuramente confermato. Carrera, anzi, è spinto dal desiderio di prendersi una rivincita sull'allenatore Herrera per dimostrargli che alla Juventus sarebbe servito.

Com'è noto il giovane attaccante è stato ceduto alla Spal in comproprietà con le liste di novembre.

b. b.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Mazzia, Salvadore; Dell'Omodarme, Da Costa (Maggioni), Bercellino II, Cinesinho, Stacchini.

SPAL: Cantagallo; Pasetti, Bozzao; Bertuccioli, Colombo, Bagnoli; Carrera (Fochesato), Massei, Olivieri, Innocenti, Muzzio.

Arbitro: Francescon di Padova.

Stadio Comunale, Inizio ore 15.

Mazzola-De Paoli a confronto a San Siro in Inter-Brescia

Milano, 12 marzo.

(l. c.) La segreteria del Milan ha confermato che con lettera raccomandata i consiglieri in carica sono stati invitati a trovarsi in sede martedì sera.

E' possibile che si addivenga alla convocazione dell'assemblea straordinaria, com'era stato richiesto tempo fa con esito negativo da un gruppo di soci dissidenti.

In quanto all'Inter, nessuna novità. Il vento che da stamane soffia impetuoso a raffiche ha messo un po' in apprensione Helenio Herrera, che teme possa danneggiare la migliore impostazione tecnica della sua squadra, la quale domani sarà impegnata contro il Brescia.

Sarà particolarmente interessante il confronto diretto Mazzola-De Paoli, poiché i due attaccanti sono considerati possibili centravanti della Nazionale italiana.

Il Napoli, con l'attacco sudamericano punta al successo nel confronto con la Roma

Gli azzurri a Fuorigrotta presenteranno in prima linea gli italo-argentini Sivori e Tacchi, l'italo-brasiliano Altafini ed il brasiliano Canè - La squadra decisa a mantenersi nelle prime posizioni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 marzo.

Alla tradizionale rivalità che divide le due compagini, il confronto di domani fra Napoli e Roma allo stadio di Fuorigrotta aggiunge il particolare interesse derivato dai motivi di classifica. La formazione partenopea è reduce, come è noto, dalla sconfitta di Bergamo, e se proprio domenica scorsa gli azzurri hanno visto allontanarsi il sogno dello scudetto, non per questo rinunceranno a lottare: per il Napoli resta sempre il traguardo del secondo posto, e sarebbe un piazzamento di tutto rilievo considerando che la squadra aveva iniziato il campionato con l'intenzione di dare spettacolo e di accontentare i tifosi sul piano del gioco, senza pensare troppo alla graduatoria.

Proprio la posizione di classifica aveva fatto perdere di vista a Pesaola l'obbiettivo dello spettacolo, della manovra spiccatamente offensiva: nell'ultima giornata, sul campo dell'Atalanta, pur giocando con una tattica esclusivamente difensiva, il Napoli è stato sconfitto, per cui domani c'è da attendersi dall'undici azzurro un... ritorno all'antico, ovvero una gara d'attacco, considerando anche che gli atleti riavranno l'appoggio dei loro appassionati tifosi.

Per l'occasione Pesaola ha studiato uno schieramento che veramente dovrebbe ridare alla squadra lo slancio delle passate giornate, uno schieramento che tiene conto soprattutto della manovra offensiva. A Bergamo all'ala sinistra aveva giocato un mediano, Emoli, ma domani la maglia numero undici toccherà ad una estrema di ruolo, al non dimenticato Juan Carlos Tacchi. L'attaccante argentino, che compirà 34 anni l'estate prossima, ha svolto la sua carriera italiana nel Torino e nell'Alessandria prima di arrivare al Napoli dove, quest'anno, non era ancora stato chiamato in prima squadra.

Tacchi non è più un giovanissimo, ma militando con impegno nella formazione De Martino ha confermato ancora recentemente di aver mantenuto intatte le sue doti migliori: lo scatto, e soprattutto il tiro violento. E domani l'attaccante avrà fra il pubblico due giudici severissimi: i due figlioli che giocano a loro volta nelle squadre minori del Napoli, quelle del Nucleo addestramento giovani calciatori. Con Tacchi, la prima linea azzurra presenterà ben quattro giocatori di scuola sudamericana, i brasiliani Altafini e Canè, gli argentini Sivori e appunto Tacchi. Emoli ritornerà al suo compito di mediano.

La Roma presenterà una retroguardia rafforzata dai rientri di Ardizzon, che in settimana ha giocato a Coverciano con la Nazionale B nell'allenamento contro l'Empoli, e Carpenetti. L'allenatore Oronzo Pugliese si è detto certo che i giallorossi non perderanno a Fuorigrotta.

u. i.

Napoli: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Tacchi; portiere di riserva Cuman.

Roma: Cudicini; Carpenetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Benaglia; Leonardi, Tamborini, Da Silva, Spanio, Barison; portiere di riserva Matteucci.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Programma e arbitri

Serie A - 25ª giornata
(Inizio alle ore 15)

Bologna (33) - Catania (18): arbitro: Politano
Cagliari (23) - Milan (30): De Marchi
Foggia (21) - Torino (23): Gussoni
Inter (36) - Brescia (23): Vitullo
Juventus (29)-Spal (18): Francescon
Lanerossi (24) - Varese (11): Piantoni
Lazio (24) - Atalanta (19): Angonese
Napoli (32) - Roma (27): Lo Bello
Sampdoria (14) - Fiorentina (29): Di Tonno

Classifica: Inter punti 36; Napoli e Bologna 32; Milan 30; Fiorentina e Juventus 29; Roma 27; Lanerossi e Lazio 24; Cagliari, Brescia e Torino 23; Foggia 21; Spal e Atalanta 19; Catania 18; Sampdoria 14; Varese 11.

Serie B

Il torneo di serie B è sospeso in occasione dell'incontro internazionale Belgio B - Italia B.

Serie C - 25ª giornata

C.R.D.A. (29) - Mestrina (18): Sabattini
Ivrea (14) - Marzotto (27): Trinchieri
Parma (18) - Biellese (30): De Marco
Piacenza (27)-Cremonese (20): Menegali
Rapallo (28) - Trevigliese (17): Capriccioli
Savona (29) - Legnano (27): Canova Al.
Solbiatese (25) - Como (31): Canova Aldo
Treviso (30) - Triestina (24): Aloisi
Udinese (26) - Entella (20): Tabanelli

Classifica: Como punti 31; Treviso e Biellese 30; Savona 29; Rapallo 28; Legnano, Marzotto e Piacenza 27; Udinese 26; Solbiatese 25; Triestina 24; C.R.D.A. 30; Cremonese ed Entella 20; Mestrina 18; Trevigliese 17; Parma 18; Ivrea 14.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Lotta incerta a Vinovo nel premio Po di trotto

Difficile scelta per il favorito - Le altre sette corse

Un'avvincente prova riservata ai trottatori di quattro anni è al centro del programma dell'odierna riunione di trotto all'ippodromo torinese, dove le corse inizieranno alle 15. Sei cavalli si presenteranno nel Premio Po (L. 1.050.000, m. 2100) e prenderanno il «via» nella scia dell'«autostart»: Merimée (A. Pedrazzani), Cesy (I. Bertini), La Bella (S. Milani), Ambrogino (G. Pasolini), Lemar (R. Pesnati), Po (A. Fontanesi).

Raramente una corsa ha offerto una scelta così difficile: nessuno dei sei concorrenti può essere scartato in partenza; tutti hanno positive «chances» di vittoria e sarà soprattutto lo svolgimento di gara a far pendere la bilancia a favore dell'uno piuttosto che dell'altro. Il pronostico deve quindi basarsi più sull'impressione che sulla valutazione delle forze troppo equilibrate: Cesy e Po, che hanno sempre ben figurato a Torino, potrebbero essere i più validi.

Otto gare nel programma delle riunioni, alcune anche molto aperte. Sulla duplice accoppiata della giornata, che interessa i premi Pellice e Sangone (5ª e 7ª corsa) sarà riportato il monte premi di 212 mila lire rimasto senza vincitori la settimana scorsa. I favoriti: Premio Dora Baltea (L. 500.000, m. 1600; 5 p.): Oneto-Valmut; Premio Stura (L. 315.000, m. 1600; 7 p.): Tortona-Abramour; Premio Scala (L. 300.000, m. 2060; gentlemen; 6 p.): Giuncano-Loreno; Premio Dora Riparia (L. 500 mila, m. 2060; 5 p.): Nirano-Ohm; Premio Pellice (L. 350 mila, m. 1600; 11 p.): Pocatren-Tolmeta; Premio Po (L. 1 milione 50.000, m. 2100; 6 p.): Cesy-Po; Premio Sangone (L. 367.500, m. 2060; 8 p.): Lucilla-Amarilde; Premio Orco (L. 420.000, m. 1600; 5 p.): Alessandro-Adonis.

Hockey e ciclismo in tv

Oggi alle ore 14,30 sul programma nazionale verrà trasmessa per televisione da Lubiana la ripresa dell'incontro di hockey su ghiaccio Svezia-Canada valevole per il campionato mondiale. Seguirà da Pescara la telecronaca diretta delle fasi finali ed arrivo dell'ultima tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico.

Alle 19,10: Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

Alle 22,15: La domenica sportiva.

Notizie in breve di sport

Gli sciatori austriaci s'impongono nel Kandahar - Basket oggi a Torino
Una gara amichevole dei granata a Firenze - Il torneo «Ilo Bianchi»

Murren, 12 marzo.

Anche nella seconda giornata del concorso del Kandahar, nuovamente ostacolato da una violenta bufera di neve, si sono imposti gli sciatori austriaci: in mattinata Gerhard Nenning si è piazzato primo nello slalom speciale maschile, precedendo di 38/100 di secondo il connazionale Schranz, mentre i francesi — considerati i più forti della specialità — hanno dovuto accontentarsi del terzo posto con Lacroix.

Nel pomeriggio, l'austriaca Christl Haas, che aveva già prevalso nella discesa libera di ieri, ha primeggiato nello slalom speciale femminile davanti alla svizzera Adolf. In un primo momento la vittoria era stata assegnata alla francese Marielle Goitschel, successivamente squalificata dalla giuria per aver saltato una porta.

Slalom speciale maschile: 1. Nenning (Austria) 101"92/100; 2. Schranz (id.) a 38/100; 3. Lacroix (Francia) a 81/100; 4. Lesch (Germania Occid.) a 1" e 16/100; 5. Leitner (id. id.) a 1"41/100; 6. Killy (Francia) a 1"75/100; 27. De Tassis (Italia) a 11"45/100.

Slalom speciale femminile: 1. Haas (Austria) 102"92/100; 2. Adolf (Svizzera) a 3"33/100; 3. Jochum (Austria) a 7"10/100; 4. Du Roy a 7"6/100; 5. Pall (Austria) a 9"06/100; 6. Lafforgue (Francia) a 10"30/100.

* **Il torinese Nicola Granieri** ha riconquistato ieri a Livorno il titolo di campione d'Italia di fioretto.

* **Le cestiste torinesi del Lauro** affrontano oggi nella palestra di via Magenta il S.M.M. di Bologna in un incontro valevole per il campionato di serie A: la gara avrà inizio alle 17,30.

* **Il Torino disputerà a Firenze** domenica 20 marzo una gara amichevole contro la Fiorentina; l'incontro, che riempirà la sosta internazionale per Francia-Italia, servirà a collaudare le condizioni dei granata in vista della partita con il Napoli.

* **Nel torneo giovanile «Ilo Bianchi»**, che si è iniziato ieri al campo Ruffini, si sono avuti i seguenti risultati: Rapit-Bacigalupo 2-0; Juventus-Sassi 3-0. Oggi, alle ore 15,15, il Junior Casale affronta il Vanchiglia; alle 16,30 seguirà Agnelli-Torino.

* **Una formazione giovanile granata** affronta oggi il Novara nella gara valevole per il campionato «Primavera»; l'incontro si gioca al campo Filadelfia con inizio alle ore 10,30. La classifica del torneo vede il Torino al primo posto, con punti 22, seguito dalla Juventus (p. 21) e dalla Sampdoria (p. 15). Questi i granata convocati: Albanese, Barbaresi, Limena, Bordignon, Maghini, Vignando, Tarantini, Crivelli, Ficat, Dolgan, Donatello, Ricciardi e Giovannini.

* **Sessanta sciatori** sono iscritti allo slalom gigante del Cral «La Stampa» che si disputa stamane a Sportinia.

* **A Sestriere** si disputa oggi sulla pista standard lo slalom gigante valevole per l'assegnazione della Coppa Carlo Geranzani. La gara è valevole come prova di qualificazione zonale: potranno parteciparvi anche gli atleti di prima e seconda cat.

* **Un'altra ingessatura è stata applicata alla gamba fratturata** dell'ala del Milan Bruno Mora, ieri al «Rizzoli» di Bologna: la frattura subita dall'atleta infatti tarda a saldarsi e il prof. Gui ha prescritto al giocatore di portare un altro stivaletto di gesso per un periodo che andrà dai 20 ai 30 giorni.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CRONACHE PER LE DONNE

[redacted] DISAGIO MORALE IN UN [redacted]

La famiglia svedese [redacted] crisi

Il matrimonio non è più considerato la porta della felicità, le giovani rinunciano spesso alle gioie della vita casalinga per essere più libere - Aspetti d'un femminismo spinto sino all'esagerazione - Sempre nuove organizzazioni in difesa dei più vari diritti - Ora le donne stanno conducendo una violenta campagna per controllare la qualità dei prodotti, dai cibi surgelati ai mobili alla frutta

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, marzo.

Sto meditando davanti ad uno stufatino d'orso, con il contorno di mirtilli, quando nella sala scorgo un'animazione improvvisa. La televisione trasmette qualcosa che attira l'attenzione della gente. M'informo. [redacted] dibatte [redacted] problema [redacted] i bambini [redacted] abbiano da sculacciare, o no, e, se del caso, in qual misura, quando e da chi. L'oratrice, una psicologa famosa [redacted] Svezia, pone il quesito: la sanzione fisica, applicata all'innocente in aggiunta alla sanzione morale, non gli creerà imbarazzi, complessi, che potrebbero, [redacted] età matura, degenerare in aperte ribellioni contro la famiglia, contro la società tutt'intera? La Svezia è stata definita «una grande comunità pedagogica», e non mi stupisce che, nell'ora del massimo ascolto giornaliero, la televisione nazionale intrattenga il suo pubblico con questioni che, da noi, han fatto il loro tempo, o non l'hanno [redacted] avuto.

L'istituto fondamentale della società, la famiglia, è in crisi. In Svezia, diciotto matrimoni su cento vanno [redacted] in fumo, molti sopravvivono solo formalmente, per una questione semplicemente fiscale, poiché i coniugati godono di una più larga detrazione nelle tasse. Leggo su un giornale assai diffuso un attacco al matrimonio: che contratto è mai questo, si chiede l'articolista, che impegna alla fedeltà perenne dei coniugi? Non sarebbe [redacted] il caso di abolirlo senz'altro?

La Svezia non perde tempo: aggredisce di spinta [redacted] resistenza del costume e della tradizione intorno ai rapporti fra i due sessi. Le giovani spose (risulta dalle statistiche) arrivano quasi tutte già esperte al matrimonio, ma ciò non turba nessuno. Anzi, si cancellano dai libri di testo pagine [redacted] immagini che rappresentano la donna intenta a pentole e fornelli, a lavori di calza e di cucito. La società svedese moderna è tutta protesa a spingere la donna fuori di casa, per indurla a darsi un'autosufficienza: [redacted] trovi un impiego, comprenda che può farsi una vita sua, senza obblighi [redacted] soggezione al marito!

Una parte di grande importanza è riservata alla donna, [redacted] più nel chiuso della vita domestica, ma nell'ambito della produzione e del consumo. Nella produzione, c'è fame di manodopera in tutti i settori. Nel consumo, la donna è chiamata a dir la sua con franchezza, per controllare il mercato e convincerlo a migliorare la qualità e i prezzi. L'insonne femminilità svedese sferra le sue battaglie attraverso i giornali, attraverso centinaia di organizzazioni, circoli, istituti di ricerca, attraverso la radio e la televisione. Se un treno carico di arance [redacted] di cavolfiori arriva dall'Italia o dalla Spagna, per esempio, con qualche pecca, l'allarme scatta immediatamente: il treno sarà rimandato indietro. Così, per tutti i prodotti messi in commercio usualmente per il tramite dei grandi magazzini, che rappresentano l'immenso canale della distribuzione.

Una delle più ardimentose esponenti del moderno femminismo svedese è la giornalista Maria Willy, assai famosa in questa parte d'Europa per le sue violente [redacted] campagne di stampa a vantaggio dei consumatori. Di lei, un giornalista tedesco ha scritto: «*Come mai la signora Willy non si fa scortare da una guardia del corpo quando esce per la strada?*». Infatti, è assai odiata da coloro che sono oggetto delle sue critiche. In queste settimane, Maria Willy sta conducendo una campagna vivacissima per illuminare i consumatori sui pregi e i difetti dei cibi surgelati; un'altra sui problemi della scelta dei mobili, in particolare dei mobili della camera da letto.

E' una signora asciutta, d'età indefinibile, gli occhi aguzzi, sempre indaffarata a cercare nuovi bersagli per [redacted] sue batterie. Andiamo a intervistarla. Mi squaderna, di bel principio, un mazzo [redacted] fotografie, che rappresentano indumenti femminili. «*Vede! Questa è una truffa. La denunceremo!*». La fotografia che mi mostra, rappresenta una ragazza chiusa in un abitino che somiglia a un kimono. «*Dov'è la truffa?*», domando. «*Quest'abito* — mi risponde — *fra un paio di mesi sarà importabile e inguardabile: è stato messo* [redacted] *commercio per gabbare le giovinette che hanno dei grilli per la testa!*». «*Capisco, capisco: ma vorrei vedere un modello che soddisfi in pieno le esigenze estetiche ed economiche della compratrice!*». «*Eccolo!*», mi dice trionfalmente Maria Willy. «*Vede questo cappottino?*» (mi mostra una fotografia). «*E' un modello creato quindici anni fa: costa poco e va sempre benissimo. E' un articolo immortale!*». Dice proprio così: «un articolo senza morte», cioè immortale.

Abituato in un paese dove la donna cambia d'abito ad ogni mutar di vento, domando chiarimenti. Mi risponde che in Svezia si vende e si compra con immenso profitto un tipo di seggiola, disegnato nel 1926 da un grande architetto, che si produce in milioni di esemplari. Anche questo, dunque, è un «articolo immortale», secondo il criterio della battagliera Maria Willy. Conservatrice in materia di beni di consumo, la nostra impetuosa collega è invece decisamente d'avanguardia in materia di rapporti fra uomo e donna. «*Nelle nostre scuole* — mi dice con un lampo di compiacimento nello sguardo — *s'insegna quanto basta per una corretta condotta sessuale. Lo Stato incoraggia le nuove coppie con prestiti senza interessi; incoraggia le nascite, ma favorisce la pianificazione anche in questo campo. Certo, si può sempre sbagliare; abbiamo un'alta percentuale di nascite illegittime*».

«*E siete felici?*» [redacted]

«*Penso di sì, nei limiti del possibile. Se lei considera che cent'anni fa, qui si moriva di fame e che ora c'è pane e lavoro per tutti, non possiamo che dirci felici. Veda il mio* [redacted]*: sono una ben pagata giornalista, mio marito è un assai ben retribuito editore: pure, i nostri tre figli possono andare all'università con le borse di studio dello Stato. Lo stesso può fare il figlio d'un modesto operaio, e l'operaio stesso, se vuole, può istruirsi da solo, seguendo i corsi universitari per televisione! Abbiamo bisogno di cultura; ecco quel che si desidera di più, oggi, in Svezia!*».

Un paese soddisfatto, dunque? A sentire Maria Willy [redacted] potrebbe dire di sì, quasi senza eccezioni. Pure, questo tempio del benessere nella sicurezza cigola da qualche parte. Non saprei dire da quale, esattamente: ma un fondo di insoddisfazione si scorge persino nelle innocenti battaglie consumistiche per cui Maria Willy chiama a raccolta la femminilità del suo paese. «*Dimenticavo di dirle una co*[redacted]», mi fa Maria Willy nell'atto di prender congedo. «*La mia prossima campagna di stampa sarà in fa*[redacted] *del letto matrimoniale. Sa, noi qui in Svezia lo abbiamo per lunghi anni avversato. Sembrava irrazionale e anti-igienico e le giovani coppie non lo usavano più. Ora ci si ricrede. In realtà il letto matrimoniale è raccomandabile sotto tutti gli aspetti. Se le pare che sia importante, lo scriva pure*». Sicuro che mi pare importante.

Gigi Ghirotti



Giovanette in [redacted] bar di Stoccolma: la libertà delle ragazze svedesi è assoluta

I giudizi del medico

Le [redacted] provocate da tensioni emotive

Se si interrogassero cento donne, di qualsiasi età, sui segreti della loro funzione intestinale si verrebbe a sapere che, nel sesso femminile, la vera rarità è un intestino normale. Una donna su tre soffre di stitichezza abituale; e due di «colite».

Disturbi, disordini e bizzarrie funzionali sono [redacted] generali da ben figurare nelle conversazioni e nelle reciproche confessioni. Da una parte stitichezza da primato; dall'altra funzioni così irregolari da non lasciar modo di fare previsioni. Di qui, amore ed odio per gli inevitabili lassativi; e lotte tra la necessità di servirsene, il timore di cadere nell'assuefazione ed il rischio dei loro effetti poco dosati. Quotidiani processi all'alimentazione; accuse al fegato, allo stomaco, alla colecisti; rimproveri alla pigrizia o alla frettolosità dei propri organi digestivi. E, da una parte, interminabili elenchi di cibi vietati, non tollerati, dannosi, irritanti; dall'altra, elenchi brevi, e insicuri, degli alimenti che — a quanto si dice e [redacted] tramanda — «non dànno la colite».

Vi sono molti tipi di colite, ci[redacted] col suo quadro caratteristico e differenziato. La diagnosi [redacted] fa il medico che interroga la paziente, si informa sui sintomi (digestivi, gastrici, epatici, biliari), indaga sul tipo, sul ritmo [redacted] sulle caratteristiche della funzione intestinale; e controlla la situazione dal punto di vista anatomofunzionale (radiografie) e digestivo (esami microscopici). Diagnosi diverse in base [redacted] tipo [redacted] all'estensione delle alterazioni anatomiche e anatomofunzionali: dalla colite acuta infettiva ai postumi delle enterocoliti, alle coliti più gravi (coliti ulcerose, rettocoliti ulceroemorragiche ecc.). In ciascuno di questi casi sintomi precisi, notevoli possibilità diagnostiche e cure specifiche ed elettive. Ma non basta avere un intestino troppo attivo — o troppo poco attivo — per parlare di «colite».

Vi è [redacted] particolare tipo di sofferenza del colon che, oggi, è molto frequente (ne sono affetti il 40% dei soggetti che si rivolgono allo specialista gastroenterologo) ed è tipico del sesso femminile (nei tre quarti dei casi sono le donne a soffrirne). Si tratta di una irritazione del colon, di uno stato di perenne stimolazione, di un effetto a distanza: un modo di reagire alle emozioni, all'ansia, alla tensione, alle ostilità. In una parola un perpetuo stato di quel turbamento che l'intestino può conoscere, occasionalmente e transitoriamente, al momento di un esame o di una spasmodica attesa. La tensione emotiva sceglie il colon come bersaglio (nello stesso modo come, in tanti altri casi, arriva a stimolare una cefalea) e agisce [redacted] tre punti d'attacco: alterando la circolazione sanguigna delle pareti intestinali, stimolando la secrezione del muco, eccitando l'attività delle fibre muscolari.

Il risultato clinico di questa cronica o intermittente stimolazione funzionale nervosa è fatto di sintomi gastrici e duodenali ma, particolarmente, di sofferenze del colon. Non vi sono vere anormalità anatomiche [redacted] un substrato infiammatorio o infettivo (almeno per un certo periodo di tempo) e, quindi, il termine di «colite» è perlomeno, improprio.

Un «colon nervoso», un «colon irritabile» è, oggi, probabilmente, la più comune delle affezioni gastrointestinali: è particolarmente frequente nelle donne di [redacted]dia età (per quanto il suo esordio non sia raro in gioventù); [redacted] sembra prediligere le donne che vivono in città.

La cura sta nella ricerca di un equilibrio delle proprie reazioni e dei propri stati d'animo. Una dieta normale è la cosa migliore, senza troppi disinfettanti intestinali, sedativi e farmaci antidistonici. La cosa che più è da evitare è l'entusiasmo delle rigidissime privazioni alimentari, delle cure indiscriminate, delle eterne stimolazioni chimiche.

il dottor X

IL SALONE DELLE «ARTS MÉNAGERS» A [redacted]

[redacted] sempre più [redacted] pentole «magiche», coltelli [redacted]

Accanto agli elettrodomestici tradizionali, apparecchi [redacted] strumenti di discutibile utilità - Gran numero di lavastoviglie a prezzi accessibili - Lavatrici e frigoriferi italiani al posto d'onore - La mostra si trasferirà nei prossimi giorni [redacted] Torino

(Nostro servizio particolare)

Parigi, marzo.

Più denaro e meno tempo. Così in sintesi si può definire la mutata condizione della donna europea [redacted] questo dopoguerra, in cui si è avuta [redacted] rivoluzione negli usi e costumi probabilmente senza precedenti. L'uomo tien dietro alla tecnica rinnovata o viceversa? Ardua sentenza.

Questi quesiti e rilievi si pongono a chi, non stretto da sole ed immediate preoccupazioni commerciali, visiti il Salone internazionale «Arts Ménagers» — [redacted] in corso a Parigi nello squallido quartiere di Neuilly (ah, quanto è brutto, [redacted] pur funzionale, il Palais de la Défense!) — e che tra pochi giorni si trasferirà a Torino nell'elegante cadre del Valentino, con una edizione press'a poco analoga.

La massaia europea [redacted] oggi, pur se appartenente al ceto medio più danaroso, ben difficilmente trova aiuto in una domestica fissa e molto spesso non deve badare solo alla famiglia, [redacted] sostenere altresì gl'impegni d'un'occupazione lavorativa per integrare i guadagni del marito. Ahimè, tutti sappiamo e constatiamo quanto le accresciute esigenze rincorrano da vicino, e talvolta sopravanzino, il progresso economico generale.

Il Salone «Arts Ménagers» documenta questo status sociale europeo, esso sostanzialmente si identifica in un trionfo della meccanizzazione domestica, non senza esagerazioni più [redacted] meno avveniristiche che lasciano perplessi. Se è indiscutibile che frigoriferi e lavabiancheria rappresentano strumenti quasi indispensabili per la frettolosa massaia di oggi — in alloggetti generalmente ristretti dove [redacted] spazio è razionato e ai cui balconi per cinque o sei mesi all'anno non si può stendere assolutamente bucato a causa della smog — altrettanto non ci sentiremmo di affermare per altri apparecchi presentati in costissima gamma: coltelli con lama semoventi, spazzolatrici elettriche di scarpe, pentole «magiche» che cuociono contemporaneamente risotto, arrosto e crème caramel, complicatissimi ferri a vapore d'ideazione tedesca. Altri per purificare l'acqua del rubinetto (che, in ultime analisi, toglierei il cloro che prudenzialmente viene immesso negli impianti idrici di tutte le grandi città). L'elenco delle stramberie potrebbe essere molto più lungo, includendovi ad esempio le immancabili affettatrici di patate che possono forse essere di una qualche utilità in paesi come la Francia dove le frites costituiscono quasi un piatto d'obbligo per ogni pasto di mezzogiorno, ma che da noi, per usi esclusivamente domestici, sono superflue.

Molto interessanti, al contrario, diversi tipi di girarrosto e di piccoli forni a raggi infrarossi con i quali anche in casa, e senza pericolo dei tradizionali disastri salvo che tanti sposati offrono ai più stanchi manicaretti, è possibile ottenere polli dorati e croccanti, impeccabili roast-beef, dolci e focacce d'ogni forma e specie.

Com'è logico, gli elettrodomestici, non solo sotto l'aspetto economico, costituiscono il clou del Salone. In primo luogo va rilevato che l'industria italiana occupa un posto d'onore che ben le compete per la sua intensa e qualificata produzione. Balza subito evidente agli occhi che i nostri frigoriferi e le nostre lavatrici hanno una loro linea sobria ed elegante (si potrebbe fare un parallelo con le carrozzerie automobilistiche torinesi) e per questo solo elemento estetico già si diversificano notevolmente dai modelli di altri Paesi, soprattutto tedeschi. Ed è provato che la bellezza formale degli strumenti domestici è importante non meno della loro qualità funzionale, poiché si tratta di oggetti che abbiamo quasi costantemente sotto gli occhi. Certo più a lungo e di frequente che non i quadri del salotto (dove tra l'altro, sia detto per inciso, la maggior parte delle famiglie si reca quasi sempre ormai solo per guardare la TV). In America è stato di recente accolto tra le collezioni del Museo d'arte moderna di New York un tostapane (sic), la cui forma è giudicata dai critici di alto livello estetico.

Ma torniamo al Salone e agli elettrodomestici. I costruttori di tutta Europa sferrano quest'anno una vera offensiva commerciale con i lavastoviglie, cioè gli spazzacapiatti-robot, che generalmente assumono la forma di armadietti applicabili al muro con il sistema pensile o inseribili in una composizione di credenze. Tazze, piatti, posate e così via vengono collocati entro clips metalliche che li fissano alle casse di lavaggio; si chiude la saracinesca in plexiglas, si preme un pulsante e l'operazione comincia con un procedimento analogo a quello delle lavatrici per biancheria. Tutto semplice, in apparenza.

In realtà anche la massaia meno esperta sa che esisto[redacted] particolari problemi, di come trattare, per le casseruole con un fondo grasso, per le padelle e così via. Comunque i costruttori garantiscono il superamento di tutte le difficoltà e contemporaneamente presentano prezzi accessibili. Fino a due o tre anni fa il lavastoviglie non poteva essere considerato di uso corrente domestico in quanto i modelli più ridotti costavano pur sempre sul mezzo milione [redacted] lire, ora i tipi medi oscillano fra le 150 e le 200 mila lire, né mancano soluzioni ancora più economiche. Per esempio — ma qui rientriamo il capitolo delle stramberie — una ditta francese presenta un lavapiatti idraulico, costituito da scovoli che girano per effetto dell'acqua del rubinetto immessa entro tubi di plastica che avrebbero la funzione di condotte forzate: il tutto poche migliaia di lire.

Mobili, arredamento, articoli sanitari completano il Salone parigino, ma con una esposizione piuttosto ridotta e sacrificata rispetto a quella dedicata agli strumenti per cucina e il bucato — e ci risulta infatti che nella imminente rassegna torinese sarà notevolmente ampliato il settore dell'arredamento. Tuttavia, anche attraverso il non molto presentato al Palais de la Défense, si può rilevare tra i disegnatori francesi un richiamo — e non è certo novità dell'ultima ora — all'Art Nouveau, cioè a quello stile Liberty che ora torna di moda anche per gli amatori dell'antiquariato. Questo richiamo è evidentissimo in una serie di poltrone, fauteuils, divani, puff, ecc., creati da noti architetti e disegnatori per rispondere al concorso lanciato da una grande industria francese produttrice d'un nuovo tessuto elastico ed impermeabile ricavato con colori stupendi dal raffinamento dell'olio combustibile. Ebbene, se so[redacted] risultati salotti fantascientifici, lunari, nei quali s'intonerebbe benissimo una donna dei tempi di Dekobra, col décolleté abissale che lascia intravedere il seno piatto e con le gonne a mezza coscia. Ma, pardon, stiamo descrivendo la donna d'oggi, la donna imposta dai couturiers per il 1966. Nonostante le cucine meccanizzate, anzi automatizzate, [redacted] mondo non c'è mai nulla di nuovo sotto il tetto del sole. Nemmeno questa frase.

Remo Griglié

RISPOSTE ALLE LETTRICI

La piantina «Specchio di Venere»

Mi permetto chiederle come si chiama l'antica pianta che è scomparsa dalle nostre case di campagna. Al mio paese veniva chiamata «monetine». La coltivava la nonna assieme al Gelsomino di Spagna. Vorrei ritrovarla.

(Segue la firma)

Il fiore che lei mi manda non è un fiore ma botanicamente la parte di un frutto secco: una siliquetta, sottilissima membrana che portava dei semi. Per spiegarci è un tramezzo che resta appeso ai rami, «l'anima» di un frutto.

I fiori di questa pianta sono di poco conto, violetti, anche il suo fogliame non è bello; ciò che l'arricchisce sono queste specie di foglie di seta iridescenti le quali a Roma venivano chiamate: Monete [redacted] Papa, anche se sono ovaloidi piuttosto che tonde; in Toscana tutta la pianta: Moneta degli scudi.

Quando lei mi dice svanziche mi insegna qualcosa (la parola viene dal tedesco «numero venti: zwanzig») e in quel modo era chiamata la lira d'argento che valeva venti soldi, sotto il Lombardo-Veneto. Non per nulla [redacted] sua lettera viene da Vicenza.

Il nome latino è *Lunaria annua* (ora sembra più corretto dire *Lunaria biennis*), comunque anche gli antichi vi hanno visto un riflesso di luna e di argento. Altro sinonimo è *Specchio di Venere*.

Queste sottili e resistenti siliquette si adoperano molto, adesso, nelle composizioni di fiori secchi. E' facilissimo trovarne in commercio i semi e una bustina vale meno di cento lire.

Quello che la Nonna chiamava Gelsomino di Spagna è *Jasminum grandiflorum*, anche questo subito reperibile presso i Vivaisti.

Mi rallegra pensare che i ricordi di qualcuno siano associati al naturale profumo delle piante. Perciò estendendo il consiglio anche ad altri proporrei di piantare la *Reseda odorosa*, detta nell'Ottocento «Amorino» e la Vainiglia (*Heliotropium peruvianum*). Come arbusti: alberelli l'*Olea fragrans* che non mancava mai nei vecchi giardini; l'Erba Luisa, in piemontese Erba limonaria, che non è un'erba come s'intende ora, ma un arbusto (*Lippia citriodora*). Il mio vecchio giardiniere per goderne il grato odore, se ne infila spesso un ramoscello su l'orecchio.

Gina Sgaravatti

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogno n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo S. Spinelli 8 L.go del Tritone [redacted]
GENOVA - Via 11 Ottobre 168 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.»**.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma [redacted] Torino**, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11056, Torino.*

Avvisi in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire [redacted] per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per [redacted] speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO [redacted] SAN [redacted] DI TORINO e [redacted] la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzo imbattibile vendonsi reti metalliche recinzione zincate. Todeschini, via Sassari 14. A24665

A vendiamo occasione gruppo elettrogeno 32 HP utensili vari carrelli borse cuoio elettricisti scansie ferro funi acciaio casse imballo moto Guzzi Galletto lire quindicimila. Telefonare 772-175. 2001

ARTIGIANI MECCANICI O PICCOLE OFFICINE CON TORNI FRESE E RETTIFICHE DESIDEROSI LAVORARE PER IMPORTANTE AZIENDA DISPOSTA FORNIRE SU RICHIESTA MACCHINARIO IN AFFITTO OPPURE [redacted] VENDITA [redacted] UNA PERCENTUALE IN [redacted] LAVORAZIONI CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3211 — TORINO». A26607

CESSAZIONE impresa vende materiali edili, compressori, casseri, puntelli Cala, ufficio ecc. Tel. 259-477.

GRUPPI elettrogeni 250-100 kw e potenze minori, occasione acquistansi. Inviare offerte a: «Pubblicità Stampa 670 — Torino». 0813

OFFICINA meccanica [redacted] tornio automatico Logot barra 46-52, seghetto automatico Biglia, tornio Tavaglieri 460 x 2000. Tel. 790-209

OFFICINA meccanica vende troncatrice automatica «Adige» [redacted] mento barra e movimenti ad aria [redacted] Telefonare 541-190.

RETTIFICATRICE [redacted] Famir. 1000 x 135, seghetto Mundus, compressori da 100 litri, paranchi a mano da [redacted] 1000 x kg. [redacted], [redacted] trice elettrica e ossigeno officina [redacted] Telef 753-588. A26607

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa alta tensione. Apparecchiature elettrica, c.so Cairoli 32, tel. 874-646

TORNERIA media grossa lino diametro mm 3800 ferro acciaio eseguiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». 2001

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850

VENDIAMO, installiamo interruttori cellula automaticamente accendono spengono luci scale. Telef. 786-075

VENDO sega nastro falegname [illegible], occasione, Telef. 794-071, pasti. 2001

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Geumol, Strada Murrani 5

ALPHA (con)caloriferi con termosensole, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensole. Torino, Cumiana 53, tel. 331-450 [redacted]

ARTIGIANO tellaio tappezziere esegue qualsiasi lavoro, rifacimento poltrone, interni auto. Telef. 287-582

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) [redacted] DESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO [redacted] ANNI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [redacted] DIATE ANCHE [redacted] IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI [redacted] DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. IMMEDIATI prestiti fiduciari concedonsi commercianti, artigiani, possidenti, professionisti, dipendenti [illegible] Studio Cessionario Sammellier 17, telef. 586-361.

A. ACQUISTEREI subito negozio redditizio Torino o vicinanze. Telefonare 513-528. 0140

A. AFFARONE cediamo bar superalcoolici volendo gerenza, garantisce 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFFARONE rarissimo cediamo negozio centralissimo casalinghi elettrodomestici elettricità, Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio commestibile frutta verdura, live, via Mazzini 1. 0140

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende [illegible], via Mercanti 18, telefono 540-879.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15 0524

A. OFFICINA meccanica cerca socio 50% 11 operai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».

A. PRATICI cercano in gerenza bar trattoria Torino o [redacted]. [redacted] Telefonare 791-817 0140

A. [redacted] PERSONALI [redacted] DIATI MINIMO 200.000 MASSIMO [redacted] CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI [redacted] ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% AL L'1,40% FISSO MENSILE. [redacted] SO RATEALE [redacted] 18 A 36 MESI. FINCOTEX, [redacted] FRANCIA 15, TELEFONI 760-203. [redacted].

A. [redacted]TITI su immobili appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834 019

ACCONCIATURE avviatissimo cedo causa trasferimento. Telef. 877-286, 871-393 A27874

AFFARONE cediamo convenientissimo negozio tabaccherie dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

ALIMENTARI primizie, centralissimo, avviamento pluriennale, alloggio annesso utile rilevante, adatto famiglia, vende 3.500.000 Fasano, Novara 29

ALLOGGIO 5 Remo, piazza Colombo, permesso subaffitto pensione. 6 camere cucina bagno, cedesi 2 milioni 900.000. Telef. 680-741 Torino. 0105

AUTOLAVAGGIO affittasi rilievo [redacted] Gubbio 43. 2001

AUTORIMESSA cedesi capacità macchine 65 Telefonare 580-607

AUTORIMESSA Crocetta, 100 auto, media tariffe 7000, affitto mite, reddito 250.000 mensili, vende 6 milioni 200.000 Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA Madonna Campagna 130 auto locazione novennale, ottime tariffe, reddito assicurato, vende 3.800.000 Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA 200 auto, barriera Milano, ottime tariffe, affitto mite, reddito 400.000 aumentabili, vende 7.000.000 Fasano, Novara 29.

AUTOSCUOLA avviata cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 561 — Torino».

AVVIATISSIMA segheria falegnameria cedesi. Via Stampatori 12. Telefono 539-384, 519-730

AVVIATO negozio giocattoli centralissimo [redacted] altro commercio 10 milioni più merce. Trattasi solo contanti. Telefonare 534-744. 2001

AZIENDA tipografica avviatissima moderna attrezzature cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5699 — Torino».

BAR super, zona dogana, attrezzatissimo, causa malattia vendesi. Rivera, [redacted] Umberto [redacted] 0903

BAR superalcoolici angolare, 4 vetrine, arredamento attrezzature moderne, ottimo incasso incrementabile, vende dilazionando Fasano, Novara 29

CAFFE' superalcoolici barriera Milano, 20.000 giornaliere, vende 3 milioni 800.000 Telefonare 237-775.

CAUSA malattie vendesi avviato negozio alimentari. Telefonare 471-443.

CAVA estrazione sabbia, ghiaia, provincia Torino, attrezzatissima, reddito oltre 1.000.000 mensili, cede convenientemente, eventuale cambio immobili, Fasano, Novara 29

CEDESI avviato abbigliamento maschile centralissimo elegante vaste licenze spese minime. Telef. 582-316 mattino. A27916

CEDESI esercizio bar superalcoolico ottimo reddito Telefonare 534-770

CEDESI importante avviatissima azienda meccanica, compreso locale mq 500 circa, centro [redacted]. Casella 99 L S.p. Tritone-Roma. 21889

CEDESI latteria zona Francia incasso 90.000 giornaliere. Telef. 788-931

CEDESI licenze commestibili polli conigli bollettone 27 trasferibile. Telefonare 380-013. 1001

CEDESI officina meccanica artigiana avviatissima causa divisione società. Telefonare ore pasti 522-606.

CERCASI gerenti pratici per bar latteria, ottima posizione Tel. 362-577

CHINCAGLIERIA, [redacted]atti lane, tipo boutique, posizione commerciale, utile 350.000 mensili, facile conduzione cede causa malattia 3.300.000. Fasano, Novara 29 0839

COURMAYEUR affittasi avviatissimo albergo 2ª categoria perfettamente attrezzato, ottima clientela dimostrabile. Scrivere: Musumeci 102, Aosta.

DI SALVATORE, Filippo Turati [redacted] cede autorimessa 150 macchine, affitto 300.000 mensili, 5500 tariffa media, 8.000.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo bar ristorante arredato, parcheggio proprio, clientela pluriennale, pagamento dilazionato a persona referenziatissima 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino panetteria con forno nafta 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa salute azienda dolciaria facile conduzione, avviamento pluriennale, facilitazioni pagamento.

[redacted] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria centralissima avviamento pluridecennale redditizia.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria centrale attrezzatissima, bloccati con merce 2.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzaturificio artigiano, clientela pluriennale estera nazionale, perfetta organizzazione vendita, redditizia. 0914

DIETETICI centrale, concessionario primarie Case, esclusivista importante società estera, causa età cede Fasano, Madama Cristina 129.

INDUSTRIA trattamenti acciai, immobile proprio 2000 mq. coperti, impianti moderni, vasta clientela, reddito dimostrabile, cedesi con o senza immobile. Rivolgersi ing. Girlando, telef. 779-071 635-009.

MERCERIA avviata urge cedere, causa malattia. Trattasi direttamente Telefonare 276-319.

NEGOZIO confezioni abbigliamento mercerie maglierie ecc. cedo ottima posizione commerciale corso Francia zona Regina Margherita. Per informazioni telefonare 781-531

OREFICERIA orologeria ottica attività ventennale cedesi causa salute con senza merce; zona industriale agricola militare vicinanze Novara Telefonare 51-251.

PANETTERIA pasticceria confetteria [redacted] cede, affare. Tel. 384-320

RISTORANTE bar dancing, ottima posizione vista lago, parcheggio auto camere, causa espatrio vende Fasano Madama Cristina 129.

S. RITA cedesi avviatissimo salone acconciature. Clientela signorile. Telefonare 392-819 ore pasti.

SIAT, tel. 512-677, offre forte guadagno acquistando carrozzeria avviatissima 3.500.000 dilazionando.

SIAT, tel. 512-677, occasionissima latteria valore 5.000.000 svendo 4 milioni dilazionando, 60.000 giornaliere. 0565

SIAT, [redacted] 545-596, rivendita pane fronte corso posizione rivendibile cede 3.500.000 dilazionando. 0565

SIAT, tel. 545-596, cartoleria fortuna assicurata disponendo 5.000.000 cedo, garantite 40.000 giornaliere, attività decennale fronte quattro scuole

SVENDIAMO convenientemente in Piemonte avviatissima officina costruzione sostenuti, completamente attrezzata, ottimo giro affari dimostrabile. Fasano, Novara 29.

SVENDIAMO 1.000.000 più fondi, avviatissima ferramenta utensileria zona Francia, incasso 8.000.000 annui, forte utile. Fasano, Novara 29

VENDESI latteria zona centrale Telefonare 393-410. A26972

TABACCHERIA avviata cedesi motivi salute annesse altre licenze. Viale Torino 14, Stupinigi. Telef. 547-170.

VENDESI o gerenza rivendita pane zona piazza Bengasi. Telef. 691-275

1.950.000 merce compresa cedesi negozio [redacted] merceria quindicennale attività. Telefonare 753-059.

[redacted]A - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738 0993

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, due camere servizi, 4.300.000; 3 camere servizi, 6.100.000; 4 camere servizi, 7 milioni 500.000; negozi adatti a tutti generi, vende impresa via C. Battisti 8, Grugliasco. Telefon. 785-288, 790-351. 0890

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare; rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15

A. RISERVA pesca in Volpiano vendesi o affittasi volendo [redacted] terreno attiguo circa 30.000 mq Telefonare 982-191. 1001

A. SETTIMO vendo 4 camere e servizi 6.000.000 occasionissima Tel. 273-571. 0927

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove [redacted] ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata [redacted] 65% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. 076

A privato vendo bellissimo alloggio borgo San Paolo 3 camere, cucina, servizi, quarto piano senza ascensore. Telefonare 350-631. 1001

ACQUISTEREI terreno centrale semicentrale pagamento alloggi nuovi affittati reddito 6%. Telef. 663-844.

ACQUISTO 1-2 camere servizi zona Nizza, San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino».

ADIACENZE corso Lecce, 1.600.000 camere vendonsi alloggi occupati. Telefonare 773-029. 2001

AFFARONE 400.000 cedo causa salute negozio acconciature riviera licenza biglietteria cosmetici. Telefonare 589-276 1001

ALLOGGI bellissimi [redacted] finiture [redacted] mutuo, zona Italia '61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 [redacted] Telefonare 555-349. 013

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente facilitazioni 21547

ALLOGGIO centro Grugliasco, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, libero, tinteggiato, esentasse, svende 7 milioni 500.000 Fasano, Novara 29

ARCIOCCASIONE [redacted] villetta [redacted] panoramica mq. 60 tutti conforti giardino mq. 400 L. 3.400.000. Albugnano 300 m. prima dell'Abazia Vezzolano a destra. A27755

ALLOGGIO due camere tinello [redacted] rialzato [redacted]o 4.500.000 volendo cessione. [redacted] Torino-Beinasco. Telefono 768-696. 1001

ALLOGGIO signorile panoramico (Unione Sovietica 489) tre camere servizi 7.000.000. Torincasa 515-318

ALLOGGIO 2 camere cucina, biservizi, esentasse, libero, vicinanze piazza Pitagora, vende 10.200.000 Fa[redacted], Novara [redacted]. 0839

APPARTAMENTI [redacted] vicinanze corso Agnelli, via Boston 22. [redacted] cucinotta, servizi [redacted] coperti 7.400.000; 4 camere cucinotta servizi 8.800.000 sufficienti [redacted]% contanti. Gabetti, tel. 578-044

BUON reddito 3 vani servizi rialzato vendesi. Aeronautica volendo libero 4.200.000 facilitando. Telefonare ufficio 759-531. A27467

CASCINA 45 giornate fertilissime zona autostrada Torino Piacenza, vicinanze Poirino, vendesi. Tel. 250-922

CAPANNONE industriale con adiacente villetta due piani, uffici, vendo 25.000.000 Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino».

CASETTA Monferrato, acqua, orto, km. 40 Torino, vendesi. Tel. 398-721

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuosa villa 15 camere, primaria posizione collina Moncalieri

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa sopraelevabile [redacted] (negozi) magazzino. 42.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, 6.500.000, corso semicentrale.

COLLINA vici[redacted]o Torino vendesi lotti soleggiati per ville. Tel. 896-045.

DIRETTAMENTE vendiamo via Pietro Cossa 106 alloggi 2-3-4 camere. Rivolgersi cantiere, Tel. 733-142.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15 0524

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino [redacted]. 0151

LOTTI terreno Castelnuovo Don Bosco [redacted] luce vendonsi. Tel. 587-200 ore lavoro. 1001

NEGOZIO semicentrale mq 134 più grande seminterrato affittato alto reddito vende Mutui 21.000.000 mutuo. Gabetti, tel. 578-044.

PERMUTO 2 alloggettini casa media con alloggio casa nuova, versando differenza; centrali. Telefonare 487-214. 21695

PINEROLO vendesi terreno mq 800 eventuale progetto 35 camere prossimità principali stabilimenti. Scrivere «Pubblicità Stampa 648 — Torino».

PINO, terreni per villa, casette, privato vende facilitando. Tel. 386-152.

PODERE irriguo fertile ettari nove riso grano foraggi bestiame, zona depressa, otto chilometri da Novara, viabilità ottima, vendesi. Intermediari. Valdilana, via Orelli 33, Novara

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 0524

PRIVATO vende a privato alloggio corso Sebastopoli 5 camere servizi Scrivere. «Pubblicità Stampa 658 — Torino» 2001

PRIVATO vende mq. 530 terreno zona Grugliasco. Telefon. 790-131.

SAUZE d'Oulx, condominio Bayonette, vendonsi signorili 1-2-3 camere servizi, posizione privilegiata, lunghe rateazioni. Telefonare 489-009.

SOCIETA acquisterebbe locali superficie almeno mq. 500 vicinanze centro per uffici preferibile parte piano rialzato e parte primo piano con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino»

STABILIMENTO mq. 1500 tutti servizi borgata Leone vendesi affittasi, Telefonare 780-975 dopo le 18.

TERRENI Valsalice ottima posizione tutti servizi vendonsi per ville unipluri familiari, Telefonare 542-775

TERRENO industriale vendesi strada Cascinotto, mq. 7500, possibilità [redacted]. 20.000. Telefonare 694-720.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale e autostrada servizi vicinissimo Torino occasione vendesi. Tel. 273-571. 0927

TERRENO progetto approvato 68 camere, 10 box, vendiamo 12.200.000 dilazionando; eventuale cambio immobili, Fasano, Novara 29.

TERRENO residenziale Valdellatorre, mq. 2000 adatto costruzione villette, tutti servizi, svende 5.100.000 Fasano, Novara 29. 0839

TERRENO 26.500 mq. 8.000.000 fronte strada provinciale vicino Mirabello Monferrato luce acqua vendo, Gastino, via Casaregis 21/4 Genova. 21912

TRASFERENDOMI vendo privato attico luminosissimo quattro camere cucina servizi presso Principi d'Acaja, P. Martini. Telef. 747-247.

VENDESI Cascine Vica spaziosi alloggi signorili ottime condizioni. Telefonare 772-533. A27577

VENDESI due alloggetti [redacted] Francia, Telef. feriali 331-248.

VENDESI fabbricato mq duemila, coperti mille, piazzali antistanti, adibito attualmente officina carpenteria meccanica sito a Novi Ligure. Casella 1487 P Sip, Genova.

VENDESI terreno edificabile ottima posizione panoramica zona Selvaggio (Giaveno). Telefonare 983-624.

VENDESI terreno mq. 12.000 fronte statale Villastellone-Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 657 — Torino». 1001

VENDO appezzamento terreno, progetto approvato villa cinque camere, villaggio residenziale Aurora. Rivalta Torinese. Telefonare 893-042.

VENDO bellissimi alloggi Leyni con e senza mutuo. Telefon. 241-985.

VENDO negozio esportazione vini con alloggio, Vanchiglietta, mutuo. Telefonare 538-852. 2001

VENDO ultimi alloggi ottime posizione Nichelino, finiture extra, mutuo 50%. Tel. 290-482 - 547-305.

VENDO 2 [redacted] camere cucina servizi via A. Cecchi. Telef. 282-376.

VIA De Amicis angolo via Manzoni (cavalcavia corso Francia) supersignorili appartamenti 3-4-5 camere cucinotta biservizi 6.900.000 - 9.300.000 - 14.200.000 sufficienti 40% contanti. Gabetti, tel. 578-044.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 - 136 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 5.800.000, quadrivani 9.000.000 mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101

[redacted] «Gemma» in Settimo Torinese vendonsi [redacted] tre-cinque camere servizi garage giardino mq 500, mutuo e rateizzazioni. Tel. 561-780, 560-340 0987

VILLARFOCCHIARDO vendesi [redacted] rurale adattabile per villeggiatura. 7 vani, L. 2.000.000. Rivolgersi Geom. Chiampo Susa, tel. 0122-2342

VILLETTA collina, nuova, 4 [redacted] piazza Castello comodità [redacted], 1000 mq giardino, 30.000.000 [redacted] Rivera, Re Umberto 66. 0903

ZONA Borgata Rosa proprietario vende alloggio 3 camere tinello cucina servizi garage giardino cantina riscaldamento per trasferimento. Telefonare 892-649. 1001

[redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PROSSIMI sposi [redacted] cucina servizi zona Lingotto. Telefonare 361-442. A28137

AFFITTEREI annualmente casetta oppure appartamento arredati 3-4 locali con giardino, servizi efficienti, massimo 50-60 km. Torino. Scrivere «Pubblicità [redacted]pa 656 — Torino»

ALLOGGIO 2-3 camere Gran Madre Crimea Valsalice cercasi. Tel. 651-360

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. [redacted]

CERCANSI due locali uso ufficio Telefonare 693-088.

CERCASI appartamento in villetta con uso giardino agosto settembre collina torinese. Telef. 500-562.

CONIUGI affitterebbero stagione estiva villa soleggiata preferibilmente vuota minimo due camere salone servizi preferenza Pino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino».

DONNA sola referenziata cerca alloggetto una camera servizi zona tranquilla ultimi piani. Telef. 544-110

[redacted] TESSUTI AFFITTEREBBE LOCALI NUOVI O RECENTI, PRONTI LUGLIO, AMMEZZATO O PIANO TERRA 500-600 MQ., CENTRALE. SEMICENTRALE. [redacted] CARRAIO. ESCLUDONSI [redacted] DIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3387 — TORINO»

IMPORTANTE Società cerca per filiale Torino locali mq 300 circa divisibili in uffici e magazzino zona semicentrale preferenza Crocetta adiacenze Telefonare 537-779. A27499

INDUSTRIALE cerca tre-quattro camere servizi, zona [redacted] Donato. Telefonare 480-960 0150

LOCALE seminterrato 200-300 mq con sovrastanti uffici 3-4 camere zona Crocetta o centrale cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3366 — Torino»

PROFESSIONISTA affitta alloggio signorile, salone, tre camere, doppi servizi. Telefonare 280-009.

[redacted] sposi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi zona Bengasi, Traiano. Telef. 902-563.

REFERENZIATISSIME 2 persone cercano 2 ampie camere, cucina e tinello, servizi, primi giugno. Telefonare 754-138 1001

VILLETTA [redacted] alloggi giardino garage Torino o vicinanze, cercano fratelli professionisti. Telefonare 534-803 pomeriggio. A26384

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

B. AFFITTASI 25.000 negozio con retro via Spalato 82. Telef. 671-441.

A. S. RITA aprile due camere, salone, cucina, servizi, Tel. 538-539.

A Napoli, adiacenze rettifilo e principale piazza, affittasi, a grande azienda, oltre [redacted] mq. e più piani realizzabili trasformando attuale destinazione cinema. Fermo Posta Napoli, Patentauto 51.412.

A pochi passi S. Rita affittiamo alloggio una camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 186 ore 15-17.

A referenziato, ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel 538-594.

A S. Rita affittiamo alloggio una camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria c.so Sebastopoli 198 ore 15-17. 0740

ABBIAMO in costruzione un salone angolare mq 550 più sotterraneo adattabile ad usi diversi, zona Chiesa della Salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio ufficio studio Telefonare ufficio 510-264 A22499

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277. 0871

AFFITTASI barriera di Nizza due locali adatti materassaio o fioraio. Telefonare 698-095 dalle 14 alle 17.

AFFITTASI centro Crocetta: camera uso ufficio magazzino, libera subito. Telefonare 694-180.

AFFITTASI, Digione 8, alloggio due camere cucina servizi. Rivolgersi portineria 0740

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio

AFFITTASI negozio con alloggio e alloggio nuovo, tinello cucinino. Rivolgersi via S. Donato 58

AFFITTASI officina e magazzino con forza telefono mq 110 circa zona Vittoria. Telef. 254-249

AFFITTASI piazza Carducci, bellissimo alloggio nuova costruzione, sei camere, doppi servizi. Tel. 693-047.

AFFITTASI signorile due camere tinello servizi garage Massaua. Telefonare 388-483. 2001

AFFITTASI vendesi capannoni [redacted] fabbricati zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5533 — Torino».

AFFITTO be[redacted] soffitta Gran Madre. Telefon[redacted] 872-953

AFFITTO cascina Avigliana allevamento vitelli conigli. Tel. 959-873.

AFFITTO Mirafiori locale seminterrato riscaldato mq 310 ingresso carraio, 50.000 mensili. Tel. 890-979.

AMMOBILIATO semicentrale tre camere affittasi aprile, trattative dirette Telefonare 523-681. 1001

AMPIO magazzino mq 1200 affittasi corso Francia 357. Telefonare ore ufficio 727-548. A25616

AUTOTRASLOCHI [redacted] attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef 372-359 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Carino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 654-931 (ditta Casetta) 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con garanzia, massima serietà. Telefonare 630-092 ditta Chiavetta. 2001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera, autofurgone imbottiti, garanzia. Telefon[redacted] 592-483 Einaudi.

DUE camere cucina gabinetto esterno 15.600. Via Bene 3, capolinea 4.

NEGOZIO vuoto cedesi urgentemente adatto generi prima necessità. Telefonare 598-301. A25408

PARAGGI grattacielo Lancia affittasi libero 35.000 alloggio moderno due grandiose camere, tinello, servizi, casa nuova, palchetti. Telefonare 538-524

PIANEZZA affittasi alloggetto moderno camera tinello cucinino. Telefonare 386-001. 1001

PIETRALIGURE affittasi alloggetto arredato. Telef. 757-917 Torino.

RIVOLI, affittasi alloggio nuovo tre camere tinello servizi, terzo piano, condizioni convenienti, Tel. 335-431.

S. RITA affittasi professionista attico modernamente ammobiliato telefono anche piedi-a-terra, Telef. 738-077

SEMINTERRATO bellissimo mq 115 con ingresso carraio affittasi. corso Montecucco 64. Telefono 688-658

VIA Gaetano Mosca (Borgata Vittoria) alloggio grande camera, tinello, cucina, servizi grandiosi, completi moderni, elegantemente ammobiliato. 40.000 mensili trattabili. Telefonare 596-607, 597-774

VIA S. Quintino affittansi tre [redacted] e servizi uso ufficio deposito alloggio Telefonare 545-089.

ZONA Gran Madre affittasi camera cucina servizi interni. Telef. 83-059.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A mare San Bartolomeo Cervo bellissimo tre camere servizi ogni confort affittasi maggio, giugno, settembre, ottobre. Telef. ore pasti 689-920

AFFITTASI, mesi estivi, Ceres, palazzina due stanze cucina servizi giardino garage, Telef. ore pasti 551-913. 2001

AFFITTASI subito alloggio vuoto 4 vani zona montana. Telef. 543-045, ore 9-12; 14-18. A26947

ALBENGA nuova costruzione fronte mare affittansi soleggiati alloggi panoramici. Telefonare 680-165.

ANDORAMARINA affittasi maggio giugno luglio settembre alloggio 50 metri mare, Telef. 685-588 ore pasti.

AVIGLIANA affittasi villa signorile sul lago, panoramica, silenziosa. Telefonare 95-161. A27094

CERCASI affittare villetta tre camere letto soggiorno zona Almese-Rubiana Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino».

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche, centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566

PRIVATO vende appartamento arredato riscaldamento panoramico Laigueglia Alassio 5 camere letto singole più letto servizio, soggiorno cucina tripli servizi terrazzi. Attico sopra e giardino con camera e servizio completo. Autorimessa cantina. Scrivere: De Bernardi, via Ozanam 12, Torino, telef. 678-318 Richiesta 18 milioni trattabili. A27340

VARAZZE vendo modernissimi appartamenti mare, massime agevolazioni. Vallino, piazza Bovani

VARIGOTTI maggio a settembre affittasi alloggio ammobiliato capacità 5 letti, ogni confort, sottopassaggio a spiaggia privata. Telefonare feriali 768-603 A27553

VICINANZE Cervinia, villa 2 appartamenti riscaldamento tutti comforts garage, 600 mq. giardino, 22 milioni vendesi. Telefonare 724-476 Torino. 21900

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CERIALE, Riviera Ligure, Scharklin Hotel prossima apertura, interpellateci, Aurelia 84, Telefono 70-258.

RIMINI Pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare. [redacted] completa Bassa stagione [redacted] luglio 1600, agosto 2000 21792

(Continua a pag. 16)

Per il dibattito sulla fiducia al governo

Battaglia [redacted] «leaders» alla Camera tra Tanassi, Malagodi, De Martino

Tutti hanno parlato [redacted] interruzioni e vivaci scambi di battute - I due segretari socialisti polemizzano con liberali e comunisti, ed affermano che le future giunte regionali [redacted] saranno frontiste - Il segretario liberale dichiara che la situazione economica è [redacted] pesante e che la politica estera si presenta poco chiara, quasi ambigua - Domani parla Rumor - Martedì la votazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Tanassi, Malagodi e De Martino sono intervenuti oggi nel dibattito alla Camera sulle dichiarazioni programmatiche del governo. Lunedì parleranno Rumor e La Malfa, Martedì la replica di Moro e il voto sulla fiducia.

Per Tanassi [redacted] riconferma della politica di centro-sinistra è una conquista politica che ha dimostrato [redacted] valore puramente propagandistico delle alternative proposte dalle opposizioni. La crisi ha dimostrato anche che il centro-sinistra ha [redacted] l'opinione pubblica ancor più dei partiti: quella che per qualche tempo [redacted] sembrata una esperienza transitoria, viene accettata oggi come politica di lungo respiro. A questa «maturazione» nella pubblica opinione si stanno adeguando i partiti attraverso un «rammodernamento» la cui conclusione darà nuovo slancio al centro-sinistra.

I successi del centro-sinistra sono innegabili, ha proseguito Tanassi. Sul piano economico, è stata superata [redacted] fase recessiva e comincia adesso la ripresa; sul piano politico, le opposizioni [redacted] destra e di sinistra appaiono irrimediabilmente tagliate fuori. Il partito liberale, fermo agli schemi di un mondo superato, si è abbandonato ad [redacted] *«lotta irragionevole»* contro il centro-sinistra e ha scelto la funzione del *«profeta di sventura»*. Invece di scegliere chiaramente il ruolo di un partito conservatore democratico, assorbendo e *«promuovendo»* l'estrema destra, esso ha tentato di [redacted] il centro-sinistra ed è ormai *«bloccato ad un livello elettorale molto modesto rispetto alle sue euforiche speranze»*.

Un analogo processo di *«crisi [redacted] irreversibile»* è in atto, a giudizio di Tanassi, nel partito comunista che prima ha tenuto un atteggiamento equivoco di fronte al centro-sinistra, poi lo ha combattuto duramente e adesso si trova senza politica, proponendo nello stesso tempo due linee contraddittorie: l'incontro diretto con i cattolici *«mentre rimprovera noi che questo dialogo più avvigiamo»* e l'*«artificioso»* partito unico della classe operaia. Quest'ultima è una ipotesi storicamente valida, ma richiede l'abbandono del leninismo da parte del pci e l'acquisizione, senza riserve, del metodo democratico. Tanassi ha aggiunto che compito dei socialisti è quello di convincere i lavoratori che seguono il pci, portandoli sul terreno della democrazia.

Il segretario del psdi ha quindi [redacted] il suo accordo con il programma di governo. In politica estera: validità dell'Alleanza atlantica. Europa unita e sopranazionale, aperta a tutti: *«Oggi, in particolare al mondo anglosassone, un giorno, forse, ai paesi dell'Europa orientale»*. Per il Vietnam mantenimento della linea analoga a quella inglese: *«Comprensione della posizio[redacted] degli Stati Uniti che nel Vietnam difendono la libertà di tutti»*.

Amendola (pci) — *E' una sporca guerra di aggressione.*

Tanassi — *L'America difende la libertà di un paese aggredito.*

Amendola — *Sei [redacted] servo.*

Tanassi — *Potrei dire che è lei, [redacted]. Amendola, un servo.*

Riprendendo, Tanassi ha detto che gli Stati Uniti percor[redacted] una strada tra due abissi: la capitolazione e la guerra totale.

Ingrao (pci) — *Perché allora non cercano un accordo con la Cina?*

Tanassi — *Lei sa che l'anno scorso l'Urss propose la conferenza sulla Cambogia per avvicinare la Cina [redacted] negoziato, ma la Cina fece naufragare quel tentativo.*

Ingrao — *Ma se la Cina ha questo peso, perché non la volete all'Onu?*

Tanassi — *Per entrare, la Cina deve cambiare la sua posizione verso l'Onu.*

Ingrao — *Insomma, deve fare l'esame.*

Tanassi — *Voi conoscete bene le posizioni della Cina sulla moratoria nucleare, le sue pressioni razziste nei confronti dell'Urss per le questioni territoriali. Quindi, non insistete.*

Tornando al significato generale del centro-sinistra, Tanassi ha detto che democristiani e socialisti dovranno marciare insieme a lungo *«nonostante eventuali fasi di competitività»*. Al consolidamento di questa collaborazione un importante contributo sarà dato dall'unificazione socialista con la quale *«noi vogliamo impegnarci a risolvere in termini moderni il problema dello Stato italiano e della nostra unità nazionale nel suo carattere profondo di superamento delle contraddizioni e degli squilibri»*.

[redacted] (pli) — *Ti vanti di essere l'esecutore testamentario del tuo partito.*

Tanassi — *Basta con [redacted] aggressioni personali.* La rispondo, comunque, che *sarei ben felice di essere quel che lei dice per di favorire la formazione di un grande partito che risolva sul terreno della democrazia i problemi dei lavoratori italiani.*

Malagodi si è posto due interrogativi: 1) serve questo governo per il progresso democratico dell'Italia?; 2) serve per isolare e poi svuotare il comunismo? La sua risposta è stata negativa: di qui il preannuncio [redacted] voto contrario dei liberali. Secondo Malagodi, la situazione economica è tuttora pesante, poiché il problema principale — la ripresa degli investimenti — non è stato risolto, il danaro costa in Italia il doppio che negli altri paesi, continua il deflusso delle energie nazionali attraverso l'emigrazione. Si aggiungano gli irrisolti problemi costituzionali, l'aggravata crisi [redacted] delle strutture statali e amministrative, la volontà di fare le Regioni. Ci sono soltanto 300 sedute del Parlamento fino alla chiusura della legislatura, anzi 150 per fare le leggi: una legge ogni tre giorni, come prevede la rivista dell'on. Andreotti, *«ministro di cui non si sa la corrente di appartenenza»*.

Ci sono poi le nebbie sulla politica estera, ha aggiunto Malagodi. Fanfani è tornato alla Farnesina: [redacted] sa bene che egli intende p[redacted] la concorrenza con i comunisti che, a suo giudizio, *«detengono la bandiera della pace»*. Che cosa può fare Moro? Soltanto un'azione [redacted] contenimento di Fanfani e della sua propensione a allineare verso i comunisti. *«Alla difesa c'è oggi Tremelloni, ma domani potrebbe esserci Lombardi che, d'accordo con i comunisti, si metterebbe sulla linea di De Gaulle»*.

De Martino (psi) — *Ma questi [redacted] sogni!*

Malagodi — *Non tanto.*

Amendola (pci) — *Quel che fa De Gaulle è una realtà. Dovete prenderne atto.*

Malagodi — *Sì, ma per reagire con chiarezza e decisione. Moro ha parlato di «Europa integrata». Ma dovrebbe dire cose più esplicite e dettagliate. Quanto a voi comunisti, ormai siete disponibili a tutto. Vi inchinate a baciare la sacra pantofola di De Gaulle, rendete un ipocrito omaggio al nuovo ecumenismo della Chiesa. E perciò avete maltrattato Ingrao.*

Ingrao (pci) — *Avete sempre detto che fra noi non si discuteva.*

Malagodi — *E quando lei ha voluto discutere, abbiamo visto come l'hanno trattato. Lei proponeva un determinato modello di sviluppo, ma questo avrebbe vincolato il pci impedendogli la sua spregiudicata disponibilità, anche ad andare a letto con i cardinali.*

Amendola (pci) — *Ah no, questo no.*

Malagodi — *Dico politicamente, on. Amendola, solo politicamente.*

Il segretario liberale ha quindi trattato delle Regioni. [redacted] governerà dove è impossibile una maggioranza che non sia frontista? Si manderà il commissario, si faranno nuove elezioni, poi di nuovo [redacted] commissario. Il psdi sarà trascinato a fare giunte frontiste.

Tanassi (psdi) — *Abbiamo detto che non faremo mai giunte frontiste.*

Malagodi — *Ma i socialisti non l'hanno detto.*

Concludendo, Malagodi [redacted] dichiarato che se oggi nel Parlamento manca una alternativa democratica, di ciò è responsabile [redacted] dc che ha buttato i socialdemocratici nelle braccia dei socialisti e quindi dei comunisti. In conclusione, il dissenso del pli verso il governo [redacted] Moro non tocca questioni marginali, ma è [redacted] dis[redacted] di fondo.

Alla crisi, ha detto il socialista [redacted] Martino, c'era la [redacted] alternativa delle elezioni, oltre la riconferma del centro-sinistra. Si [redacted] molto meditato su questo: le elezioni sarebbero state un rischio, forse un'avventura, comunque avrebbero lasciato [redacted] Paese senza governo mentre appena cominciava la ripresa economica, contro gli interessi dei lavoratori. *«Sappiamo che la demagogia è facile, ma difficile è la vita del governo»*; *«Abbiamo voluto dare una prova di maturità, evitando incertezze ed instabilità»*.

De Martino ha detto che i socialisti hanno condotto lealmente la loro battaglia durante la crisi. Né è volontà di interferenze nelle cose interne della dc chiedere alla dc qual è il significato delle più recenti vicende interne qual è tale significato rispetto alla maggioranza che c'era al congresso di Napoli e che già si era modificata al successivo congresso di Roma. Rispetto a questo dialogo i comunisti si sono scatenati in un attacco tale da impedire ogni utile dibattito. Il loro unico interesse era solo quello di eliminare Moro. *«Ma con quale altro centro-sinistra si sarebbe aperto, a loro giudizio, la strada per realizzare la famosa nuova maggioranza con i comunisti?»*. La stessa virulenza i comunisti hanno dimostrato verso la prospettiva dell'unificazione socialista che appena uscita dai propositi vaghi è diventata una prossima realtà, ha suscitato un incomprensibile nervosismo, e anche reazioni isteriche, nella dc. *«E' inutile discettare se faremo la concorrenza al pci o alla dc: i socialisti avevano la guida del movimento operaio, l'hanno perduta, sperano di riconquistarla»*. Quanto [redacted] rapporti con la dc, il partito unificato continuerà a dare la sua leale collaborazione al centro-sinistra. *«Le elezioni del 1968 diranno se si sono formati nuovi rapporti di forza tra i partiti»*.

Il programma, ha proseguito [redacted] Martino, è *«nel complesso soddisfacente»*. Per le Regioni, i socialisti ritengono che le Giunte dovranno unif[redacted] alla maggioranza del governo centrale: ciò è richiesto dalla stessa programmazione [redacted]mica, che deve trovare negli organi centrali e periferici delle Regioni una volontà concorde.

Quanto alla delimitazione della maggioranza e alle offerte dei comunisti, i socialisti rispondono che i voti del pci non sono richiesti né sottobanco né soprabanco.

Tutti possono votare le leggi che la maggioranza propone, ma una maggioranza non sarebbe tale se non si ritenesse capace di fare da sé, se non fosse convinta della sua autosufficienza. Comunque, la volontà costruttiva dei [redacted]nisti si vedrà adesso che in Parlamento verrà in discussione [redacted] piano quinquennale. [redacted] liberali, che attribuiscono alla legge urbanistica la [redacted] della [redacted] crisi edilizia. De Martino ha chiesto di spiegare in che modo il preannuncio [redacted] legge abbia impedito [redacted] costruttori di vendere le [redacted].

C[redacted] la politica estera, De Martino ha sottolineato la necessità di un negoziato *«realistico»* per il Vietnam che tenga conto di tutti i complessi elementi della situazione, e [redacted] è riferito alle posizioni critiche di Robert Kennedy, Kennan e Fulbright, *«che non sono certo dei criptocomunisti»* per invitare a considerare la delicatezza della situazione. In merito alla politica gollista che *«minaccia una ulteriore disgregazione dell'Europa»*, De Martino ha detto che occorrerà molta attenzione da parte del governo anche in relazione alla più concreta prospettiva che la Germania assuma adesso un ruolo decisivo in seno all'Alleanza atlantica.

Ha parlato oggi an[redacted] il comunista Chiaromonte, della corrente amendoliana, dal quale non è venuta alcuna correzione del discorso tenuto da Ingrao e che non avrebbe rispecchiato se non parzialmente la linea [redacted] del pci. Chiaromonte si è occupato solo di problemi economici, confermando il totale dissenso del pci verso il governo.

Fausto De Luca

A 14 anni si credono uomini

Studente sospeso da scuola perché [redacted] si taglia i capelli

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 marzo.

Uno studente «capellone» è stato sospeso oggi dalle lezioni perché non si era tagliato i capelli. Si tratta del quattordicenne Fabrizio Gatti Grani, allievo della terza media, sezione «C», presso l'istituto «Duca d'Aosta».

La preside della scuola, professoressa Noelli Giacobbe, ha firmato il provvedimento che dice testualmente: *«Sospeso dalle lezioni odierne perché ammonito a tagliarsi i capelli in modo normale, non ha obbedito»*.

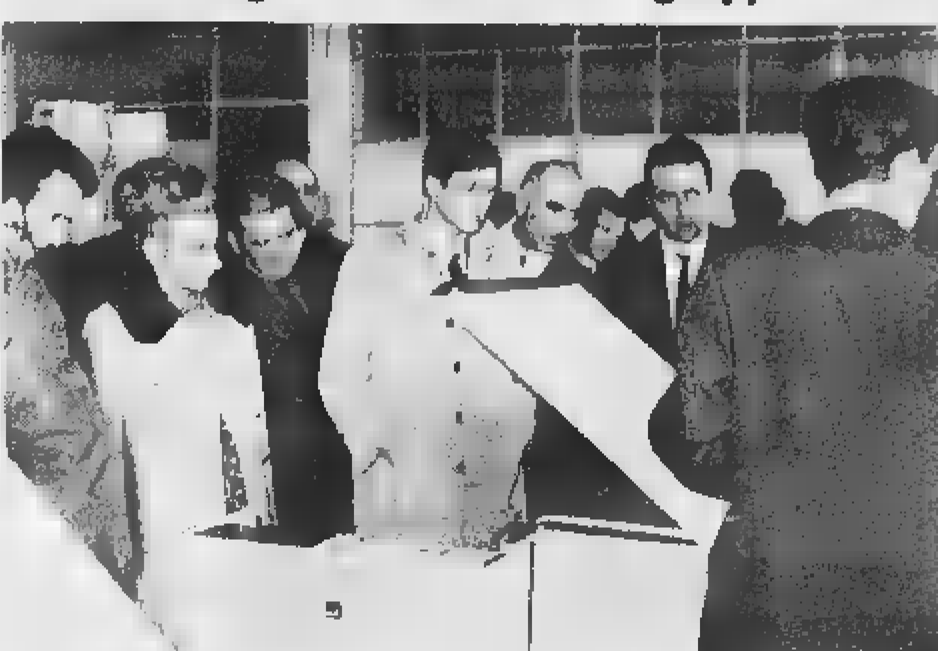
Lo studente per quanto diffidato a presentarsi alle lezioni di lunedì con i capelli tagliati pare intenzionato a tenersi la [redacted] acconciatura al[redacted] «Beatles», cioè con [redacted] capigliatura lunghissima sul collo e sulla fronte: la cosa comporterebbe un suo nuovo allontanamento.

Fabrizio Gatti Grani dovrà però fare i conti con i genitori: al bidello che [redacted] accompagnato il ragazzo a casa con la nota della preside, il padre del giovane ha detto [redacted]: far tagliare a dovere i capelli al figlio ci avrebbe pensato personalmente.

Fabrizio Gatti Grani, giunto alla scuola media «Duca [redacted] Aosta» soltanto due mesi fa, all'inizio del secondo trimestre, da Borgomanero, era già stato ammonito perché frequentava la scuola senza indossare la giacca e sfoggiando vivaci maglioni sportivi.

p. b.

Installatori e [redacted] di [redacted] in visita agli stabilimenti del gruppo Riello



Oltre un migliaio di esponenti delle più note ditte installatrici di impianti di riscaldamento, provenienti da ogni parte della Penisola, hanno raggiunto in questi giorni Legnago per visitare gli stabilimenti del gruppo Riello, la più grande industria italiana di bruciatori e uno dei complessi meccanici più modernamente attrezzati.

Questa iniziativa, da tempo accarezzata e voluta dal Cav. del Lavoro Ing. Pilade Riello, ha riscosso il successo più vivo e spontaneo e ha permesso ai più qualificati rappresentanti degli intermediari e dei collaboratori di rendersi personalmente conto dell'elevato grado di perfezione raggiunto dagli impianti della Riello, dei sistemi di lavorazione adottati da una industria che da anni è all'avanguardia nella applicazione delle conquiste più avanzate della tecnica produttiva.

Per tutto il periodo di [redacted]gimento della Mostra del Riscaldamento e Condizionamento, organizzata a Milano dal 27 febbraio al 6 marzo, un servizio continuo di pullman ha garantito il trasporto gratuito di installatori di ogni regione italiana da Milano agli stabilimenti veronesi.

A Legnago centinaia e centinaia di tecnici del riscaldamento hanno avuto modo di accostarsi alla realtà viva della Riello, effettuando una visita approfondita e particolareggiata al complesso industriale ove si produce una serie di bruciatori di alta qualità, bruciatori che si sono imposti per efficienza e funzionalità, per accuratezza ed eleganza di disegno, sia sul mercato nazionale che internazionale.

Durante l'attenta ed esperta visita, gli installatori si sono soffermati nei vari reparti [redacted] lavorazione, seguen[redacted] col più schietto interesse le delucidazioni, che venivano man mano fornite dagli accompagnatori, sulle caratteristiche tecniche [redacted] apparecchiature e delle parti in fase di produzione.

I tecnici che si sono quotidianamente avvicendati per tutta la settimana nella visita a Legnago, dopo una colazione offerta dall'Ing. [redacted] si sono poi portati a Bevilacqua, sede dello stabilimento nel quale vengono prodotti i condizionatori distribuiti dalla Riello Bruciatori; e infine a Minerbe, dove vengono approntate modernissime macchine utensili combinate universali.

L'entusiastico consenso [redacted] il fervido interesse con cui tutta la categoria dei tecnici del riscaldamento ha risposto all'iniziativa della Riello costituiscono una chiara testimonianza dell'importanza della Riello in campo nazionale: una conferma significativa della serietà della sua politica commerciale e della solida qualità [redacted] suoi prodotti.

L'adesione calorosa degli installatori di tutta Italia, il plauso e l'ammirazione convinta manifestati a conclusione della loro visita, sono un'altra eloquente prova della vitalità del grande complesso legnaghese e della sua insostituibile e stimolante presenza nel mondo del lavoro.

La tragedia [redacted] una fabbrica presso Francoforte

[redacted] Torino morti in Germania per salvare il figlio [redacted] loro principale

Le vittime, di 34 e 24 anni, abitavano [redacted] Settimo - Con loro ha perduto la vita un operaio tedesco - La disgrazia è avvenuta in un saponificio: il figlio dell'impresario (un giovane trentenne) [redacted]avenuto sul fondo [redacted] un pozzo invaso dai gas tossici

Rocco Mastromatteo, il giorno del matrimonio, con la giovane moglie e con la madre

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 marzo.

Due fratelli, abitanti a Settimo Torinese ed emigrati in Germania — gli operai Rocco e Giovanni Mastromatteo, di 34 e 24 anni, nativi di Peschici (Foggia) —, [redacted] morti insieme a un operaio tedesco nel generoso tentativo di salvare la vita al figlio del loro datore di lavoro, piombato in un pozzo della fabbrica invaso da gas tossici.

La sciagura è accaduta alle 12,55 di [redacted] al saponificio Fischer, nel villaggio di Reckenroth, presso Limburgo, a nord di Francoforte. Hans Fischer, di 30 anni, padre di quattro bimbi e figlio del proprietario dell'azienda, era sceso in una buca profonda tre metri contenente ossa di animali in macerazione per riparare il tubo di scarico che si era otturato. Il giovane, con un lungo arnese di ferro, aveva lavorato febbrilmente per sturare il condotto. Quando vi è riuscito, e stava per afferrare la corda [redacted] la quale avrebbe dovuto risalire, ha lanciato un gemito e si è accasciato sul fondo, privo [redacted] sensi.

L'operaio tedesco che lo assisteva dall'orlo della buca ha dato l'allarme e si è immediatamente calato nel pozzo. Sono accorsi [redacted] decine di operai ma soltanto uno, Rocco Mastromatteo, è sceso nella buca per salvare il Fischer. L'italiano e il tedesco hanno legato [redacted] fune intorno al torace di Hans Fischer, permettendo a quelli che stavano in alto di tirarlo alla superficie. Ma al momento in cui anch'essi si apprestavano a risalire, le esalazioni [redacted] hanno colpiti e sono svenuti. Nessuno [redacted] aveva il coraggio di soccorrerli fino a quando non è arrivato [redacted] fratello di Rocco Mastromatteo, Giovanni, che non ha esitato un istante. Purtroppo anche lui, mentre assi[redacted] a legare con le funi i corpi del fratello e dell'operaio tedesco, è svenuto accasciandosi.

A questo punto un quarto operaio, dopo essersi fatto legare e tenendo un fazzoletto sulla bocca, è disceso nella trappola buca. Nemmeno lui ce l'ha fatta e, ai primi segni di malore, si è fatto tirare su. Da quell'istante nessuno [redacted] più rischiato. Maschere antigas non ce n'erano a disposizione (ora si dice che non sarebbero servite a filtrare i gas mefitici), né vi era la possibilità [redacted] turare il tubo di scarico dal quale continuavano ad uscire le esalazioni mortali.

I tre operai sono così rimasti sul fondo del pozzo tre quarti d'ora, fino a quando non sono accorsi i pompieri muniti di autorespiratori. Quando i Vigili del Fuoco hanno estratto dal pozzo i tre operai, è stata tentata la respirazione artificiale «a bocca a bocca»: era troppo tardi. Secondo un medico, il decesso delle vittime risaliva a mezz'ora prima.

Hans Fischer, trasportato all'ospedale di Francoforte, è stato ricoverato con prognosi riservatissima: i medici affermano che le sue condizioni «sono disperate» e che sarà «estremamente difficile». Se egli riuscirà a sfuggire alla morte, lo dovrà esclusivamente al sacrificio dei due immigrati italiani e dell'operaio tedesco.

Un funzionario del consolato d'Italia a Francoforte ha accompagnato iersera sul luogo della sciagura le mogli dei due fratelli Mastromatteo, che abitavano nella cittadina di Michelbach con i loro figli. Il dirigente della polizia di Katzenelnbogen, che cura l'inchiesta sulla triplice mortale disgrazia per incarico della procura di Stato di Coblenza, ha detto [redacted] non aver mai assistito a una scena tanto straziante: «Le due donne italiane piangevano disperate». *Poi ha aggiunto:* «Non ho mai visto tanto dolore da parte di tedeschi. I compagni di lavoro di Rocco e di Giovanni dicevano di avere perduto i migliori dei loro colleghi. I due italiani erano ragazzi straordinari».

t. s.

Giovanni Mastromatteo, uno dei due fratelli morti in Germania, fotografato recentemente [redacted] moglie

Erano partiti [redacted] Settimo con le mogli e i loro bimbi

(Nostro servizio particolare)
Settimo Tor. 12 marzo.

(f. fu.) Giovanni e Rocco Mastromatteo — i due fratelli morti nella sciagura in una fabbrica presso Francoforte — abitavano a Settimo Torinese in via Rio Fracasso 5. Giovanni, ventiquattrenne e già padre di due figli (Franco e Vincenzo), era emigrato in Germania assieme alla [redacted]glie nel 1960. A Settimo aveva lasciato la madre, Maria Francesca Guerra, cinquantottenne, e tre fratelli: Rocco di 34 anni, Matteo di 20 e Michele di 17.

In questi sei anni Giovanni aveva scritto a casa più volte dicendo che lavorava in una fabbrica [redacted] motorini elettrici, che guadagnava bene ed era stimato dai [redacted] colleghi. «C'è *lavoro per tutti. Perché non venite qui anche voi?*». Nel 1964 Rocco si era sposato a Settimo e, [redacted] anno dopo le [redacted] con la nascita della prima figlia, Rita, che oggi ha 12 mesi aveva deciso di raggiungere Giovanni in Germania. A Francoforte i fratelli Mastromatteo avevano lavorato per qualche tempo nella stessa fabbrica, poi — ancora assieme — si erano trasferiti nel saponificio perché qui la paga era migliore.

La notizia della sciagura la madre e i due fratelli rimasti a Settimo (Matteo e Michele) l'hanno appresa soltanto stamane alle 11: gliel'ha telefonata [redacted] loro parente abitante a Peschici (Foggia), alla quale si erano rivolte le autorità consolari italiane attraverso i carabinieri. Stasera i parenti sono partiti da Settimo per Peschici: le salme dei loro congiunti dovrebbero infatti giungere dalla Germania nelle prossime ore.

Il cantautore Jannacci rischia di annegare ad Alassio

Alassio, 12 marzo.

(a.) Il cantautore milanese Enzo Jannacci ha rischiato di annegare, assieme alla fidanzata, oggi pomeriggio nel mare di Alassio.

Malgrado un forte vento, i due giovani hanno voluto fare una gita in barca a vela, e si sono diretti verso l'isola Gallinara. Per una violenta raffica di vento l'imbarcazione ha sbandato e si è rovesciata. Jannacci e la fidanzata sono stati scaraventati in acqua e a fatica sono riusciti ad aggrapparsi all'imbarcazione, che stava affondando.

La drammatica scena è stata seguita da un automobilista che passava sulla via Aurelia: giunto ad Albenga, ha dato l'allarme. Nel frattempo un motoscafo, partito dal porticciolo di Alassio, aveva raggiunto i due, che erano ormai allo stremo delle forze.

FIERA DI VERONA

Ancora un grande [redacted]

Grazie a uomini che operando con entusiasmo innovativo, semplicità e passione, meritano un autorevole e significativo riconoscimento

La primavera è già nell'aria. E con la primavera gli imprenditori e i tecnici agricoli, i coltivatori e i giovani dei campi, sentono il familiare richiamo della Fiera di Verona, un appuntamento tradizionale che si rinnova ogni anno per indicare le vie e i mezzi del progresso tecnico, economico e sociale dell'agricoltura italiana.

Lavorando a pieno ritmo nella cittadella fieristica veronese i quattromila e più espositori [redacted] trenta Paesi: hanno vestito a festa la capitale verde d'Europa che ha iniziato la sua breve ma intensa attività, per rendere più bella [redacted] interessante la presentazione di quella che sarà l'agricoltura di domani.

Sui trenta ettari del quartiere fieristico è stato esposto tutto quel che serve all'agricoltura e tutto ciò che l'agricoltura produce.

Un quadro completo delle novità tecnologiche e scientifiche a disposizione per incrementare la produttività della terra; un panorama moderno delle iniziative e dei mezzi per valorizzare i prodotti agricoli e per favorirne il miglior collocamento sui mercati.

Quest'anno la Fiera di Verona è iniziata il 13 marzo e si conclude il 21, esattamente il primo gi[redacted] di primavera, nove giorni in tutto, con un denso programma però di riunioni, di incontri, di convegni, sui problemi di viva attualità e di interesse pratico per chi lavora e vive nelle campagne.

In primo piano sono — naturalmente — le questioni di ordine tecnico: dalla meccanizzazione agricola alle sementi elette, dall'irrigazione alla coltivazione in serra, dal diserbo chimico all'aggiornamento professionale, mentre nel settore degli allevamenti si avranno importanti dibattiti per la produzione del suino magro e sulle moderne tecniche per produrre carne bovina. Fra i problemi di carattere economico si avranno, con la giornata della montagna, i convegni della cooperazione, del tabacco italiano, per la difesa dei prodotti lattiero-caseari e per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari.

Si svolgeranno ancora manifestazioni di vasta portata per i giovani e per le donne dei campi, per i tecnici agricoli e gli studenti, riunioni di industriali e di commercianti, e tutta una serie di giornate nazionali con la partecipazione di esponenti [redacted] politica agraria europea e del mondo economico italiano ed estero.

Per tutti i nove giorni della [redacted] Fiera l'opinione pubblica seguirà gli avvenimenti [redacted] Verona e dell'agricoltura italiana, impegnata in un'importante e grandiosa tappa della [redacted] storica evoluzione, un rinnovamento che impegna particolarmente gli uomini che alla terra dedicano energie fisiche e intellettuali per trasformare in scienza l'arte di coltivare i campi, applicando i risultati della ricerca, così da aumentare la produttività agricola incrementando l'efficienza della nostra agricoltura mediante la riduzione dei costi e migliorando il livello qualitativo dei prodotti vegetali e animali.

Alla Fiera di Verona saranno esaltati solennemente i valori umani impegnati in questo generoso rinnovamento. Giacché ogni conquista tecnica, economica e sociale è sostanziata e contraddistinta dallo spirito pionieristico e dall'entusiasmo innovativo di uomini che, pure operando in semplicità e con passione, senza squilli di tromba, meritano un autorevole e significativo riconoscimento.

Così verranno proclamati a Verona i *leaders* dell'agricoltura nazionale, saranno premiati i presentatori di novità tecniche, verranno insigniti dell'uovo d'oro i benemeriti della zootecnia, e saranno aggiudicati agli allevatori meritevoli i vitelli d'oro.

Infine, [redacted] giornata speciale sarà dedicata ai cavalieri del lavoro del mondo rurale, giacché la Fiera di Verona intende far leva quest'anno sull'esempio degli uomini più illustri per dare nuovo slancio e maggior [redacted]ducia a coloro che nelle campagne lavorano per il benessere delle loro famiglie e per quello della collettività nazionale, rendendo nel contempo competitiva l'agricoltura italiana di fronte al mondo.

[redacted] lupa [redacted] i vitelli

La Eurozero S.p.A. [redacted] Cusano Milanino, già nota com[redacted] commissionaria di vendita della Stal-Lerici per i serbatoi [redacted] refrigerazione del latte alla stalla, [redacted] iniziato la vendita in Italia de «La Lupa».

Si tratta di una macchina che si sostituisce alla vacca [redacted] procedimento molto vicino a quello naturale.

Come macchina «La Lupa» può essere razionalmente controllata dall'uomo e consente quindi:
— al vitello di [redacted] liberamente [redacted] un ambiente sano;
— all'allevatore di ottenere un rapido accrescimento con [redacted] alto coefficiente di assimilazione e una drastica riduzione di mano d'opera.

La Eurozero S.p.A., convinta che questa macchina contribuisca alla soluzione del problema della disponibilità della carne sul mercato italiano, invita tutti gli interessati alla prossima Fiera Internazionale dell'Agricoltura che si terrà a Verona dal 13 al 21 marzo c. a., dove la macchina viene esposta in funzione.

La Sicilia industriale è presente [redacted] la SO.FI.S.

Per l'agricoltura italiana la nuova Jeep italiana

La Società Finanziaria Siciliana (SO.FI.S.) partecipa per la prima volta alla Fiera [redacted] Verona con [redacted] stand dimostrativo delle molte aziende ad essa collegate che vanno dal settore metalmeccanico al settore tessile e dal settore chimico a quello alimentare.

La SO.FI.S., [redacted] un capitale di 34 miliardi, partecipa in circa sessanta aziende ubicate [redacted] in [redacted] la Sicilia.

Delle aziende SO.FI.S. sono presenti, in stands separati, la I.A.F. (Industria Autoveicoli Fuoristrada) e la O.M.R. (Officine Meccaniche Riunite).

Particolarmente interessante l'esposizione della I.A.F. (già Willys Mediterranea S.p.A.) con la JEEP ITALIANA. Il percorso dimostrativo su [redacted]rreno accidentato, allestito nell'apposito stand, dà una chiara visione delle molteplici prestazioni di questo eccellente fuoristrada che riesce a superare pendenze [redacted] 72% e che è particolarmente adatto per l'agricoltura.

La JEEP ITALIANA, costruita a Palermo negli stabilimenti della I.A.F., è alimentata a benzina o gasolio per trasporto persone o cose, e, principalmente, per tutti gli usi dell'agricoltura.

La JEEP ITALIANA con quattro ruote motrici può essere adottata per trivellazioni, spo[redacted]stamenti di terra, irrigazioni, azionamento di pompe a nebulizzatori, sarchiature, aratura e altri lavori agricoli. Può essere usata altresì come spalatrice e per azionare martelli pneumatici [redacted] elettrogeni.

[redacted] O.M.R., altra azienda collegata alla SO.FI.S., [redacted] due tipi di motocoltivatori costruiti nelle officine di Palermo. E' anche Agente in esclusiva per l'Italia dei motocoltivatori e motozappe STAUB, grande industria francese di macchine agricole.

Dagli stands della SO.FI.S., della I.A.F. e della O.M.R. si può avere una chiara idea circa il progresso e il nuovo volto della Sicilia industriale.

I TRATTORI CARRARO si impongono alla Fiera di Verona

CARRARO PUNTA SULLA QUALITA'

Il gigantesco slogan che campeggia a Verona sugli stands della Carraro sintetizza [redacted] programma che, perseguito da anni dalla Casa padovana, l'ha portata alla ribalta [redacted] mercato mondiale di trattori e macchine agricole.

I risultati hanno confermato anche per il 1965 [redacted] validità della formula. I soli dati ufficiali relativi alle immatricolazioni U.M.A. in Italia dimostrano come la Carraro abbia ottenuto di gran lunga il più forte tasso di incremento delle vendite di trattori fra le grandi marche sia nazionali che estere. A questo va aggiunta la grande espansione delle vendite all'Estero, dove l'affermazione commerciale è stata sottolineata [redacted] grandi successi ottenuti alle Fiere Internazionali di Amsterdam e Bruxelles e, in misura ancora più vasta, a Parigi al «Salon International de la Machine Agricole».

Il clima di fervore e di entusiasmo che si respira a Verona agli stands Carraro, è l'indice più sicuro [redacted]tive che si aprono alla Casa padovana sul mercato mondiale dei trattori.

Un grande pubblico, attratto dalla novità costituita dai nuovi modelli «400» e «600», visita e ammira i magnifici trattori contraddistinti dal marchio dei 3 cavallini. [redacted] oggetto [redacted] favorevoli commenti la linea veramente di grande classe della carrozzeria e l'alto grado di finitura. Ma è soprattutto alle caratteristiche tecniche delle macchine esposte che si bada e se ne sottolinea la solidità e la robustezza, la versatilità di impiego, le elevate doti dei motori raffreddati ad aria, la presenza di dispositivi modernissimi che ne garantiscono l'uso più razionale, accentuandone le prerogative di praticità e comfort.

Carraro 600, il gigante da 65 [redacted] che sta destando l'interesse più vivo [redacted] pubblico alla Fiera di Verona, negli affollati stands della Casa padovana.

IL NUOVO GIGANTE DA 65 HP

Queste caratteristiche trovano naturalmente la loro realizzazione più completa nell'ultima novità, presentata in prima assoluta a Verona: il Carraro 600. Gli slogan pubblicitari lo definiscono il nuovo gigante e l'aspettativa, nell'impressione che subito se ne ricava di grande robustezza, non viene certamente delusa. Ma conviene subito precisare che si tratta di una macchina che pur con i suoi 25 quintali di peso è estremamente maneggevole, facile nella guida, riposante e confortevole nell'impiego. Possiede tutti i dispositivi suggeriti dalla tecnica più moderna che consentono di sfruttare, in tutta la loro ampiezza, le grandi doti di potenza: il sistema idraulico «Dynamatic» a posizione e sforzo controllati, il «Control-Lower» per la regolazione di caduta degli attrezzi, e soprattutto il «Multi-Speed». Quest'ultimo congegno a funzionamento oleodinamico consente la variazione istantanea [redacted] velocità a mezzo [redacted] una semplice leva, senza l'impiego della frizione. Questo porta ad usufruire praticamente di una gamma di 18 marce, di cui 4 retromarce, da 1 a 30 km orari, con gli eccezionali risultati che ne conseguono nel superamento di ogni difficoltà.

UNA GAMMA IMPAREGGIABILE

Il pubblico di tecnici e di agricoltori che si affolla intorno a questa novità esprime il proprio compiacimento per i risultati eccezionali raggiunti nella progettazione di quest'ultimo modello.

Nondimeno la sua attenzione è anche attratta dall'altra [redacted]vità, il C[redacted] 400, un trattore certamente destinato a grande diffusione date le caratteristiche di primo piano che lo contraddistinguono e la classe di potenza, la più adatta alla media delle aziende italiane. Non va dimenticato inoltre che il «400» vanta un prezzo che lo renderà favorevolmente competitivo su tutti i mercati europei.

Infine non vogliamo dimenticare gli altri tipi della serie «Vanguard» che, lanciati lo scorso anno, sono stati i protagonisti del formidabile successo della Carraro nel 1965. Il «230», il trattore ideale per le piccole aziende, il «300» il più versatile e il più venduto, il «500» potente e moderno. Una gamma, nel complesso, di impareggiabile classe.

Eccezionale la nuova Same «Centauro»

Grande interesse di tecnici e agricoltori per la moderna macchina agricola

Dopo le presentazioni in anteprima avvenute nelle principali città italiane che hanno suscitato un autentico interesse fra agricoltori, autorità e tecnici, la 68ª Fiera di Verona si apre oggi «all'insegna del Centauro».

Questa nuovissima trattrice di 55 cavalli è la più rece[redacted] realizzazione della SAME di Treviglio, l'unico complesso industriale italiano esclusivamente specializzato nella meccanica trattoristica e la prima marca mondiale di trattrici a 4 ruote motrici.

Il motore è a 4 cilindri formula «V» con raffreddamento ad aria — tutti gli attrezzi sono comandati e regolati dalla «stazione automatica di controllo» — il cambio è a 12 marce. Le versioni sono sia a 2 che a 4 ruote motrici, mentre il posto di guida è dotato delle più attuali comodità, in questa elegante «freccia dei campi».

(Continua a pag. 16)

Per la quarta volta [redacted] Papa in Quirinale

Il 21 [redacted] Paolo VI [redacted] recherà [redacted] visita ufficiale da Saragat

Tra gli argomenti dell'incontro la riduzione delle diocesi - Ora sono 327, alcune più piccole di una parrocchia di Torino - Ai loro vescovi Giovanni XXIII soleva dire: «E' vero che se le cade il pastorale, finisce fuori dei confini del [redacted] territorio?»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Fra otto giorni, lunedì 21 marzo, Paolo VI andrà in visita ufficiale al presidente Saragat. In quasi un secolo dall'Unità, è la quarta volta che un Papa si reca nella residen[redacted] del Capo dello Stato italiano. L'imminente incontro coincide [redacted] un periodo particolarmente positivo nelle relazioni fra Chiesa e Stato: da Giovanni XXIII in poi, soprattutto da quando un «laico» [redacted] al Quirinale, [redacted] è rafforzato il concreto rispetto delle reciproche sovranità.

Tutti i preparativi [redacted] diretti a sottolineare questo incoraggiante stato di cose. Fatto protocollare [redacted] precedenti, uno squadrone di corazzieri a cavallo scorterà il Papa per l'intero percorso dal confine vaticano al Quirinale. L'atmosfera di viva cordialità è rispecchiata dai rapporti personali di stima e di amicizia fra Paolo VI e Saragat che potranno valutare nell'intimità del colloquio i progressi sin qui realizzati e i problemi esistenti.

Argomento di rilievo sarà, fra gli altri, la riduzione dell'esorbitante numero delle diocesi italiane. E' riforma prevista dal Concordato e la Chiesa l'ha avviata da due anni con discrezione ed efficacia, in attesa di una definitiva soluzione che sarà affidata a commissioni miste.

La diocesi in teoria sono 327, quante in nessun altro Paese del mondo, frutto delle divisioni che per secoli hanno afflitto l'Italia. Vi sono casi assurdi: i confini diocesani spesso intersecano i paesi o una stessa [redacted] abitazione che, in conseguenza, per metà appartengono a un vescovo, per metà a un altro. La maggioranza del[redacted] diocesi ha una popolazione inferiore a quella d'una normale parrocchia di Roma, Torino o Milano. Papa Giovanni era solito chiedere ai vescovi delle sedi più piccole: *«E' vero che se le cade il pastorale finisce fuori dai confini della sua diocesi?»*. Non era soltanto una battuta. Le 327 sedi nominali si riducono in realtà a 280 effettivamente coperte da un ordinario perchè le rimanenti, ancora citate come denominazione, sono state praticamente soppres[redacted] e unite ad altre [redacted] maggiori dimensioni.

Il primo esempio del [redacted] si ebbe nel [redacted] subito dopo [redacted] firma del Concordato. Le diocesi di Sarzana e Brugnato, in Liguria, vennero abolite e assorbite da quella della Spezia, appena eretta. Per non far torto ad alcuno fu chiamata «Luni» (antico nome della città ormai scomparsa) con la precisazione «ovvero La Spezia-Sarzana-Brugnato». I sarzanesi [redacted] convinti che [redacted] fossero soppresse il loro vescovado per vendicarsi della resistenza opposta nel 1921 dalla città alle squadracce punitive.

Il Vaticano attua lentamente da due anni la riduzione delle diocesi che, secondo l'art. [redacted] del Concordato, dovrebbero «possibilmente» coincidere con i capoluoghi di provincia: sono 280, dovrebbero scendere a 93. Questa drastica diminuzione [redacted] è facile. Poche settimane or sono gli abitanti di Acerenza (Basilicata) fecero quasi una sommossa perchè il loro vescovo, mons. Uzzi, era stato nominato coadiutore con successione dell'anziano arcivescovo di Potenza. Ritenendo[redacted] privati della diocesi, i cittadini di Acerenza mandarono telegrammi di protesta a di[redacted] cardinali e perfino a Paolo VI. Infine, una delegazione capeggiata dal sindaco venne a Roma a chiese spiegazioni in Curia.

Per evitare consimili risentimenti il Vaticano procede cautamente. Sino a qualche mese fa si limitava a non nominare i successori dei vescovi scomparsi nelle diocesi secondarie assegnandole al vescovo più vicino o a un amministratore apostolico. In questa situazione si trovano, fra l'altro, Alba affidata a mons. Dadone arcivescovo di Fossano, e Ventimiglia, amministrata da mons. Tinivella ex ausiliare di Torino.

Dopo [redacted] Concilio, la S. Sede ha adottato anche un secondo metodo, reso possibile da un decreto conciliare che rivolge «calda preghiera» ai vescovi troppo anziani, malati o comunque «incapaci del loro doveri», perchè diano le dimissioni. Il decreto specifica che la rinuncia può essere «spontanea o dietro invito della competente autorità». Da tre mesi diversi presuli italiani, di età superiore ai 75 anni, sono andati in pensione: forse spontaneamente, di certo «dietro invito». Al loro posto stanno amministratori apostolici, in attesa della probabile soppressione delle piccole diocesi.

Sino ad oggi, per morte [redacted] dimissioni, venti sedi vescovili non hanno più i rispettivi ordinari. Ne consegue che le 280 diocesi esistenti sono calate già a 260. L'ulteriore riduzione «possibilmente» al numero delle province, richiede trattative fra Chiesa e Stato che saranno fra non molto confidate a commissioni paritetiche.

Il Vaticano ha quasi ultimato un progetto che verrà sottoposto al governo. Chiede essenzialmente che la soppressione delle diocesi non comporti l'abolizione delle entrate economiche previste per i vescovi e per i membri dei «capitoli diocesani»: si tratta, in media, di venti milioni o più l'anno per [redacted] diocesi. A norma del Concordato (art. 17) lo Stato dovrebbe continuare a corrispondere questi assegni almeno per un periodo [redacted] transizione. Il Papa è favorevole alla graduale riduzione delle sedi vescovili minori che non possono mantenere il seminario, gli uffici, il tribunale. E' probabile, però, che le 280 diocesi non saranno mai portate al numero delle 93 province: si arriverà — secondo il Vaticano — a 120 o 130 sedi nel giro d'una decina d'anni. Le commissioni miste entreranno in attività fra non molto, purchè non sopraggiungano ostacoli.

Lamberto Furno

In Inghilterra [redacted] smentisce un invito del Papa a Londra

Londra, 12 marzo.

In merito alle voci che circolano su un possibile invito al Papa a recarsi [redacted] Gran Bretagna da parte del dr. Michael Ramsey, arcivescovo di Canterbury e primate della Chiesa anglicana, fonti di palazzo Lambeth, [redacted] sede londinese dell'arcivescovo, rilevano che il dr. Ramsey non [redacted] alcuna intenzione di invitare il Papa in Gran Bretagna in quanto non è in posizione per farlo.

Un esponente della Chiesa d'Inghilterra ha rilevato a questo riguardo che un invito per una visita ecclesiastica del Papa in Inghilterra dovrebbe provenire dal cardinale Heenan e per una visita di Stato dal governo britannico.

Ha affermato di ritenere che le voci che [redacted] diffuse a Roma siano dovute ad un malinteso. La prossima visita del dr. Ramsey in Vaticano sarà restituita dal Papa il giorno dopo. Forse questa notizia ha dato origine, si pensa a Londra, al malinteso, essendosi [illegible] che la restituzione della visi[redacted] da parte del Pontefice [redacted] sarebbe avuta in Inghilterra. *(Associated Press)*

Fuggito tre anni or sono si è impiccato a Venezia

Identificato attraverso le impronte digitali

Venezia, 12 marzo.

Un torinese scomparso tre anni fa abbandonando la moglie si è impiccato in una cabina del Lido di Venezia; la polizia lo ha identificato attraverso le impronte digitali. Si chiamava Pietro Arizzi, 61 anni, piazza Barcellona 45. Si era allontanato da casa senza motivo; dopo qualche giorno la moglie si era rivolta alla polizia temendo una disgrazia. Erano state diramate ricerche, ma inutilmente. Sabato scorso sulla spiaggia di San Nicolò, al Lido di Venezia, un pescatore ha trovato uno sconosciuto impiccato: l'uomo prima di uccidersi aveva distrutto ogni documento che potesse condurre alla sua identificazione. Tuttavia, attraverso l'esame delle impronte digitali, la polizia è giunta al riconoscimento. Si è scoperto che l'Arizzi aveva assunto le generalità di Mario Bonomi, operaio specializzato, e con questo nome era stato ospite della clinica «Fatebenefratelli» di Venezia. Successivamente si era trasferito in un quartiere popolare della città, a Cannaregio. La mattina del suicidio era uscito di casa con una borsa sottobraccio nella quale aveva messo soltanto una corda.

Improvviso ritorno del freddo su tutta la penisola

Bufere di vento e neve [redacted] Alpi Violente mareggiate [redacted] Riviera

Salvato dall'elicottero [redacted] giovane caduto [redacted] mare a Genova - Nevicate in Val d'Aosta e a Trieste - Morto nella laguna del Polesine un cacciatore sorpreso dal temporale - Pescatore annega a Napoli nella motobarca naufragata



Violente raffiche di bora e neve ieri nei dintorni di Trieste: due donne alla periferia della città mentre avanzano tra la [redacted] ostacolate dal forte vento (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Geno[redacted], 12 marzo.

(d.) Un piccolo velista ha compiuto oggi una rapida escursione nella Riviera Ligure cogliendo tutti di sorpresa dopo il tranquillo tepore già quasi primaverile dei giorni scorsi.

Raffiche di vento ad 81 chilometri l'ora si sono abbattute improvvisamente sulla città scendendo dalle gole delle colline. Vicino alla darsena petroli, in porto, un canottiere, Giovanni Bollarino di 18 anni è finito in mare perchè una raffica ha rovesciato la «jole» con la quale stava facendo una uscita di allenamento. Il giovane è stato salvato da un elicottero dei vigili del fuoco chiamato da un uomo che lo aveva visto dalla banchina.

Aosta, 12 marzo.

(v.) In Valle d'Aosta le condizioni meteorologiche sono mutate improvvisamente dopo un inizio anticipato di primavera. Stamane è nevicato a Courmayeur e al Breuil ed oltre i 1800 metri di altitudine. Qualche rado fiocco [redacted] neve è caduto anche su Aosta. Anche la temperatura è sensibilmente diminuita: ad Aosta la colonnina di mercurio non ha superato oggi i 8 gradi, mentre in montagna si è ritornati sotto lo zero.

Verbania, 13 marzo.

(c.) Una violenta bufera di vento ha investito a più riprese, tra stanotte e il pomeriggio, [redacted], tutta la regione del Verbano, [redacted] con maggiore intensità le valli, dove si segnalano tetti scoperchiati, comignoli divelti, alberi abbattuti. Tempeste di neve e di vento, specialmente nelle zone del Rosa e del Gottardo e nelle valli Bedretto e Antigorio. Temperatura in diminuzione anche nei centri rivieraschi, con massime attorno ai 10-11 gradi.

Milano, 12 marzo.

(m.) Un temporale si è abbattuto stamane verso le 6 su Milano e provincia accompagnato da violente raffiche di vento che in città hanno provocato [redacted] caduta di centinaia di tegole e di alcuni cornicioni, il danneggiamento [redacted] alcune vetture e l'abbattimento di numerosi cartelloni pubblicitari e fili dell'illuminazione stradale.

Numerose chiamate sono giunte ai vigili del fuoco per cantine allagate o tetti lesionati. Essi hanno dovuto anche intervenire a San Giuliano Milanese perchè una baracca di lamiera minacciava di crollare.

Trento, 12 marzo.

(it.) Un'improvvisa ondata di maltempo si è abbattuta oggi sulla nostra provincia. La neve è caduta abbondante, la scorsa notte e nelle prime ore di stamane, sopra i 1000 metri di quota.

Trieste, 12 marzo.

(s.) Una violenta bufera di neve ha investito oggi la provincia e la città di Trieste. Le strade della periferia si sono ricoperte in breve di uno strato [redacted] alcuni centimetri che ha provocato molti ostacoli alla circolazione. La temperatura è notevolmente diminuita e verso sera la colonnina del termometro è scesa a 3 gradi.

Rovigo, 12 marzo.

(l.) Un violento temporale, abbattutosi stamattina su Rovigo e i vari centri del Polesine per circa due ore, ha provocato una vittima per annegamento. Si tratta di Vittorio Massarente, [redacted] anni, gestore di un noto albergo di Rovigo che assieme ad altri nove amici di buon mattino si era recato nella laguna, di fronte a Boccasette, per cacciare gli acquatici.

Bloccati nelle botti i cacciatori sono stati sorpresi dal temporale mentre nella laguna si alzavano ondate di 3-4 metri. Alcuni barcaioli dalla riva si portavano in soccorso dei pericolanti, riuscendo a salvarne quattro. Poi, dato l'infuriare della bufera e le forti ondate, non più riuscendo a prendere il largo con le barche, [redacted] munivano di una lancia a motore e riuscivano a trarre in salvo altri cinque cacciatori, ormai semiassiderati. Quando si sono avviati per trarre in salvo il decimo cacciatore, il Massarente, hanno trovato la botte vuota. Forse l'albergatore, preso dal panico, si era tuffato nelle gelide acque della laguna, cercando di raggiungere la riva a nuoto. Ad un certo momento, travolto dai marosi, annegava.

Napoli, 12 marzo.

La tempesta di vento che da stamane infuria nelle [redacted]que del Basso Tirreno ha provocato il naufragio di una motobarca e la morte di un pescatore.

Si tratta della motobarca Lina che appesantita da un carico di acciughe pescate durante la notte dai pescatori Puteolani Angelo Berto di Costanzo, di 30 anni, e Antonio Chiocca di 58 anni è affondata a circa 100 metri dalla spiaggia [redacted] Ciracciolo di Procida. Mentre uno dei pescatori, il Di Costanzo è riuscito a raggiungere la riva a nuoto il Chiocca è scomparso tra i flutti.

Coniugi avvelenati dal [redacted] salvati [redacted]

A Chivasso - L'uomo soccorre la moglie nel bagno e sviene a sua volta per una fuga di ossido di carbonio - I due figli [redacted] ai guaiti della bestia

(Dal nostro corrispondente)

Chivasso, 12 [redacted].

L'allarme dato da [redacted] cane ha salvato da morte sicura due coniugi svenuti nella camera da bagno, avvelenati dal gas. L'episodio è accaduto in uno stabile di via Mazzè 29. Verso le 16.30 l'operaio Alfredo Raise, di 45 anni, decideva di fare il bagno e si recava nella stanza da bagno con la moglie Giuseppina Idali, di 42 anni. Erano soli in casa. I figli Luigi, di 21 anni, e Dimar, di 14 anni, erano nel cortile. Soltanto più tardi rientravano nell'abitazione, ignari che i loro genitori si trovass[redacted] nella [redacted] da bagno.

I due fratelli erano in casa da poco tempo quando, richiamati dai guaiti della loro cagnetta «Diana», notavano che la bestia annaspava con insistenza contro la porta della camera da bagno. Essi intuivano che era accaduto qualcosa di grave: Luigi si portava sul balcone e, sporgendosi su un cornicione, rotto il vetro della finestra, si introduceva nella stanza da bagno, dove trovava i genitori distesi sul pavimento, privi di sensi. Dato l'allarme, un'ambulanza della Croce Rossa provvedeva a trasportare i due coniugi all'ospedale di Chivasso, dove venivano ricoverati con prognosi riservata.

Qualche [redacted] dopo i coniugi erano migliorati sensibilmente [redacted] il Raise ha potuto raccontare che si trovava nella vasca da bagno quando si è [redacted]corto che la moglie si sentiva male. E' uscito dalla vasca per soccorrerla, ma è svenuto a sua volta senza poter invocare aiuto. La disgrazia è assai probabile sia stata causata da una fuga di ossido di carbonio dallo scaldabagno. **e. c.**

Il tempo che farà

Sulle Alpi nuvoloso con nevicate. Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali-tirreniche e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso con addensamenti su Appennini dove potranno aversi brevi precipitazioni. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali-adriatiche nuvoloso con residue piogge. Sulle regioni meridionali e su Sicilia nuvolosità con piogge. Temperatura in diminuzione. Venti: moderati o localmente forti. Mari molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	12	Pescara	6	18
Bolzano	7	13	L'Aquila	3	11
Trento	2	12	Roma	7	16
Verona	5	12	Campob.	6	10
Trieste	4	10	Bari	7	20
Venezia	4	9	Napoli	6	15
Milano	2	15	Potenza	5	13
Genova	10	16	Catanzaro	9	12
Bologna	6	11	Reggio C.	8	16
Firenze	5	14	Messina	11	17
Pisa	5	16	Palermo	11	17
Ancona	5	15	Catania	3	19
Perugia	4	10	Cagliari	6	15



ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

SEGRETARIA albergo esperienza [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3331 — Torino».

SEGRETARIA stenodattilografa [illegible] plurilingue, veramente ottima [illegible] assicurativo, offresi [illegible] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino».

SEGRETARIA [illegible] perfetto francese, inglese [illegible] impiegherebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino».

SIGNORA conoscenza francese, spagnolo, referenziata occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini o compagnia signora sola. Tel. 582-062

SIGNORA 20enne pratica [illegible] corrispondenza, stenodattilografa [illegible] Mercator offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». A25235

SIGNORINA dattilografa pratica lavori ufficio magazzino impiegherebbesi eventualmente come cassiera [illegible] messo anche mezza giornata. Telefonare giorni feriali dalle 13 [illegible] 669-734. A25152

SIGNORA 22enne, bella presenza, pratica ufficio e magazzino, stenodattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino».

SIGNORA 25enne offresi bisettimanale dattilografa cassiera commessa. Telefonare 751-135.

SIGNORINA garbata qualsiasi offresi commessa abbigliamento o maglieria. Telef. 534-303 dalle 19 alle 21.

SIGNORINA pratica contabilità corrispondenza tedesco inglese lavori ufficio estero presso impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5689 — Torino». A27937

SIGNORINA pratica lavori ufficio, [illegible] patente, offresi. Telefonare 961-105. A27833

STENODATTILOGRAFA 18enne 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 954-962.

TIPOGRAFO compositore I categoria fisso od ore, anche mansioni responsabilità o direzione, disposto trasferirsi, offresi possibilità apporto lavoro. Telefonare 799-167

TRENTASEIENNE cultura media, onesta, offresi cassiere, impiegato, autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5590 — Torino». A27946

TRENTASETTENNE [illegible] produzione [illegible] impiego. Telefonare 253-102. 21817

VENTISETTENNE neo-ragioniere con auto, disposto viaggiare, offresi. Telefonare 657-217 ore 14-17.

VENTITREENNE licenza tecnica patentato, militesente, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A25630

YOUNG MAN [redacted] OLD, SPEAKING GOOD ENGLISH, SEEKS BUSINESS OPPORTUNITIES. QUALIFIED ACCOUNTANT, FULL EXEMPTION FROM MILITARY SERVICE. PHONE 594-816. A28357

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A capo reparto, avente attitudini assumere funzioni capo ufficio, possibilmente pratico ramo, industria torinese accessori elettrici per auto offre buona stabile sistemazione. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A27392

A 5 elementi dotati spiccata personalità disposti inserirsi in brillante attività commerciale offresi possibilità ottima carriera immediato guadagno. Presentarsi lunedì ore 10-12 16-19 Fabbri, corso D'Azeglio 78.

ABBISOGNIAMO abili comptometriste inferiori 20, pratiche paghe [redacted]. Telefonare 534-988.

ABILISSIME comptometriste pratiche paghe, inferiori 20, assume Tielle, Carlo Alberto 29. A25265

ALBERGO cerca signorina, anche primo impiego, per ufficio. Telefonare 765-203. 1001

AMBOSESSI giovanissimi, celibi, disinvolti, distintissimi, auto, offriamo grande possibilità carriera interessante nuova organizzazione Oxford Imabooks 200.000 mensile. Telefonare lunedì 682-530.

ARTISTA pubblicitario veramente abile, perfetta conoscenza disegno caratteri e procedimenti stampa cercasi. Scrivere dettagliando curriculum «Pubblicità Stampa 3431 — Torino».

ASSICURATRICE industriale SAI cerca giovani residenti Novara e provincia da avviare carriera assicurativa settore produzione. Interessanti prospettive. Scrivere. Presentarsi: S.A.I., via Giovanetti 5, Novara.

ASSUMIAMO abile stenografa diciottenne bella presenza, referenze ineccepibili. Presentarsi lunedì 14 ore 9, via M. Cristina 4.

CERCASI impiegata anche primo impiego. Presentarsi via [illegible] 89.

CERCASI impiegata 20-40enne pratica [redacted] lavori ufficio particolarmente abile corrispondenza lingue italiana. Scrivere «Pubblicità Stampa 3264 — Torino». A25593

CERCASI istitutore disposto vivere in comunità. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». A27809

CORRISPONDENTE provetta tedesco inglese mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino». A27933

CORRISPONDENTE [illegible] tedesco francese, inglese [illegible] CLIET Legnano, [illegible] 591. A27793

CERCASI perito industriale 30-35enne esperto preventivi, disegno, lavorazione, trattative commerciali nel campo costruzioni metalliche inerenti a impianti industriali interni. Trattamento economico adeguato alla capacità dimostrativa. Indirizzare domanda completa di dettaglio curriculum professionale specificando referenze a: «Pubblicità Stampa 6011 — Torino». A24934

CERCASI persona con adeguata esperienza di lavorazione alle presse ai torni e di montaggi elettromeccanici per rilevazione tempi, aggiornamento metodi e programmazione della produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». A27887

DATTILOGRAFA giovane referenziata cercasi. Telef. 519-756.

DATTILOGRAFA 15-17enne volonterosissima pratica scritte assume Gabelli, XX Settembre 12. Presentarsi domenica oppure lunedì ore 18-19. 0709

DENTISTA specialista cercasi studio avviatissimo attività sei giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5559 — Torino». A20706

DICIOTTENNE impiegato pratico lavori ufficio cerca [redacted]. via Po 22.

ESPERTO disegnatore o disegnatrice particolarista elementi mobili imbottiti con attitudine rilievo controllo tempi e costi cerca primaria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A26276

FOTOGRAFO esperto cercasi per riprese a colori in studio ed esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino». A26096

GEOMETRA veramente pratico lavori stradali cercasi. Indicare posti occupati: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino». A27943

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME DISEGNATORI SPECIALIZZATI PROGETTAZIONE SEDILI, CAPOTES. PARTICOLARI VARI AUTOCARROZZERIE DI LUSSO. MANOSCRIVERE ESAURIENTE CURRICULUM SPECIFICANDO ETA' [redacted] ATTIVITA' SVOLTE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPORTANTE FONDERIA ALTAMENTE MECCANIZZATA RICERCA: TECNICO FONDERIA [redacted] SABBIA PER PRODUZIONE LEGHE ALLUMINIO E LEGHE ULTRALEGGERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3127 — TORINO».

IMPORTANTE grossista tessuti cerca giovane commesso pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino». A27875

IMPORTANTE INDUSTRIA LATERIZI E PREFABBRICATI [redacted] GEOMETRA PRATICO CALCOLO E DISEGNO SOLAI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3421 — TORINO». A28091

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA SEGRETARIA AZIENDA NON PRIMO IMPIEGO, CONOSCENZA FRANCESE INGLESE E POSSIBILMENTE TEDESCO PER UFFICIO SEGRETERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 653 — TORINO». 1001

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA VELOCE PERFORATRICE VERIFICATRICE CAPACE USO TABULATRICE DUPLICATRICE E SELEZIONATRICE IBM O BULL CON QUALCHE CONOSCENZA RELATIVI PANNELLI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A28115

IMPORTANTE industria torinese ricerca corrispondente perfetto tedesco francese inglese, ottima dattilografia possibilmente stenografia pratica export. Manoscrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 5579 — Torino».

IMPORTANTE società cerca esperto assistente edile massimo quarantenne per propri cantieri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3251 — Torino».

I.N.A. assume 10 elementi femminili, media cultura, per facile lavoro esterno organizzato. Indispensabile residenza Torino. Rivolgersi via Roma 101 II piano destra, lunedì 14 e martedì 15 ore 15-17.

INDUSTRIA cerca contabilista 15 massimo 17enne. Telefonare 260-273

INDUSTRIA cerca elementi pratici primanota per contabilità meccanizzata. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino».

INDUSTRIA elettronica cerca apprendista disegnatore 1° impiego. Indicare studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5553 — Torino».

LA Field International nella necessità di ampliare propri quadri organizzativi offre eccezionali opportunità ad ambosessi minimo 23 anni. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti: ottima cultura, moralità et presenza. I prescelti devono essere in grado di iniziare loro attività previa frequenza corso di addestramento. Per intervista telefonare 545-620, 544-032 lunedì et martedì dalle 9,30-12,30; 15,30-19.

MAESTRA od istitutrice disposta vivere in comunità cercasi da istituto maschile. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A27809

PER VENDITORI CORSI LINGUISTICI, SCOLASTICI, PROFESSIONALI DIRETTAMENTE PRIVATI CERCHIAMO ESPERTI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO O SIMILARI (ASSICURATIVO, ELETTRODOMESTICO, EDITORIALE). ALTE PROVVIGIONI LIQUIDATE PRESENTAZIONE ORDINAZIONE GARANTISCONO GUADAGNO 300-400 MILA MENSILI. FORTE APPOGGIO PUBBLICITARIO. PREFERIAMO PERSONE ESPERTE TALE ATTIVITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM PRECEDENTI ATTIVITA': CASELLA POSTALE 263, FIRENZE. A27722

PROFESSIONISTA cerca [redacted]grafa primo impiego, inglese, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A27712

PROPAGANDISTA cercasi per distribuzione buoni dimostrativi in Torino, retribuzione settimanale più premi. Lavoro continuato, referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 665 — Torino».

SEGRETARIA esperta con mansioni analisi per laboratorio cerca importante industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino».

STUDIO medico cerca giovane collaboratrice con funzioni di segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A27712

TECNICO abrasivi da adibire mansioni programmazione e segreteria produzione cerca importante industria. Casella 324 M Sip, Milano. 21753

UFFICIO tecnico edile assumerebbe geometra anche primo impiego, tipo lavoro disegni. Precisare luogo, data nascita, impegni militari, allegare campione calligrafia possibilmente anche disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILISSIMA elettromontaggio libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità S[redacted] 3391 — Torino».

ABILISSIMA fustellatrice mettifoglio libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».

ATTIVO piemontese 36enne offresi come autista magazziniere o fattorino anche con macchina propria patente E. Telefonare 720-946.

AUTISTA B torinese 23enne coniugato praticissimo città e penisola migliore pretese offresi. Telef. 299-016.

AUTISTA con o senza 615 offresi mezza giornata a ditta o privato. Telefonare 775-780. A25690

AUTISTA con 615 offresi ditta Torino o fuori. Telefonare 562-386 ore pomeridiane A27179

AUTISTA piemontese 40enne patente D pubblica, lunga esperienza seria occuperebbesi. Telef. 591-643.

AUTISTA patente [redacted] pubblica pratico città e provincie offresi. Tel. 654-764.

AUTISTA piemontese patente D espertissimo saldatura elettroautogena e motori auto offresi. Tel. 786-219 ore pasti. A28026

AUTISTA torinese pratico consegne con o senza 600 offresi mezza giornata. Telefonare 295-162

AUTISTA 35enne patente D E pubblica offresi paga massima. Telefonare 650-394. A28106

BABY sitter francese giardini enfants le jeudi. Tel. 553-097

BALIA 40enne allatterebbe bambini nella sua abitazione. Tel. 668-375.

BAMBINAIA 28enne fissa offresi referenze morali. Telefonare 651-456.

CAMERIERE ventiduenne pratico ristorante offresi per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3400 — Torino». A27844

CAMICIAIA lavorante macchina occuperebbesi presso laboratorio. Telefonare 744-814. A28158

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Tel. 41-897 Aosta. A16184

CINQUANTACINQUENNE D-E offresi mansioni fiducia. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 655 — Torino». 1001

CINQUANTENNE robusto [redacted] coltura, occuperebbesi comunque, avendo cauzione. Telef. 586-455 ore ufficio. A27131

COMMESSA barista esperta forzatrice offresi anche magazziniera. Telefonare mattina 767-253.

CONIUGI piemontesi mezza età patente soli offronsi per custodia stabilimento o villa. Telef. 291-419.

CONIUGI referenziatissimi offronsi portineria anche fuori Torino. Telefonare 256-240. 21915

CUOCO venticinquenne esperto offresi libero subito. Telef. 592-132.

CUSTODIA bambini offresi, cultura, presenza, moralità. Telef. 681-106.

DICIOTTENNE offresi pratico riparazioni compressori e apparecchiature pneumatiche o altro lavoro meccanico, patente B; libero subito. Telefonare 288-115. A28087

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali, manutenzioni offresi ditta. Telefonare 655-639.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta. Telef. 756-143.

FRATELLI decoratori tappezzieri provetti laccatura verniciatura spruzzo, con attrezzatura auto disposti trasferirsi offronsi lavori anche cottimo serie ditte. Telef. 280-838.

FUOCHISTA 2° generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A28073

GARAGISTA notturno 50enne piemontese libero subito anche per [redacted] benzina offresi. Telef. 855-763.

GIARDINIERE praticissimo offresi ore manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

GIOVANE pratico magazzino offresi anche disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino».

GIOVANI coniugi con bambina cercano portineria. Telefonare 769-517 ore 18,30. A28381

GIOVANI coniugi prestanti cercano portineria occorrendo marito autista. Telefonare 339-130.

GRUISTA per Hydromac Ormig [redacted] patente D pratico ribaltabile offresi. Telefonare 586-794.

INVALIDO civile offresi qualsiasi lavoro disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino».

MAGAZZINIERE patentato fattorino [redacted] fiducia offresi. Telefonare 350-715. A28136

MAITRE d'Hotel perfetta conoscenza francese inglese tedesco offresi stagione estiva. Bollani Giuseppe, Grand Hotel Selda (prov. Bolzano)

MURATORE offresi ditta o privato manutenzione. Telefonare 878-429.

MURATORE 35enne capacissimo [redacted]ca occupazione presso seria ditta. Rivolgersi Scellse, via Bibiana 93, Torino. 28140

OFFRESI [redacted]criera dalle ore 8 alle 16. Scrivere: Carta d'identità [redacted] 11-197-809, Torino.

OFFRESI cameriere sala barista libero. Telefonare 726-791.

OFFRESI cuoca libera subito ospedale Istituto mare montagna, lunga esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6025 — Torino».

OFFRESI referenziatissimo 26enne portierato benzinaio garagista patentato. Telef. 253-883.

OPERAIO comune [redacted] patente C offresi. Telef. 258-207.

PANETTIERE piemontese libero subito offresi qualsiasi località anche stagione. Telefonare 691-345.

PASTICCIERE gelatiere sposato senza figli offresi anche fuori zona. Manea, via Chiesa della Salute 94, Torino.

QUARANTENNE referenziatissimo assumerebbe cauzionando, incarichi fiducia, autista D-E, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A26968

RETTIFICATORE 2° categoria. 23enne, titolo studio, congedato, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5682 — Torino».

SECONDO pasticciere offresi a seria pasticceria primaria. Telef. 584-820.

SIGNORINA 28enne massima serietà non diplomata offresi studio medico, anche tutta giornata. Tel. 466-160.

SORVEGLIANTE 32enne ex agente bella presenza patente auto ottime referenze controllabili offresi. Telefonare 83-123. A28129

TORNITORE offresi conoscenza frese per lavorazione legno. Telefonare ore serali 723-077.

[redacted] ventenne perfezionamento lingua cerca fissa occupazione presso ditta o negozio o altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5690 — Torino».

TORNITORE offresi ore libere periodo ferie possibilmente zona Santa [redacted]. Telefonare 369-232 pomeriggio.

TORNITORE qualificato, trentennale esperienza, 53enne, robusto, volenteroso, vedovo con 5 figli a carico, accetterebbe qualsiasi lavoro purché immediato [redacted]. Scrivere: Rocchie, Diramazione bivio Carmagnola 24, Pinerolo. 21891

TRENTADUENNE referenziata toscana offresi a giornata cameriera linda albergo o casa privata. Scrivere o rivolgersi Conni Maria Santa, corso Susa 92, Rivoli, Torino.

TRENTADUENNE, referenziatissima, toscana, offresi a giornata assistenza bambini o persone anziane. Ottima infermiera, o aiuto tuttofare. Scrivere: corso Susa 92 Rivoli Torino Conni Maria». A28127

TRENTAQUATTRENNE cerca lavoro [illegible] oppure tuttofare dalle ore 8 alle 17. «Pubblicità Stampa 3405 — Torino» oppure telefonare 578-606 ore pasti.

TRENTAQUATTRENNE robusto patente cerca posto magazziniere oppure aiuto. Telef. pomeriggio 783-115.

VEDOVA colta referenziata accetterebbe custodia bimbi qualunque età. Telefonare 327-063.

VENTICINQUENNE meccanico autista serio offresi subito. Telef. 778-598.

VENTICINQUENNE piemontese offresi a giornata [redacted]ibilmente paraggi c. Francia o Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A27274

VENTIDUENNE dinamico volenteroso offresi come magazziniere fattorino o altro. Telefonare 320-395.

[redacted] neo-ragioniere con auto offresi lavoro anche fattorino. Telefonare 657-217 ore 14-17.

VENTITREENNE autista bipatente esperienza quinquennale offresi. Telefonare 260-200.

VENTOTTENNE avviamento commerciale pratico magazzino offresi magazziniere o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino».

15 OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A.A. PRIMARIA ditta autoricambi cerca imballatore provetto. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A26321

A. CAMICERIA assume maestra confezione, tagliatrice, collettista. Presentarsi Lavatelli, via Lolni 40.

A Pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie Olio di Oliva e Vergine Extra. L'Ulivo. Casella 403, Imperia Oneglia. A16151

A tuttofare volenterosa referenziata offre alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare 588-927.

AD aggiustatore attrezzista stampista 30-35 anni buona cultura tecnica elevata capacità esecutiva desideroso migliorare industria meccanica offre mansioni capo squadra attrezzeria possibilità carriera forte retribuzione se veramente abile. Specificare età titoli posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5691 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista abile massimo anni 30 cercasi. Telefonare 957-233 ore ufficio.

ALASSIO [redacted] personale femminile pratico sala camere, aprile-settembre, Marchetti, Vespucci 6, tel. 41-532.

ALESUARISTA 1ª categoria cercasi stabilimento meccanico in Torino. Telefonare 753-586.

APPRENDISTA commesso sedicenne assume ingrosso tessuti, oltre impaccatrice. Telefonare 630-618.

APPRENDISTE 15-17enni assume elettromeccanica. Telefonare 664-900.

ASSUMESI, Istituto sedicenne conduttore motoscooter et apprendista quindicenne entrambi settentrionali. Gusbello, Principe Tommaso 10, telefono 60-469. [redacted]

ASSUMIAMO con libretti e con buona retribuzione maglieriste su 12-14, confezioniste, rimagliatrici al piatto. Inutile presentarsi se non abilissime. Coggiola, corso Sommeiller 35.

ASSUMIAMO portinaio con massima retribuzione e libretti, per grande portineria 5 scale casa nuova, bellissimo alloggio tre camere. Indicare componenti generalità posti già occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino».

CARROZZERIA Bertone assumerebbe elettricisti qualificati impiantisti industriali od elettromeccanici, con nozioni disegno elettrico. Presentarsi: Stabilimenti Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman da piazza Robilant alle ore 7,30; servizio continuativo filobus da piazza Statuto).

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore pratico riparazioni massimo diciannovenne. Francia 83.

CASA signorile cerca cuoca e guardarobiera referenziate. Telef. 650-168.

CEA Profumi, corso Casale 413, cerca confezionista pratica, volenterosa, intelligente. A27747

CERCANSI abili stiratrici od aiutante commessa. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI abilissime tagliatrici lavorazione serie signore. Zona Madonna di Campagna. Telefonare 210-384.

CERCANSI lavoranti, aiutanti sarte ed abili pantaloniste. Puglisi, Battisti 3. A28151

CERCANSI montatori aggiustatori [redacted]. Tel. 342-179 [redacted] ufficio.

(Continua a pag. 23)

[redacted] alle porte [redacted] capitale

[redacted] delle case di Saigon si vedono i bagliori [redacted]

Ogni notte il cannone tuona vicinissimo, [redacted] si sente il rombo dei massicci bombardamenti compiuti dai «B 52» - Da sei mesi la città vive come assediata - A pochi chilometri dalla periferia comincia la «Repubblica dei vietcong»: nessuno osa avventurarsi, le strade sono minate, gli agguati continui I guerriglieri controllano una gran parte del paese - Sconfiggerli pare impossibile - Non accettano la battaglia aperta; attaccati si ritirano nelle loro fortezze sui monti [redacted] nella giungla, praticamente imprendibili

(Nostro servizio particolare) Saigon, 12 marzo.

Ogni notte [redacted] Saigon il cannone tuona [redacted] vicino. Talvolta i bagliori dei combattimenti sono visibili dai tetti delle case più alte; tal altra all'alba [redacted] rombo sordo e profondo ci avverte che i giganteschi «B 52» americani stanno pestando con il loro micidiale carico di b[redacted]be le zone *vietcong*, ad una trentina di chilometri dalla capitale.

A quattro chilometri dalla città, verso il nord, sul ponte di Bin-Loi che attraversa il fiume di Saigon, si rasenta già la «Repubblica *viet*». Comincia sull'altra sponda; avventurarvisi è un pericolo mortale. Di giorno si può andare in auto fino a Thu-Dan-Mot. Ma giammai di notte: la strada appartiene ai guerriglieri. E preferibilmente non nelle prime [redacted] mattino: tutte le notti i partigiani [redacted] minano. Oltre Thu-Dan-Mot si arrischiano soltanto i civili sud-vietnamiti, non i militari, ed ancor meno gli americani, sempre particolarmente presi di mira, salvo che [redacted] convoglio armato. Superata B[redacted] Cat la zona è impenetrabile, i *vietcong* sono padroni assoluti.

Verso nord-est, c'è una regione sicura. [redacted] va fino a Bien-Hoa su un'autostrada del tutto tranquilla, battuta di continuo da un traffico militare [redacted] civile fitti[redacted] Con la sua potente base aerea (gemella dell'aerodromo di Saigon) e l'artiglieria pesante i cui cannoni da 175 sono in grado di bombardare tutti gli avamposti nemici [redacted] raggio di trenta chilometri, Bien-Hoa è la fortezza che protegge la capitale. Vi è insediato [redacted] quartier generale della terza regione militare, [redacted] cui dipendono tre divisioni sud-vietnamite e tre grandi unità americane.

A sud-est, il fiume di Saigon attraversa un'altra zona sicura: la foresta è stata «ripulita» con le bombe chimiche. A sud-ovest si può percorrere senza rischio, di giorno, la rotabile Saigon-Mytho, che è la strada del delta. [redacted] sia a destra sia a sinistra la campagna è dei *vietcong*. In questo periodo i guerriglieri attaccano a cinque chilometri da Cholon (la città cinese gemella della capitale) e l'aviazione americana li mitraglia senza soste.

Ad occidente, il terreno torna ad [redacted] infido: è la Piana delle Giunche, dove fino alla frontiera con la Cambogia i guerriglieri sono in casa propria da sempre. Ed infine c'è il quarto di cerchio compreso tra l'occidente ed il nord, la zona della battaglia davanti a Saigon. La strada di Cu-Chi ed il suo prolungamento [redacted] Tay-Ninh rappresenta l'asse degli scontri più duri. La battaglia comincia a Cu-Chi. Ed è qui, [redacted] breve distanza da Saigon, che gli americani da più di sei mesi stanno imparando che cos'è la guerra del Vietnam.

Quaranta autoblindo per [redacted] trasporto dei fanti, quaranta «cingolati» tipo «M 113», otto carri armati pesanti in appoggio, un bombardamento d'artiglieria, un attacco aereo, elicotteri in volo... Mezzi enormi sono spiegati su un fronte assai stretto. Tutti sparano in un fuoco infernale su una cortina di bambù nella risaia arsa in cui non compare un solo *vietcong*. Poi c'è una lunga pausa, si fruga tra le canne, non si trova nulla. Si è andati avanti [redacted] cento metri...

Tocca alla 25ª brigata di fanteria americana rastrellare il terreno attorno a Cu-Chi. E' un perimetro ristretto, isola [redacted] territorio nemico che bisogna allargare. La grande preoccupazione del comando americano è di far apparire nei bollettini il minor numero di morti possibile. La 25ª brigata non è ancora temprata alla lotta. Dalle mollezze delle Hawaii, dove era di stanza, è piombata direttamente nella battaglia. Non è composta da soldati di mestiere come i *marines*, ma da giovani reclute. Dal suo arrivo, non ha mai avuto «contatti» veri col nemico, e tuttavia conta già parecchi morti [redacted] feriti, vittime degli «sporchi trucchi» dei *vietcong*: fosse fitte di pali, punte di bambù che bucano i piedi, mine [redacted] persino trappole anti-carro. In una di esse, è caduto un *tank* di 50 tonnellate.

Dietro l'apparente confusione, la battaglia di Cu-Chi obbedisce ad una logica in realtà chiarissima. Se si combatte principalmente sull'asse della grande strada fra Saigon e Tay-Ninh, la prima ragione è che questa trasversale verso [redacted] nord-est delimita esattamente il confine fra la giungla e la risaia. Foreste e colline a nord-est, risaie e paludi [redacted] sud-ovest. L'immensa [redacted] boscosa offre ai *vietcong* il terreno preferito sia [redacted] campo di battaglia sia come asilo. Nelle montagne alle spalle della giungla, i guerriglieri hanno le loro basi impenetrabili e, si dice, la loro capitale segreta. Gli americani invece, arrivando da Saigon attraverso la campagna piatta e scoperta, sono naturalmente costretti ad attaccare sul fronte della foresta.

Dall'alto dei bastioni boscosi, i *vietcong* debbono assolutamente tenere aperte le vie di comunicazione verso sud-ovest, perché là si trova una zona di capitale importanza per loro: il delta del Mekong. Tra la foresta e la risaia, essi mantengono una costante corrente di [redacted]bi: convogli di riso salgono verso il Vietnam centrale, giovani reclute si avviano dal delta ai campi di addestramento dietro Tay-Ninh; e, nell'altro senso, scendono al delta rinforzi, nuove guarnigioni, funzionari politici.

[redacted] ecco la seconda ragione degli scontri tra Saigon [redacted] Tay-Ninh. Tutte le località citate costantemente nei bollettini di guerra — Cu-Chi, «triangolo di ferro», piantagione *Michelin* ecc. — si trovano lungo la stessa direttrice. Concentrando i loro sforzi in questa zona, gli americani sperano di isolare il delta del Mekong, disturbare i [redacted]imenti del nem[redacted]co, scoprire i rifugi dei guerriglieri, i loro «santuari».

Sfortunatamente per gli americani, i *vietcong* non hanno mai accettato il combattimento aperto. Da mesi si sottraggono alla lotta, salvo casi sporadici, e si nascondono. Subiscono perdite, ma sanno anche colpire e snervano l'avversario con punte di spillo continue e dolorose... Il famoso «triangolo di ferro» è circondato ai tre lati, [redacted] nessuno vi mette piede dentro. La [redacted] giungla devastata dai giganteschi crateri delle bombe d'aereo [redacted] un terreno infernale infestato dai cecchini e cosparso di mine.

Un po' più sopra, a nord-ovest, comincia con la piantagione *Michelin* la zona C dei *vietcong*. In novembre vi bivaccava un reggimento sud-vietnamita, che aveva riportato una vittoria in battaglia il giorno prima. All'alba i guerriglieri attaccarono all'improvviso. Venivano [redacted] lontano, avevano fatto 25 chilometri di marcia accelerata per sorprendere [redacted] nemico nel sonno. Fu un massacro: caddero uccisi almeno 600 uomini di Saigon. [redacted] il genere di imboscata che i *vietcong* potrebbero tendere agli americani attirandoli sul «proprio» terreno; ed è ciò che il comando americano vuole evitare a qualunque prezzo.

I portavoce ufficiali dichiarano che i «santuari» dei guerriglieri vengono progressivamente distrutti, il che consente di iniziare la pacificazione delle regioni non più minacciate dai comunisti... Le cose non stanno proprio così. E' vero che il cerchio stretto intorno ai *vietcong* nelle vicinanze di Saigon [redacted] stato in parte serrato; che i bombardamenti dei «B 52» [redacted]dono certamente dura la vita [redacted] nemico; e che i partigiani hanno dovuto abbandonare zone [redacted]e quali non erano mai stati cacciati. Ma sembra altrettanto vero che le posizioni e la forza dei guerriglieri davanti a Saigon sono state appena scalfite. Un po' più a nord i *vietcong* si sarebbero anzi rafforzati. La [redacted] D, che comincia ad una trentina di chilometri da Saigon e comprende le piantagioni delle Terre Rosse, non è mai stata seriamente attaccata ed i guerriglieri spadroneggiano indisturbati.

Al ritmo con cui è condotta oggi la guerra, quanti anni occorreranno per scacciare i *vietcong* dalle loro basi nella giungla e nelle montagne? I nuovi contingenti [redacted] che già stanno arrivando non si troveranno di fronte forze fresche e meglio equipaggiate? E se il prezzo, in vite umane, [redacted] tanto alto oggi che i guerriglieri si ritirano e si nascondono sfuggendo alla lotta aperta, quale sarà il giorno in cui avranno l'occasione, o la possibilità, [redacted] colpire più duramente?

Robert Guillain

Le esercitazioni «Winter Express» al Circolo polare artico

Gli alpini [redacted] «Susa» [redacted] Nato elogiati [redacted] la eccezionale preparazione

Bufere [redacted] ed una temperatura [redacted] 25 gradi sotto zero hanno messo a dura prova i 10 mila uomini dei Paesi atlantici - [redacted] italiani esposti alle intemperie per tutta [redacted] durata delle esercitazioni: dovevano spostarsi [redacted] sci senza mai ripararsi [redacted] meccanizzati - Un giornale norvegese ha scritto: «Nessuno si [redacted] comportato meglio di loro»

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 12 marzo.

Le grandi manovre Winter Express, alle quali partecipano reparti di truppe scelte dei paesi appartenenti alla Nato, sono entrate oggi nella fase cruciale. Oltre 10 mila uomini sono impegnati nella complessa operazione difensiva tendente [redacted] respingere un presunto attacco improvviso di forze nemiche che, dotate di mezzi anfibi e di elicotteri, tentano di invadere la Norvegia nel suo punto più stretto, costituito da una lingua di terra che si estende per appena poche decine di chilometri tra il fiordo di Narvik e le montagne al confine con la Svezia. La manovra dell'invasore mira a isolare la Norvegia settentrionale, spezzando così il fronte della Nato. Con l'operazione Winter Express si intende collaudare la possibilità di un rapido afflusso di rinforzi da ogni parte d'Europa e d'oltre Atlantico, e [redacted] vuole accertare la possibilità di annientamento dei reparti impegnati.

[redacted] oggi le manovre [redacted] entrate nella seconda fase, consistente nella controffensiva delle truppe giunte a mezzo dei vari ponti-aerei. Obiettivo finale [redacted] l'eliminazione della minaccia avversaria e il contemporaneo ripristino del collegamento terrestre tra il nord e il sud della Norvegia.

L'esercito italiano è presente a queste manovre con il battaglione alpino «Susa». Stamane all'alba le «penne nere» si sono messe in movimento verso la regione a nord di Narvik, avendo per obiettivo l'agganciamento delle truppe avversarie sull'ala sinistra del fronte alleato; gli alpini dovranno impegnare l'avversario, costringendolo alla difensiva fino all'arrivo di ulteriori rinforzi, costituiti da truppe norvegesi, che si stanno dirigendo verso la zona. Per tutta la giornata le condizioni climatiche sono state pessime: un vento freddissimo, proveniente dal Mare del Nord, [redacted] una violenta tormenta di neve hanno accresciuto le già di per sé notevoli difficoltà delle operazioni.

I 10 mila uomini e i 1535 veicoli d'ogni tipo impegnati nelle manovre sono stati sottoposti [redacted] durissima prova; la temperatura è stata per tutto il giorno di oltre 25 gradi sotto zero. Gli alpini del battaglione «Susa», che si spostavano in sci, hanno avuto un compito difficilissimo, essendosi venuti a trovare in condizioni tipicamente polari, senza potersi nemmeno riparare nei mezzi meccanizzati. Per tutta la giornata i soldati italiani sono stati completamente esposti al vento che, non trovando alcun ostacolo nella tundra nordica, ha raggiunto una velocità di oltre [redacted] chilometri all'ora.

Le pessime condizioni climatiche che si stanno registrando nella zona delle operazioni, che si trova ad oltre 200 chilometri a nord del Circolo Polare Artico, stanno dando alla Winter Express proprio [redacted] carattere particolare che gli esperti della Nato si attendevano, in quanto sottopongono uomini e materiale a prove durissime.

Il battaglione «Susa» ha riscosso l'elogio incondizionato [redacted] tutti gli osservatori presenti al comando delle operazioni, situato a Bardufoss. Un giornalista svedese ha scritto che nessuno dei reparti impegnati ha dimostrato una resistenza fisica, una preparazione morale e una disciplina pari a quelle degli alpini italiani. Il complesso sanitario da campo, equipaggiato alla perfezione, che è stato aerotrasportato per collando dall'Italia alla Norvegia, unitamente alle varie dotazioni, ha finora funzionato soltanto per militari di altre nazioni: nessuno degli alpini ha infatti dovuto ricorrere a cure mediche.

Le manovre, che termineranno giovedì prossimo, hanno dimostrato la perfetta efficienza generale dei vari servizi, la lista dei materiali necessari alle truppe comprende [redacted] 43 mila voci, e nonostante l'inclemenza del tempo e le asperità del terreno nessun reparto [redacted] rimasto, anche solo temporaneamente, sprovvisto delle dotazioni previste.

La Winter Express è la più complessa operazione militare fino a oggi organizzata dal comando della Nato, e si ha ragione di ritenere che i risultati che verranno acquisiti [redacted] di grande interesse per le truppe impegnate e per tutta l'organizzazione del Patto atlantico.

Sul luogo delle operazioni [redacted] giunto oggi da Oslo re Olav di Norvegia, che seguirà l'intero andamento delle manovre.

Walter Rosbach

Importanti convegni [redacted] Verona sui problemi dell'agricoltura

La 68ª Fiera Internazionale visitata dal ministro Restivo

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 12 ma[redacted].

Il panorama offerto dalla 68ª Fiera dell'Agricoltura di Verona e dal 19° Salone della macchina agricola, inaugurata ufficialmente oggi dal ministro Restivo è di grande interesse.

Nel '65 i visitatori furono 750 mila ma si prevede che quest'anno supereranno di molto questa cifra perché gli agricoltori hanno necessità impellente di aggiornare le proprie attrezzature, prendere contatti con le Case industriali presenti ed esaminare le prerogative delle macchine esposte, per scegliere in [redacted]lazione alle proprie esigenze, mentre gli industriali prestano attenzione all'evoluzione della domanda degli operatori dei campi.

Oltre alla esposizione di macchine, attrezzature, bestiame di ogni tipo e razza, ecc., a Verona verranno anche messi a punto, in vari convegni, alcuni problemi fondamentali della nostra agricoltura le cui risultanze dovrebbero poi essere largamente diffuse tra gli agricoltori da parte degli organi del ministero dell'Agricoltura per aggiornare [redacted] operatori agricoli.

Quattro giornate saranno dedicate ai problemi della [redacted] tecnica, al fine di polarizzare l'attenzione sulla necessità di produrre più carne bovina e suina: diffondere il consumo [redacted] carne del suino magro, aumentare la produzione delle carni bovine col sistema dell'alimentazione intensiva con le moderne tecniche americane.

Un altro convegno ad alto [redacted]vello tecnico tratterà l'importante argomento del diserbo delle colture con prodotti chimici, allo scopo di aumentare [redacted] produzione e ridurre le [redacted]se di mano d'opera.

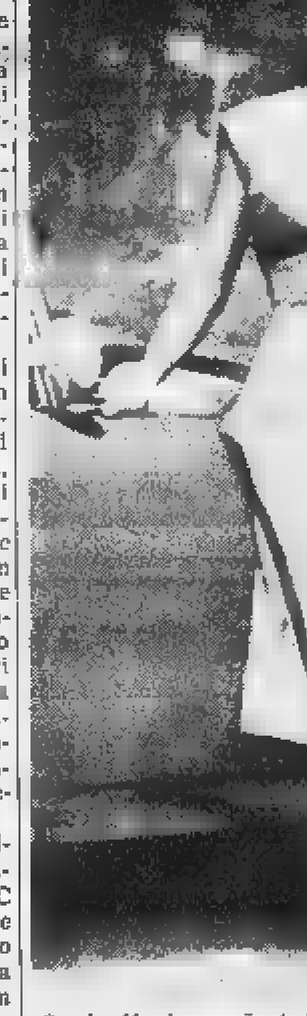
[redacted] primo piano resta però [redacted] meccanizzazione agricola: dalle statistiche dell'Uma si possono rilevare quali furono i progressi in tale settore e le novità dell'anno 1965. Il parco macchine delle aziende agricole non [redacted] ancora completo e gli agricoltori continuamente lo aggiornano e lo arricchiscono di nuovi elementi, spesso ancora assai costosi nei confronti [redacted] prezzi dei prodotti della te[redacted] e del bestiame. Per raffrontare i ritmi evolutivi agricoli con quelli degli altri settori l'Associazione nazionale [redacted] dottori agrari terrà un convegno il [redacted] sulla «Agricoltura competitiva» in modo da segnalare le vie da seguire in una economia di mercato a confini sempre più ampi.

Carlo Rava

Prevista per lunedì una vivace seduta [redacted] Parlamento

[redacted] implicati in [redacted] «caso Profumo»

Secondo l'accusa, essi avrebbero avuto relazioni con un'affascinante tedesca, sospettata di spionaggio a favore di Pankow - Lo scandalo [redacted] stato sollevato dal ministro della Giustizia dell'attuale governo



Gerda Musinger, la tedesca che sarebbe al centro del «caso» denunciato in Canada (Tel. Associated Press)

Ottawa, 12 [redacted].

Uno scandalo politico, che ricorda il famoso «caso Profumo» che tre anni or sono scosse l'Inghilterra e provocò le dimissioni del ministro britannico della difesa e il suicidio del medico Stephen Ward, [redacted] sviluppandosi ora nel Canada. Il governo di questo paese ha ordinato [redacted] proposito un'inchiesta giudiziaria segreta. Nello scandalo «spionistico» sono implicati ministri del precedente governo conservatore, i quali avrebbero avuto rapporti con una avvenente tedesca della Germania comunista, tale Gerda Musinger, sospettata di [redacted] svolto attività contro la sicurezza dello Stato ospite.

L'accusa è stata lanciata giovedì, durante una conferenza stampa, dal ministro della Giustizia Lucien Cardin. Il giorno dopo nella seduta in Parlamento [redacted] ha voluto nominare i ministri coinvolti, malgrado l'insistenza dei deputati dell'opposizione. Tuttavia il primo ministro Pearson ha fatto mettere a verbale una lettera del ministro Cardin contenente precise accuse contro il «leader» della opposizione ed ex primo ministro John Diefenbaker, reo — per l'accusatore — di [redacted] trattato, quand'era in carica, il [redacted] Musinger» in modo assolutamente inadeguato.

Ad acuire l'interesse è intervenuto [redacted] giornale di Toronto «The Star», pubblicando la notizia [redacted] il suo inviato Robert Reguly ha rintracciato la «spia» tedesca a Monaco di Baviera, dov'essa gestisce un caffè. Questo contraddice l'affermazione del ministro Cardin, secondo cui la Musinger sarebbe morta di leucemia diversi anni fa.

Va segnalato che una delle personalità più direttamente implicate nel «caso», l'ex sottosegretario alla Difesa Pierre Sevigny, ha voluto spiegare ai giornalisti di essersi incontrato poche volte, e sempre in [redacted]cietà, con la Musinger, [redacted] aver commesso alcuna azione che gli possa essere rimproverata.

L'opposizione pretende ora che [redacted] ministro della Giustizia provi l'accusa. Diefenbaker, chiamato direttamente in causa, tornerà appositamente lunedì dalle vacanze, per partecipare al dibattito parlamentare. (A. P.)

Giovane parroco [redacted] da Palermo la gente dice: «È [redacted] ragazza»

Il prete, trentatreenne, [redacted] da [redacted] mese - Dopo un colloquio col cardinale Ruffini, [redacted] partito [redacted] notte assieme ai genitori: da allora non ha più dato notizie [redacted] sé - In [redacted] compagnia si troverebbe una giovane di venticinque anni

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 12 marzo

Don Carlo Piraino, un prete di 33 anni, titolare della parrocchia del Santissimo Sacramento [redacted] Palermo nel rione della Magione, è scomparso da un mese e nessuno ha avuto più sue notizie. Si sa soltanto che il sacerdote, di notte, aveva traslocato (portando con sé i genitori) dalla sua abitazione annessa alla chiesa. Da quello stesso giorno (il 15 febbraio scorso) manca dalla sua abitazione di piazza Magione una ragazza venticinquenne: i suoi genitori non hanno ancora sporto denuncia alla polizia e sono scomparsi per sottrarsi alla curiosità dei vicini. Di qui è nata la diceria secondo la quale il prete sarebbe fuggito insieme alla giovane.

In realtà le autorità ecclesiastiche hanno rifiutato di commentare il fatto.

Di sicuro si sa soltanto che il 14 febbraio scorso don Carlo Piraino chiese ed ottenne dal cardinale Ruffini un colloquio, nel [redacted] del quale avrebbe esternato il desiderio di trascorrere 15 giorni presso un fratello, [redacted]sidente a Rovigo, impiegato alla «Sise». Di ritorno dal continente sarebbe quindi passato dal centro *Pro Civitate Cristiana* di Assisi. Il primo marzo avrebbe ripreso il suo posto nella parrocchia.

Il permesso gli venne accordato e don Arena fu invitato a sostituirlo. Dato che all'inizio di questo mese il sacerdote non ha comunicato alla Curia il [redacted] ritorno sono state fatte ricerche prima in città e, successivamente, i superiori si sono posti in contatto telefonico con il fratello del prete a Rovigo e con i dirigenti di *Pro Civitate Cristiana*; né il primo né i secondi sono stati in grado di fornire indicazioni: don Piraino non si era mai presentato a loro. f. d.

Un presidente biellese alla Provincia di Vercelli

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 12 marzo

(r. e.) Questa sera ad oltre tre mesi dalle elezioni, [redacted] delegazioni della democrazia cristiana, del psdi e del psi hanno raggiunto l'accordo per [redacted] formazione di una nuova giunta provinciale di centro-sinistra. La seduta del consiglio provinciale è stata indetta per martedì 15 marzo.

In base all'accordo, [redacted] dc avrà il presidente, due assessori effettivi e due supplenti; due assessori effettivi il psdi e due il psi con la vicepresidenza.

Non si conoscono ancora i nominativi degli assessori. Si sa soltanto che presidente sarà il comm. Luigi Petrini, designato per acclamazione dalla dc biellese. Nella passata amministrazione il comm. Petrini aveva ricoperto l'[redacted]ico di vicepresidente.

Condannata a 21 anni a Messina la donna che avvelenò l'amante

(Dal nostro corrispondente) Messina, 12 marzo

(d. c.) La Corte di Assise di Messina ha condannato a 21 anni [redacted] reclusione Ni[redacted] Treviso Allegra, riconoscendola colpevole di avere ucciso l'amante Vincenzo Basile, offrendogli due dolci imbevuti nell'anticrittogamico. La sentenza è stata [redacted] dopo due ore di permanenza in camera di consiglio. Il p.m. durante [redacted] sua requisitoria [redacted] chiesto 24 anni di reclusione.

IL MERCATO IMMOBILIARE

G. Poletti

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE
CORSO [redacted] 56 - TELEF. 596.607 - 597.774

ZONA PIAZZA [redacted] - CORSO INGHILTERRA: 5 camere, cucina, doppi servizi, esentasse, libero, comforts moderni, 15.000.000.

VIA NIZZA - LINGOTTO: 2 camere, cucina, servizi completi moderni, reddito 6% netto, svende 5.000.000.

ZONA PIAZZA RAINERI: salone con bowindo, 1 camera, cucina, servizi completi moderni, vuoto, 6.000.000.

CORSO RE UMBERTO - CORSO PESCHIERA: salone, 6 camere, bowindo, cucina, grande ripostiglio adatto camera servizio-guardaroba, multipli servizi completi moderni, doppi ingressi, superficie mq. 315, box mq. 24, vuoto, 43.[redacted] trattabili.

VENARIA: 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, volendo vuoto, 5.000.000 più 1.400.000 mutuo.

ZONA CORSO BRESCIA, grande camera, cucinino, grande bagno completo moderno, ammobiliato, libero subito, svendesi 2.200.000 trattabili più mutuo 1.300.000.

CORSO GALILEO FERRARIS: attico lussuosissimo, vista incantevole, mq. 400 circa, multipli servizi, grandioso terrazzo, garage, esentasse, libero, svendesi 38.000.000 più mutuo 20 milioni.

GRUGLIASCO: alloggio nuovo, [redacted] camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, mq. [redacted], reddito 289.000 annue nette, 4.000.000 più mutuo 1.600.000.

ZONA PIAZZA STATUTO su corso: 6 camere, salone, cucina, volendo si possono fare doppi servizi, vuoto, mq. 200 circa, 25.000.000.

ZONA CORSO FRANCIA: casa 35 camere più servizi, 10 boxes, esentasse, reddito netto 4.270.000 vende 85.000.000 trattabili.

CORSO GALILEO FERRARIS: 3 camere, cucina, servizi, ascensore, termo centrale, vuoto, 8.500.000.

ZONA PORTA NUOVA: 5 [redacted], cucina, doppi servizi completi moderni, esentasse, signorile, ambientato da Colli, libero, 28.000.000.

CORSO TASSONI: alloggio panoramico, 2 camere, salone (formato da 2 camere), cucina, doppi servizi, ripostigli, mq. 170, libero, esentasse, 17.000.000.

PIAZZA D'ARMI VECCHIA, [redacted] corso, alloggi in palazzina: 7 camere, salone, cucina, doppi [redacted] completi moderni; altro alloggio: salone, tinello, cucinino, grande terrazzo, servizi completi moderni, superficie totale mq. 400, vende in blocco 45.000.000 più 9.000.000 mutuo.

TERRENO CENTRALISSIMO angolare, posizione prettamente commerciale, mq. 2000, possibilità costruzione mq. 5650 netti, uso uffici e negozi, autorimesse e magazzino mq. 2800 su 2 piani, 450.000.000 trattabili.

CORSO INGHILTERRA - PIAZZA STATUTO: [redacted] camere, servizi completi, ottimo reddito, 120.000.000.

AFFARONISSIMO, [redacted] climatica, acque oligominerali, Valle Pesio, altitudine [redacted] m., immobile [redacted], [redacted] vani [redacted] completare, diviso in 13 alloggetti, volendo adatto a soggiorno estivo, albergo, casa [redacted] cura, convalescenziario, annesso terreno mq. 4000 circa, [redacted]endesi 26.000.000.

PALAZZINA ZONA CORSO SVIZZERA - CORSO LECCE: salone, 7 camere, office, spogliatoio, guardaroba, cucina, tripli servizi, bi-ingressi, rifiniture lusso, esentasse, garage, giardino mq. 300, 50.000.000 [redacted] mutuo.

ZONA CORSO SOMMEILLER: alloggio volendo adatto studio, 3 camere, cucina, doppi servizi completi moderni, buon reddito, 10.000.000 trattabili.

AFFARONISSIMO: corso Agnelli - Stadio Comunale, 6 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, grandiosa entrata, esentasse, mq. 200 circa, garage 28 mq., tutto libero, svendesi causa trasferimento.

CESSIONI

ZONA CORSO TIRRENO: lavanderia e gattone, locali superficie mq. 185, attrezzatura completa moderna, reddito netto dimostrabile 4.000.000 circa annui, cedesi 15.000.000 trattabili.

LAVANDERIA-TINTORIA: in Costigliole d'Asti, grandiosi locali, annesso alloggio 2 camere, cucina, ripostiglio e servizi. Attrezzatura completa moderna, reddito [redacted] 2.5[redacted] dimostrabili, svende 3.000.000 trattabili.

PINO TORINESE - VIA ROMA 23

10 minuti auto da Torino vendonsi direttamente alloggi nuova costruzione, zona panoramica, comodità negozi, filobus scuole. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 881.952. Visite direttamente in cantiere compresi giorni festivi al pomeriggio.

CORSO FRANCIA 276

Vendonsi ultimi alloggi signorili 2-3-4 [redacted], salone, doppi servizi più servizi doccia - Rivolgersi custode.

le ville di antonietta destefanis

COLLE DELLA MADDALENA: con vista panoramica, grande salone, tre camere, due bagni, cucina, office, [redacted] piano; altre due camere, bagno, cantina e grandissimo garage, terrazzi, giardino, abitabile subito, rifiniture particolari, 37.500.000.

STRADA VALSALICE: con vista su Torino, due appartamenti formati: salone, tre camere, cucina, bibagni L. 39.000.000; altro salone, tre camere, cucina, servizi con annesso mansardato: salone con caminetto, due camere, servizio, grande terrazzo L. 48.000.000 oltre garage, cantina, giardino, casetta custode.

VIALE XXV APRILE: grande salone con caminetto, quattro camere, tripli servizi, camere donna con bagno, completamente tappezzato e decorato, garage, giardino, servizi vari, grandi terrazzi 53.000.000 compreso [redacted]e mutuo.

ZONA CRIMEA: signorile villa tre saloni, quattro camere, grandissima cucina, tre tavernette, grandi bagni, casetta custodi, ampio garage, giardino, 90.000.000.

STRADA ALBERONI: con vista sulla città, grande [redacted], saloncino, cinque camere, bagni, tinello, cucinetta, garage, servizi vari, giardino, rifiniture particolarmente signorili, 78.000.000.

ZONA CAMPIDOGLIO: grande salone, quattro camere, guardaroba, due studioli, servizi, garage, recentissima [redacted]zione, giardino, 53.000.000 compreso mutuo.

S. VITO: villetta fine Settecento, giardino mq. 2200 alberi secolari, vista su Torino, salone, sei camere, tripli bagni, cucine, cantine, parzialmente ammodernata, 32.000.000.

VILLETTE FUORI TORINO:

ALPIGNANO: signorile grande salone, tre camere, due cucine, bagni, giardino, garage, rifiniture particolarmente accurate, 18.000.000.

RUBIANA: salone, tre camere, cucina, garage, camera servizio, giardino mq. 2200, recintato, frutteto, piante varie, 14.500.000.

VICINANZE RIVAROLO: bellissima villetta formata da due alloggi, complessive sei camere, servizi, magazzino, grandissimo garage, giardino, nuova costruzione, comodità tutti servizi. Prezzo conveniente: 18.000.000.

Telefoni: 590.538 - 598.240

CORSO SEBASTOPOLI 235

vendonsi direttamente alloggi signorili

- **3-4 [redacted] - cucina - office - doppi servizi.**
- **Sa[redacted] grande - 4 camere - [redacted] - cameretta tripli servizi.**
- **Alloggi 1° piano adatti uffici, negozi esposizioni.**

[redacted]

In particolare posizione panoramica e soleggiata, palazzina con alloggi formati da 1-2 grandi camere, ti[redacted], cucinotta, bagno, grandi terrazzi, garage annessi, parco condominiali. PREZZI ASSOLUTA CONCORRENZA.

Telefonare DESTEFANIS 590.538 - 598.240

PRECOLLINARI VALSALICE

apparta[redacted] signorilissimi in ville con giardino ed ampi terrazzi, vista su Torino: salone, due camere, cucina, camera donna, doppi bagni. Forte mutuo, [redacted] giugno.

DEGA - Telefonare 590.538 - 598.240

VILLARBASSE

VILLAGGIO PRIMO SOLE

Località dai dolci pendii - Tranquillità col verde - Terreni per ville - Lotti minimi di 1500 mq. circa - [redacted] al mq.

Nella giornata di domenica ci troviamo in loco. Altri appuntamenti telefonare n. 59.90.30.

AFFITTASI in [redacted]

fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq.

Per informazioni telef. 290.101 [redacted] ufficio

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta. Telef. 630.047.

LOCALITA' turistica, altitudine 1250 metri, grande pineta, terreno costruibile mq. 8000 adatto villette, corredato albergo ristorante, vendesi in blocco o permutasi Tel. 581.694.

CONDOMINIO dei Fiori, Settimo centro, vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore: 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo Cassa Risparmio, 1.150.000 dilazione rate affitto. Telefonare [redacted].659.

COURMAYEUR ultimi pied-à-terre in vendita Palazzina «L'Arolla»: sole, vista e tranquillità; vicino funivia, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539.850 oppure Gates Circonvallazione Courmayeur 82.504 ore ufficio.

NOLI Attico bellissimo, quiete, vista mare, privato vende. Telefonare 643.200.

CUORGNE' vendesi terreno residenziale adatto condominio oppure villette ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino».

PRINCIPI D'Acaia 36-38 primaria impresa direttamente vende appartamenti 2-5 camere, cucina, servizi. Visite, tel. 760.504.

VALSALICE Pino Torinese vendonsi direttamente in zone residenziali ville, terreni, [redacted] progetti approva[redacted], posizioni panoramiche, lontano dallo smog. Tel. 881.652.

FASANO tel. 694.180 - 237.775. Mirafiori, nuovo signorile; tre camere, cucinotto, ampio ingresso, libero; vende 5.500 mila più mutuo.

FASANO tel. 694.180 - 237.775. Affitta Nichelino zona ippodromo: capannone 1.000 metriquadri, adatto deposito, industria silenziosa; 120.000 mensili.

FASANO tel. 237.775 - 694.180 vende 12.200.000 terreno progetto approvato 63 camere, 10 box. Dilazioni pagamento. Eventuale cambio camere

RAPALLO nella zona residenziale della collina S. Bartolomeo, con incantevole vista del Golfo Tigullio, vendesi superattico: tre camere letto, soggiorno, cucina, tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539.850, oppure Gates, via Matteotti, Rapallo, 54.[redacted] ore ufficio.

COURMAYEUR affittasi negozio nuovo [redacted] mq. posizione centrale. Telefonare 779.478 761.376.

ACQUISTO contanti terreno centrale semicentrale buona posizione fabbricabilità 80 camere circa. Telefonare mattino 367.478.

[redacted] in Settimo Torinese tre camere e servizi centrale. L. 4.400.000. Telefono 560.340.

VILLA privato vende, nuova costruzione, tre camere e cucina, grande garage, giardino [redacted] mq. L. 8.600.000 Telefono 560.340.

[redacted] «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino, serramenti Douglas, pavimenti in marmo, finizioni accuratissime, mutuo e rateazioni. Telef 560.340.

RIVOLI Cascine Vica, privato vende tre camere servizi, minimo anticipo. Rimanenza rate mensili. Telefono 366.036.

PINO Torinese: in complesso residenziale con parco affittansi bellissimi appartamenti, cantina, autorimessa. Telefon. 881.535.

Edil-case

via Ponza [redacted] telefono 547502 553483

IN MODERNO GRATTACIELO - L'ABITAZIONE DI PRESTIGIO
FINIZIONI LUSSO - PANORAMICITA'

Accesso al cantiere: da angolo [redacted] Unione Sovietica 403 (fronte Uffici FIAT)

ALLOGGI DI 2 - 3 - 4 CAMERE - SERVIZI E BISERVIZI
ALLOGGIO DI 2 CAMERE+TINELLO+CUCINOTTO+SERVIZI
PREZZO DA LIRE 7.700.000

PAGAMENTO: CONTANTI 30 % - MUTUO - RATE MENSILI FINO A 7 ANNI

VIA AOSTA 29 (ZONA CENTRALE-COMMERCIALE)
AFFRETTATEVI! ULTIMA OCCASIONE [redacted] A PREZZO ECCEZIONALE PER DEFINIZIONE [redacted]

2 CAMERE + CUCININO + SERVIZI — PREZZO DA LIRE 4.300.000 — Pagamento: LIRE 1.600.000 IN CONTANTI; L. 2.000.000 MUTUO; RATE MENSILI DI LIRE 16.600

3 CAMERE + CUCININO + SERVIZI — PREZZO DA LIRE 6.150.000 — Pagamento: LIRE 2.400.000 IN CONTANTI; L. 3.000.000 MUTUO; RATE MENSILI DI LIRE 17.800

Per impiego capitale: alloggi affittati a reddito 6 - 7 per cento

CORSO SIRACUSA 177-179-181-183-185
(PIAZZA PITAGORA)

MERAVIGLIOSA POSIZIONE [redacted] CORSO LEVANTE - [redacted]

3 camere, cucinotta, servizi: 5.325.000 più Mutuo 2.275.000
4 camere, cucinotta, servizi: 7.225.000 più Mutuo 2.725.000

Minimo contanti - Massime agevolazioni pagamento
Ottimo investimento

VIA [redacted] (piazza Stampalia). Alloggi [redacted] reddito e liberi, superficie mq. 95
Tre camere - cucinetta - servizi: Lire 6.400.000 [redacted] Mutuo Lire 2.200.000

RIVOLI: Strada Antica Alpignano (a 100 metri da corso Susa)
L'ALLOGGIO PER TUTTI CON [redacted] IL 30 % DI CONTANTI

[redacted] CAMERE + CUCINOTTA + SERVIZI — PREZZO LIRE 5.250.000 — Pagamento: LIRE 1.575.000 [redacted] CONTANTI; L. 1.700.000 MUTUO; RATE MENSILI DI LIRE 32.955

4 CAMERE + CUCINOTTA + SERVIZI — PREZZO LIRE 7.000.000 — Pagamento: LIRE 2.100.000 IN CONTANTI; L. 2.025.000 MUTUO; RATE MENSILI DI LIRE 47.725

ASTI

per chi volesse impiegare capitali, **VENDIAMO** complesso edilizio in blocco o frazionato scala per scala. Forte reddito. Trattasi di due fabbricati a sei piani fuori terra, con due scale ciascuno. Autorimessa di circa 1500 mq. complessivi.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 649 TORINO

[redacted] STABILIMENTO

vicinanze stazione Dora fronte su piazza e via adiacenti. Due ingressi, area mq. 7000 circa, area coperta mq. 5000 circa con possibilità di sopraelevazione. Completo di [redacted] bine e impianti elettrici. Impianto riscaldamento. Peso bilico. Volendo impianto telefonico con 4 numeri esterni e [redacted] interni - Libero 30 settembre.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5644 TORINO

DIFFIDA

L'Immobiliare Pasian, largo Millefonti 35, proprietaria e [redacted] struttrice del

"[redacted]"

venuta a conoscenza che mediatori o agenzie immobiliari si [redacted] spacciati quali incaricati delle vendite

diffida chiunque dal millantare pretesi incarichi di vendita

e ribadisce che gli appartamenti vengono contrattati dalla propria organizzazione [redacted] quindi

LE VENDITE SONO EFFETTUATE DIRETTAMENTE

gabetti

TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12 — Telef. 57.80.44 (5 linee aut.) — FILIALI A ROMA E MILANO

LA [redacted]

Anche [redacted] sarete in grado di acquistare un appartamento usufruendo delle particolari facilitazioni che offriamo ai nostri clienti. Inoltre beneficerete di una polizza gratuita delle Assicurazioni Generali.

VIA MONTEBIANCO 18
[redacted] ITALIA '61
3 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted]
INGRESSO - RIPOSTIGLIO
3.800.000 mutuo 1.800.000

VIA GORIZIA 131
APPARTAMENTO GIOIELLO
[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO
RIPOSTIGLIO - INGRESSO
VENDIAMO 4.500.000

CORSO ORBASSANO 277

NUOVO - SIGNORILE - PANORAMICO CONDOMINIO

APPARTAMENTI DA:

[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - [redacted] 5.650.000 MUTUO 1.750.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 6.500.000 MUTUO 2.400.000
6 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted] - [redacted] 9.300.000 MUTUO 3.100.000

VIA CANDIOLO
ANGOLO VIA PISACANE
SPAZIOSI APPARTAMENTI A PREZZI CONVENIENTI
2 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 3.400.000 MUTUO 1.400.000
[redacted] CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI 4.500.000 MUTUO 2.000.000
VOLENDO ABBINABILI

IN VILLETTA NUOVA
PRECOLLINARE CON GIARDINO
APPARTAMENTI - OCCASIONE
5 CAMERE - SOGGIORNO - CUCINOTTA - BAGNO - 2 BOX - TERRAZZO: 7.800.000 — 3 CAMERE - SOGGIORNO CUCINOTTA - BAGNO - TERRAZZO più piano mansardato - 2 BOX: 8.200.000

[redacted] DUE PASSI DAL CENTRO

APPARTAMENTI
VIA ALMESE 1
SALA PRANZO - SALOTTO - DUE GRANDI CAMERE LETTO - STUDIO - OFFICE - CUCINA - DOPPI INGRESSI - DOPPI SERVIZI;
VENDIAMO 14.200.000 MUTUO 3.800.000

CONDOMINIO «MIRAFLORES»
Corso Unione Sovietica 417
UNA RESIDENZA DI ALTA CLASSE
APPARTAMENTI 2-3-4-5 CAMERE
CUCINOTTA, INGRESSI, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI: 5.200.000 - 8.000.000 10.300.000 - 14.400.000
FACILITAZIONI [redacted] AL [redacted] CENTO

LA VILLA IN COLLINA

STRADA MONCALVO 57
PANORAMICA - MAGNIFICA - COMODA POSIZIONE
Parco mq. 4000 con alberature pregiate e da frutto
PIANO PADRONALE MQ. 400 PIU'
GARAGE - PALESTRA - PATIO - TERRAZZI - ZONA SERVIZI
VENDIAMO 70 MILIONI

[redacted] E «[redacted]»

VIA GOVERNOLO 7 (corso Sommeiller)
FRAZIONIAMO PALAZZOTTO NUOVA COSTRUZIONE OGNI PIANO UN SOLO APPARTAMENTO DA:
2 CAMERE LETTO - SALONE - OFFICE - CUCINA DOPPI [redacted] - INGRESSI - METRI QUADRATI 145
12.400.000 MUTUO [redacted]

[redacted] 114 ang. c. Svizzera
3 CAMERE - SALONE - CUCINA - DISIMPEGNI DUE BAGNI - DUE INGRESSI - DUE SPOGLIATOI
VENDIAMO 15.500.000 MUTUO 6.500.000

VIA SACCHI 58
[redacted] PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE APPARTAMENTI [redacted]: [redacted] CAMERE - CUCINA - ENTRATA - BAGNO - GRANDE TERRAZZO TRE [redacted] - RIPOSTIGLI - BOX AUTO: 19.500.000 SALONE - GRANDE ANTICAMERA - SERVIZI - TERRAZZINO MQ. [redacted] SOFFITTA - IDEALE PER STUDIO [redacted] 7.200.000

VIA VENTIMIGLIA - ABITABILI SUBITO
4 CAMERE LETTO - SALA PRANZO - CUCINOTTA - DOPPI SERVIZI
[redacted] 14.000.000 MUTUO 4.000.000

Cosa vi offre di più l'Orsa [redacted]:

- UNA VERDE OASI NEL CENTRO PIU' IMPORTANTE DELLA TORINO MODERNA.
- [redacted] - INCOMPARABILE VISTA SULLA COLLINA - GIOCHI [redacted] I BIMBI.
- GIARDINI [redacted] ED [redacted] MINIO.
- AUTORIMESSE PUBBLICHE E PRIVATE.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.

SERVIZIO — BAGNO — CUCINA — LETTO — DOCCIA — INGRESSO — LETTO — BAGNO — SOGGIORNO — LETTO

ALLOGGI DA 4 [redacted] VANI

IL QUARTIERE E' SITUATO TRA ITALIA 61 ED IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

[redacted].81.[redacted]

VENDITA SENZA INTERMEDIARI

MERCATO MOBILIARE

Officina costruzione cuscinetti in Piemonte
attrezzata forte produzione, ottima vasta clientela, facilmente incrementabile, rilevante giro d'affari dimostrabile, ritiro commercio cede convenientissimamente (puro valore attrezzature).
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CENTRALISSIMO RISTORANTE-ROSTICCERIA
superalcoolici, completamente attrezzato, forte lavoro passaggio, numerosissima clientela, incasso 200.000 giornaliere dimostrabili, adatto famiglia, vende conveniente mente.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA SELF SERVICE
centro barriera Milano, vasti locali, alloggio annesso, ottimo incasso, spese minime, reddito sicuro, causa salute cede 4.600.000 contanti.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA NIZZA
nuova costruzione modernissima, officina attrezzata, capacità 250 auto, attualmente 180; forte lavoro officina, affitto mite, svende.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTICCERIA - BAR ANALCOOLICO
centralissimo, laboratorio annesso, ottima posizione commerciale, alloggio, incasso 30.000 effettive dimostrabili, utile rilevante, ritiro commercio cede convenientemente, dilazionando.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

INGROSSO OLIO COMMESTIBILE
rappresentanze conserve alimentari, avviamento quarantennale, ottima organizzazione, attrezzatura completa. Giro d'affari oltre 15.000.000 mensili, reddito adeguato, cede.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CAVA SABBIA E GHIAIA
estrazione su fiume, TORINO NORD, macchinari moderni, attrezzatura completa, reddito dimostrabile 1.000.000 mensile, causa scissione società, cede convenientemente. Eventuale cambio immobili 50%.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALBERGO - RISTORANTE - SUPERALCOOLICI
vicinanze Torino, centro primaria importanza industriale, posizione invidiabile fronte stazione, lavoro sicuro, adatto famiglia, ritiro commercio vende 18.000.000 dilazionando.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] generale è passato [redacted] 82,43 [redacted] 81,86 (—0,7%)

[redacted] mercato azionario si assesta in vista delle scadenze tecniche

L'andamento della settimana conferma il ritorno alla normalità degli scambi In ribasso le prime [redacted] sedute, per vendite di alleggerimento - Giovedì in rialzo, per la correzione di eccessi precedenti e la ripresa [redacted] iniziative rivolte al futuro - Venerdì equilibrio di fondo - Vivace e sostenuto il reddito fisso

Siamo vicini alle scadenze tecniche di marzo (risposta-premi venerdì 18 marzo e riporti il lunedì successivo) che rappresentano questa volta un ostacolo ben diverso da quello del mese scorso. All[redacted] gli impegni erano stati presi su basi di partenza più modeste e i forti margini di guadagno permettevano [redacted] superare l'ostacolo senza [redacted] eccessive. Questa volta, invece, si devono ridimensionare diverse operazioni impostate con eccessivo ottimismo e gli alleggerimenti necessari provocano sacrifici di corso.

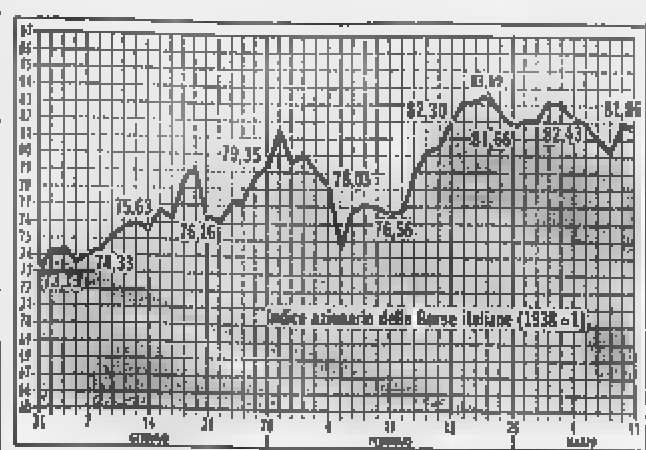
Così si possono in gran parte spiegare i ribassi delle prime tre riunioni. Il rial[redacted] di giovedì è da attribuirsi principalmente [redacted] correzioni di esagerazioni precedenti e al ritorno della clientela differenziale a nuove iniziative per i mesi futuri. Venerdì si è giunti finalmente a un maggiore equilibrio di base che potrebbe preannunciare la definitiva sistemazione dei problemi tecnici ancora sul tappeto. Il mercato ha mostrato comunque di essere molto ben disposto e psicologicamente pronto a riprendere la buo[redacted] tendenza.

Il numero indice scende da 82,43 di venerdì [redacted] a 80,47 di mercoledì per risalire [redacted] 81,90 giovedì e chiudere a 81,86 il giorno successivo, con un ribasso settimanale dello 0,7 per cento.

Riordinate le file, vedremo nei prossimi giorni qual è la forza effettiva della speculazione o soprattutto se i risparmiatori troveran[redacted] convenienti gli attuali prezzi per effettuare nuovi acquisti. Senza [redacted] poderoso contributo di denaro fresco questa positiva fase borsistica avrebbe poche probabilità di continuare. Gli scambi, impostati soprattutto sui titoli-guida e particolarmente su Edison o Fiat, si [redacted] mantenuti [redacted] discreto livello. Sempre in primo piano i farmaceutici, che hanno superato bravamente una robusta reazione, e i saccariferi. Assai limitato l'intervento estero, condizionato dagli avvenimenti di Wall Street.

Nel comparto del reddito fisso intenso ritmo di affari a prezzi sostenuti. La pre[redacted] emissione di nuovi Buoni del Tesoro novennali non ha interrotto il flusso dei compratori [redacted] i valori parastatali di maggiore rilievo. Si pensa infatti che l'imponente scadenza cedole del 1° aprile concorrerà efficacemente all'immediato successo della nuova iniziativa.

r. c.



[redacted] attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	4,81
Centrale	3,82
Stet	4,81
Generali	0,76
Viscosa ord.	2,63
Italsider	5,48
Marelli Erc.	4,74
Fiat ord.	3,53
Edison	3,51
Sip	[redacted]
Imm. Roma	4,66
Italcementi	3,49
Pirelli S.p.A.	3,50
Cotini	3,28

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,91
Op. Pubbl. 6%	6,16
Imi XVIII 6%	6,08
Icipu (vent.) 6%	6,16
Enel E. VII 5,5%	5,91
Iri 1963 5,5%	5,80
Fiat 5,5%	5,70
Edison 5,5%	5,87
Cotini '62 5,5%	5,86
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,18

NB — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	4/3	11/3
Olivetti	3.865	3.829
Finsider	940	835,50
Centrale	10.300	10.460
Stet	3.133	3.118
Generali	113.700	111.900
Viscosa ord.	4.030	3.980
Italsider	1.213	1.196
Cotini	2.024	1.985
Fiat ord.	2.908	2.898
Edison	3.148	3.139
Sip	2.733	2.713
Imm. Roma	610	601
Italcementi	18.700	18.400
Pirelli It.	4.051	4.005
Italgas	1.460	1.444

[redacted] più equilibrata dopo le precedenti perdite

La media Dow Jones degli industriali chiude [redacted] 927,95, dopo essere [redacted] lunedì [redacted] 932,34 [redacted] 917,76 - L'aumento del tasso minimo sui crediti bancari ha rallentato la ripresa

(Nostro servizio particolare) New York, 12 marzo.

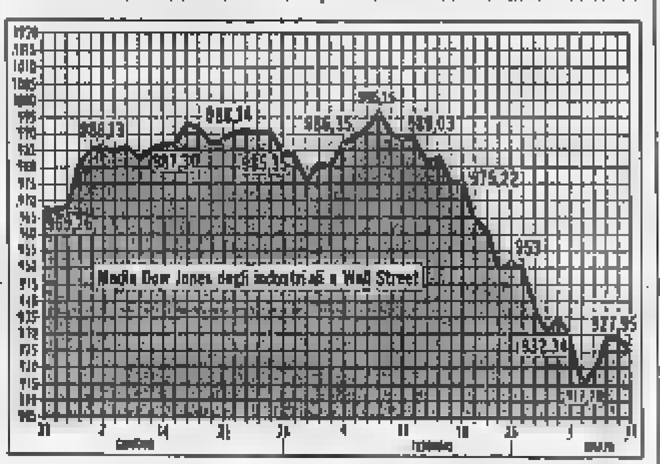
(a.) Dopo la caduta verticale di lunedì che ha fatto perdere alla media Dow Jones quindici punti sulla chiusura della riunione del venerdì precedente, portandola da 932,34 a 917,76, cioè quasi otto punti al di sotto di quel livello di 925 che era stato la scorsa settimana considerato come il probabile punto d'arresto del movimento al ribasso, Wall Street [redacted] sviluppato martedì un mercato molto attivo (oltre 10 milioni di titoli trattati), ma estremamente irregolare.

Con un volume di titoli in ribasso quasi doppio di quelli dei titoli in rialzo, la media Dow Jones ha tuttavia potuto riguadagnare due punti e ventidue centesimi di punto, portandosi a 919,98.

Il mercato è migliorato nella riunione di mercoledì in cui la Dow Jones degli industriali poteva segnare in chiusura dieci punti di vantaggio sul giorno precedente, e ha dimostrato nelle due riunioni successive una netta tendenza ad equilibrarsi su un livello che [redacted] può determinare fra 928 e 930.

La chiusura della settimana segna i seguenti indici: Industriali 927,95, quattro punti e [redacted] terzo sotto la chiusura del 4 marzo; Ferroviari 254,40 (più deboli, perdendo cinque punti e mezzo nell'ottava); Pubblica utilità 148,81 con un progresso di punti 2,88.

Probabilmente il mercato avrebbe potuto segnare qualche maggiore progresso se non fosse intervenuto giovedì l'annuncio che le Banche portavano da 5 a 5,50% il «prime rate», cioè [redacted] tasso minimo [redacted] caricato [redacted] i crediti [redacted] dinari ai clienti di primo ordine.



Prezzi delle materie prime

Sostenuti [redacted] gli altri metalli

(Nostro servizio particolare) Londra, 12 marzo.

Rame — In rialzo al principio [redacted] settimana, il disponibile è stato poi poco trattato, gli operatori locali essendo inclini ad attendere gli ulteriori sviluppi della situazione sindacale in Cile. In chiusura un ampliamento della domanda riporta il disponibile ai livelli di lunedì, [redacted] sterline per tonnellata (118.500 lire al q.le).

Stagno — Mercato calmo, [redacted] prezzi in progressivo aumento. Chiusura: disponibile 1380 sterline per tonn. (237.690 lire al q.le); consegna a tre mesi 1388 sterline (235.270 lire al q.le).

Piombo e zinco — Chiusura sostenuta, ai massimi della settimana per lo zinco. Piombo 107 1/2 sterline per tonnellata (18.518 lire al q.le); zinco 110 sterline (18.946 lire al q.le).

a. c.

Londra [redacted] in [redacted] elezioni

L'indice generale passa da [redacted] 439,7

(Nostro servizio particolare) Londra, 12 marzo.

(b.) Ormai in pieno periodo elettorale [redacted] c'era da aspettarsi dalla Borsa altro che un atteggiamento di attesa. Solo nella giornata di giovedì la ripresa della sterlina ed il miglioramento della bilancia commerciale provocavano una momentanea maggiore vivacità di affari e qualche compera di carattere speculativo, che davano un migliore tono al mercato in generale.

La riunione di ieri ha ritrovato un mercato estremamente calmo, con poca voglia di lavorare. I progressi di giovedì che avevano portato l'indice Reuter degli industriali a 443,0 sono stati ieri completamente annullati riportando l'indice a 439,7, esattamente uguale a quello della chiusura di mercoledì e solo di 2 decimi di punto inferiore al 440 del 4 marzo.

Le condizioni sono leggermente migliorate nella seconda parte della settimana, specialmente nel comparto dei titoli industriali, in particolare per i chimici. L'indice generale di ieri segna, tuttavia, 209,7, (con un ribasso di due punti sul 211,6 del 4 marzo).

Evidentemente il mercato non ha trovato nessun incoraggiamento nella definitiva approvazione da parte del parlamento della decisione del governo federale di prorogare sino al marzo 1967 le attuali misure restrittive del credito e degli investimenti di capitali esteri introdotte nel marzo 1964.

Parigi: da 106,5 a 105,2

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 marzo.

(d.) Pesante lunedì e un po' più resistente martedì, [redacted] Borsa ha interrotto solo a metà settimana il ribasso ch'era durato per tutta l'ottava precedente, dimostrando migliori disposizioni per quasi tutti i settori dei valori francesi, che nelle due giornate di mercoledì e di giovedì, segnavano una maggioranza di moderati rialzi ricuperando in parte le perdite precedenti. L'attività del mercato sempre piuttosto limitata è fortemente diminuita ieri. Le abituali vendite di fine settimana sembrano essere state più leggere del solito, ma ciò non ha impedito che la riunione assumesse un netto carattere di assestamento. L'indice generale passa nell'ottava da 106,5 a 105,2.

Zurigo: da 211,6 a 209,7

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 12 marzo.

(m.) Apertura di settimana debole. L'indice generale perde 2,1 punti lunedì e altri due punti martedì, in una atmosfera di pochi affari. La borsa era evidentemente influenzata dalle notizie poco incoraggianti di Wall Street.

Francoforte: 118,30 (119,46)

(Nostro servizio particolare) Francoforte, [redacted].

(g.) Iniziata la settimana con due riunioni nettamente deboli, l'andamento del mercato ha dato qualche modesto segno di ripresa nelle due giornate successive. I modestissimi vantaggi che erano stati tuttavia ben lungi dall'aver compensato le perdite del principio di settimana, non hanno trovato terreno favorevole su cui svilupparsi. La riunione di ieri [redacted] stata di nuovo decisamente debole, cosicché la Borsa chiude la settimana con un bilancio totalmente passivo, per qualche titolo anche in misura considerevole. L'indice generale industriale passa da 119,46 a 118,30.

Particolarmente deboli si sono mostrati i valori bancari, [redacted] perdite sino [redacted] punti.

Buoni del Tesoro 5% '75 per 335 miliardi [redacted] lire

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica, tra l'altro, [redacted] decreto ministeriale 9 marzo 1966 concernente l'emissione di Buoni del Tesoro novennali 5% a premi, scadenti il 1° aprile 1975 per un importo, in valore nominale di 335 miliardi di lire. L'operazione è in gran parte destinata ad assicurare il rimborso e il rinnovo dei Buoni del Tesoro scadenti il 1° aprile prossimo. (Ansa)

In [redacted] delle assemblee [redacted] 26 [redacted]

[redacted] probabili dirigenti [redacted] le cifre della [redacted] Montecatini - [redacted]

Presidente Valerio, vice presidenti Morandi e De Biasi, amministratore delegato Macerata - La presidenza onoraria a Faina dovrà partire dall'iniziativa [redacted] alcuni azionisti e [redacted] poteva essere prevista nella relazione della Edison, depositata venerdì Capitale 709 miliardi, fatturato oltre [redacted] miliardi di lire - Confermato il rapporto di valore tra le due attuali Società: 6,5 azioni Edison equivalgono a 10 Montecatini

(Nostro servizio particolare) Milano, 12 marzo.

Sabato 26 marzo alle 9,30 (o [redacted] giorno successivo alla stessa ora, nel caso di insufficiente deposito di azioni) si terrà l'attesa assemblea della [redacted]tà Edison.

Per la parte ordinaria si tratterà [redacted] approvare il bilancio dell'esercizio 1965, che mostra poche variazioni in rapporto a quello dell'anno precedente, e la proposta di assegnare un dividendo, immutato, di lire 110 per azione.

Ben altra importanza riveste la parte straordinaria dell'assemblea, che deve approvare l'incorporazione della Montecatini nella Edison, con relative modifiche statutarie riguardanti la ragione e l'oggetto sociale, [redacted] composizione del consiglio d'amministrazione, l'assunzione di servizi pubblici, la produzione di energia elettrica nei limiti consentiti e la produzione e distribuzione di gas.

Grande importanza avranno le nomine del consiglio d'amministrazione, che lo statuto prevede da un minimo di diciannove a un massimo di ventinove membri. L'assemblea dovrà pronunciarsi in proposito, e può darsi che vi sia più di [redacted] lista in discussione. L'esito, però, dovrebbe essere già scontato, perché in occasione degli ultimi consigli non vi sono state divergenze di vedute [redacted] questo proposito.

L'eventuale nomina di un presidente onorario, nella per[redacted] dell'attuale presidente della Montecatini, Carlo Faina, non è naturalmente prevista nella relazione della Edison, depositata ieri a sensi di legge, perché apparirà, come di consueto, quale iniziativa di alcuni azionisti.

Presidente della nuova società Montecatini-Edison dovrebbe essere Giorgio Valerio, vicepresidenti Luigi Morandi e Vittorio De Biasi, amministratore delegato Giorgio Macerata. Faranno parte del consiglio anche i rappresentanti dei gruppi che sono all'origine di questa imponente operazione societaria, e cioè Fidia, Iri, Bastogi, Italpi, Mediobanca, Sviluppo, Sai, Ifi, Pirelli, Gruppo Cini, Elektrowatt, oltre a personalità delle due vecchie società.

Con l'approvazione del Comitato interministeriale del credito e la chiusura dell'istruttoria, ai fini delle previste agevolazioni fiscali, da parte del ministero dell'Industria, sorgerà così un [redacted] imponente complesso industriale, essenzialmente chimico, che, come a suo tempo il[redacted] su queste colonne, sarà uno dei maggiori d'Europa, [redacted] fatturato di oltre 1000 miliardi di lire.

Scorrendo la relazione, emergono interessanti cifre che compongono il bilancio congiunto della società Montecatini [redacted] Edison [redacted] 31 dicembre 1965. Risulteranno all'attivo immobilizzi netti per 402 miliardi 214 milioni, immobilizzi finanziari per 661 miliardi 166 milioni, crediti Enel per 313 miliardi 815 milioni, attività correnti per 284 miliardi 74 milioni. Al passivo risulteranno, oltre il capitale sociale di 709 miliardi 100 milioni: riserva legale per 141 miliardi 829 milioni, altre riserve per 53 miliardi 168 milioni, un fondo liquidazioni personale di 54 miliardi 736 milioni, debiti consolidati per 484 miliardi 736 milioni, passività correnti [redacted] 252 miliardi 249 milioni. L'utile complessivo è di 37 miliardi 543 milioni di lire.

Le azioni della Montecatini-Edi[redacted] saranno di nominali lire 1000. Ciò comporterà [redacted] suddivisione delle attuali azioni Edison, che sono di nominali lire 2000. Per le Montecatini il nominale resta immutato, mentre si provvederà alla assegnazione gratuita di tre nuove azioni da [redacted] 1000 per ogni dieci vecchie azioni Montecatini mediante il passaggio da riserva di lire 77,1 miliardi. Si arriverà in tal modo alla proporzione 6,5 : 10 annunciata a suo tempo dalle due società e confermata dalle attuali quotazioni di Borsa, che valutano 6,5 azioni Edison come 10 azioni Montecatini.

Nulla è detto per le obbligazioni convertibili Edison, ma è evidente che non vi sarà alcun mutamento effettivo delle loro attuali caratteristiche. Praticamente, esse saranno [redacted] suo tempo tramutate in due nuove azioni Montecatini-Edison, anziché in [redacted] sola vecchia Edison.

Considerando la importanza delle prossime assemblee (il 26 marzo avrà luogo quella della Montecatini) è augurabile la presenza della più vasta schiera possibile di azionisti: il loro svolgimento in prima [redacted]vocazione sarebbe considerato un lusinghiero successo per tutti.

Renato Cantoni

L'annuncio del Presidente all'assemblea [redacted]

Allo studio della Châtillon una concentrazione aziendale

Cicogna prevede un'assemblea straordinaria entro questo semestre, per esaminare l'operazione - Approvato [redacted] bilancio 1965: utile 1894 milioni, dividendo 170 lire Sostituiti nel Consiglio [redacted] amministrazione i fratelli Riva

(Nostro servizio particolare) Milano, 12 marzo.

(c.) [redacted] è svolta oggi a Milano l'assemblea della Châtillon, Soc. An. Italiana per le Fibre Tessili Artificiali S.p.A., presenti una settantina di azionisti, rappresentanti il 60% del capitale.

L'utile netto dell'esercizio 1965 — il cui bilancio è stato approvato dagli azionisti — risulta [redacted] 1894 milioni di lire (19 milioni in più [redacted] 1964) [redacted] consente di mantenere [redacted] capitale una rimunerazione di L. 170 lorde per azione, in pagamento da lunedì 21 marzo p.v.

A carico della gestione sono stati stanziati ammortamenti per L. 4,2 miliardi (contro L. 3,8 miliardi), portando il grado di ammortamento degli impianti al 54,8 per cento. A fronte di immobilizzazioni per L. 60 miliardi, si hanno ammortamenti per L. 32,9 miliardi.

Nel 1965, la produzione [redacted]la Società è diminuita globalmente del 6%; in pari percentuale è diminuita la fatturazione in quantità, mentre in valore la contrazione è del 3%. Il fatturato è ammontato infatti a L. 44,7 miliardi (contro L. 46 miliardi del 1964).

Il dott. Furio Cicogna che presiedeva la riunione ha preannunciato un'assemblea straordinaria d[redacted] soci entro il corrente semestre, per [redacted]liberare in ordine ad operazioni di carattere finanziario e di concentrazione, per dare all'impresa una struttura meglio adeguata alle esigenze di una economia europea sempre più integrata.

Sono previsti investimenti nell'ordine di L. 30 miliardi, cui si farà fronte in parte anche con autofinanziamento. Quanto alla entità e alla forma della progettata [redacted]razione finanziaria, il presidente della società non ha ritenuto di fornire anticipazioni.

In sede di nomine degli amministratori, l'assemblea ha rinnovato il mandato al Consiglio uscente, [redacted] eccezione dei fratelli Felice e Vittorio Riva; ad essi sono subentrati i sigg. avv. Bruno Janni e dott. ing. Guido Molteni. L'assemblea [redacted] riconfermato in carica i sindaci uscenti.

Tavola rotonda [redacted] sul Kennedy [redacted]nd

Gli Stati Uniti sollecitano i colloqui doganali [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

Le conseguenze per l'Italia [redacted] per l'Europa delle trattative tariffarie del Kennedy round sono st[redacted] discusse [redacted]gi a Palazzo Barberini nel corso di una tavola rotonda ad alto livello, promossa dall'Istituto per le relazioni internazionali. Ai lavori, presieduti dall'on. Mattarella, hanno partecipato — fra gli altri — l'ambasciatore americano Blumenthal, il belga Rey membro della commissione della Cee, il ministro del Bilancio Pieraccini.

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci, ha illustrato in apertura della seduta inaugurale, l'attività dell'Istituto per le relazioni internazionali di cui è vicepresidente (presidente è lo stesso [redacted] ministro del Commercio Estero Mattarella).

Blumenthal [redacted] quindi confutato, punto per punto, quelli che egli ha definito i sette «pregiudizi» in meta[redacted] di Kennedy round. Non si tratta di un «negoziato bilaterale» fra Stati Uniti e Comunità europea, perché alle trattative ginevrine partecipano anche Paesi [redacted] grande importanza come il Giappone, la Gran Bretagna e il Canada. Non è vero che le trattative interessano solo «i Paesi ricchi e sviluppati», interessano anche 25 fra i maggiori Paesi [redacted] via di svilup[redacted]. Non è [redacted] che si possa[redacted] trattare «separatamente» i prodotti industriali ed agricoli.

La liberalizzazione degli scambi agricoli non inonderà (quarto pregiudizio) i mercati europei di prodotti agricoli a basso prezzo.

[redacted] quinto e più importante pregiudizio, secondo Blumenthal, è che la «riduzione li[redacted]e» per i prodotti industriali (cessa in percentuali eguali per tutti i dazi) danneggi i Paesi del Mec nei confronti degli Stati Uniti. Blumenthal ha sostenuto (ma per la verità non dimostrato) che il livello dei dazi è su per giù eguale al di qua e al di là dell'Atlantico.

Anche l'affermazione che gli Stati Uniti applichino il dazio su tutte le importazioni in base, non al fatturato, ma al prezzo di vendita sul mercato americano (il cosiddetto «American selling price»), non sarebbe esatta. Tale sistema vale soltanto per una serie limitata di prodotti chimici.

Non è vero, finalmente, che si possa negoziare senza fretta, magari per attendere che la Cee si rafforzi. Blumenthal ha ripetuto che il 1966 è l'anno decisivo per il Kennedy round.

Gli ha subito risposto il commissario dell'esecutivo di Bruxelles, Rey, che a Ginevra rappresenta unitariamente la comunità.

Nonostante la recente crisi comunitaria, Rey si è detto ottimista per quanto riguarda [redacted] ripresa delle trattative [redacted] materia di dazi industriali. Per i prodotti agricoli si [redacted] mostrato assai più cauto, non essendoci ancora un accordo fra i sei [redacted].

Comunque, se vi sarà buon[redacted] volontà da parte di tutti, si potrà concludere entro la metà del 1967. Rey ha tenuto a precisare tre punti: 1) il Kennedy round non è un fatto congiunturale, ma «strutturale e permanente»; 2) nel migliore dei casi la prima riduzione doganale (del 10 per cento) non potrà aver luogo prima del gennaio 1968; 3) il successo finale delle trattative richiederà concessioni da parte di tutti.

Arturo Barone

Visite agli stabilimenti Fiat riservate agli Azionisti

La Fiat comunica che, come di consueto, saranno organizzate nei mesi di marzo, aprile e maggio visite agli Stabilimenti riservate agli Azionisti.

Le visite verranno effettuate al mattino dei giorni lavorativi, escluso il sabato, [redacted] partire da lunedì 14 marzo.

Quest'anno il programma prevede, oltre alla visita agli stabilimenti di Mirafiori, la proiezione [redacted] un breve documentario e la visita al Centro Storico Fiat.

Gli Azionisti, che desiderino partecipare alla visita, sono pregati [redacted] prenotarsi e [redacted] ritirare gli inviti per sé e per i propri familiari presso la Divisione Amministrativa (corso Mar[redacted] 20, Torino) attestando la loro qualità di Azionisti Fiat.

Azienda Municipalizzata Gas e Acqua
GENOVA

[redacted] di [redacted]so pubblico al p[redacted] [redacted] [redacted]ttore Generale

È indetto un [redacted] pubblico per titoli ed [redacted], sotto forma di colloquio, al posto di DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA.

REQUISITI: Laurea in ingegneria industriale, meccanica, elettronica, chimica, idraulica, conseguita in un Istituto Superiore dello Stato o legalmente riconosciuto dallo Stato.

ETA': anni 30 compiuti, massimo 55 alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, fatte salve le eccezioni ed i benefici di legge, ovvero non aver superato gli anni 60 per l'aspirante in servizio ordinario presso Aziende Municipalizzate che esercitano servizio gas e/o acqua eventualmente congiunti ad altri servizi. Aver prestato servizio come Direttore per almeno un triennio o come Dirigente per almeno un quinquennio, in settori specifici di Aziende pubbliche o private nei quali in [redacted] [redacted] in parte si produce o si distribuisce gas.

Termine per la presentazione delle domande in carta da bollo, indirizzate al Presidente della Commissione Amministratrice dell'A.M.G.A. GENOVA, via Ss. Giacomo e Filippo 7: ore 18 del giorno 29 aprile 1966.

[redacted] nomina del Direttore Generale avverrà ai sensi dell'art. 4 del T.U. 15-10-1925, n. 2578, [redacted] dell'art. 24 del Regolamento Speciale dell'Azienda, ed avrà validità [redacted]er un triennio salvo conferma di triennio in triennio.

Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria della Commissione Amministratrice dell'A.M.G.A., via Ss. Giacomo e Filippo n. 7, piano 5°, GENOVA

Il Presidente della Commissione Amministratrice
Avv. CARLO DA MOLO

Unirà la sponda piemontese a quella lombarda

Il ponte sul Lago Maggiore forse costruito da privati

Si sta organizzando una società finanziaria - I primi progetti risalgono al 1931 - I difensori del paesaggio temono che vengano compromesse le bellezze naturali

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 12 marzo.

Un ponte galleggiante lungo tre chilometri potrebbe unire Intra a Laveno, la riva piemontese alla riva lombarda del Lago Maggiore. Se ne parla da 35 anni, poiché l'ing. Varni tracciò il primo progetto nel 1931. E' un'idea affascinante per progettisti, costruttori e per i turisti; un po' meno per i difensori del paesaggio che temono sia compromessa la visione panoramica del lago.

Ora sta per costituirsi una società finanziaria che dovrebbe ottenere i consensi necessari e dare inizio all'opera. Il progetto di massima è dell'ing. Guido Oberti del Politecnico di Torino, e prevede tre soluzioni.

La più conveniente sembra sia quella di un ponte galleggiante stabilizzato da strutture fisse subacquee e ancorato alle rive da ponti metallici lunghi 100 metri che possono aprirsi per consentire il passaggio ai battelli. Il costo dell'opera è previsto in 5 miliardi di 686 milioni.

La seconda soluzione è quella di un ponte appoggiato a cassoni immersi: una specie di viadotto, che lascerebbe libero transito alle imbarcazioni, ma esige l'impianto di piloni, pericolosi in caso di nebbia. Costo: 8 miliardi 602 milioni.

Terza soluzione, un ponte tubolare subacqueo a 14 metri sotto il livello dell'acqua. Sarebbe invisibile e lascerebbe libero transito alla navigazione, ma dovrebbe essere attrezzato con impianti di ventilazione e sicurezza. Costo: 15 miliardi e mezzo circa.

Il progettista ha dovuto tener conto dei venti, che possono soffiare a 100 chilometri orari; delle correnti (un metro al secondo), delle onde che possono essere alte due metri e lunghe [illegible] metri e delle variazioni di livello del lago che, dal periodo di magra a quello di massima piena, possono essere di 5 metri.

All'iniziativa, che è vigorosamente sostenuta dall'amministrazione provinciale di Varese, aderiscono in pieno la Provincia di Milano, le città di Verbania e Laveno e anche la Provincia di Novara. Quest'ultima con qualche riserva per non compromettere o ritardare la progettata autostrada del Lago, da Vergiate a Feriolo.

Gli altri centri del lago non sono contrari, pur chiedendosi se il ponte porterà un maggior traffico sulla riva piemontese o se lo distoglierà avviandolo sulla sponda lombarda.

Il collegamento fra Intra e Laveno è assicurato attualmente da un servizio di traghetto: ogni mezz'ora partono da Intra e da Laveno i battelli che trasportano autoveicoli. La traversata dura venti minuti. Se il traffico è intenso, le partenze possono avvenire ogni 20 e anche ogni 15 minuti. Quattro battelli sono impiegati nel servizio, e possono traghettare anche 2000 auto in un giorno. La tariffa (auto e conducente) varia da 750 a 1500 lire, secondo l'ingombro del veicolo. Nel 1965 sono stati traghettati [illegible] veicoli. Media mensile 22.500, giornaliera 700. Le «punte» minima e massima dei transiti si sono avute in febbraio (12.343) e in agosto (45.605).

Queste cifre attestano che il traffico è intenso. Quale vantaggio porterebbe la costruzione di un ponte? Ne sarebbero certamente favoriti coloro che per motivi professionali e commerciali devono attraversare il lago fra la zona di Verbania e Luino, Varese e paesi vicini. Milano accorcerebbe sensibilmente il viaggio a Verbania: con l'autostrada di Varese si giunge da Milano a Laveno in 50 minuti; col ponte, il milanese sarebbe a Verbania in meno di un'ora. Intra e Pallanza si ripromettono un intenso regolare afflusso di ospiti lombardi, anche residenziali.

Dal punto di vista turistico il ponte presenta sicuri requisiti di comodità e di attrattiva, ma, forse, inferiori a quelli che si possono supporre. Il traghetto attuale è un'alternativa piacevole, costituisce una riposante navigazione sul lago, tanto che comitive e agenzie turistiche straniere la includono di proposito nei loro itinerari come una pittoresca variante.

Ce lo conferma il direttore di esercizio della Navigazione, dott. Michele Branca, il quale non ha prevenzioni contro il progetto del ponte, sebbene l'esercizio del traghetto dia un notevole provento. Se verrà costruito il ponte, non è escluso che la Navigazione del Verbano istituisca un altro servizio di traghetto per accontentare i turisti che lo preferiscono, per esempio, fra Laveno e Arona.

e. d.

Un convegno a Portovenere per difendere le "Cinque Terre,,

Organizzato dall'associazione «Italia nostra» con la presenza di studiosi ed esperti - Come si può incrementare il turismo senza danneggiare il paesaggio - Il congresso, iniziato ieri, termina oggi

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 12 marzo.

L'associazione «Italia nostra» ha organizzato un convegno di studiosi ed esperti, che ha avuto inizio stamane a Portovenere, per riaffermare la necessità di salvaguardare la costa orientale della Liguria compresa fra Sestri Levante e la foce del Magra, nella quale è inclusa il mirabile complesso paesaggistico delle Cinque Terre, minacciato sempre più dall'avanzata del cemento armato.

Per «Italia nostra» lo sviluppo economico e sociale di un territorio non può prescindere dall'ambiente entro il quale esso si determina. Il convegno si propone di avanzare proposte concrete e definite con le quali gruppi di esperti sulla scorta di indagini e ricerche e rilievi critici, hanno inteso chiarire le linee direttive, le norme e i provvedimenti pratici per assicurare alla fascia costiera e al suo immediato retroterra l'assetto migliore.

I lavori del convegno sono iniziati questa mattina nel salone del Consiglio comunale di Portovenere, con un breve discorso di saluto e di apertura del presidente della sezione spezzina di «Italia nostra», avv. Domenico Bruzzone, il quale ha affermato che l'associazione da lui presieduta non è per principio contraria agli insediamenti industriali ed edilizi, ma lo è invece all'eventuale disordine che può manifestarsi con la costruzione di stabilimenti in modo che può risultare offensivo per la natura. «Non intendiamo mettere sotto vetro le bellezze delle Cinque Terre — *ha proseguito Bruzzone* — ma vogliamo che siano effettuati studi e soluzioni che contemplino un felice connubio fra industria e turismo». *Infine ha affermato che scopo del convegno è quello di valutare e approfondire una situazione che praticamente può consentire di procedere con il progresso, avendo cura di rispettare le bellezze naturali.*

Sul tema «Le ragioni del centro antico», *ha quindi preso la parola il prof. Roberto Pane, direttore dell'Istituto di architettura dell'Università di Napoli. Nel corso del suo intervento, Pane ha sottolineato la irresponsabilità dello Stato circa quanto accade a Portovenere, dove già sono visibili molteplici brutture. Ha quindi rilevato che almeno la metà dei progetti esaminati sono mal redatti e che, pertanto, vengono bocciati nella misura dei due terzi. Ha poi aggiunto che per bloccare, o quanto meno ostacolare quella che si può definire l'invadenza edilizia, è necessaria la formazione di un piano paesaggistico e che a tale scopo sarebbe opportuno che i sindaci dei paesi interessati avessero fra loro contatti frequenti, per stabilire concordemente come si può edificare.*

Sulla «Fisionomia del centro antico, base di ogni studio urbanistico» *ha poi parlato l'ing. Mario N. Conti, il quale ha fatto una rapida ed interessante «escursione» sui centri antichi di Lerici e Portovenere, ponendo in evidenza come il centro antico d'ogni paese non solo deve essere rispettato, ma dovrebbe anzi rappresentare il centro focale o di gravità degli sviluppi urbanistici futuri, i quali dovrebbero naturalmente essere prescelti da un piano urbanistico ordinato che tenga conto delle varie esigenze ambientali.*

Nel pomeriggio ha preso la parola il prof. Edoardo Detti, docente di architettura all'Università di Firenze ed assessore all'Urbanistica del capoluogo toscano. Detti ha affrontato un tema quanto mai vasto: «Politica turistica e tutela del paesaggio». *Messe in evidenza le difficoltà e le complessità del problema relativo alla sfruttamento del territorio (che non deve essere considerato soltanto da un punto di vista esteriore e contingente), il prof. Detti ha rilevato che il problema deve essere inquadrato nell'ambito di esigenze non soltanto economiche ma anche politiche, ideologiche ed ambientali. Il suolo, ha precisato, è a disposizione dell'uomo il quale deve sfruttarlo per suo uso, ma è necessario che egli abbia in proposito idee chiare in modo che ciò avvenga con il maggior vantaggio e senza necessariamente dover deturpare le condizioni del luogo.*

I lavori del convegno riprenderanno domattina con le relazioni dell'architetto Vittorio Borachia e del prof. Luigi Giordani. In serata verrà redatto un documento conclusivo dei lavori.

a. g.

Baldovino e Fabiola il 29 marzo in Italia

Città del Vaticano, 12 marzo.

Re Baldovino e Fabiola del Belgio, al termine dell'annunciata visita ufficiale all'Italia, che si svolgerà nei giorni 29 e 30 marzo prossimi, verranno ricevuti da Paolo VI in Vaticano. L'udienza pontificia avrà carattere privato e si svolgerà la mattina del 31 marzo. I sovrani del Belgio furono fra i primi capi di Stato a fare visita ufficiale a Paolo VI, la mattina del 1° luglio 1963, giorno successivo alla sua solenne incoronazione in piazza San Pietro.

Assegnata alla Cina comunista l'ambasciata di Formosa a Parigi

Parigi, 12 marzo.

L'ambasciata dell'Avenue George V, contesa tra i governi di Pechino e di Formosa, andrà alla Cina Popolare. Il governo francese ha infatti recuperato i locali — occupati fino ad ora dall'ambasciata della Cina Nazionalista presso l'Unesco — al fine di restituirli alla Cina Popolare, che è la sola con la quale Parigi mantiene da due anni normali rapporti diplomatici.

La questione dell'ambasciata contesa si trascinava dal 1964, quando il generale De Gaulle decise di riconoscere il governo di Pechino come legittimo rappresentante della Cina. Lo Stato cinese era proprietario, fin dal 1949, dei locali dell'Avenue George V e quando l'ambasciatore di Pechino giunse a Parigi egli chiese di rientrarne in possesso. Ma l'ambasciata della Cina Nazionalista, prevedendo ciò che stava per accadere aveva preso la precauzione di istallare nell'edificio la propria delegazione presso l'Unesco, che è un organismo internazionale presso il quale il governo di Formosa è il solo accreditato. *(Ansa)*

Mike Bongiorno depone al processo per gli articoli sui «balletti verdi»

Il presentatore ha querelato 15 giornali che avrebbero pubblicato servizi da lui ritenuti diffamatori - Ha spiegato che il giudice istruttore lo convocò nel 1960 soltanto per accertare una circostanza marginale della vicenda

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 12 marzo.

Mike Bongiorno si è presentato stamane davanti alla prima sezione del tribunale di Palermo come parte lesa nel processo contro alcuni giornali italiani che nell'ottobre del 1960 pubblicarono servizi sui balletti verdi di Brescia. Bongiorno querelò 15 giornali italiani, ritenendosi offeso nella propria onorabilità dai servizi pubblicati.

Secondo indiscrezioni la parte lesa avrebbe intenzione di rimettere la querela nei confronti di parecchi giornali.

L'udienza è cominciata con l'interrogatorio di Mike Bongiorno, il quale ha dichiarato al presidente La Ferlita di essere completamente estraneo alla vicenda dei balletti verdi di Brescia. Egli ha spiegato di essere stato convocato dal giudice istruttore di Brescia soltanto per controllare una circostanza riguardante la istruttoria.

L'avvocato Marsella, di Napoli, che difende Alberto Giovannini e Giovanni Ansaldo, ha chiesto a Bongiorno se nella primavera del 1960 egli era stato qualche volta al Rosen Garden di piazza Castello a Milano in compagnia di attori della televisione e di ballerine. L'avvocato Giovanni Ruvolo di parte civile, e il Pubblico Ministero si sono opposti. Il presidente ha ritenuto la domanda non utile nè pertinente.

L'avv. Marsella ha chiesto allora: *«E' vero che è stato interrogato dal dott. Arcai, giudice istruttore di Brescia».*

Bongiorno — *Non sono stato mai interrogato come teste per la vicenda dei balletti verdi. A Milano fui interrogato dal giudice istruttore Arcai, tramite il mio legale avvocato Bovio, per informazioni su alcuni fatti che nulla hanno a che vedere con questa storia.*

Presidente — *Può dire quello che le chiese il giudice?*

Bongiorno — *Debbo precisare che un giorno trovai pubblicate alcune notizie sul mio conto. Esse dicevano: 1) che io ero stato dal dott. Arcai di Brescia come teste nel processo di balletti verdi; 2) che sarei stato sostituito nella trasmissione televisiva «Campanile sera»; 3) che avrei partecipato ai balletti verdi, ma che mi ero allontanato dalle stanze prima che succedessero cose immorali. Ritenendomi danneggiato sporsi querela.*

«Il giudice istruttore — ha aggiunto Bongiorno — *incaricò il mio legale di chiedermi di conferire con lui in una stazione dei carabinieri».*

Presidente — *Cosa le chiese?*

Bongiorno — *Il giudice dott. Arcai mi disse che durante le indagini per i balletti verdi era sorta la necessità di accertare se le persone denunciate avessero effettivamente partecipato alle riunioni scandalose. Dato che tra i denunciati vi erano dei ballerini, che si esibivano in tv, i ragazzi coinvolti affermavano che spesso erano venuti a rilevare i loro amici o davanti agli studi televisivi oppure avevano pranzato assieme a loro al ristorante «Rosen Garden» di Milano dove gli attori usavano consumare i pasti.*

«Per tale motivo — ha proseguito Bongiorno — *chi frequentava gli studi televisivi avrebbe dovuto notarli in compagnia dei ballerini. Il dott. Arcai mi disse che aveva convocato non soltanto me ma quindici o trenta persone che frequentavano gli studi della televisione, registi, attori, presentatori, fattorini, uscieri. Fummo convocati segretamente con lo stesso sistema. Tra i convocati vi ero pure io perchè qualche volta avevo frequentato il "Rosen Garden". Per il riconoscimento, il dott. Arcai mi mostrò un giovane e quattro o cinque fotografie chiedendomi se avevo visto quelle persone negli studi televisivi o al ristorante. Risposi che non potevo fare un tale riconoscimento perchè sono miope».*

Avv Marsella — *Desidero sapere dal teste se il giudice gli disse che il ragazzo che fu mostrato al Bongiorno disse ai carabinieri che il presentatore aveva preso parte alla riunione dei balletti verdi ma che si era allontanato prima che cominciassero le cose scandalose.*

Bongiorno — *No, il giudice non me ne parlò.*

L'avv. Marsella ha chiesto di allegare agli atti l'interrogatorio di Angelo Gamba, il ragazzo che avrebbe detto ai carabinieri che Mike Bongiorno prese parte ai balletti e che però si allontanò prima che cominciassero le «cose scandalose».

Il Tribunale ha accolto la richiesta ed ha rinviato il processo al 12 maggio.

f. d.

Mike Bongiorno con un avvocato in aula (Tel. A. P.)

I frati cappuccini citati in giudizio da un ex generale per un testamento

La causa comincia a Torino mercoledì prossimo - Una ricca signora di Bra (morta a 93 anni) lasciò i religiosi eredi universali - L'alto ufficiale, ch'è lontano parente della donna, ha impugnato il documento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Un ex generale piemontese, Gabriele Boglione, residente a Roma, ha citato in giudizio dinanzi al tribunale civile di Torino l'Ordine dei frati Cappuccini in seguito al testamento di una sua lontana parente, Margherita Boglione, che, morendo dieci anni fa a Bra (Cuneo), lasciò i religiosi eredi universali. La causa comincerà mercoledì prossimo.

Margherita Boglione, deceduta novantatreenne il 16 novembre 1956, era l'ultimo membro di una famiglia composta da due fratelli scapoli e quattro sorelle nubili. La signora, ormai avanti negli anni, redasse un testamento nel quale, oltre a nominare erede universale l'ente religioso piemontese dei frati Cappuccini, predispose taluni lasciti: all'ospedale di Bra, alle parrocchie di Sant'Andrea, Sant'Antonio e San Giovanni di Bra, al Monastero di Santa Chiara, ad alcuni parenti, al Santuario della Madonna dei Fiori, al suo amministratore Andrea Burdes ed infine al «Cottolengo», la «Piccola Casa della Provvidenza» di Torino.

Successivamente Margherita Boglione modificò più volte questo testamento fin quando revocò l'ultimo lascito (quello al «Cottolengo» è costituito da due stabili in via del Carmine e in corso Francia, a Torino, e da un terreno a Bra, il tutto per un valore complessivo di 300 milioni) decidendo che i due edifici torinesi dovessero essere affidati ad Andrea Burdes al quale diede un legato 3 giorni prima di morire.

«In seguito a circostanze di cui sono venuto a conoscenza soltanto recentemente — ha sottolineato il gen. Boglione nel suo atto di citazione in giudizio con l'assistenza degli avvocati Sandro Agostinelli di Roma e avv. Corsi di Besnasco di Torino — *ho motivo di dubitare che la signora Margherita non fosse in condizione di intendere e volere e che pertanto le sue decisioni testamentarie non possono considerarsi valide e produttive di effetti giuridici».* Di conseguenza il generale si è rivolto alla magistratura torinese chiedendo che sia dichiarato nullo il testamento della signora Maddalena Boglione e la nomina a suo erede universale dell'Ordine dei frati cappuccini.

Nel tempo stesso il generale ha inviato una lettera ad un alto prelato, monsignor Andrea Pangrazio nato 57 anni fa a Budapest ed Arcivescovo di Gorizia Mons. Pangrazio da tre mesi si sta interessando ad un problema molto difficile e delicato. Il Pontefice lo ha incaricato ufficialmente di compiere un'inchiesta sull'ordine dei frati Cappuccini dopo un susseguirsi di vari episodi: quello avvenuto a Mazzarino, ad esempio; quello avvenuto ad Albano; quelli che hanno avuto come protagonisti da un lato i religiosi e dall'altro Giuffrè; tutta l'organizzazione che gravita intorno a Padre Pio. Nella sua lettera il gen. Boglione sollecita mons. Pangrazio perchè nel corso dell'inchiesta non si dimentichi dell'esistenza di quest'altro episodio.

g. g.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

N. 110/63 R. G. N. 329 Reg.

Il Tribunale Civile e Penale di Torino, Sez. IV, udienza del 14 febbraio 1963, ha emesso il seguente

ESTRATTO
sentenza
nella causa penale
contro

Monti Vittorio Eugenio, nato il 14-5-1930 in Tortona e res. in Tortona, Str. Statale Voghera 18, libero, assente;

Venezia Saverio nato il 28-5-1925 in Sciacca e resid. a Torino, via Ribrocchi 5, libero, contumace;

Marchisio Sergio, nato il 20-8-1935 a Casalcermelli e ivi residente, via Ovada 13, libero, contumace;

Liore Guglielmo, nato il 26-3-1913 a Favria e residente a Torino, via Albenga 6, libero, assente;

Mantovani Giorgio, nato il 10-1-1935 a Mantova e resid. a Torino, c.so Traiano 14, libero, assente:

in primo grado imputati del reato di cui agli art. 20-35-40-55 T U F L 14-9-1931, n. 1175 e art. 87, n. 3-101 Regolamento 30-4-1936, n. 1138 e art. 110 C P per avere in Torino il 13-4-1960, in concorso tra di loro, con atti fraudolenti, sottratto al pagamento dell'imposta di consumo kg 23.830 di olio di oliva.

Recidivo il 4° ai sensi dell'art 99 C P

Appellanti il P. M. e gli imputati avverso la sentenza del Pretore di Torino in data 7-12-1961 con la quale Monti Vittorio, Marchisio Sergio, Venezia Saverio furono condannati rispettivamente alla pena di L. 150.000, 70.000, 40.000 di ammenda quali responsabili del reato di cui all'art. 59 Finanza Locale, conseguenze di Legge; Liore e Mantovani furono assolti dal concorso nel suddetto reato per insufficienza di prove

(Omissis)
per tali motivi
il Tribunale

Visti gli artt. 523 C. P. P. e 186 C. P., 491 C. P. P.;

in parziale riforma della sentenza 7-12-1961 del Pretore di Torino, dichiara Monti Vittorio Eugenio, Venezia Saverio, Marchisio Sergio, Liore Guglielmo e Mantovani Giorgio colpevoli del reato loro ascritto con decreto di citazione a giudizio in primo grado, ai sensi art. 55 T. U. Finanza Locale R. D. 14-9-1931, n. 1175 e, concesse al Venezia, al Marchisio ed al Mantovani le attenuanti generiche, valutata nei confronti del Liore la recidiva reiterata infraquinquennale;

CONDANNA:

il Liore alla pena di L. 3 milioni 742.000 di multa;

il Monti alla pena di L. 1 milione 828.000 di multa;

il Venezia, il Marchisio ed il Mantovani alla pena di L. 1 milione 219.000 di multa ciascuno;

condanna tutti i predetti imputati, in solido, alle spese processuali e di sentenza di questo giudizio; nonchè il Liore ed il Mantovani, in solido con gli altri già condannati in primo grado, alle spese del primo giudizio;

condanna Liore e Mantovani al risarcimento dei danni non patrimoniali in favore della Città di Torino costituita P. C., mediante pubblicazione, a spese di essi imputati in solido con gli altri già condannati in primo grado, della presente sentenza, per estratto, sui giornali «La Stampa» e «l'Unità»; nonchè, in solido come sopra, alla rifusione delle spese di costituzione e difesa sostenute dalla stessa P. C. in primo giudizio, come già liquidate dal Pretore in complessive L. 80.000;

condanna tutti gli imputati, in solido alla rifusione in favore della suddetta P. C. delle spese di rappresentanza e assistenza di questo giudizio, liquidate in complessive L. 100.000

Visti gli artt. 2 lett. a) e 5 D. P. R. 24-1-1963, n. 5

dichiara condonate le pene come sopra inflitte ai singoli imputati nella misura di L. 1 milione di multa ciascuno.

Conferma nel resto.

Seguono le firme.

ULTIME NOTIZIE

Per scongiurare altri scioperi

Bosco presenta agli elettrici le offerte massime dell'Enel

I sindacati risponderanno mercoledì - Si ritiene possibile un accordo sul nuovo contratto nazionale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

La vertenza per il rinnovo del contratto nazionale degli elettrici dovrebbe considerarsi avviata a soluzione. Il ministro del Lavoro, Bosco, dopo aver consultato nei giorni scorsi i rappresentanti delle parti, ha oggi comunicato ai dirigenti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, in relazione al mandato mediatorio ricevuto, che la controversia può trovare equa soluzione nei seguenti termini: 1) durata triennale del contratto, con scadenza al 31 dicembre 1967; 2) definizione della parte normativa secondo la formulazione redatta in precedenti incontri ministeriali con i chiarimenti già dati; 3) per la parte economica: a) a decorrere dal 1° gennaio 1967, aumento del 4% dei minimi tabellari; b) per tutto il periodo anteriore al 1° gennaio 1967, corresponsione di una somma «una tantum» di L. 40.000 a ciascun dipendente, salvo conguaglio per i lavoratori assunti o cessati dal servizio dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1966. Questi termini, precisa un comunicato ministeriale «rappresentano il limite massimo e non superabile» dell'intervento del ministro del Lavoro.

I rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori si sono riservati di consultare i rispettivi organi esecutivi e dare una risposta al ministro nella prossima settimana, in un incontro previsto per mercoledì 16 marzo. Non è possibile, allo stato delle cose, fare previsioni circa l'atteggiamento dei sindacati di fronte alla proposta di mediazione ministeriale; non vi è dubbio però che essi non mancheranno di considerare come tale proposta si avvicini notevolmente alle proprie richieste minime, presentate nei giorni scorsi. Nè potranno non tener conto del fatto che l'Enel e le aziende municipalizzate e autoproduttrici hanno compiuto sensibili passi avanti, attraverso l'intervento ministeriale, verso la posizione dei lavoratori, partendo — come si ricorderà — da una pregiudiziale assoluta circa l'assunzione di nuovi oneri economici per il personale.

Non è improbabile, quindi, che i sindacati si dichiarino disposti ad accettare la mediazione alle condizioni sopra indicate, apprezzando lo sforzo compiuto dal ministro Bosco per giungere ad una conclusione della controversia.

La Uil, intanto, ha preso oggi due iniziative. In un telegramma al presidente del Consiglio Moro ha chiesto un incontro sia per la riaffermazione della volontà politica in ordine ai problemi della riforma della pubblica amministrazione, sia per prospettare le valutazioni di fondo che essa va sostenendo da tempo per quanto si riferisce alla strutturazione degli uffici, alle procedure e al riordino delle carriere nell'interesse della collettività nazionale e dei lavoratori del pubblico impiego. La Confederazione, inoltre, ha richiesto un colloquio alla Confindustria allo scopo di sbloccare la situazione determinatasi sull'accordo delle commissioni interne, ritenendo che «sia possibile pervenire ad un utile chiarimento delle rispettive posizioni tale da consentire la conclusione di un'intesa».

g. f.

Morto l'ex comandante delle forze jugoslave che occuparono Trieste

Belgrado, 12 marzo.

E' morto stamane a Belgrado, all'età di 51 anni, dopo lunga e grave malattia, Dusan Kveder, ambasciatore di Jugoslavia a Londra. Egli fu nel 1945 comandante delle truppe di occupazione jugoslave a Trieste dal 1° maggio al 12 giugno.

Kveder, entrato nelle file del partito comunista jugoslavo nel 1933, fu vice capo di Stato Maggiore dell'esercito popolare di Liberazione della Jugoslavia. Dopo la Liberazione intraprese la carriera diplomatica che lo vide ambasciatore jugoslavo ad Addis Abeba, a Bonn e a Nuova Delhi.

Kveder venne poi nominato sostituto segretario di Stato agli Esteri e alla fine dello scorso anno ambasciatore a Londra, ma non potè raggiungere la nuova sede a causa della grave malattia che lo ha condotto alla morte. *(Ansa)*

Alla Commissione Esteri del Senato

Ampio dibattito in America sulla politica verso la Cina

Il governo ritiene che il «dialogo» con Pechino per ora sia impossibile - Due docenti universitari convocati al Senato suggeriscono invece di ammettere la Cina all'Onu e iniziare scambi commerciali

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 12 marzo.**

Quale deve essere la politica americana verso la Cina? Come giudicare il governo che regge questo immenso Paese vasto come gli Stati Uniti e che contiene circa un quarto di tutta la popolazione del mondo? Il dibattito su questo problema è stato aperto all'inizio della settimana dalla Commissione agli Esteri del Senato che ha chiamato due esperti di cose cinesi, il professor Doak Barnett, della Columbia University, e il professor John Fairbank, di Harvard, a testimoniare.

Nel dibattito e nelle discussioni che l'hanno accompagnato sulla stampa e alla televisione si è assistito così in questi giorni a una vera e propria rassegna di ciò che gli americani sanno e di ciò che pensano sulla Cina. Alla base di tutto un interrogativo politico di urgenza assoluta: la tradizionale politica americana verso la Cina comunista è consistita, per usare le parole del professor Barnett, nel tentativo di «contenere e isolare la Cina». E' un tentativo giusto o sbagliato?

Vediamo innanzitutto le tesi del governo. La Cina, secondo l'opinione governativa prevalente, è un paese impegnato in una politica di espansione e di sovversione nel mondo, basata su una ideologia rivoluzionaria che non consente compromessi e la cui aggressività è limitata da una sola considerazione: la sua obbiettiva debolezza militare. Una debolezza però — e la cosa è stata sottolineata da McNamara alcuni giorni fa — che non si può contare duri per sempre. Una prova del fanatismo dei cinesi, ha detto il segretario alla Difesa, è data dal fatto che essi, malgrado debbano ancora risolvere problemi di arretratezza spaventosi, sperperano le stesse cifre enormi per armi nucleari con le quali sperano di terrorizzare i loro vicini e i loro avversari.

Per il governo, sarebbe assurdo immaginare che i cinesi si preparino a un'aggressione atomica. Il loro piano è diverso. Lo si può trovare delineato in un intervento del loro ministro alla Difesa Lin Piao, che è stato definito dal segretario di Stato Dean Rusk «altrettanto chiaro che Mein Kampf»: uno schema preciso per dominare il mondo». In breve, la tesi di Lin Piao è che i Paesi industrialmente avanzati dell'Occidente oggi opprimono e controllano le nazioni sottosviluppate, che però hanno la possibilità di liberarsi imitando la strategia rivoluzionaria con cui i comunisti cinesi sconfissero Ciang Kai-scek.

Se questa analisi è esatta, la politica americana verso la Cina non ha alternative. Il problema è di essere al tempo stesso fermi e pazienti e di sperare che alla lunga avvengano mutamenti che consentano di avviare un dialogo per ora impossibile. In questo momento quindi è necessario contenere militarmente i cinesi. Sarebbe inutile inserirli (attraverso le Nazioni Unite e riconoscendoli diplomaticamente) nel giro delle relazioni e del commercio internazionale: Pechino non crede alla possibilità di collaborazione con l'esterno. Di ogni ambasciata all'estero si servirebbe come di uno strumento di sovversione.

Le tesi dei due professori interrogati questa settimana, Barnett e Fairbank, divergono infatti per molti versi da quelle accettate oggi dalla Casa Bianca. Ambedue si sono detti persuasi che gli Stati Uniti sono obbligati a contenere l'espansionismo militare cinese, e per ciò l'impegno nel Vietnam, che può forse essere criticato in certi aspetti particolari, fondamentalmente è inevitabile. Ciò non toglie tuttavia che sarebbe un errore tentare di isolare la Cina.

Barnett ha quindi suggerito che la Cina venga ammessa all'Onu sulla base della politica delle «due Cine» (che non toglierebbe cioè il seggio ai rappresentanti di Formosa); che gli Stati Uniti dichiarino d'essere pronti a uno scambio di rappresentanze diplomatiche; che incoraggino gli scambi commerciali escludendo da essi soltanto i materiali strategici.

Nicola Caracciolo

Giolitti accetta di occuparsi dell'unificazione socialista

Un invito di Brodolini a Lombardi perché lasci le posizioni sterili - Un editoriale dell'*Avanti!*

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

La direzione del psi terrà riunione venerdì 18 marzo per ascoltare il testo definitivo della relazione sull'unificazione che il segretario politico De Martino presenterà al Comitato centrale convocato dal 22 al 24 marzo. Il rapporto tratterà della fusione tenendo conto delle richieste di rapidità avanzate dalla maggioranza nelle sedute dei giorni scorsi. Prima di redigere la relazione finale l'on. De Martino s'incontrerà con il segretario socialdemocratico on. Tanassi per esaminare, soprattutto, i problemi delle liste unitarie alle amministrative di metà giugno e quelli di politica estera.

Il leader del psi sosterrà che i due partiti devono andare alla prova elettorale con undici candidati; ciò per compiere un atto concreto in favore della fusione, secondo il mandato dell'ultimo congresso socialista. Di notevole interesse appare l'atteggiamento assunto, fra gli oppositori d'una rapida unificazione, dall'on. Giolitti, distanziatosi nettamente da Lombardi e Santi. Domani il vice segretario del psi, on. Brodolini, lancerà un appello a Giolitti e agli attuali oppositori perché rinuncino alle «posizioni sterili» e contribuiscano alla nascita del partito unificato. Si ha motivo di supporre che l'ex ministro del Bilancio aderirà all'invito, previsione confermata dal fatto che egli ha accettato la copresidenza dell'istituto di studi socialisti, che s'occuperà della fusione.

Di rilievo l'editoriale che comparirà sull'«Avanti!» di domani con l'indicativo titolo «Momento favorevole». L'articolo osserva che la prova più evidente dei timori suscitati dall'unificazione è fornita dagli «sforzi che vediamo ogni giorno moltiplicarsi nelle forze di destra e del partito comunista contro l'unità dei socialisti». Dopo aver definito «serpenti di mare» le difficoltà presunte, il giornale scrive: «l'unificazione marcia e riceverà dal nostro prossimo Comitato centrale una spinta decisiva».

La fusione — osserva l'editoriale — è un'esigenza viva del paese e oggi esistono le condizioni favorevoli per farla, tanto più che destre e integralisti non hanno in mano gli strumenti per combatterla. «Oggi possiamo fare l'unificazione come la vogliamo noi e i compagni del psdi, non come la vorrebbero gli altri», conclude l'«Avanti!» «e possiamo anche aprire la prospettiva di un'alternativa globale di governo».

l. f.

Nuove dichiarazioni di Indira Gandhi sulla carestia

Nuova Delhi, 12 marzo.

Il Primo Ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha dichiarato ai giornalisti che, dopo il suo viaggio a Washington (dove si incontrerà con il presidente Johnson), farà sosta, sulla via del ritorno, a Mosca per incontrarsi all'aeroporto con alte personalità sovietiche. Nel viaggio di andata sosterà, invece, per due giorni a Parigi, dove farà visita al presidente De Gaulle e conferirà con esponenti del governo francese.

Interrogata dai giornalisti sulla crisi alimentare in India e su quanto i giornali stranieri hanno pubblicato in merito, la signora Gandhi ha dichiarato: «A... *si dice che il quadro dell'India presentato in alcuni Paesi, è di un gran numero di indiani che cadono morti letteralmente di fame; ma ciò non è esatto, come voi sapete. Senza dubbio, però, la situazione alimentare nel nostro Paese è grave*».

La signora Gandhi ha detto che nei disordini scoppiati nel Bengala occidentale, alcuni partiti politici «*sfruttano la insufficienza di viveri ed altre lacune di carattere amministrativo*». Concludendo, la signora Gandhi ha ammesso che in alcune zone del paese, la situazione «*non è affatto buona*» per quanto riguarda la legge e l'ordine pubblico. *(Ansa)*

Dopo un funerale uccise il marito dell'ex amante

L'omicida, un agricoltore di Asti, comparirà domani davanti alla Corte d'Assise - Il delitto avvenne il 2 luglio '65

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 12 marzo.**

S'inizierà lunedì davanti alla Corte d'Assise il processo a carico dell'agricoltore Giglio Firato di 55 anni, ex consigliere comunale della frazione Cioccaro di Penango d'Asti, imputato di omicidio. Il Firato uccise dopo un funerale il marito dell'ex amante e suocero della figlia, il cinquantunenne Enrico Patelli, pure da Cioccaro, sparandogli contro cinque colpi di pistola, la mattina del 2 luglio 1965.

L'omicida e la sua vittima erano vicini di casa. Un figlio dell'ucciso, Walter di 27 anni, aveva sposato due anni prima del delitto la figlia unica dell'agricoltore, Wanda di 20 anni. L'omicida, rimasto vedovo una decina d'anni or sono, aveva iniziato a corteggiare tutte le donne che conosceva, compresa la moglie del Patelli, Maria Marietto di 51 anno.

Della relazione venne a conoscenza il Patelli, il quale perdonò la moglie, ma cominciò a minacciare il suo ex amante. I rancori non si calmarono neppure con il matrimonio della figlia del Firato con il figlio del Patelli, e la mattina del 2 luglio dello scorso anno avveniva la tragica conclusione.

Il Firato ed il Patelli avevano partecipato ai funerali di un'anziana donna della frazione e dopo la tumulazione uscivano dal cimitero con altri compaesani, avviandosi verso le rispettive abitazioni. Pare che durante il percorso mentre si passavano accanto il Firato abbia detto: «Cos'hai da guardarmi in quel modo?». Il Patelli per tutta risposta tentava di colpirlo al viso con un pugno; il Firato si scansava ed estraeva dalla tasca una pistola, sparando cinque colpi contro il rivale. La morte del Patelli fu istantanea.

L'omicida, con calma, tenendo sempre in pugno la pistola, raggiungeva la sua abitazione dove, un quarto d'ora più tardi, giungevano i carabinieri di Moncalvo e lo arrestavano.

v. m.

ULTIME DI CRONACA

Saccheggiato un alloggio mentre nasce una bimba

Mentre assisteva all'ospedale la moglie partoriente, il decoratore Antonio Scaglione, 27 anni, ha avuto ieri la casa saccheggiata dai ladri, i quali si sono impadroniti di denaro, oggetti d'oro, televisore, radio e abiti del valore di oltre 700 mila lire. Il furto è stato commesso dopo che lo Scaglione ha lasciato il suo alloggio di via Desana 24/25 per accompagnare al Maria Vittoria la moglie Antonella, 22 anni, che dopo alcune ore ha dato alla luce una bimba.

Il decoratore è rimasto con la moglie fin verso le 22. Quindi si è recato dai parenti ai quali aveva affidato gli altri due figli, Paola di due anni e mezzo ed Enzo di 15 mesi, e con i bimbi ha fatto ritorno a casa. Si è accorto del saccheggio dopo avere aperto l'uscio, alla vista dei mobili aperti, dei cassetti rovesciati sul pavimento, e la sorpresa è stata tale che si è lasciato sfuggire i figli che reggeva fra le braccia i quali, cadendo, si sono feriti, per fortuna in modo non grave.

Bambini fuggiti di casa

In un giorno la polizia ne ha rintracciati 7: 5 restituiti ai genitori, 2 portati in collegio

L'ufficio minori della polizia ieri mattina era pieno di bambini — sette — fuggiti da casa e ritrovati durante la notte. Cinque sono stati riconsegnati ai genitori dopo un salutare predicozzo; in due casi invece la dott. Meini dirigente l'ufficio, ha preferito informare il Tribunale dei minori; in attesa di una decisione i piccoli fuggitivi sono ospiti di un istituto della città.

Il primo, Alessandro G., 10 anni, è orfano e vive con una sorella in via Borgomasino. La donna, sposata con figli, lavora, non ha tempo di badare ad Alessandro. Il bambino resta buona parte del giorno solo in casa, abbandonato a se stesso. E' già fuggito altre volte. Il secondo si chiama Michele M., 11 anni: è scappato due settimane fa da Pogno di Novara. Lo hanno trovato addormentato davanti a una panetteria di via Garibaldi. Agli agenti ha detto: «Non voglio andare a casa perchè mi picchiano e mi fanno lavorare tutto il giorno».

Muore a colazione — Il pensionato cinquantaquattrenne Pio Tasso, via Giotto 51, ieri mentre pranzava è stato colto da collasso; è spirato sull'ambulanza che lo portava alle Molinette.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 marzo 1966

NATI — Galuppi Carlo; Ligas Rosella; Lombardo Rosella; Corradini Marialuisa; Capurchio Giannacarola; Catteretti Bruno; Moretto Ivana; Manenti Alfredo; Rinaldo Sandra; Musso Elisa; Gussoni Guido; Di Stefano Filippa; Sprio Sergio; Bruglièra Annunciatina; Allocco Fulvio; Gambino Donatella; Lovera Massimo; Peretti Silvia; Baltardi Stefano; Clerico Giorgio; Cavarra Giorgio; Tosca Marco; Balzano Anna; Barberis Rossella; Gugliotta Michele; Valerio Michela; Tomatis Paolo; Bellocchio Paola; Elia Gabriele; Berteramo Francesco; Costanzo Piero; Favero Davide; Grigatti Beatrice; Spagnolo Patrizia; Gatti Stefania; Dearsola Carlo; Girodo Maria; Fracchia Marialuisa; Maffucci Luca; Capitanio Giuseppina; Piano Roberto; Marenge Livio; Petrucci Antonio; Lantrao Paola; Consoli Maria; Garelli Carla; Airaudi Maria Rosa; Farinelli Daniela; Zangirolami Federica; Rubinetti Stefania; Saccolla Gabriella; Muraglia Michele; Erman Raffaella; Sturaro Enrico; Magliola Raffaela; Aella Maria; Cirelli Marco; Sammartino Giuseppe; Minafra Roberto; Abbona Michelina; Cerabona Domenico; Pisano Enrico; Cosenza Giovanni; Lavaselo Mauro; Dramisino Salvatore; Molina Silvia; De Martlis Adriano; Giraudo Susanna; Di Salvo Giuseppe; Cuselli Paolo; Lupano Elisa; Sicilia Silvia; Filippa Daniela.

MORTI — Bassanino Margherita vedova Vercelli, di anni 73, nata a Crova, pensionata, abitante in corso Racconigi 233; Mila Pietro, a. 85, Mazzè Canavese, pensionato, v. Lanfranchi 22 bis; Panzier Louis, a. 81, Parigi, pensionato, c. Svizzera 34 bis; Ajmerito Francesca, a. 60, Isola del Conte, casalinga, v. Galliari 7; Fassia Rosa ved. Conoglio, a. 61, Torino, pensionata, v. Vanchiglia 6; Martini Maria ved. Gava, a. 75, Alessandria, pensionata, p. Massaua 5; Beggio Filippo, a. 51, Torino, industriale, c. Vittorio Emanuele 200; Arlasia Anna ved. Alfre, a. 84, Rivalta, pensionata, v. Montemagno 17; Gili Giorgio, a. 68, Chieri, pensionato, v. R. Cadorna 24; Amateis Francesco, a. 61, Volpiano, pensionato, v. Salabertano 73; Pangella Giorgina, a. 85, Roma, pensionata, v. Vespucci 29; Vaulato Giovanni Battista, a. 63, Borgomanero, pensionato, p. Hermada 10; Cerlesco Maria Caterina ved. Rachetto, a. 82, S. Francesco al Campo, pensionata, v. Ragusa 10; Cortese Luigia, a. 56, Torino, pensionata, v. Donizetti 28.

Deceduti in ospedale: Maltese Vincenza, mesi 9, Torino; Ponta Erminia ved. Rosmino, a. 63, Penango, pensionata; Fisatti Roberto, mesi 1, Torino; Pissare Giovanni, a. 77, Bra, pensionato; Coppa Andreano, a. 23, Trino Vercellese, pavimentista; Dellacà Casalero Antonio, a. 69, Consasdo, pensionato; Moretto Natale, a. 74, Adria, pensionato; Bettin Livio, a. 53, Mezzolombardo, operaio; Azzario Albertina, a. 82, Torino, casalinga; Bacchetta Carlo, a. 50, Chivasso; Tarasco Amilcare, a. 66, Castagnito d'Alba, pensionato; Cattaneo Vittoria ved. Peracchio, a. 83, Govone, pensionata; Rancati Armando, a. 41, Torino, impiegato; Galla Giovanni, a. 29, Torino, operaio.

Nati 73 - Matrimoni 13 - Morti 28

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di
Giovanni Torchio
i suoi cari lo ricordano con affettuoso, accorato rimpianto. SS. Messe lunedì 14 marzo ore 6-7-8 Parrocchia SS. Redentore, largo Don Grioli 26 (via C. Del Prete) e domenica 20 marzo ore 11 Parrocchia di Tigliole d'Asti.
— Torino, 13 marzo 1966.

1964 1966
Aldo Tarrone
La moglie ed il figlio lo ricordano con affetto e immutato dolore. Messa in suffragio lunedì 14 marzo ore 7,30 Chiesa del SS. Crocifisso via Giaveno.
— Torino, 13 marzo 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Enrico Monicali
la moglie ne rievoca la cara memoria. Giovedì 18 ore 7,30 S. Messa Parr. Mad. di Campagna.
— Torino, 13 marzo 1966.

1954 1966
Emanuele Castellino
I familiari lo ricordano con affetto e mestizia a parenti ed amici. La Messa anniversaria parrocchia S. Ambrogio martedì 15 marzo ore 10.
— Cuneo, 13 marzo 1966.

Nel 1° tristissimo anniversario della scomparsa di
Pietro Caramagna
moglie figli mamma con dolore infinito rievocano la cara figura a parenti e conoscenti.
— Torino, 13 marzo 1966.

17-3-1962 17-3-1966
Nel quarto anniversario della scomparsa di
Mina Anfossi n. Leonesi
il marito ed i figli con i parenti tutti la ricordano nella preghiera. Una Messa sarà celebrata alle ore 8 di giovedì 17 corr. nella Parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda).
— Torino, 13 marzo 1966.

Confortato dai Crismi della Fede, dalla Benedizione Papale e da S. E. Monsignor Vescovo è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Amedeo Sala
industriale
Addolorati ne annunciano la morte: la moglie Franca e la figlia Rosanna, la sorella Teresa col marito Lino Dolando, i fratelli Enrico, Angelo (Argentina) e famiglie, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 14 ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'estinto Verolengo corso D. Vercelli 44.
— Verolengo, 12 marzo 1966.

Le famiglie Cerio, Benedetto, Dolando, Meliga, Nicolello prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro zio
Cav. Amedeo Sala
— Verolengo, 12 marzo 1966.

La fedele Antonietta Vercellone partecipa al dolore della famiglia.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del benemerito
Cav. Amedeo Sala
— Verolengo, 12 marzo 1966.

Le famiglie Sergio Lavezzaro e Ghinelli partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Il Parroco ed i Sacerdoti della Parrocchia di Verolengo, la Presidenza dell'Azione Cattolica, l'Amministrazione dell'Asilo infantile, prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Cav. Amedeo Sala
— Verolengo, 12 marzo 1966.

L'Amministrazione del Santuario della Madonnina si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Amedeo Sala
suo lustre Tesoriere del Santuario.
— Verolengo, 12 marzo 1966.

I Consiglieri ECA prendono parte al dolore per la scomparsa del loro Presidente
Cav. Amedeo Sala
— Verolengo, 12 marzo 1966.

La Democrazia Cristiana di Verolengo partecipa al lutto della famiglia.

Confortata dai Santissimi Sacramenti e dalla Benedizione Papale, ha reso la sua bell'anima a Dio
Maria Bosso ved. Boschetti
Mamma esemplare
Addoloratissimi ne danno l'annuncio: l'adorata figlia Franca col marito Rag. Riccardo Ferrero; nipoti Clara col marito Ing. Vittorio Ghidella, e piccolo Riccardo; Maria Carla col fidanzato Ing. Franco Fonnella; sorelle Teresa, Luigina, cognato Agostino e famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al chiarissimo Prof. Creaolti; al Dott. Mecchi; all'affezionato medico di famiglia Dott. Carlo Ottino che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali lunedì 14, ore 8,30 dall'Ospedale Molinette e alle ore 10, in San Silvestro Crescentino, ove la cara Salma verrà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per volontà della cara Estinta, non fiori ma offerte per opere di bene.
— Torino, 12 marzo 1966.

Prendono viva parte al dolore della cara Franca le famiglie Carlo Ferrero, Adelina Ferrero ved. Bertola.
— Torino, 12 marzo 1966.

L'affezionata Attilia Scaglia partecipa lutto.

Sono affettuosamente vicine al grande dolore di Franca le amiche: Isella Ferrando, Maria Cavassa, Gabriella Vidili, Rosita Ghigo, Lucia Gaizio, Magda Ferraris, Ida Legrand, Ida Pagliero e Carla Mondino con le rispettive famiglie.

Famiglie: Giancarlo Boschetti, Antonio Gallo, Stefano Facta, partecipano al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa della MAMMA.

Emilio, Elena Cerio e figli prendono viva parte al dolore che ha colpito la signora Franca Ferrero Boschetti e famiglia per la perdita della adorata mamma signora
Maria Bosso ved. Boschetti
— Torino, 13 marzo 1966.

La famiglia Fontini partecipa commossa al lutto.

In piena serenità, illuminato dalla Fede, si è santamente spento giovedì 10 corrente
Alfredo Lomanto
Con sconfinato dolore lo annunciano la moglie Matilde, la figlia Valeria, la sorella, fratelli, cognate, cognato, nipoti, cugini, suocera, parenti tutti. Un commosso ringraziamento al Dott. Emidio Nocera che con scienza ed affetto lo contese per lunghi anni al Suo male. Per espressa volontà del Caro Scomparso la presente partecipazione a funerali avvenuti.
Torino, corso Gabetti 16.
— 13 marzo 1966.

Il Collegio Provinciale Ostetriche di Torino partecipa al dolore della sua preziosa collaboratrice Signora Matilde Lomanto per la scomparsa del MARITO.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Rosati
Lo annunciano: figlio Giuseppe con la moglie Mina Coppo, fratello, cognati, nipoti, parenti. La Salma verrà benedetta nella Cappella della Nuova Astanteria Martini, lunedì 14 alle ore 8 indi verrà trasportata a Costanzana ove avranno luogo i funerali alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1966.

La Ditta Radioprodotti P.R.C. con le famiglie Angelo Corbella e Luigi Pienasio partecipano al lutto del contitolare Giuseppe Rosati per la perdita del caro papà
Domenico Rosati
— Torino, 12 marzo 1966.

Munito della speciale benedizione papale, chiudeva una vita esemplare
Baldassarre Trabucco
Partecipano straziati: la moglie Carmen Quarello, la figlia Federica col marito Raffaele Clara e l'adorata nipotina Mariarosa, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 8,30, Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 13 marzo 1966.

I cugini Elodia Trabucco ved. Rivero e Michele Rivero partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro BALDASSARRE.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giulio Trucatto
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Anna col marito Pietro Sapetti e famiglia, Maria col marito Guido Penzone e figlia, Giovanna col marito Alessandro De Lorenzi, cognate, cognate, nipoti, cugini. I funerali a Rivoli lunedì 14 corr. ore 10,30 da corso XXV Aprile 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 12 marzo 1966.

1965 1966
Alla cara memoria del
Cav. Luigi Merlo
la moglie, i figli, nipotini, lo ricordano con accorato rimpianto. Le S. Messe anniversarie di suffragio, verranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale S. Alfonso il 16 marzo ore 9 a Montanaro alle ore 6,45.
— Torino, 13 marzo 1966.

13-3-1965 13-3-1966
Lucia Dentis in Quaglino
Nel primo triste anniversario, la famiglia e parenti La ricordano con immutato affetto. S. Messa lunedì 14 marzo ore 9 Parrocchia S. Nome di Maria (via Guido Reni 96/140).
— Torino, 13 marzo 1966.

1963 1966
Geom. Mario Brino
I suoi cari lo ricordano con affetto. S. Messa San Giacomo Apostolo, Borgo, ore 10.
— Torino, 20 marzo 1966.

Cristianamente e serenamente è mancato il
Rag. Giuseppe Votta
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Celestina, la zia Rina Carbonatto, i cugini Bollo, Carbonatto, Gay, Soriano e parenti tutti. La sorella esprime particolare gratitudine al dott. Strada per le assidue cure sempre prestategli. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 14,30 partendo da Via Beaumont 16, ed alle ore 16 a Cuorgnè dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 marzo 1966.

Il Presidente dell'Ospedale Maria Vittoria, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Revisori dei Conti, il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario, il Corpo Sanitario, il Rettore Spirituale, le Suore, gli Impiegati e Dipendenti tutti annunciano con profondo cordoglio la perdita del
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
apprezzatissimo Revisore dei Conti dell'Ente.
— Torino, 12 marzo 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed i Dipendenti tutti della Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa del
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
da molti anni apprezzato ed amato Direttore dei Servizi Finanziari della Società.
— Torino, 12 marzo 1966.

I Consigli d'Amministrazione, i Collegi Sindacali, le Direzioni Generali ed il Personale tutto delle Società:
La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali;
La Vittoria Riassicurazioni;
La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni;
Alleanza Securitas Esperia - Società per azioni di Assicurazioni;
Il Piemonte Finanziario;
Banca Passadore & C.
comunicano con sentito cordoglio la scomparsa del
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
Membro del Collegio Sindacale delle Società stesse.
— Torino, 12 marzo 1966.

Si associano all'unanime cordoglio suscitato dalla scomparsa del
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
Carlo Acutis, Aldo Aldi, Giuseppe Artone, Luciano Bastogli, Albea Bernardini, Carlalberto Bertolotti, Luciano Bertolotti, Piero Bongiovanni, Giorgio Bonino, Alberto Buscaglione, Vincenzo Butteri, Alberto Cavalla, Aldo Cazzulani, Ettore Colombatto, Giovanni Cullino, Giovanni Donna D'Oldenico, Giuseppe Favero, Giuseppe Ferrero, Claudio Formentini, Carlo Galeazzi, Dario Geresa, Piero Larghi, Giorgio Lesca, Placido Lutri, Aldo Magliano, Pietro Marchesi, Ennio Marinoni, Angelo Mascolo, Gastone Mascolo, Luigi Messori Roncaglia, Giovanni Mondino, Luigi Morandi, Amedeo Nizzi, Benedetto Occhipinti, Romolo Pagliassotto, Ermanno Parodi, Andrea Paulesso, Camillo Riccio, Antonio Seccia, Albino Vaschetti.
— Torino, 12 marzo 1966.

Il Gruppo Lavoratori Anziani della Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino partecipa, con profondo dolore, la scomparsa dell'amato Direttore
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
— Torino, 12 marzo 1966.

Lucio Gino Zanon partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
— Torino, 12 marzo 1966.

Araldi Ferruccio, Cellerino Scipione, Germonio Riccardo, Gili Ennio, Maltura Giacomo partecipano al lutto della Famiglia per la dipartita del
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
— Torino, 12 marzo 1966.

Il Panathlon Club Torino prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Consocio
Giuseppe Votta
— Torino, 13 marzo 1966.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e Soci della Canottieri Esperia Torino partecipano dolore famiglia per la scomparsa del Socio
COMM. RAG.
Giuseppe Votta
— Torino, 12 marzo 1966.

Scipione Cellerino ed il Personale dello Studio Massa partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Rag. Giuseppe Votta
— Torino, 13 marzo 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Società per azioni Simbiele prendono parte al lutto dei familiari per la perdita del
Rag. Giuseppe Votta
sindaco della società
— Torino, 13 marzo 1966.

Condomini e Inquilini di Via Beaumont 16 e 14 partecipano al dolore della sig.na Votta per la scomparsa del fratello
Rag. Giuseppe Votta
— Torino, 13 marzo 1966.

Famiglia Giovanni Vernetti partecipa affettuosamente al grande dolore di Celestina per la scomparsa del fratello
Comm. Giuseppe Votta
— Torino, 12 marzo 1966.

La Ballo Federico S.p.A. partecipa con dolore la scomparsa del
Rag. Nino Votta
cugino degli Amministratori.
— Cuorgnè, 12 marzo 1966.

Tina e Manfredo Bollo e le figlie Graziella con il marito Gianpi Badesso e Laura partecipano al vivo dolore di Celestina per la dipartita del caro fratello
Nino Votta
loro cugino
— Cuorgnè, 12 marzo 1966.

Zio Rino, Lidia, Aldo e famiglie partecipano al dolore di Celestina.

Le cugine Mariuccia Soriano, Rosa Bollo, Mira Bollo e famiglie sono affettuosamente vicine a Celestina per la perdita del fratello
Nino Votta
— Cuorgnè, 12 marzo 1966.

1962 1966
Carlo Pavese
Moglie e figlia Lo ricordano con affettuoso profondo rimpianto. S. Messe martedì 15 marzo, ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 13 marzo 1966.

1965 1966
Benedetto Boldo
La Figlia ricorda con grande dolore l'anniversario e parenti e amici. S. Messa di suffragio, Crocetta Santa Vergine delle Grazie, 14 marzo ore 9,30.
— Torino, 13 marzo 1966.

1964 1966
Giovanni Buniva
La Famiglia lo ricorda con rimpianto. S. Messa lunedì 14 marzo ore 8, S. Barbara.
— Torino, 10 marzo 1966.

Dopo lunghe sofferenze, con i conforti della Fede, a soli cinque giorni dalla morte della diletta figlia Titti, si è spenta la
DOTTORESSA
Gilda Cambosu Cannas
Il marito Prof. Giovanni Cambosu con infinito dolore ne dà il tristissimo annuncio.
— Sassari, 12 marzo 1966.

L'Aiuto, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Igiene dell'Università degli Studi di Torino partecipano con profondo dolore al lutto del loro Direttore Prof. Giovanni Cambosu per la scomparsa della moglie
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 12 marzo 1966.

Partecipano al lutto del Prof. Cambosu nel doloroso momento della perdita della moglie
Gilda Cambosu Cannas
GianCarlo Vanini, Carlo Campana, Walter Neri, Lucio Pintus, Ferdinando Battistini, Silvio Moro, Antonio Odasso, Laura Burdet.
— Torino, 12 marzo 1966.

Federico e Savina Moro; Pina e Mario Failla e Nini Danegana affranti prendono parte al nuovo dolore che ha colpito il Prof. Giovanni Cambosu per la perdita della Sua cara
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 12 marzo 1966.

Il Direttore Prof. P. Brunetti, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto del Prof. Giovanni Cambosu per la dolorosa scomparsa della Consorte Signora
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 13 marzo 1966.

Amelia e Stefano Battistini piangono col Prof. Giovanni Cambosu la perdita immatura della Sue eletta CONSORTE.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto Baldi e Riberi prendono viva parte al dolore del Prof. Giovanni Cambosu per la scomparsa della MOGLIE.

Il Direttore Prof. M. Gomirato-Sandrucci, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Pediatrica e dell'Istituto di Puericultura dell'Università di Torino prendono viva parte al profondo dolore del Prof. Cambosu per la scomparsa della consorte, signora
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 12 marzo 1966.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Torino partecipano al nuovo immenso dolore del prof. Giovanni Cambosu per la scomparsa della moglie signora GILDA.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino partecipano al nuovo immenso dolore del prof. Giovanni Cambosu per la scomparsa della moglie signora GILDA.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Torino partecipano al nuovo immenso dolore del prof. Giovanni Cambosu per la scomparsa della moglie signora GILDA.

Renzo e Franca Gilli, Giorgio e Ornella Cavallo sono affettuosamente vicini all'amico Prof. Giovanni Cambosu per la scomparsa dell'adorata MOGLIE.

Il Direttore e il Personale dell'Istituto di Antropologia Criminale si uniscono con rinnovata pena al dolore del prof. Giovanni Cambosu.

Mario e Betin Portigliatti partecipano col cuore al grave dolore del prof. Giovanni Cambosu.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Ortopedica Traumatologica dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Giovanni Cambosu per la perdita della moglie
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 13 marzo 1966.

Il Direttore, Prof. L. Biancalana, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare dell'Università di Torino, commossi, prendono viva parte al nuovo lutto del Prof. Cambosu per la perdita della moglie
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 13 marzo 1966.

Il Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Torino prof. Riccardo Gallenga, gli Aiuti e gli Assistenti prendono viva parte al nuovo grave lutto del prof. Giovanni Cambosu per la morte della moglie signora
Gilda Cambosu
— Torino, 12 marzo 1966.

Riccardo, Nanda e PierEnrico Gallenga sono affettuosamente vicini al caro amico prof. Cambosu partecipi del suo nuovo grande dolore per la scomparsa della signora
Gilda Cambosu
— Torino, 12 marzo 1966.

Il Direttore, Prof. Enrico Benassi, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino partecipano al lutto del Prof. Giovanni Cambosu per la scomparsa della consorte
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 13 marzo 1966.

Il Direttore, Prof. A. M. Dogliotti, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino commossi prendono viva parte al grave lutto del Prof. Giovanni Cambosu per la perdita della consorte Signora
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 13 marzo 1966.

Il Direttore, Prof. E. Ciocatto, e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino commossi prendono parte al grande dolore del Prof. Giovanni Cambosu per la perdita della consorte Signora
Gilda Cambosu Cannas
— Torino, 13 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Mario Serratrice
L'annunciano con dolore: la mamma e la sorella Domenica col marito Giuseppe Merello e i nipoti Roberto e Giorgio. I funerali lunedì 14 corr. ore 10 da Ospedale Molinette.
— Torino, 13 marzo 1966.

Sono vicini a Laura e Umberto Moggia per la morte della cara mamma
Maria De Miranda
avvenuta in Napoli il giorno 11 marzo 1966:
Piero e Franca Carello, Adalberto e Anna Carello, Angelo e Pia Cottino, Aldo e Marisa Cravetto, Sandro e Irma Giraudo, Piero e Miucci Gobbato, Mingo e Paola Jannon, Pietro e Maria Magliola, Massimo e Silvia Magliola, Riccardo e Anna Rosetti.
— Torino, 12 marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Bergia
Affranti lo partecipano la figlia Rosa, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Spirito Cagliero e alla famiglia Costa per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Funerali lunedì 14 corr. alle ore 9 partendo da via Aurelio Saffi 9. La presente è ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1966.

1965 1966
Dott. Piercarlo Forte
La moglie e la figlia lo ricordano con immenso rimpianto. S. Messe lunedì 14 marzo ore 9,30 Chiesa S. Pellegrino.
— Torino, 13 marzo 1966.

1965 1966
Mario Callina
Di lassù proteggi chi dal Tuo ricordo vive. La S. Messa il 15 marzo ore 9 Gesù Adolescente.
— Torino, 13 marzo 1966.

1965 1966
Cav. Felice Blua
Nel 1° triste anniversario i Suoi cari lo ricordano con infinito amore.
— Torino, 13 marzo 1966.

Il 12 marzo 1966, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava
Pietro Lanero
Ne danno il doloroso annunzio, la moglie Francesca Spertino, i figli: Vittorio e consorte, Fedele e consorte, Teresa e consorte, il genero Giovanni Muratore, la nuora Olga Lubos, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 16 partendo da corso Casale n. 310. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Fedele Lanero per la morte del papà
Pietro Lanero
— Torino, 14 marzo 1966.

Serenamente si è spento, dopo una vita esemplare, il
Cav. Giovanni Macciotta
Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Maria Bosca; la figlia Lucia col marito Pier Carlo Borsotti e il figlio Gian Pietro con la moglie Mommo; la nuora Peppina Trinchieri ved. Macciotta col figlio Kiki e la moglie Graziella e bimbi; i nipoti Macciotta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Graziano Rigazio che per molti anni ha prestato le sue preziose ed affettuose cure. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 14,30 partendo da via Cibrario 21. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 12 marzo 1966.

L'Aiuto, gli Assistenti unitamente alle Reverende Suore ed al Personale tutto della Divisione Chirurgica II dell'Ospedale San Giovanni (Molinette), commossi partecipano al lutto della famiglia Borsotti per la morte del
Cav. Giovanni Macciotta
— Torino, 13 marzo 1966.

Clelia e Francesco Ferraris con la famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia nel piangere la morte del
Cav. Giovanni Macciotta
— Torino, 13 marzo 1966.

Luigi e Anna Pepino con Maria Rosa Vanni partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Macciotta e Borsotti per la perdita del padre
Cav. Giovanni Macciotta
— Torino, 12 marzo 1966.

Irma e Ottorino Visentini partecipano sinceramente al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Cav. Giovanni Macciotta
— Torino, 12 marzo 1966.

Sono vicini alla cara Lucia per la morte del Padre
Cav. Giovanni Macciotta
gli amici Marulla Eugenio Bruno, Sabino Cotto Musio, Luisa Armando Scala, Teresa Renzo Tenino, Anna Daniela Derossi, Mario Enrico Agostino, Lauretta Beppino Dassetto.
— Torino, 13 marzo 1966.

La famiglia Bocca partecipa al dolore della famiglia Macciotta.

La Società Idroelettrica San Paolo Cervo partecipa al lutto per la scomparsa del
Cav. Giovanni Macciotta
già suo Presidente.
— Torino, 13 marzo 1966.

Oreste e Maria Carla con i bimbi piangono il caro Zio NETO.

Munita dei Conforti religiosi è santamente spirata l'anima eletta di
Adelaide Cilardi ved. Facta
Affranti lo annunciano la figlia Maria, il genero Silvio Pavia, i nipoti Franceluigi e Mariafranca, che tanto amava, le sorelle e cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Cav. Giuseppe Aragno che curò amorevolmente la Zia. I funerali avranno luogo domenica 13 marzo alle ore 15 partendo da via Torino 43.
— Settimo Torinese, 12-3-1966.

L'Ing. Luigi Fresi con la figlia Laura prende viva parte al dolore della famiglia del cognato Geom. Silvio Pavia.

Preside, Insegnanti, Personale, Alunni della Scuola Media Statale di Settimo Torinese sinceramente partecipano al dolore della Prof.ssa Maddalena Pavia per la scomparsa della MAMMA.

I nipoti Benedetto addolorati partecipano la scomparsa della cara zia ADELAIDE.

Stamane improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Remigio Garetto
Con profondo dolore: il figlio Piergiorgio, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti, ne danno partecipazione. Funerali lunedì 14 corr. ore 10,30 da via Vitt. Emanuele 70.
— Chieri, 12 marzo 1966.

La Società Fratelli Peyrani Trasporti Eccezionali, prende viva parte al dolore del suo collaboratore Piergiorgio Garetto per l'immatura perdita del padre Signor
Remigio Garetto
— Torino, 12 marzo 1966.

Si associano: Titolari, Dirigenti ed il Personale tutto.

Le famiglie Giorgio ed Eugenio Peyrani, profondamente commosse, partecipano al grande dolore delle famiglie Garetto e Varesio.

Ferdinando Rizzallo e famiglia prende viva parte al dolore dei fratelli Rabino per la morte della mamma
Giuseppina Sardo ved. Rabino
— Alba, 12 marzo 1966.

Il Personale della Seca di Alba partecipa al dolore del contitolare dott. Ugo Rabino per la scomparsa della MAMMA.

Italo Casotto e famiglia si unisce al dolore dei fratelli Rabino per la scomparsa della MAMMA.

Marco e Aurora Cirio; famiglie Guerrieri - Anseldi partecipano al dolore delle famiglie Rabino per la scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Francesco Amateis
di anni 66
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i famigliari e parenti tutti.
— Torino, 10 marzo 1966.

Titolari, Impiegati e Maestranze della ditta Picco & Martini partecipano al dolore della Signorina Albina Amateis e famiglia per la morte del PADRE.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Battista Regaldo
(Commerciante Prodotti Agricoli)
d'anni 57
Ne danno il doloroso annunzio la moglie Emma Nepote Fus; i figli: Mario colla moglie e bimbe; Giuliana col marito e bimbe; Ezio; la mamma, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 13 corr. ore 17, piazza Castello 7. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 12 marzo 1966.

1941 1966
Maria Vay
•
Giovanni Gaidano
vivono indimenticati nel cuore del figlio e famiglia. S. Messa martedì 15 marzo, ore 7, Parrocchia N. S. della Pace.
— Torino, 13 marzo 1966.

1958 1966
Cav. Nicola Sacco
Enrichetta Vaglio e Famiglia Lo ricordano a parenti ed amici. S. Messa martedì 15 ore 9 Parrocchia Via S. Donato 21.
— Torino, 13 marzo 1966.

Barbara e Giacomo Valle
La famiglia ne rievoca la cara memoria. Messa alle ore 9 il 17 marzo 1966 Chiesa Immacolata Concezione, Via Nizza n. 355.
— Torino, 13 marzo 1966.

1956 1966
Ernesto Masoero
Messa anniversaria lunedì 14 ore 8 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 13 marzo 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCANSI operai fresatori piallatori per limatrici, tornitori alesatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi ore ufficio Linden, via Postumia 63, telefono 730-325. A27555

CERCANSI ragazze da aggiungere ad [redacted] balletto. Ottimo stipendio età [redacted]-25. Telefonare 48-69 Cassano [redacted] (Alessandria) dalle 15 alle 22 signor Denny. 21901

CERCANSI subito abilissime lavoranti aiutanti fantasia confezioni. Presentarsi Favro, Piazza San Carlo 156. A27545

CERCANSI tornitori I e II, fresatore II, elettricista per manutenzione stabilimento veramente abili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A26557

CERCANSI tuttofare o domestico, refe[redacted]. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5678 — Torino». A27592

CERCASI abilissima commessa pratica abbigliamento. Telef. 290-766.

CERCASI anziana fissa per signora sola. Telefonare 774-362.

CERCASI apprendista aiuto operatore forni automatici. Via Nizza [redacted], Torino. 1001

CERCASI apprendista pulitori metalli operai specializzati, V. Nino Oxilia 23

CERCASI apprendista 16-18enne. Presentarsi Off. Roccati, corso Moncalieri 203. A27646

CERCASI autista installatore cartelli pubblicitari. Telefonare 511-765.

CERCASI commesso pratica salumeria. Telefonare 775-818 ore 10-12.

CERCASI donne addette macchina finissaggio tessuti. Presentarsi « Nicol » via Alessandria 51.

CERCASI donna mezza età lavori domestici disposta non uscire sera, coniugi con tre ragazzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5582 — Torino ».

CERCASI laboratorio o ricamatrici per ricami su tulle con macchine Cornely lavoro continuativo a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5646 — Torino ».

CERCASI lavandaio. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCASI macchinista pratica confe[redacted] fodere [redacted]. Telef. 334-845.

CERCASI OPERATORE STAMPATRICI A [redacted] PER BULLONERIA. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3228 — TORINO». A20255

CERCASI per cremeria apprendista commesso 15-16enne alloggio e vitto. Telefonare 284-702. 1001

CERCASI ragazza fissa per custodia bambini e aiuto domestico. Telefonare 895-749 ore 16-20.

CERCASI ragazzo 15-16enne per aiuto bar. Telefonare 82-037.

CERCASI referenziata mezzetà per compagnia-assistenza signora dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefonare ore ufficio 889-929.

CERCASI stiratrice per maglieria già pratica. Presentarsi Maglificio Ketty, Lagrange 29. 27424

CERCO apprendista 15enne pettinatrice compreso aiuto in casa, oltre vitto, alloggio, stipendio. Telefonare 584-079. 1001

CERCO famiglia pensionati custodi casa agricola. Telefonare 959-873.

CERCO fattorino con bicicletta. Via Manzoni 27 C.

CITROEN assume per officine Parigi manovali e manovali specializzati su macchine automatiche lavorazioni in serie, presse di imbutitura, catene di montaggio, saldatrici a punti, fusioni in conchiglia. età 19-40 anni. Specificare posti occupati a: Citroen - Servizio Capolavori - via Gattamelata 41 - Milano.

CONFETTIERE cercasi per giugno persona specializzata confetti buon stipendio lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

CONIUGI soli, max 45-50 anni cercansi per lavoro giardinaggio villa padronale vicinanze Torino. Offresi buona retribuzione alloggio, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 684 — Torino ». 20906

COPPIA domestico, autista o cameriera pratica cucina e guardaroba cerca famiglia torinese. Paga eccezionale purché trattasi di persone con lunghe referenze ed ottima presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ».

CUSTODE ortofloricultore pensionato cercasi. alloggio, piccola retribuzione, Gassino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 652 — Torino ».

DECORATORE cerca operaio volenteroso. Telefonare 694-451.

ESCAVATORISTA per macchine operatrice Jumbo cercasi. Inutile telefonare se non veramente esperto. Tel 890-846. 1001

ESCAVATORISTA ROVESCIO COMANDI A CORDE, PATENTE AUTOCARRI, MECCANICO, IMPRESA ASSUME. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5632 — TORINO ».

FATTORINO 16-17enne pratico Motom assumiamo, Castagnoli, San Maurizio 5. A28097

FONDERIA ghisa assume operaie ed operai specializzati animisti. Presentarsi via Bardonecchia 29, Torino.

FONDERIA ghisa cerca fonditore qualificato e apprendisti. Telef. 290-574.

FOTO ottica cerca ragazza apprendista. Telefonare 273-461.

FRIGORISTI GIOVANI CERCA IMPORTANTE FABBRICA APPARECCHIATURE CONDIZIONAMENTO ARIA. ING. GROSSO & C., CORSO VENEZIA 55. A27889

FUOCHISTA 2º grado cercasi per industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5598 — Torino ».

GUARDAROBIERA attiva energica pratica stiratura su gruppi meccanici et avanzamento lavoro organizzato cercasi quale caporeparto de lavandostireria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

HOTEL Cigno Bianco cerca cameriera piani trattamento familiare. Telefonare 678-359. A28150

IMPORTANTE industria cerca operaio specializzato in avvolgimento di trasformatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca provetti operai montatori di carpenteria metallica, 1ª categoria, ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ».

[redacted] industria cerca urgentemente macchiniste da cucitura per confezioni; ricamatrici a pedale; stiratrici abilissime. Inutile rispondere se non provette. Telefonare orario ufficio 850-269. A28062

IMPORTANTE industria meccanica Nichelino Vinovo cerca aggiustatori e carpentieri 1ª categoria, specificare età, posti occupati, scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

IMPORTANTE Società assumerebbe ragazze lavorazioni meccaniche leggere. Presentarsi C. S. Italia, via Saorgio 48. A28166

IMPORTANTE società assume benzinai et lavaggisti praticissimi. Presentarsi Agip Autostrada Torino-Milano.

IMPORTANTE Società assumerebbe ritoccatrice pellicole. Presentarsi C. S. Italia, via Saorgio 48.

INDUSTRIA [redacted] BORGO S. PAOLO CERCA OPERATORE PER INCOLLATRICI ASTUCCI CON FONDO AUTOMATICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3332 — TORINO ».

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA FRESATORI PER STAMPI TELEFONARE 725-737.

INDUSTRIA [redacted] in Moncalieri cerca elettricista anche capace condurre piccolo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino».

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE [redacted] OPERAI PRIMA ET SECONDA CATEGORIA TORNITORI FRESATORI RADIALISTI RETTIFICATORI PER DOPPIO TURNO ETA' 22-40 ANNI. INDICARE POSTI OCCUPATI, PRETESE, RECAPITO TELEFONICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3427 — TORINO».

LABORATORIO cosmetici assume ragazze apprendiste svelte. Presentarsi San Maurizio 5. A[redacted]

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendisti e aiuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5631 — Torino ».

LATTONIERE idraulico in Orbassano cerca apprendista. Telefonare ore [redacted] 902-625. 2001

NOBILIUM laboratorio odontotecnico cerca elementi per finizione scheletrati. Presentarsi via Pastrengo 30.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca abilissimo meccanico buona retribuzione interessenza. Telefonare 790-736.

OPERAI massimo diciottenni per stampaggio materie plastiche assume industria in Regina Margherita. Telefono 721-384. A27619

OPERAI specializzati e generici pratici saldatura e lavorazione tubolare e lamiere per serramenti metallici, cercasi. Telef. 694-348 ore ufficio.

OPERAIE specializzate in confezioni sportive giacche a vento e pantaloni cercasi da Cp Sports, via S. Donato 58, Torino, telefono 484-697.

PERSONA sola cerca governante capace cucina, buon stipendio. Telefonare 632-597. A28116

REVOLVERISTA veramente provetto cercasi da importante azienda. Presentarsi via Mombasiglio 77.

SESSANTAMILA fisse donne facile lavoro, consegna biancheria intima. Telefonare 682-342.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Cascci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

STIRATRICE [redacted] apprendista cercasi. [redacted] Augusta, Venchiglia 20, telefono 88-217.

VERNICIATURA a forno ricerca stuccatori abilissimi, Novarte, Bisurra 22 telefono 352-188. A26077

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. IMPORTANTE industria [redacted] ricerca collaboratori ambosessi introdotti parrucchieri per signora, zone Torino Novara Alessandria Asti Cuneo Aosta. Fisso mensile L. 110.000 più alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ».

AGENTI vendita porte pareti riducibili a soffietto cercansi, già introdotti arredamento, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A16147

CONSUL Italia cerca un rappresentante per Torino e uno per Novara, fornitori automezzo, introdotti tabaccherie, profumerie. Offresi ottima retribuzione. Presentarsi: Torino, Hotel Suisse, giovedì 17 ore 16 e Novara, Hotel Europa venerdì 18 ore 9, chiedendo signor Rozzo.

IMPORTANTE società commerciale cerca rappresentanti Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Emilia, Romagna, possibilmente introdotti settore abbigliamento, cui affidare vendita dettaglio articoli maglieria intima esterna, calze donna uomo bambino. Scrivere dettagliando referenze et curriculum a: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino».

INDUSTRIA casalinghi ricerca ottimo rappresentante referenziato. Telefonare 753-264. A27766

LANIFICIO importante cerca viaggiatore per Piemonte-Liguria. Richiedesi: buona conoscenza articoli o clientela nei rami drapperia, laneria. Diligenza e dinamicità, accortezza et esperienza nelle trattative. Prenderebbesi considerazione anche giovane proveniente ambiente grossista, oppure diplomato tecnico tessile con qualità presentazione, attitudini commerciali. Offresi: stipendio, incentivi. Possibilità carriera et guadagno per elemento veramente capace. Inviare: esauriente curriculum manoscritto, specificando età, studi, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino».

SOCIETA' costruttrice carpenteria metallica serramenti, pareti mobili cerca rappresentanti per ciascuna provincia settentrionale per vendita presso architetti, costruttori, imprese industriali. Scrivere: Pubbliman, Casella 150/D, Novara. 21792

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO 50enne professionista serio auto risposerebbe [redacted]-45enne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ». A27703

ALTO 24enne relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5537 — Torino ». A26453

LAVORO eseguire su disegno: cercasi carpentiere e lamieristi. Tel. 321-758.

MAGLIFICIO cerca apprendiste stiratrici, presso. Telefonare 756-733.

MAGLIFICIO cerca apprendiste. Telefonare 588-212. A27386

MAGLIFICIO cerca macchiniste rettilinee e rimagliatrici piatto rotondo. Telefonare giorni feriali 485-247.

MAGLIFICIO Romano, via Foscolo 6, assume macchiniste confezione e tagliatrici. Telefonare 652-715.

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA PERIFERIA TORINO ASSUME ESPERTO OPERATORE PRESSE. AGGIUSTATORI STAMPISTI, RETTIFICATORE, AFFILATORE. ADDETTI MACCHINA LICENZA AVVIAMENTO. DETTAGLIARE CAPACITA' POSTI OCCUPATI REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3414 — TORINO».

NEGOZIO cerca seria, laboratorio confezione tailleurs, vestiti anche su misura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 662 — Torino ».

OFFICINA meccanica assume ragazzi 15-18enni, zona Francia. Telefonare 797-146. A27881

OPERAIO ossidatore anodico provetto, pratico lastre, cercasi urgentemente, presentarsi via Serrano, 15.

PARRUCCHIERE signora abilissimo cercasi centrale fine locale eventuale società. Telefonare 779-857.

PELLETTIERI esperti diamo lavoro domicilio assumiamo ragazze capaci cucire mano e pellettieri. Battesi, Saluzzo 18. A27992

PENSIONE Dianamarina cerca cameriere o apprendista sala piani [redacted] settembre. Scrivere: Revelli-Ceccardi Roccatagliata 4-26, Genova.

PER REPARTO MONTAGGIO IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA AGGIUSTATORI MONTATORI 1-2ª CATEGORIA. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE EVENTUALE RECAPITO TELEFONICO. SCRIVERE: «[redacted]' STAMPA 3426 — TORINO». A28100

SARTORIA [redacted] cerca abilissima lavorant[redacted] apprendista. Tel. 534-597.

SOCIETA' trasporti cerca invalido guerra volenteroso massimo quarantacinquenne, preferibilmente diplomato per lavori ufficio e centralino telefonico, esigonsi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ».

TINTORIA cerca lavorante anche mezza giornata corso [redacted] 59. Telefonare 697-093. A27072

TINTORIA cerca stiratrici e apprendiste. C. [redacted] 11, tel. 652-721.

TORNITORI II CATEGORIA CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, CORSO VERCELLI 501 (INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO). PRESENTARSI DOMANI MUNITI POSSIBILMENTE LIBRETTI LAVORO ORE 17-19.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi, trattamento familiare, stipendio massimo. Telefonare 597-170.

TUTTOFARE referenziata fissa veramente capace, seria, 30-40enne cercano sposi zona Crocetta, buon trattamento economico. Telef. 510-383.

A rappresentanti introdotti campo pubblicitario affidiamo vasto campionario targhette et nastri autoadesivi. Alte percentuali. Zone libere: tutta Italia. ASSAP, via Murcarolo, Genova Nervi. A23336

AFFERMATA ditta importatrice confezionatrice prodotti alimentari cerca venditori veramente introdotti Torino-Piemonte, muniti automezzo, con massime garanzie. Ottime retribuzioni. Possibilità carriera. Presentarsi lunedì 14 ore 9-10 Ugas, via Imorio 6-8 oppure telefonare 724-953.

AGENTI vendita tende alla veneziana cercansi, già introdotti avvolgibili, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ».

AZIENDA ALIMENTARE DI IMPORTANZA [redacted] RICERCA [redacted] VENDITORI PER ZONA TORINO. REFERENZIARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3392 — TORINO ». A27826

CERCASI piazzisti pratici materiale elettrico. Presentarsi martedì 15 c. m. Ditta Bura, corso S. Maurizio 12.

IMPORTANTE industria meccanica torinese produttrice articoli [redacted] specializzati cerca per Piemonte e Liguria esperto venditore massimo 25enne, Ottima retribuzione ad elemento attivo e capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino».

IMPORTATRICE fucili caccia, carabine, pistole, accessori cuoio, ecc. cerca agente vendita, provvigione, introdotto armerie per Piemonte. Italiana Commercio Estero, piazza Dante 9, Genova. 21793

INDUSTRIA nazionale importanza per potenziamento rete distributiva Italia settore caramelle ed affini ricerca subito [redacted] venditori dotati di dinamismo e personalità. Assicurasi adeguato compenso provvigionale ed ampie prospettive di carriera. Documentare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino». A16157

RAPPRESENTANTE italiano registratori, altoparlanti et simili cerca dinamico introdotto subagente, regione Piemonte. Scrivere immediatamente referenziando: Casella 16 L, Sip. Tritone, Roma. 21880

INDUSTRIA [redacted] SETTORE [redacted] CONSUMO DUREVOLE PER ESPANSIONE ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE CERCA 25-35ENNI PREFERIBILMENTE CON ESPERIENZA VENDITA A GROSSISTI. DOTI SIMPATIA PATENTE GUIDA EFFETTIVA, PER ATTIVITA' SU TORINO E PROVINCIA. OFFRE RIMBORSO SPESE MINIMO GARANTITO ANNUO SUPERIORE 2 MILIONI, PROVVIGIONI, ASSICURAZIONE VITA, [redacted] PROSPETTIVE A [redacted] RESPONSABILE DI [redacted] DI [redacted] DOPO CORSO SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO ». 31818

MATERASSI cuscini primaria fabbrica cerca introdotti ramo. Indicare case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

SPUGNE pelli scamosciate primaria azienda cerca introdotti ramo. Indicare case rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

AFFETTUOSA, comproprietaria stabili, beni, insegnante piemontese, nubile, sana, piacente, adeguatamente sposerebbe 50-65enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5565 — Torino ». A26751

AFFETTUOSA giovanile signorina sessantaquattrenne conoscerebbe scopo matrimonio serio posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5624 — Torino ».

ALTA 1,65, moralissima, affettuosa, carina, molto giovanile, signorina 37enne laureata, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio laureato o diplomato, impiegato o insegnante, buono, onesto, veramente intenzionato, residente Torino. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3362 — Torino ». A27713

ANZIANO grande proprietario immobili titoli onorifici sposerebbe 30-40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ».

ARTIGIANO [redacted] 28enne, musiziere sposerebbe semplice serissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5675 — Torino ». A27584

AGRICOLTORE 57enne 90.000 mensili sposerebbe 48-56enne con cascinotta, disposto collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5596 — Torino ». A26937

CARINA affettuosa moralità laureata sposerebbe professionista laureato massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ».

CARINA diplomata 24enne simpatica seria conoscerebbe scopo matrimonio laureato max 35enne settentrionale posizione serietà moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ». A25588

CELIBE 41enne sano, serio, affettuoso, posizione, cattolico, statura normale, piemontese, sposerebbe bella, carina anche N. N., oppure vedova sana seria [redacted] 34enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3536 — Torino ». A28455

CELIBE 50enne benestante terriero bella presenza desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova formosa; prego rispondere con requisiti precisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ».

CINQUANTENNE benestante buon carattere casa auto villa Riviera, conoscerebbe scopo matrimonio massimo quarantacinquenne veramente carina snella affettuosa profondamente seria. Pregasi dettagliare. Assoluta riservatezza. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5681 — Torino ». A27806

CINQUANTENNE giovanile posizione commerciale relazionerebbe scopo matrimonio trentacinquenne quarantenne settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5623 — Torino ». A27238

DIPLOMATO impiegato stabile 39enne proprietario sposerebbe signorina illibata. Moralità. Presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ». A27857

DIPLOMATO 48enne 1,71 posizione, ottima presenza, sposerebbe max 35enne piacente anche residente fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5507 — Torino ».

DISTINTA moralissima [redacted] indipendenza assoluta risposerebbe adeguatamente distinto agiato, posizione affermata. Indicare telefono. Dettagliare serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ».

DISTINTA seria signorina 50enne giovanile casalinga tre milioni, sposerebbe alto settentrionale 50-58enne statale oppure lavoro stabile. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ».

GENITORI benestanti privi conoscenze sposerebbero signorina bella presenza, buona educazione morale, con 40-50enne buon carattere, moralità, benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5487 — Torino ».

GENITORI sposerebbero figlia 38enne diplomata, bruna, illibata, requisiti superiori moralità, patrimoniali, con laureato, diplomato, serio, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ».

GIOVANE procuratore legale, piemontese, studio proprio, città provincia, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona e bella amante casa, solida posizione. Dettagliare massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino ».

IMPIEGATA 35enne bella presenza con figlio relazionerebbe scopo matrimonio. [redacted] « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ».

IMPIEGATO municipale sposerebbe sarta impiegata max 23enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ». A16179

IMPIEGATO 28enne diplomato residente Torino sposerebbe signorina semplice carina massimo 25enne proveniente famiglia d'agricoltori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ». A25575

INDIPENDENTE 34enne bella presenza sposerebbe colto facoltoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3271 — Torino ». A26643

INGEGNERE scapolo presenza, possidente, vicino pensione, Lombardia, sposerebbe preferibilmente 35-50enne, florida 1,70-1,75, buona ricco casato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5667 — Torino ».

INSEGNANTE ruolo piemontese quarantenne requisiti fisici morali sposerebbe serio, sano, settentrionale preferibilmente impiegato statale o bancario, max 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A25566

INSEGNANTE 35 anni seria sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino». A28040

MAESTRA universitaria, carina, seria, ottima posizione, trentenne, sposerebbe professore ruolo, abilitato, presenza, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ».

[redacted] con bimba risposerebbe signorina vedova 25-35enne anche provinciale. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino».

OPERAIO piemontese 39enne alto 1,75 buona posizione sposerebbe signorina intenzionata max 36enne abitante campagna, brava, carina, anche operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ».

OPERAIO 5[illegible]enne solo casa propria sposerebbe contadina o casalinga semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».

PENSIONATO piccolo commercio relazionerebbe scopo matrimonio sessantenne fine colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PROFESSORE, bella presenza, alto sposerebbe signorina 18-28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A27960

QUARANTENNE funzionario brillante posizione relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5652 — Torino ».

RAGAZZA madre affettuosa seria conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio o vedovo, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ».

RAGIONIERE ventiseienne relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata o benestante massimo ventiquattrenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ».

SESSANTAQUATTRENNE proprietario casotta terreno sposerebbe pensionata sola distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ».

SIGNORA 35enne residente in Sud Africa desidera conoscere scopo matrimonio, gentiluomo con buona posizione e buon carattere, desideroso trasferirsi in Sud Africa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Milano ». 21792

SIGNORINA casalinga trentasettenne presenza amante casa sposerebbe persona, seria ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5822 — Torino ». A27332

SIGNORINA distinta 35enne seria, educazione morale religiosa, casalinga, immobili, adeguatamente sposerebbe settentrionale. Esigesi moralità. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino».

SIGNORINA 51enne semplice carina sola pensione sposerebbe buona presenza auto scopo reciproca affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

SOLO piemontese 43enne bella presenza alto 1,67 celibe serio onesto proprietà operaio industria conoscerebbe adeguatamente scopo matrimonio bella brava signorina calta posizione serietà. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5610 — Torino ». 26999

SOLO presenza affettuoso attività negozio e forno, sposerebbe adeguatamente signorina o vedova, seria carina 27-40enne. Scrivere: Pubblimen, casella 207, Alessandria.

TRENTADUENNE piemontese contadino lavoro fisso presso cascina vicinissimo Torino, auto, risparmi, alto 1,76, sposerebbe signorina 18-30enne anche meridionale purché disposta [redacted] in campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino».

(Continua a pag. [redacted])

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 [redacted] parola

(Continua da pag. 18)

TORINESE 29enne operaio, ottima sistemazione, proprietario casa conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale, seria, carina, semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5657 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE istruito media statura sposerebbe signorina anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 640 — Torino ».

TRENTASEIENNE piemontese, proprietario, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova settentrionale, max 34enne, sola o con bambino, casalinga, presenza, buon carattere. Scrivere: Pubbliman, casella 419 Pinerolo. 21792

TRENTASETTENNE, conoscerebbe scopo matrimonio, seria signorina, massimo 30enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5643 — Torino ». A27453

TRENTATREENNE dipendente comunale 1,65 conoscerebbe signorina 23-25enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ». A27822

TRENTENNE serio lavoratore desideroso conoscere signorina seria settentrionale massimo 25enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ».

TRENTUNENNE, alta, distinta, bella, ottima famiglia, impiegata, piccolo capitale, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, alto, ottima posizione, distinto, possibilmente professionista max 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ». A27813

VEDOVA signora 56enne conoscerebbe signore anche benestante scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ».

VEDOVA 53enne bella presenza amante casa buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria affettuosa massimo 55enne. Riservatezza. Scrivere: Pubbliman Casella 181 D Novara.

VEDOVA 60enne alla giovanile buona posizione casa arredata sola risposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6007 — Torino ».

VEDOVA 63enne pensionata piccoli risparmi conoscerebbe scopo matrimonio pensionato massimo serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ». A26664

VEDOVO sessantenne solo, posizione, sposerebbe signora senza figli massimo sessantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5630 — Torino ».

VEDOVO solo 60enne desideroso affetto buona pensione sano sposerebbe sola 40-55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ».

VENETO 60enne pensionato giovanile affettuosissimo appartamentino mobiliato risposerebbe 55enne pensionata sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ».

VENTINOVENNE tipino settentrionale, alto 1,64, impiegato, privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria affettuosa massimo 27enne con ottime doti morali, religiosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6026 — Torino ».

VENTISETTENNE operaio sposerebbe signorina massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5494 — Torino ». A25702

VENTISETTENNE privo conoscenze titolare piccola industria relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Precisare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3216 — Torino ». A26030

VENTITREENNE commerciante bella presenza altezza 1,80 relazionerebbe scopo matrimonio con 18-24enne pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5642 — Torino ».

VENTOTTENNE, giovanile, snella, distinta, buona posizione sociale, relazionerebbe scopo matrimonio con laureato, diplomato, settentrionale condizioni adeguate max trentacinquenne. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ».

VENTOTTENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o ragazza madre massimo venticinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ». A27633

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA consegnando Schnauzer impolito nano vecchio bisognoso cure. Telefonare 583-862.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emmo. Accertamenti inedetti documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-119, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Tipic controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, Telefonare 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O1589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni, Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051 0245

INFORMAZIONI investigazioni rapide scrupolosamente esatte Istituto Brunello S. Ottavio 47, tel. 81-328.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, Martedì, venerdì (AP 3304). 20621

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio: Cavola, Giulio Cesare 157, telefono 851-135 0972

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11. O822

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2C, Appia 3ª serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 Special, 1100 Lusso, 850, 600, 500. Permute, garanzie. Aperto festivi Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, R 8, Opel, vasto assortimento Giulie TI. Permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 O46

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti urgentemente autovetture. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A. FESTIVI aperto anche pomeriggio. Visitateci, autovetture tutti i tipi, corso Francia 343 e via Sagrigio 37 angolo Chiesa della Salute

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20560

A.A.A. DOMENICA aperto corso Francia 343 e via Sagrigio angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo rateaImente 500, 600, 750, 1100 da 150.000 a 640.000 inoltre Appie II, III, 1300, Dauphine, Giulie spider, Herald spider, sprint, 1500 Vignale. O158

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 96, 500 giardiniera, 600, 750, 1100, 1300 garantite da 140.000 in su (aperto anche pomeriggio festivi). O79

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051 A23774

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44. Flavie, Fulvie, Appie. Tutti i tipi, garanzie. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19, vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete anche festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider, Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME; 1500 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 special, altri tipi, Flavia '62, 600, 500, Furgoni T 2, Romeo, autocarro Leoncino lungo, garanzia, permute. Molla 36/10 bis, telefono 386-847. O987

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. OCCASIONISSIME Giulie GT, Flavia 1800, 1200 spider, 4 L, furgoni Volkswagen 9 posti fenestrato, chiuso, 500 giardiniera, multiple, 600 T permuto, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493 O49

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider Permutiamo Vigone 44 O546

A prezzi di concorrenza vendiamo con garanzia 500, 600, 750, 1100 export, 1500, Appia II, 500 giardiniera. Corso Rosselli 11. O112

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni autoramici giardiniere Rateizziamo Vigone 44 O546

A 1 SUPERMERCATO autovetture occasione tutti tipi come nuove garanzia 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63, corso G. Cesare 202 O737

A 40 S completa '63 - '64 garanzia vende, permuta Auto Torino, telefono 396-851. O261

ABBIAMO Flavia coupé, Giulie GT, spider, Ferrari 250 GT, Jaguar 3,8 automatica, Corsair GT, IM 3. Lagrange 13 Tel 536-652

ABBIAMO Giulie super, 1300, 2600 spider, Flavia, Fulvie coupé, berlina. Stelline altre occasioni Volta 6, telefono 546-681 O969

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rattello 18, tel 683-070 O796

ACQUISTATE senza anticipo, rateal mente, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone, corso Siracusa 158, telef. 351-496. O568

ALFA ROMEO GIULIA 1300 TI, GIULIA SUPER, GIULIA SPRINT GT, PRONTA CONSEGNA PERMUTE VANTAGGIOSE. DARIO VICO, FILADELFIA 51, TELEF. 396-914; PR. ODDONE 1, TEL. 487-193.

ALLA Sale, concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Renault R 8 '64 cambio automatico 600.000, Flavia 1500 '64 900.000, 1100-103 D '63 450.000, 1100-103 L '60 250.000, 1100-103 da 50.000 a 150.000, Giulietta TI '62 350.000, Giulia 1300 cambio cloche interno pelle anno '66, Opel Kadett '64 500.000, Kadett L '65 850.000, tutti i tipi di Rekord 1500 e 1700 '61-'62-'63-'64 2 e 4 porte. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Telef. 759-924, 760-602.

ARCIOCCASIONISSIMA 4 R L 1963 320.000, Dauphine 1963 320.000, Volkswagen 300.000, 500 C 60.000, 1100 120.000, Giuliette 180.000, Appia 60.000. Corso Siracusa 150.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSUMETE al vostro servizio una insostituibile Citroen 2 CV: cilindrata 420, bollo annuo 5110, quattro comodissimi posti, tetto apribile, frizione centrifuga, 770.000 Ige compresa. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O783

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni, prove su strada presso nuovo concessionario esclusivo Torino provincia. Monticone, piazza Adriano 1, telef 383-772 O42

AUSTIN A40 recente, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 O686

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, telef. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete bellissime Giuliette, Appie III, 1500, 1300, 1900 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 special familiare, 103 D H special, 850, 750, 500, Giardinette multiple, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove [redacted]. 1100 D, 850, 600 D, 500 D Telefonare 278-531 O757

AUTONOLEGGI a Lire 1800 con 50 km, compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI nuove 500 L. 1000 e tutti tipi Fiat Duchessa Iolanda 32

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Moncalieri 19 diverse 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Appie, Dauphine, A 40, 600 multiple, Volkswagen, completamente revisionate garantite come nuove.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

BELLISSIMA Alfa 2000 e Giulietta spider 1961 vendo. Telef. 364-505.

BELLISSIMA 600 D (1962) 32.000 km., 103 (1959) buonissimo stato privato Telefonare 483-575.

CAMIONCINI Pasino nuovi modelli 1966 più spazio più confort, Tassoni 47, Corsica 9. Telef. 760-459. 693-695 A23859

CAMIONCINO 1100 I rimesso completo nuovo, 615 1957 prezzo buono, furgoni TI 3. Via Lionetto 38.

CAMIONISTI, applichiamo su tutti i tipi d'autocarri terzo e quarto assi centrali e posteriori. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, telefono 661-479. O930

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen O20

CITROEN controllo 66, Citroen vetture, furgoncini, visitate esposizione. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208

CLEMENTE, Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. O117

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Autovetture nuove vasto assortimento usato: Fulvia coupé bianca 3 mesi 8000 km, Flavia berlina '61-'62-'63, Flavia coupé: grigio York 7 mesi 10.000 km, blu mendoza '64 23.000 km, grigio lor di valle '63 34.000 km, Flavia coupé 1500 blu int. pelle, Flaminia 3 C Zagato, Flaminia coupé, Appia III serie coupé '60, Appia III serie berlina, Appia III serie giardiniera, NSU Prinz 1000 13.000 km, Renault R 4, 600, 750, 500, Giulia, Giulietta. Rateazioni. O117

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovetture, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55 Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando [redacted] Telefonare 687-218

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio Corso Siracusa 158 ang Orbassano 244 O61

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO, vendo, cambio automobili, Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

CORSO Dante 131 rateizzo 850 super 550.[redacted], 500 semestrale 420.000.

CORSO Dante 131 coupé 1800 '64 980.000, Taunus 1964 550.000.

CORSO Dante 131, telefono 651-753 spider Giuliette, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, acquista autoveicoli, vende cambia facilita. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200, 1600, 1500 [redacted], facilitazioni. O104

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, acquista camioncini furgoni autocarri 690, 642 N, 682 N2. O104

COUPE' 1600 Pininfarina, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto. Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture. O72

FIAT 2300 berlina, ottime condizioni 400.000 vendesi lunga rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

FULVIA 2 C blu Lancia 9700 km 9 mesi privato vende. Tel. 867-587.

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido. Peschiera 201 telefono 330-620 O589

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990 26159

GIULIA 1963 fine, freni disco, servo freno; Giulietta 1963 cambio cloche, 1200 granluce, vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913.

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP italiana, Autogaravini commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 166, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel 287-075 276-546

MERCEDES 220 S perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MG Twincam spider 1959 bianco 170 orari ottimo stato vendesi a privato 700.000 intrattabili, solo contanti. Telefonare 539-925 ore ufficio.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Apple, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OPEL nuovi modelli 1966. Caputo, corso Traiano 14, assortimento usato.

PANHARD 24 CT nuova, sportiva, elegante, veloce, economica. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

PERMUTATE vostra vettura con 500, [redacted], 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PORSCHE NUOVI TIPI 911 ET 912. OCCASIONI CON GARANZIA. CORSO CASALE 464, VIA PO 40 DA ASTRAUTO-GARRONE CONCESSIONARIA. O770

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63 Telefonare 237-717, 277-989.

PRIVATI! Acquistate, vendete, permutate negli autosaloni; corso Francia 343 e via Sagrigio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e serate soddisfatti. O995

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende bellissima 1100 special perfettissima anche ratealmente, Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende Fiat 750 primo tagliando. Telef. 678-173 ore serali.

PRIVATO vende 500 mesi 6 cambio 500 '62. Telefonare 232-772.

PRIVATO vende 500 1960 ottima, 160.000. Telefonare 889-443.

PRIVATO vende 850 Fiat mesi 11. Telefonare 352-728. A27063

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 familiare, 1300-1500 altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6.

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, Piazza Carducci 169, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate 27045

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza 3146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni, Via S. Donato 58, tel. 471-736; officina, ricambi: via Monginevro 233, tel. 359-179.

VENDESI roulotte Roller 5 metri 1000 km completa di stufa frigo accessori più tenda L. 1.700.000. Telefonare 783-812 ore 19-20,30.

VENDO 850 mesi 6 km. 3500. Telefonare 291-981 ore pasti.

VERA occasione privato vende a privato Giulia TI 63 km 29.000 bollata gommata 950.000 trattabili. Telefonare 254-501. 2001

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pestarino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.800, posteriori 13.500, Sebastopoli 227 Telefono 363-060. 943

VOLKSWAGEN Porsche Audi rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI ED OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA, CORSO CASALE 464, VIA PO 40. O770

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLTURIAMO: [redacted], 9200; [redacted] - 850, 12.700. Cavour 7, tel. [redacted]-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23 Telef 537-970

500 ottime 140.000, 250.000, 300.000, permuto rateazioni. Corso Moncalieri 19. O103

850 bianco da immatricolare privato vende a privato assicurando affare. Telefonare 653-315 ore pasti.

850 coupé rosso, semestrale, accessori vendo. Telef. ore pasti 395-907.

850 semestrale rarissima 2 tagliandi rodaggio manutenzione accuratissimi vendo collaudatore auto. Telefonare 287-602. A26201

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute prove assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2.

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16enni, Ricambi. Occasioni Tosa, corso Regina Margherita 61.

VENDESI fuori bordo come nuovo motore Jhonson americano. Telefonare 632-597. A28116

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O635

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A TUTTE macchine cucire appiccanti mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977

A. 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15. O406

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 sala pranzo 145.000. Tel. 882-396 678-753.

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec dei mobili camere poliestere da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Collegno. Tel. 238-705. O836

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis Tel 331-737 O981

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, riparliamo bene stufe, elettrodomestici, Bricco, corso Vittorio 88 (monumento).

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE; matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CARROZZELLA invalido pieghevole seminuova vendesi. Telefonare ore pasti 500-441. 2001

ESAME scientifico grafologico rivelerà vostra personalità possibilità. Telefonare 684-173. A27780

LIQUIDO abiti alta moda et boutique prezzi convenienti. Tel. 579-361.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi, Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Cosmolata 5, macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O654

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Orop vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. approfittatene. 30 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra ermadioni camere signorili cucine salotti Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE tinello entrata cassettone specchiera. Telefonare 745-433

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 35.000-45.000-55.000, modelli "66 23" con antennina stabilizzatore L. 69.000. Magazzini Rive 5 Donato 40, Luini 65.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinelli cucinini L. 6000 mq. Fabbrica via Galliari 2 bis, tel. 688-979.

VENDESI cassone prima metà del 600. Telefonare 387-173.

VENDO a vero cinofilo magnifico cane San Bernardo mesi diciotto. Telefonare 774-242. A27834

VENDO completa sala pranzo Rinascimento ottimo stato. Telefonare lunedì 589-627 A27356

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia. Tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404